

Vista la Legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" e successive modifiche;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, con cui il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e dalla riforma federale prevista dalla Legge n. 42/2009;

Considerato che il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale a sua volta è integrato nel ciclo di programmazione europeo, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 196/2009 e dalla Legge n. 39/2011;

Dato atto che lo stesso principio, tra gli strumenti della programmazione regionale, individua:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) quale primo strumento di programmazione delle Regioni, che deve essere presentato dalla Giunta all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ciascun anno, e che viene definito come il documento a cui le procedure contabili previsionali successive devono necessariamente fare riferimento e che deve orientare le successive deliberazioni della Giunta e dell'Assemblea Legislativa;
- la Nota di aggiornamento al DEFR, da presentare all'Assemblea Legislativa entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, per le conseguenti deliberazioni, e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;

Richiamati:

- il DEFR 2016, approvato con propria deliberazione n. 1016 del 28 giugno 2016 e con delibera dell'Assemblea legislativa n. 93 del 27 settembre 2016;
- il DEFR 2018, approvato con propria deliberazione n. 960 del 28 giugno 2017 e con delibera dell'Assemblea legislativa n. 123 del 26 settembre 2017;

Vista la Nota di aggiornamento del DEF nazionale, deliberata dal Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze il 23 settembre 2017;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione della Nota di aggiornamento del DEFR 2018, i cui contenuti sono riportati nell'Allegato 1 del presente provvedimento, con la quale si è provveduto ad adeguare e ad integrare:

- lo scenario economico-finanziario internazionale e nazionale;
- lo scenario economico-finanziario regionale;
- la strategia UE2020 in Emilia-Romagna, in Italia e in Europa;
- il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo;
- il Patto per il Lavoro;
- l'autonomia regionale e la *governance* inter-istituzionale;
- i residui fiscali;
- le regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti;
- il sistema delle Partecipate;
- il sistema di governo locale;
- il quadro della finanza territoriale;
- gli indicatori BES;
- gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Considerato, infine, che il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio",

Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011, già richiamato, individua il DEFR quale presupposto dell'attività di controllo strategico per la misurazione degli impatti prodotti e per la valutazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", con la quale si è proceduto ad adottare un atto generale di revisione e sistematizzazione dei controlli interni ed, in particolare, l'allegato A art. 9 "Controllo strategico", con il quale si individua nella rendicontazione al Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR, il supporto principale e a carattere generale dell'esercizio del controllo strategico;

Preso atto che la suddetta propria deliberazione stabilisce che la Rendicontazione al Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR, venga presentata dalla Giunta regionale all'Assemblea legislativa entro il 31 ottobre dell'anno immediatamente successivo a quello cui la rendicontazione di riferisce e, comunque, in concomitanza con l'approvazione della Nota di Aggiornamento al DEFR;

Dato atto che si è proceduto ad effettuare la Rendicontazione degli obiettivi strategici del DEFR 2016 i cui esiti sono riportati nell'allegato B del presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che per la valutazione del grado di attuazione degli obiettivi strategici sono state sviluppate analisi su tre distinte elaborazioni aventi ad oggetto:

- a. indicatori di risultato (*output*)
- b. indicatori finanziari
- c. indicatori di impatto (*outcome*)

Considerato, pertanto, che con la Rendicontazione sono stati esaminati gli obiettivi strategici 2016 e che per ciascuno di essi sono stati evidenziati i principali e più significativi risultati (*output*), gli indicatori finanziari sulla capacità di utilizzo delle risorse disponibili e, laddove possibile, indicatori di impatto (*outcome*);

Ritenuto di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento al CALER - Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna;

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta all'Assemblea Legislativa;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la propria deliberazione n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 56/2016 concernente l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e Istituzioni;
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 di "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 89/2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- n. 486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del

piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016, che ha attribuito al Servizio “Pianificazione finanziaria e controlli”, della Direzione generale “Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni”, fra le altre, anche le competenze di supportare la funzione del controllo strategico con la rendicontazione del DEFR, in raccordo con il DSR Documento Strategico Regionale elaborato dal competente Servizio;

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 7267 del 29 aprile 2016 “Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali *professional* nell’ambito della Direzione generale Gestione, sviluppo e istituzioni”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, al Riordino istituzionale, alle Risorse umane e pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2018 e la Rendicontazione al DEFR 2016, riportati rispettivamente nell’Allegato 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre all’Assemblea legislativa regionale il Documento di cui al precedente punto 1) per l’approvazione della Nota di Aggiornamento del DEFR 2018, a norma di legge, e per una opportuna informativa con riferimento alla Rendicontazione al DEFR 2016;
3. di trasmettere il presente provvedimento al CALER - Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito internet della Regione,

Portale "Finanze" e di dare corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.

- - -

**Nota di Aggiornamento**  
**Documento di Economia e Finanza Regionale**

# DEFR 2018



*In copertina sono raffigurate:*

Gaspare Landi, nato a Piacenza il 6 gennaio 1756, *Ritratto della contessa Bianca Stanga da Soncino*, (1790 – 1799), Piacenza, Musei Civici di Palazzo Farnese

Girolamo Francesco Maria Mazzola, detto il Parmigianino, nato a Parma l'11 gennaio 1503, *Minerva*, (1530-1533), Hampton Court, Royal Collection

Antonio Allegri detto il Correggio, nato a Correggio nell'agosto 1489, *Giove e Io*, (1532-1533), Vienna, Kunsthistorisches Museum

Giovanni di Pietro Faloppi (Faloppi), noto come Giovanni da Modena, nato a Modena nel 1379, *L'apparizione della stella*, (1412-1415), Bologna, Cappella Bolognini, Basilica di San Petronio

Annibale Carracci, nato a Bologna il 3 novembre 1560, *La Maddalena penitente in un paesaggio*, 1598, Cambridge (United Kingdom), Galleria Fitzwilliam Museum

Giovanni Francesco Barbieri, soprannominato il Guercino, nato a Cento il 2 febbraio 1591, *Sibilla Persica*, 1647, Roma, Musei Capitolini, Pinacoteca

Melozzo di Giuliano degli Ambrosi, detto Melozzo da Forlì, nato a Forlì nel 1438, *Un angelo che suona il liuto*, 1480, Roma, Musei Vaticani

*La rappresentazione degli uccelli nei mosaici bizantini di Ravenna*, (395-751), Ravenna, Il Mausoleo di Galla Placidia

Francesco da Rimini, origini riminesi, *Adorazione dei Magi*, 1340, Coral Gables, Lowe Art Museum

Coordinamento politico: Assessorato Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

Coordinamento tecnico: Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni  
Servizio Pianificazione finanziaria e controlli

Hanno collaborato alla predisposizione della parte I di contesto il Gabinetto del Presidente della Giunta, l'Assessorato Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, Policy per la programmazione strategica delle politiche finanziarie e di bilancio, il Servizio Affari della Presidenza, il Servizio Affari legislativi e aiuti di stato, il Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, programmazione, cooperazione e valutazione, il Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e Territoriale, il Servizio Statistica, Comunicazione, sistemi informativi geografici, educazione alla sostenibilità, partecipazione

Le parti II e III sono state predisposte con il contributo degli Assessori, relativamente alle parti di competenza, e del Servizio Statistica, Comunicazione, sistemi informativi geografici, educazione alla sostenibilità, partecipazione

## INDICE

### *Presentazione*

PARTE I.....	1
Il contesto .....	1
1.1 Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento.....	3
1.1.1 Scenario economico-finanziario internazionale e nazionale.....	3
1.1.2 Scenario regionale .....	4
1.1.3 La strategia UE2020 in Emilia-Romagna, in Italia e in Europa.....	7
1.1.4 Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo .....	16
1.2 Contesto istituzionale .....	16
1.2.1 Il Patto per il Lavoro .....	16
1.2.2 L'autonomia regionale e la governance inter-istituzionale.....	18
1.2.3 Residui fiscali .....	20
1.2.4 Regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti .....	21
1.2.5 Il sistema delle Partecipate .....	23
1.3 Il Territorio.....	28
1.3.1 Sistema di governo locale.....	28
1.3.2 Il quadro della finanza territoriale.....	30
PARTE 2.....	33
Indicatori BES.....	33
IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE .....	35

### **2.1 AREA ISTITUZIONALE**

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia .....	37
Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel. %) ..	37

### **2.2 AREA ECONOMICA**

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia .....	39
Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel. %) ..	41

## **2.3 AREA SANITA' E SOCIALE**

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia .....	43
Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel. %) ..	45

## **2.4 AREA CULTURALE**

Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia .....	47
Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel.%) ..	48

## **2.5 AREA TERRITORIALE**

Indicatori di contesto: valore Emilia-Romagna e Italia .....	49
Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel. %) ..	51

PARTE III.....	53
Indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.....	53
Agrea – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura.....	55
CUP 2000 S.p.A. ....	57
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T).....	58
BIBLIOGRAFIA .....	61

## **Presentazione**

*La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza nazionale (DEF) è stata deliberata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, il 23 settembre 2017. Entro 30 giorni le Regioni sono tenute a presentare, all'Assemblea legislativa, la Nota di aggiornamento del DEFR regionale.*

*Il documento descrive uno scenario economico di riferimento di sostanziale positività seppur con ambiti di preoccupazione internazionale che presuppongono una forte attenzione da parte dell'Unione e dei Paesi membri.*

*A livello internazionale ed europeo il contesto è, da un lato, fortemente condizionato da una buona dinamicità dell'economia, dall'altro da una sempre più diffusa percezione di problematiche legate all'aumento del terrorismo internazionale, delle migrazioni dal Sud del Mondo, del bisogno di sicurezza delle comunità.*

*Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), secondo le ultime stime, anticipa una crescita del PIL mondiale dal 3,6 per cento nel 2017 al 3,7 per cento nel 2018.*

*Tuttavia i principali osservatori economici prevedono un possibile rallentamento della crescita europea nel 2018. Per l'Area euro, l'FMI proietta una crescita del 2,1 per cento nel 2017 e un moderato rallentamento, 1,9 per cento, nel 2018. Lo stesso scenario viene tracciato dalla Banca Centrale Europea (BCE) che prevede a fronte di una crescita del 2,2 per cento nel 2017, l'1,8 per cento nel 2018.*

*I principali indicatori dell'economia italiana sono comunque positivi. Il rapporto Debito/PIL conferma l'inversione di tendenza, già registrata a partire dal 2015, dopo ben 7 anni di continuo aumento: per il 2018 si stima un rapporto inferiore al 130 per cento e le aspettative indicano una riduzione al 123,9 per cento nel 2020. Anche il rapporto Deficit/PIL è previsto in miglioramento: 1,6 per cento nel 2018 con conseguimento del sostanziale pareggio nel 2020, raggiungibile attraverso una politica economica di miglioramento graduale ma strutturale della finanza pubblica, fondata sulla revisione*

*della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale.*

*A livello nazionale l'occupazione è salita a 23 milioni di unità, la più alta dopo il 2008, e negli ultimi 3 anni sono stati creati circa 900 mila unità di posti lavoro, più della metà a tempo indeterminato.*

*In questo quadro di confermata ripresa economica e occupazionale, lo scenario dell'Emilia-Romagna è positivo.*

*Si conferma la prima regione italiana per ritmo di crescita nel 2017, insieme alla Lombardia con un valore del PIL a +1,7 per cento. La crescita del PIL è trainata soprattutto dal ciclo positivo degli investimenti (+3,1%) e delle esportazioni (+2,9).*

*Secondo alcuni osservatori, sono attesi incrementi considerevoli per l'export, in costante crescita, e per l'occupazione mentre il tasso di disoccupazione scende al 5,9 per cento nel 2017 e si stima possa arrivare al 5,6 per cento il prossimo anno, esattamente la metà del tasso atteso a livello nazionale, 11,1 per cento.*

*E proprio sulla ripresa dei livelli occupazionali, il Governo regionale ha investito fin dal primo anno del suo insediamento con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro (20 luglio 2015) che complessivamente, nei primi due anni di applicazione, ha fatto registrare oltre 81mila nuovi posti di lavoro.*

*In un quadro positivo dell'economia regionale, si inserisce il percorso per l'attribuzione di una maggiore autonomia alla Regione, con la sottoscrizione della Dichiarazione di intenti il 18 ottobre scorso da parte del Presidente del Consiglio dei ministri e del Presidente della RER.*

*La Giunta regionale ha infatti deciso di ricorrere alla Costituzione, che all'articolo 116, comma III, consente l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" attraverso una legge dello Stato approvata a maggioranza assoluta, sulla base di un'intesa fra il Governo e la Regione interessata.*

*Tuttavia, sotto il profilo della finanza pubblica, le previsioni a legislazione vigente indicano per le regioni un contributo nel triennio 2018-2020 di circa 2,7 miliardi per ogni annualità (sia in termini di indebitamento netto che di saldo netto da finanziare).*

*È un contributo rilevante, che se confermato rischia di minare le capacità stesse delle regioni d'intervenire sia nelle funzioni proprie sia nel sostegno alle politiche d'interesse nazionale a cui spesso le politiche regionali hanno supplito in questi anni.*

*Per questi motivi, le Regioni hanno elaborato proposte che, pur garantendo il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, consentono di rilanciare gli investimenti e di salvaguardare la spesa per le politiche sociali e per lo sviluppo e la crescita dei territori e del Paese.*

*La Nota di Aggiornamento presenta infine un quadro sostanzialmente invariato rispetto al DEFR degli indicatori di contesto, sia quelli riferiti alla Strategia Europa 2020, sia degli indicatori BES rappresentando pertanto l'Emilia-Romagna come un territorio in linea con le principali regioni d'Europa più sviluppate.*

*La politica di rilancio degli investimenti nel capitale umano e produttivo a disposizione della regione ne aumenterà la crescita potenziale e la produttività, innestando un circuito virtuoso che contribuirà a rafforzare anche il clima di fiducia, esso stesso volano per il supporto alla ripresa.*

*Assessora al Bilancio, riordino istituzionale,  
risorse umane e pari opportunità*

*Emma Petitti*  


## **PARTE I**

### **Il contesto**

## 1.1 QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

### 1.1.1 Scenario economico-finanziario internazionale e nazionale

Rispetto a quanto delineato nel DEFR 2018 pubblicato alla fine di giugno, il **quadro macroeconomico e geopolitico** si è evoluto favorevolmente. Grazie al traino dei mercati emergenti, le previsioni delle più importanti organizzazioni internazionali sulla dinamica del **commercio mondiale** sono state riviste al rialzo, così come quelle relative al tasso di crescita del **PIL globale**, toccando il ritmo più alto dal 2010. Anche il tasso di disoccupazione, nell'insieme delle economie avanzate, è ai minimi dal 2008.

In questo scenario, i dati a disposizione per gli **Stati Uniti** suggeriscono che, grazie al buon andamento della domanda interna, l'evoluzione dell'economia si attesterà su ritmi di crescita analoghi a quelli del primo semestre, nonostante i disastri naturali che hanno coinvolto Florida e Texas<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda le **economie asiatiche**, la **Cina** riporta -nel secondo trimestre dell'anno- una crescita del PIL superiore alle attese, grazie soprattutto al buon andamento delle infrastrutture. Il **Giappone invece** vede il *trend* di medio-lungo periodo indebolirsi leggermente, nonostante la produzione industriale continui a espandersi grazie all'*export*.

A livello di **area Euro**, per il 2017 viene previsto un aumento della crescita di ben mezzo punto percentuale rispetto alle stime precedenti, dall'1,6 al 2,1%<sup>2</sup>, grazie soprattutto all'aumento delle esportazioni. Per l'anno prossimo viene prevista una crescita dell'1,9%, anch'essa in aumento rispetto alle stime precedenti, soprattutto in considerazione del fatto che sembrano essersi ridotti i timori circa gli effetti della *Brexit* e che appare superato il rischio di un processo deflazionistico.

Tab. 1

Scenario di riferimento (previsioni)		
	2017	2018
Commercio mondiale	4,1	3,5
Prodotto mondiale	3,6	3,7
USA (PIL)	2,2	2,3
Cina (PIL)	6,8	6,5
Giappone (PIL)	1,5	0,7
Area Euro (PIL)	2,1	1,9

Fonte: FMI

Venendo al nostro paese, negli ultimi mesi la crescita dell'**economia italiana** si è ulteriormente rafforzata, il che ha indotto diversi enti e centri di ricerca a rivedere le proprie previsioni. Il FMI, per esempio, ha ritoccato al rialzo le previsioni di crescita del PIL per l'Italia portandole all'1,5% per il 2017 e all'1,1% per il 2018. Queste previsioni sono sostanzialmente in linea con le ultime presentate dal governo nella Nota di aggiornamento del DEF, in cui si stima una crescita del PIL per il 2018 pari all'1,2% a politiche invariate, che diventa una crescita dell'1,5% in conseguenza delle politiche adottate dal Governo con la Legge di Bilancio.

<sup>1</sup> In particolare gli uragani Harvey e Irma.

<sup>2</sup> Outlook FMI ottobre 2017. La Banca Centrale Europea prevede addirittura una crescita al 2,2%.

Nel DEF di aprile il Governo si era impegnato per il 2018 a ridurre il deficit all'1,2% del PIL; nella Nota di aggiornamento si è corretto tale valore, portandolo all'1,6%, consentendo di attuare una manovra espansiva da 20,4 miliardi di euro<sup>3</sup>, realizzata soprattutto attraverso investimenti pubblici aggiuntivi, politiche a favore del rilancio dell'occupazione giovanile<sup>4</sup> e misure di lotta alla povertà<sup>5</sup>. Tra le voci importanti della manovra si conferma la sterilizzazione totale delle clausole di salvaguardia, evitando per il 2018 l'aumento delle aliquote Iva e delle accise.

Permane invece, nella Legge di Bilancio, la tendenza a contenere le risorse da trasferire a regioni ed enti locali. In concreto, a fronte di trasferimenti costanti o in riduzione da parte del Governo centrale, si proroga il congelamento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

A questo riguardo, la seguente tabella mostra gli **effetti cumulati degli ultimi provvedimenti varati dal Governo nel 2017**<sup>6</sup> sull'indebitamento netto delle Amministrazioni locali. Per il 2017 risulta un incremento delle entrate e delle spese pari rispettivamente a 219 e 469 milioni di euro. Complessivamente, l'effetto cumulato dei provvedimenti è un aumento del deficit pari a 250 milioni di euro.

In assenza di altre manovre, gli effetti cumulati degli stessi provvedimenti sono stimati per il 2018 in un peggioramento del saldo pari a 45 milioni di euro (397 milioni di maggiori entrate e 442 milioni di maggiori spese). Per il 2019 e il 2020 l'impatto stimato è un miglioramento del saldo pari rispettivamente a 384 e a 638 milioni di euro.

Tab. 2

<b>Effetti netti cumulati ultimi Provvedimenti varati nel 2017</b>				
<b>sull'indebitamento netto</b>				
<b>(in milioni di euro)</b>				
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Amministrazioni Locali</b>	-250	-45	384	638
Variazione Netta Entrate	219	397	385	403
Variazione Netta Spese	469	442	0	-236

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017  
(valori al lordo degli effetti riflessi)

### 1.1.2 Scenario regionale

Per quanto riguarda l'**Emilia-Romagna**, le stime più recenti<sup>7</sup> suggeriscono che nel 2017 il PIL dovrebbe crescere dell'1,7%, valore non solo più alto della media nazionale (1,5%), ma addirittura, insieme alla Lombardia, superiore a quello di qualunque altra regione. Si tratta di un dato senz'altro positivo, anche se dell'ordine di qualche decimo di punto percentuale. Nel 2018 la nostra regione si prospetta al secondo posto (insieme a Lombardia) in questa graduatoria, preceduta dal Veneto.

<sup>3</sup> Per la metà coperta dalla flessibilità concessa dalla UE.

<sup>4</sup> 50% dei contributi previdenziali per tre anni per ogni nuovo assunto a tempo indeterminato.

<sup>5</sup> Dal primo gennaio 2018 dovrebbero beneficiare del REI (reddito d'inclusione) 500.000 famiglie, di cui 420.000 con un minore.

<sup>6</sup> DL 8/2017 (conv. L 45/2017), DL 13/2017 (conv. L 46/2017), DL 50/2017 (conv. L 96/2017), DL 91/2017 (conv. L 123/2017).

<sup>7</sup> Prometeia, 17 ottobre 2017.

Secondo la rielaborazione effettuata da Unioncamere su dati Prometeia, la crescita del PIL viene trainata soprattutto dagli investimenti<sup>8</sup> (+3,1%) e dalle esportazioni<sup>9</sup> (+2,9). I consumi crescono, anche se negli ultimi due anni, e secondo le previsioni anche nel 2018, ad un ritmo inferiore rispetto al Pil. A seguire una tabella riassuntiva delle principali variabili relative al quadro regionale.

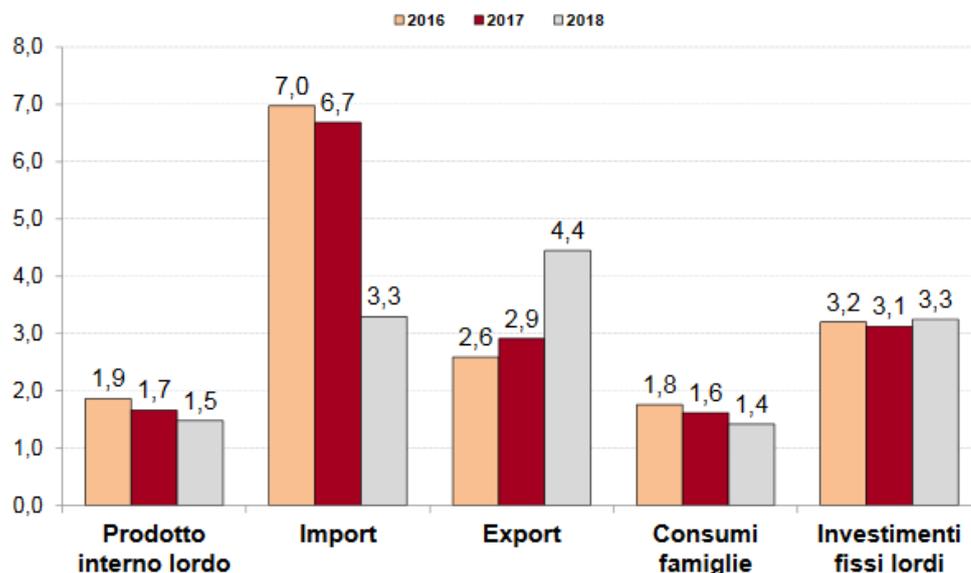
Tab. 3

Il quadro regionale				
tasso di variazione				
	2015	2016	2017	2018
PIL	0,9	1,9	1,7	1,5
Domanda interna	1,6	1,9	1,8	1,5
Consumi delle famiglie	1,8	1,8	1,6	1,4
Consumi delle AAPP e ISP	-0,4	0,9	0,9	0,1
Investimenti fissi lordi	2,9	3,2	3,1	3,3
Importazioni	6,5	7	6,7	3,3
Esportazioni	4,8	2,6	2,9	4,4

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia

La figura che segue illustra l'andamento delle variabili di cui sopra nel triennio 2016-2018.

Fig.1 Il quadro regionale – Principali variabili  
tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia

<sup>8</sup> Gli investimenti fissi lordi sono comunque, secondo quanto riportato da Unioncamere, nel 2017 'sono ancora inferiori del 27,1% rispetto a quelli riferiti al precedente massimo del 2008'.

<sup>9</sup> Nei primi 6 mesi del 2017, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, Lombardia ed Emilia-Romagna (entrambe +7,3%), sono le regioni che contribuiscono maggiormente all'aumento delle vendite verso i paesi UE.

La tabella 4 illustra la composizione del reddito per settori nel quadriennio 2015-2018. Di notevole interesse il valore aggiunto delle costruzioni: dopo 9 anni di segni negativi consecutivi, nel 2017 dovrebbe chiudere in positivo<sup>10</sup>.

Si conferma la moderata crescita per il settore dell'industria in senso stretto e dei servizi. Nei primi 8 mesi del 2017 ha registrato un andamento particolarmente favorevole il settore del turismo: le presenze in regione sono aumentate di 3 milioni, raggiungendo quota 46 milioni (+6,8% rispetto allo stesso periodo del 2016), così come gli arrivi, che hanno registrato un incremento dell'8%. Alla buona performance della Riviera, comparto tradizionale che continua a tirare (+5,7% le presenze, +7,5% gli arrivi), si affianca il boom delle Città d'arte con un +12,7% di presenze e un +8% di arrivi e l'impennata dell'Appennino: +10,5% le presenze, +8,7% gli arrivi.

Tab. 4

	<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>			
	<b>tasso di variazione</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Agricoltura	-0,5	6	0,6	1,1
Industria	4,5	2	1,9	2,3
Costruzioni	-10,9	-0,9	0,8	2,6
Servizi	0,1	1,6	1,6	1,1
<b>Totale</b>	<b>0,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**<sup>11</sup>, il 2017 vede consolidare la tendenza positiva in atto. Aumenta, nel secondo trimestre 2017, il tasso di attività regionale, che diventa il più alto tra tutte le regioni italiane e pari al 73,6%<sup>12</sup>. La componente maschile ha un tasso di attività pari al 79,8%, mentre quella femminile ha un tasso pari al 67,4%, la più alta a livello nazionale.

Il tasso di occupazione<sup>13</sup>, pari al 69,1%, registra il valore più elevato tra tutte le regioni, ad eccezione del Trentino Alto Adige (69,9%).

Nel secondo trimestre 2017 il tasso di disoccupazione risulta in calo di 0,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2016, attestandosi al 6%.

Complessivamente, nel II trimestre 2017, gli occupati regionali sono stimati in 1.987mila unità.

Riportiamo infine l'aggiornamento dei principali indicatori strutturali della regione relativi al 2016.

<sup>10</sup> Nonostante ciò, secondo quanto riportato da Unioncamere, alla fine del 2017, "l'indice del valore aggiunto delle costruzioni risulterà ampiamente inferiore al livello del precedente massimo toccato nel 2007 (-45,3%).

<sup>11</sup> Dati tratti da 'Occupazione, disoccupazione e ammortizzatori sociali in Emilia-Romagna', a cura di Ervet.

<sup>12</sup> È pari al 65,4% a livello nazionale e al 72,0% nel Nord Est.

<sup>13</sup> 15-64 anni.

### Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2016

	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione* **	68,4	119,6
Tasso di disoccupazione*	6,9	59,4
Tasso di attività*	47,8	112,0
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	154.424	9,2
Consumi delle famiglie	90.603	8,8
Investimenti fissi lordi	26.109	9,1
Importazioni	32.443	9,3
Esportazioni	56.138	13,6
Reddito disponibile	99.596	8,9
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	34,7	125,2
Reddito disponibile per abitante	22,4	121,1

Fonte Prometeia (ottobre 2017)

\* Fonte Istat

\*\*calcolato sulla popolazione 15-64 anni

#### 1.1.3 La strategia UE2020 in Emilia-Romagna, in Italia e in Europa

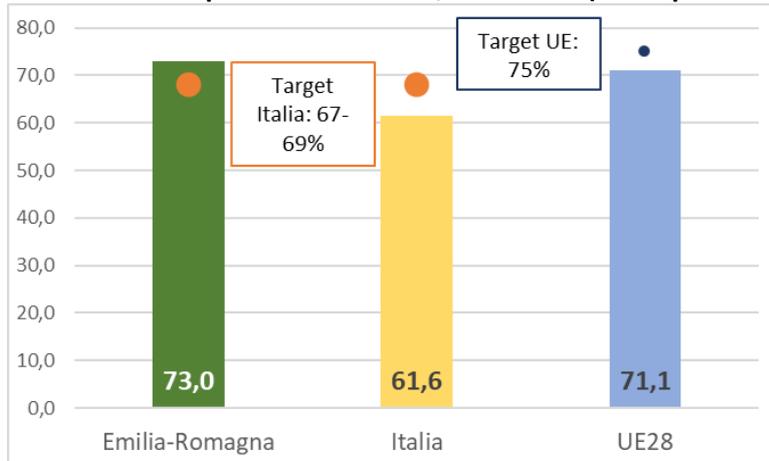
L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia "Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

I grafici seguenti riportano, per ciascuno degli 8 obiettivi della strategia, i *target* individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e ai 28 Stati membri dell'Unione Europea (UE28).

La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai *target* nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni), l'abbandono scolastico e la spesa in Ricerca e Sviluppo. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, ma verranno mostrati comunque indicatori informativi rispetto agli obiettivi della strategia.

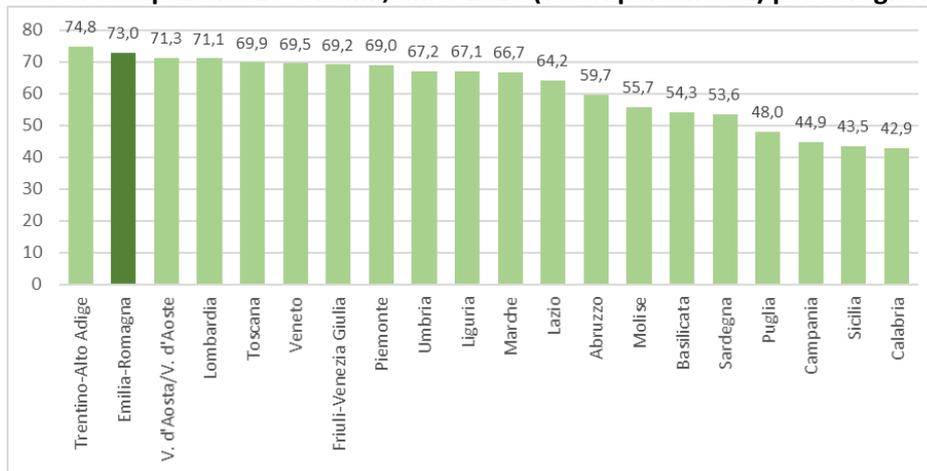
1) il 75 per cento delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni dovrà avere un lavoro

Fig. 2 Tasso di occupazione 20-64 anni, anno 2016 (valori percentuali)



Fonte: Eurostat

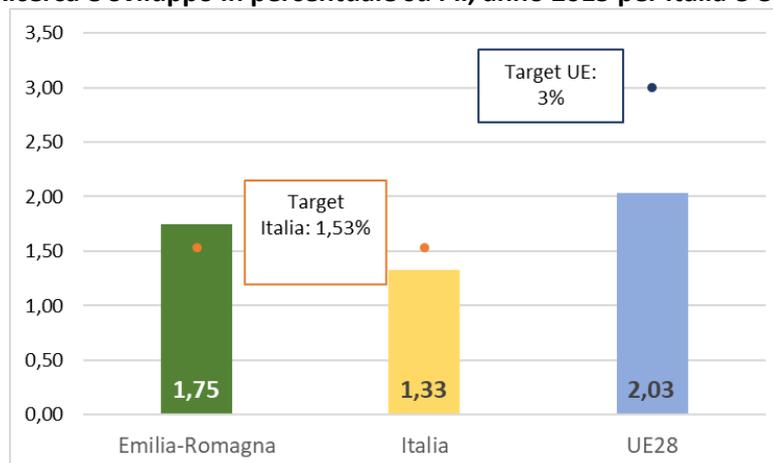
Fig. 3 Tasso di occupazione 20-64 anni, anno 2016 (valori percentuali) per le regioni italiane



Fonte: Istat

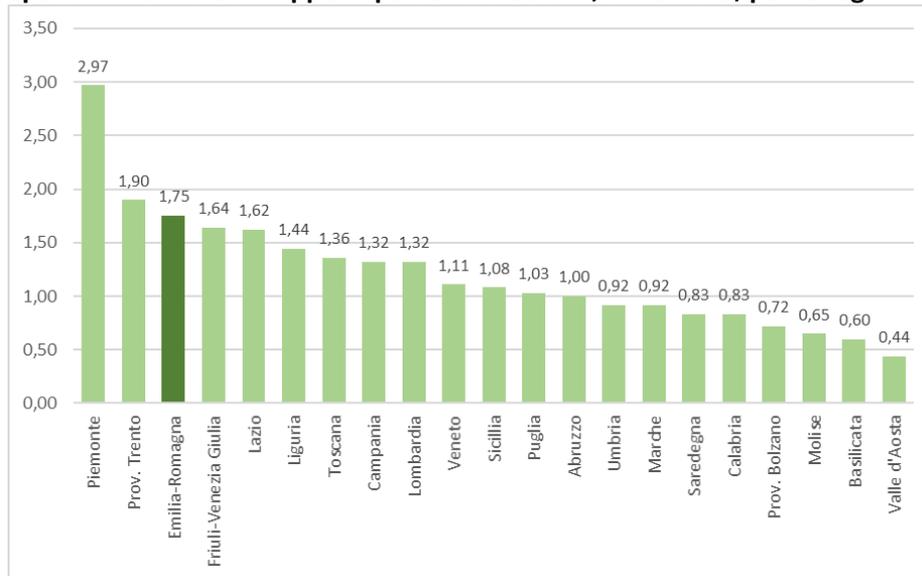
2) il 3 per cento del PIL dell'UE dovrà essere investito in ricerca e sviluppo

Fig. 4 Spesa in Ricerca e Sviluppo in percentuale su Pil, anno 2015 per Italia e UE28, 2014 per E-R



Fonte: Eurostat

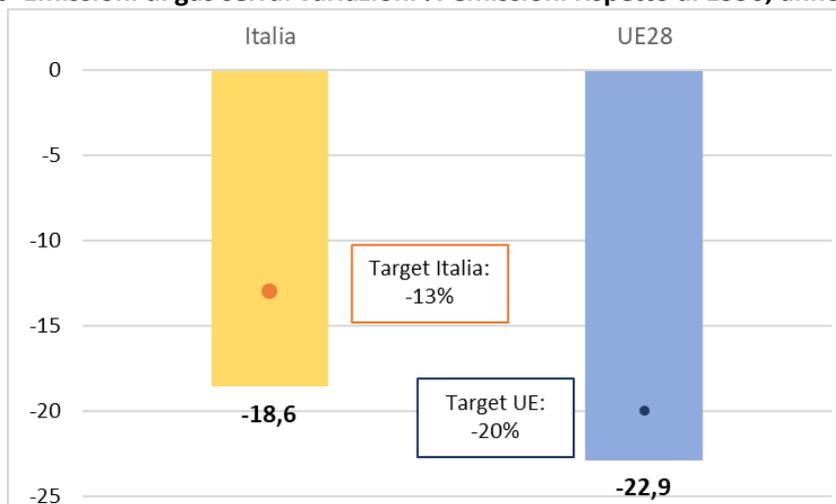
**Fig. 5 Spesa in Ricerca e Sviluppo in percentuale su Pil, anno 2015, per le regioni italiane**



Fonte: Istat

**3) riduzione delle emissioni di gas a effetto serra almeno del 20 per cento rispetto ai livelli del 1990**

**Fig. 6 Emissioni di gas serra: variazioni % emissioni rispetto al 1990, anno 2014**

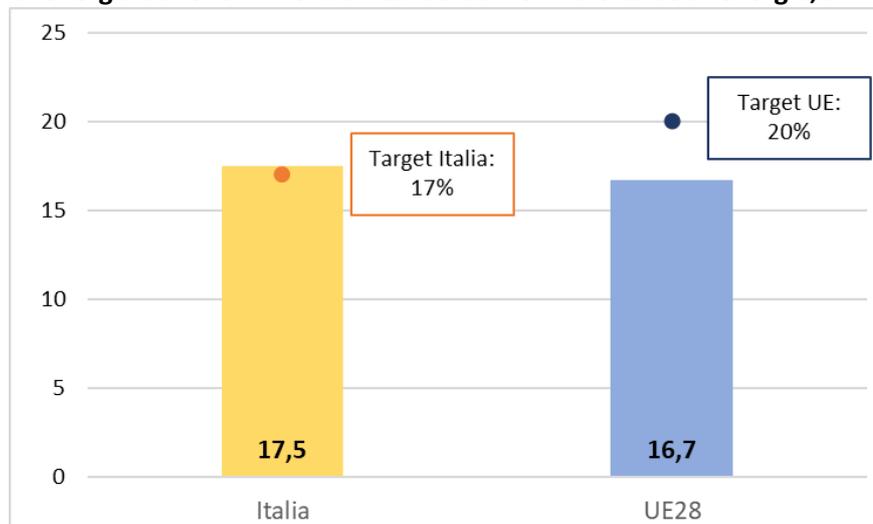


Fonte: Eurostat

Gli ultimi dati regionali disponibili, di fonte ISPRA, non vengono mostrati perché risalgono al 2010.

4) **incremento sino al 20 per cento della quota delle fonti di energia rinnovabili nel nostro consumo finale di energia**

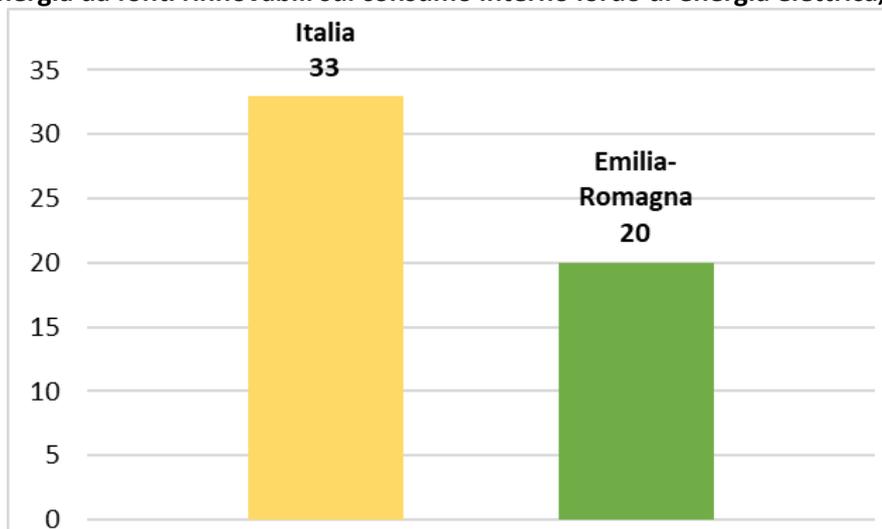
Fig. 7 % energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia, anno 2015



Fonte: Eurostat

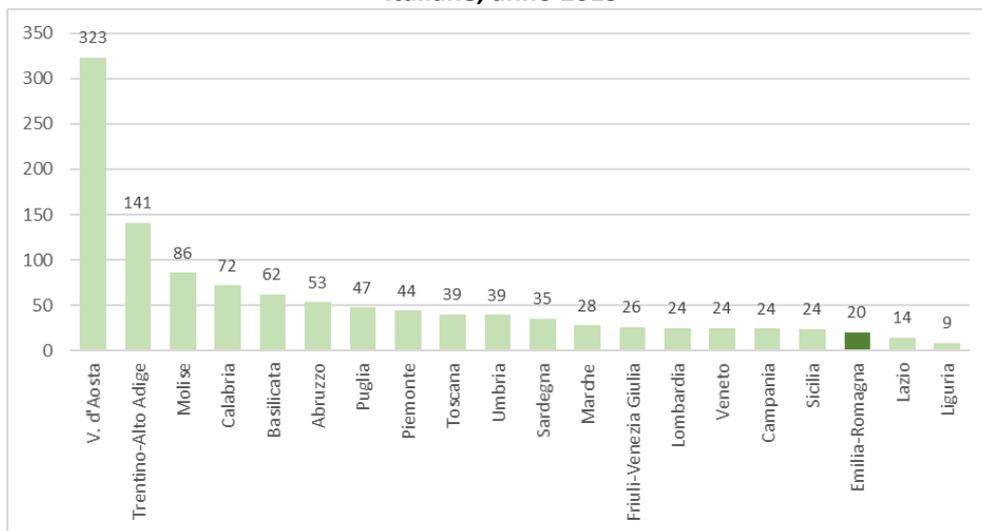
Ai fini del calcolo del raggiungimento dell'obiettivo nazionale di consumo di energia da fonti rinnovabili, la direttiva distingue tre settori: elettricità, riscaldamento e raffreddamento, trasporti. Purtroppo gli unici dati disponibili per le regioni italiane sono parziali, poiché riportano soltanto il contributo delle cosiddette "FER (fonti energetiche rinnovabili) elettriche", mentre non viene riportato il contributo delle cosiddette "FER termiche", che costituiscono invece la parte centrale degli sforzi effettuati.

Fig. 8 % energia da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica, anno 2015



Fonte: Istat

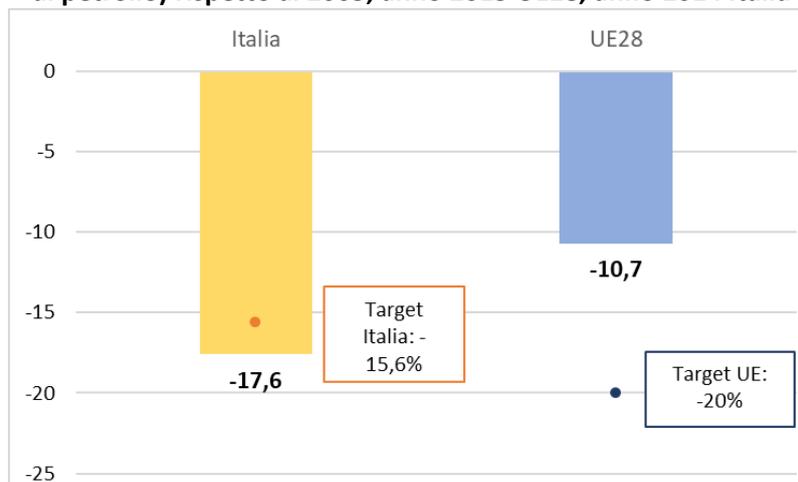
Fig. 9 % energia da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica per le regioni italiane, anno 2015



Fonte: Istat

### 5) miglioramento del 20 per cento dell'efficienza energetica

Fig. 10 Variazione % del consumo di energia primaria in MTEP (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) rispetto al 2005, anno 2015 UE28, anno 2014 Italia



Fonte: Eurostat

Il bilancio energetico può essere visto sotto il profilo delle fonti primarie di energia o, in altre parole, del consumo di energia primaria, oppure sotto il profilo dei consumi finali di energia.

L'energia primaria è quella che viene utilizzata per utilizzo finale, per essere trasformata in altri prodotti energetici, per produrre energia elettrica in centrali elettriche.

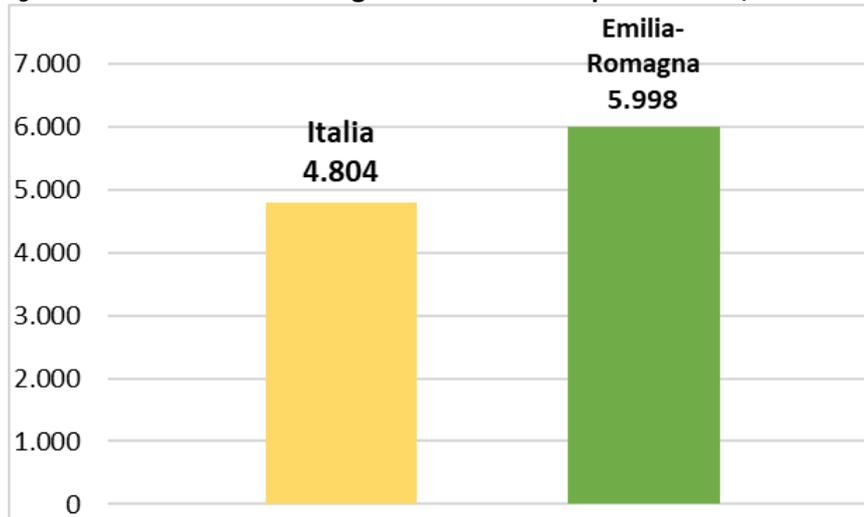
I consumi finali di energia sono quelli dai quali non derivano ulteriori forme di energia. Rappresentano l'ultima fase del ciclo energetico, nel quale l'energia viene definitivamente consumata nell'ambito dei vari macchinari, motori, caldaie, caminetti, ecc.

Il consumo di energia primaria (anche detto "consumo lordo di energia") rappresenta dunque l'energia in entrata. I consumi finali di energia rappresentano invece l'energia in uscita, quella che si trasforma in lavoro o riscaldamento utilizzato dalla società umana per i propri scopi e le proprie necessità.

Ovviamente il consumo di energia primaria è maggiore rispetto al consumo finale. Nella fase di passaggio da energia primaria a energia per i consumi finali una parte notevole dell'energia totale viene persa.

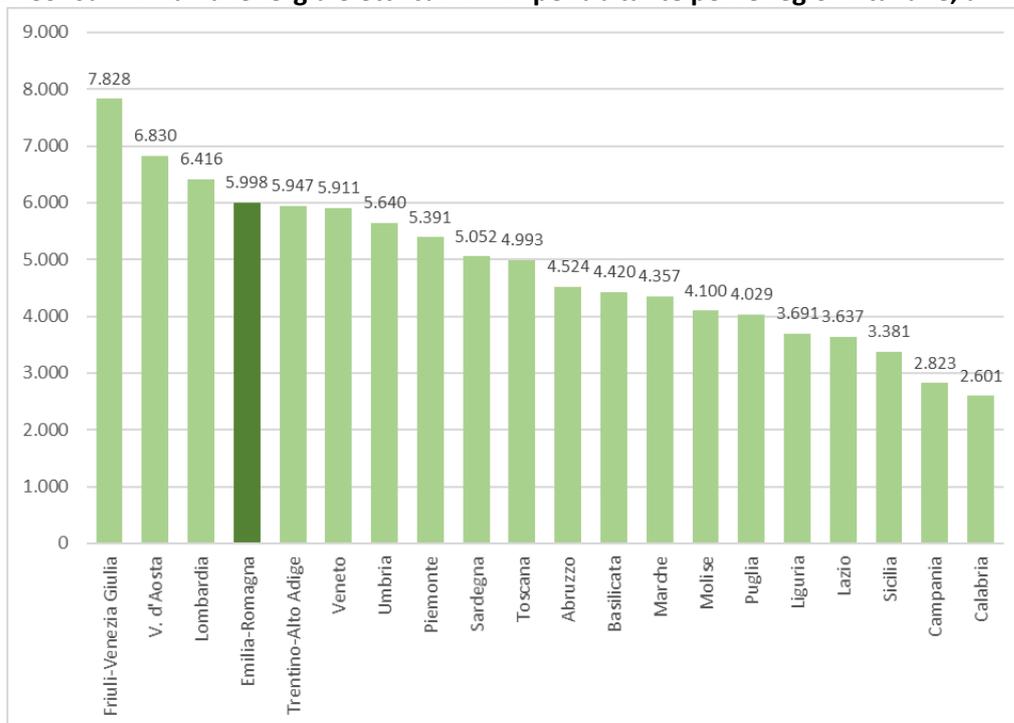
Purtroppo è molto difficile posizionare l'Emilia-Romagna rispetto all'obiettivo suggerito dalla Comunità Europea, in quanto i dati energetici regionali disponibili non si riferiscono al consumo di energia primaria, ma solo specificamente al consumo finale di energia elettrica in kwh per abitante.

**Fig. 11 Consumi finali di energia elettrica in kwh per abitante, anno 2015**



Fonte: Istat

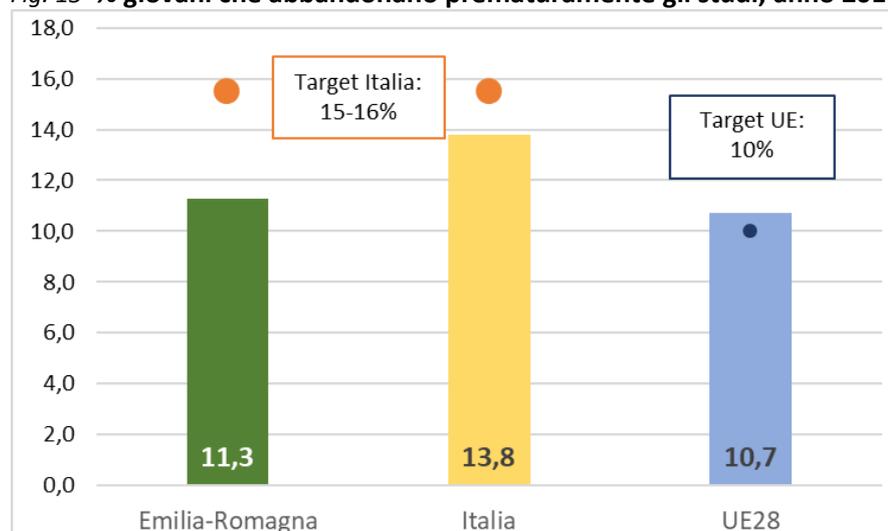
**Fig. 12 Consumi finali di energia elettrica in kwh per abitante per le regioni italiane, anno 2015**



Fonte: Istat

6) il tasso di abbandono scolastico dovrà essere inferiore al 10 per cento

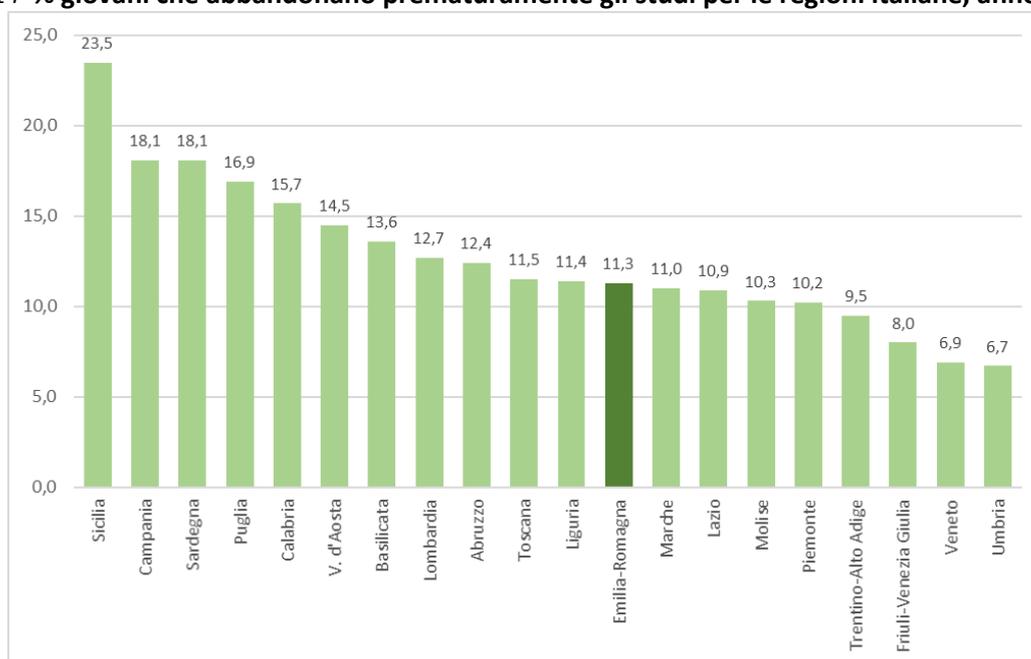
Fig. 13 % giovani che abbandonano prematuramente gli studi, anno 2016



Fonte: Eurostat

Con giovani che abbandonano prematuramente gli studi o *Early School Leavers* (ESL) si intende la percentuale di giovani (18-24enni) con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni, sul totale dei giovani di età 18-24 anni.

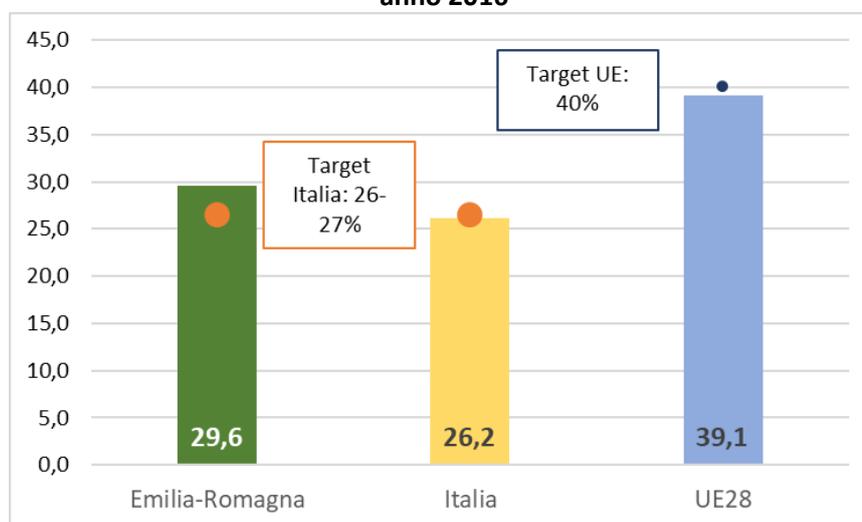
Fig. 14 % giovani che abbandonano prematuramente gli studi per le regioni italiane, anno 2016



Fonte: Istat

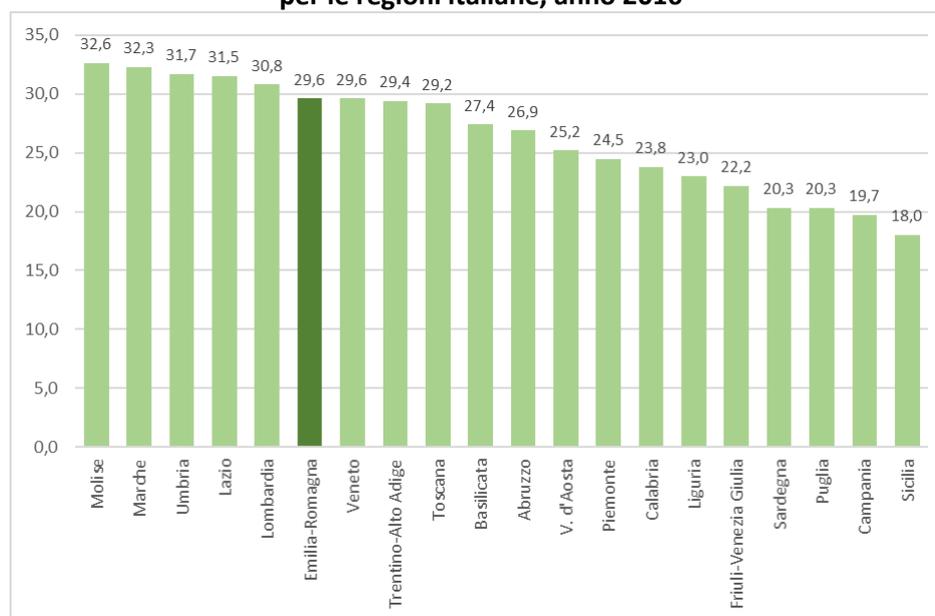
**7) almeno il 40 per cento dei giovani dovrà essere laureato**

**Fig. 15 % popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario, anno 2016**



Fonte: Eurostat

**Fig. 16 % popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un titolo di studio universitario per le regioni italiane, anno 2016**



Fonte: Istat

**8) 20 milioni di persone in meno dovranno essere a rischio di povertà**

Il rischio di povertà, indicatore adottato da Europa 2020 così come costruito da Eurostat sulla base dell'indagine Eusilc, viene definito dalla quota di popolazione che sperimenta almeno una delle suddette condizioni:

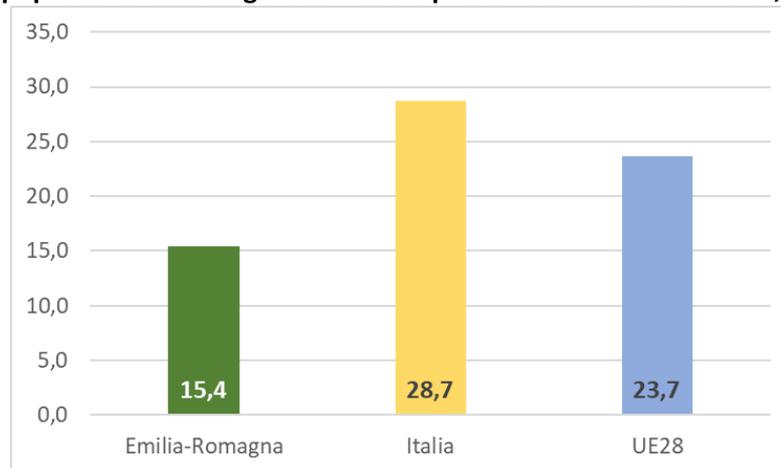
- rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali (cioè persone che vivono in famiglie con un reddito equivalente inferiore al 60 per cento del reddito equivalente mediano disponibile, dopo i trasferimenti sociali);

- situazione di grave deprivazione materiale (cioè persone che vivono in famiglie che dichiarano almeno quattro deprivazioni su nove tra: 1) non riuscire a sostenere spese impreviste, 2) avere arretrati nei pagamenti (mutuo, affitto, bollette, debiti diversi dal mutuo); non potersi permettere 3) una settimana di ferie lontano da casa in un anno 4) un pasto adeguato (proteico) almeno ogni due giorni, 5) di riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere l'acquisto di 6) una lavatrice, 7) una televisione a colori, 8) un telefono o 9) un'automobile);
- appartenenza a famiglie a intensità lavorativa molto bassa (cioè persone con meno di 60 anni che vivono in famiglie dove gli adulti, nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20 per cento del loro potenziale).

La riduzione prospettata dalla Comunità Europea è di 20 milioni di persone a rischio povertà o esclusione sociale in meno entro il 2020, a cui l'Italia dovrebbe contribuire con un calo delle persone a rischio di 2 milioni e 200 mila unità. Purtroppo l'intera Unione Europea, a causa della crisi economica degli ultimi anni, vede questo target ormai troppo lontano. Nel periodo 2005-2015 i poveri nell'UE28 sono diminuiti di 7milioni di unità, mentre in Italia sono cresciuti di circa 2milioni e mezzo di unità.

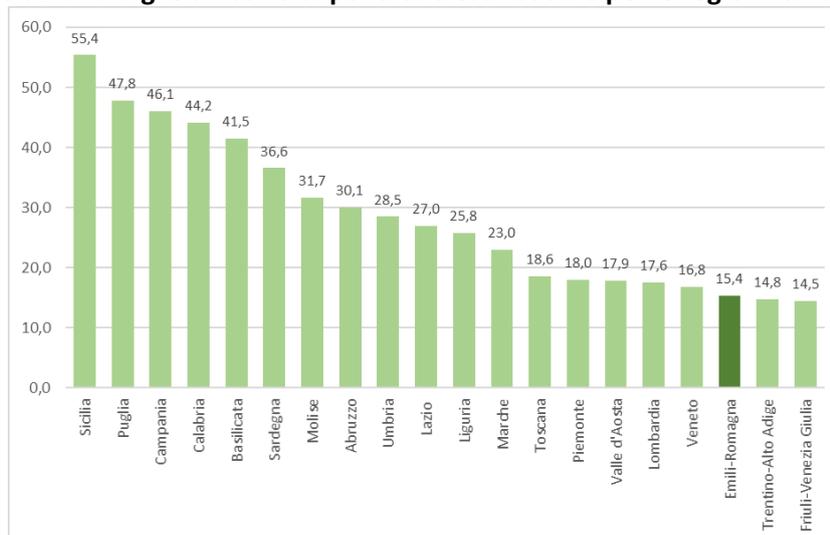
Per poter fare dei confronti fra Paesi o regioni, è necessario utilizzare l'indicatore percentuale della quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione.

**Fig. 17 % popolazione in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale, anno 2015**



Fonte: Eurostat

**Fig. 18 % popolaz in famiglie a rischio di povertà o escl. sociale per le regioni italiane, anno 2015**



Fonte: Istat

### **1.1.4 Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo**

Con la pubblicazione del *Reflection Paper* sul futuro delle finanze UE la Commissione Europea ha dato avvio al dibattito sul bilancio dell'Unione post 2020, che dovrà essere fortemente rivisto alla luce della *Brexit*, che da sola porterà ad un ammanco nelle entrate di circa 10/11 miliardi e per far fronte alle nuove sfide che l'Unione si trova ad affrontare, quali la crisi dei rifugiati, la lotta al terrorismo, le conseguenze del cambiamento climatico. In questo contesto il governo italiano e le Regioni si sono espresse a favore di un mantenimento delle risorse dedicate alla Politica di Coesione, alla Politica Agricola Comune e di Sviluppo rurale e ai Programmi per la ricerca e innovazione. Sul Quadro Finanziario Pluriennale post 2020 la Regione Emilia Romagna ha ospitato il 18 settembre scorso un *Regional Discussion Forum* con il Parlamento europeo, nell'ambito del quale sono state avanzate proposte per una riforma della Politica di Coesione, della Politica Agricola e dei programmi a sostegno di ricerca e innovazione.

Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015<sup>14</sup> e avviati nel corso del 2015. Tra i bandi più significativi pubblicati nel 2017 il bando Servizi innovativi per le PMI, ed il bando per l'attrazione di investimenti in settori avanzati di Industria 4.0 a valere sul programma operativo FESR, l'invito rivolto ad imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni nell'ambito del POR FSE, in attuazione del Patto per il lavoro, il bando per l'insediamento di giovani agricoltori e il bando per progetti di filiera finanziati dal PSR, solo per citarne alcuni

Le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. Al 30 settembre 2017 il Programma di Sviluppo Rurale ha messo a bando 881.005.541 €, il Programma Operativo FSE ha messo a bando € 383.617.597 ed il programma operativo FESR ha messo a bando € 299.223.448.

Complessivamente quindi le risorse messe a bando ammontano a 1.563.846.586 €, pari al 64% delle risorse programmate.

La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

A questo scopo con DGR 32/2015 è stata costituita una Struttura per il coordinamento e il presidio unitario dei Fondi Europei, che fa capo all'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo e che vede rappresentate le diverse Direzioni Generali e i relativi servizi coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Programmi regionali.

## **1.2 CONTESTO ISTITUZIONALE**

### **1.2.1 Il Patto per il Lavoro**

In coerenza con il Programma di mandato, la Giunta dell'Emilia-Romagna ha posto il lavoro al centro della sua azione di governo con la firma di un nuovo Patto tra tutte le componenti della società regionale. Un Patto di legislatura per orientare l'azione regionale ed ogni investimento pubblico e

---

<sup>14</sup> Il POR FSE è stato approvato il 12/12/14 con Decisione CE CCI 2014IT05SFOP003, il POR FESR è stato approvato il 12/02/15 con Decisione CE CCI 2014IT16RFOP008, il PSR è stato approvato il 06/05/15 con Decisione CE CCI 2014IT06RDRP003.

privato al lavoro e alla crescita e dotarsi di una visione lunga e strategica capace di ripensare la società regionale in termini di lavoro e sviluppo dopo la lunga crisi ed oltre il vicino 2020.

Il Patto – firmato il 20 luglio 2015 - si fonda in primo luogo su un'analisi del cambiamento strutturale che ha caratterizzato il nuovo secolo. Dal 2000 il contesto competitivo ha raggiunto un'estensione globale che ha generato una complessa riorganizzazione dei cicli produttivi e un crescente bisogno di competenze. Ciò ha determinato un cambiamento profondo e strutturale che ha causato una netta divaricazione tra le imprese e i territori che sono stati in grado di inserirsi con capacità di innovazione nel contesto globale e la vasta area di imprese e territori che invece sono rimasti al margine.

Per contro, l'aumento dell'estensione del mercato ha comportato un aumento della domanda ma anche una sua segmentazione, con l'emergere di nuovi spazi per produzioni di beni e servizi ad alto valore aggiunto. Si sono affermati nel mondo nuovi modelli organizzativi, chiamati anche industria 4.0, in cui l'efficienza dell'intera catena del valore dipende dalla capacità di interconnessione digitale delle diverse fasi produttive in un sistema organico di informazioni e conoscenze in grado di rispondere con continuità a bisogni fra loro differenziati. Fondati sull'innovazione delle tecnologie e dei processi, riguardano una nuova manifattura che produce non solo beni che implicano una crescente quota di servizi ma anche servizi alle persone, alle imprese e alla comunità.

La localizzazione delle fasi centrali e strategiche di tali cicli produttivi si realizza in quei contesti istituzionali e sociali in grado di garantire l'intelligenza dell'intero sistema, cioè capaci di disporre di competenze, ricerca e tecnologie adeguate a governare e orientare i processi produttivi di beni e servizi complessi. L'Emilia-Romagna, con la firma del Patto - si è candidata ad essere uno degli snodi cruciali di questa nuova rivoluzione industriale anche in funzione del rilancio dell'obiettivo della piena e buona occupazione.

Un obiettivo che ha impegnato la Regione nell'avvio di una nuova generazione di politiche pubbliche fondate su una sistematica interazione fra i diversi livelli istituzionali, su un coordinamento strategico dell'azione regionale, sull'integrazione dei fondi regionali, nazionali ed europei e su una coniugazione di politiche attive del lavoro e politiche di sviluppo.

Le politiche attive sono indirizzate a dotare le persone e il territorio di conoscenze strategiche orientate alla specializzazione, all'internazionalizzazione e a un'innovazione sociale, organizzativa ed economica. Un'offerta in grado da una parte di rispondere ai fabbisogni di competenze del sistema economico produttivo, anche di settori ad alto potenziale di sviluppo, e dall'altra di sostenere le esigenze di tutte le persone, anche quelle in condizioni di fragilità. Per questo il Patto ha previsto anche l'istituzione di una Agenzia regionale per il Lavoro che ha il compito di rafforzare e qualificare i servizi per il lavoro, anche valorizzando le sinergie tra pubblico e privato accreditato.

Le politiche di sviluppo sono volte a aumentare la base occupazionale attraverso alcuni *drivers* prioritari: piena affermazione della legalità nell'economia e nel mercato del lavoro; generazione di un sistema di welfare inclusivo, partecipativo e dinamico quale leva per creare nuovi posti di lavoro e ridurre le disuguaglianze; internazionalizzazione e specializzazione dei settori trainanti dell'economia regionale, attrattività e investimenti strategici rivolti alla messa in sicurezza del territorio (prevenzione del dissesto idrogeologico e manutenzione del territorio), alla mobilità e alle infrastrutture e alla ricostruzione post-sisma per permettere all'economia regionale di tornare a competere e creare posti di lavoro, ed aumentare la qualità della vita delle persone. 15 miliardi di euro sono le risorse europee, nazionali e regionali messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Patto per il Lavoro rappresenta la volontà delle diverse componenti della società regionale di condividere un sentiero di sviluppo che possa generare una nuova coesione sociale. Sviluppo e coesione sono la base per dare stabilità alla nostra economia e promuovere opportunità di lavoro di qualità, tali da sostenere la visione di una regione ad alto valore aggiunto che ritiene di poter

competere in Europa e nel mondo perché investe sulle persone, sulle loro competenze e sulla loro capacità d'iniziativa.

Anche attraverso i tavoli già istituiti presso gli assessorati regionali, Il Patto per il Lavoro prevede il coinvolgimento delle parti firmatarie per un confronto preventivo sui contenuti delle principali azioni e dei provvedimenti da intraprendere in attuazione e in coerenza con quanto condiviso. Gli impegni assunti sono oggetto di un monitoraggio periodico che vede partecipare le parti firmatarie con riunioni almeno semestrali.

Dal monitoraggio presentato ai firmatari il 19 luglio 2017 nell'ambito del quarto incontro semestrale dalla firma, è merso che sono 208 gli interventi attivati e monitorati, +65% rispetto ai 126 del luglio 2016, per **15,1 miliardi di investimenti complessivi avviati** (+11% rispetto l'anno precedente).

Gli interventi sono riconducibili a tutti gli obiettivi del Patto. A oggi, il 70% di quelli attivati e oltre il 90% delle risorse – 14,5 miliardi di euro - sono concentrati nelle aree Territorio e lavoro (65 interventi per 13,1 miliardi) e Sviluppo, imprese e lavoro (79 interventi per 1,4 miliardi).

Tra i dati più significativi emersi dal monitoraggio 2017 è un incremento delle risorse previste, che passano da 15 a 17,8 miliardi di euro, fondi regionali, europei, statali, società partecipate e privati messi in moto grazie a nuovi progetti: 1,5 miliardi solo per infrastrutture ma non meno importanti sono quelli, fra gli altri, per l'edilizia pubblica (in particolare quella sanitaria con 500 milioni e 150 per quella scolastica) o per il **Data centre** del Centro meteo europeo in arrivo a Bologna (40 milioni stanziati dal Governo per l'allestimento al Tecnopolo all'ex Manifattura Tabacchi).

### **1.2.2 L'autonomia regionale e la *governance* inter-istituzionale**

Come detto, siglando il Patto per il lavoro la Regione ha inteso dare avvio a una nuova generazione di politiche fondate sull'interazione amministrativa ed economica tra livelli istituzionali (locale, regionale, statale, europeo), per dare al territorio un nuovo sviluppo e una nuova coesione sociale. Per questo il Presidente della Regione ha chiesto alle parti firmatarie del Patto un confronto su un'importante iniziativa: l'avvio di un percorso per il potenziamento dell'autogoverno del sistema territoriale attraverso l'attivazione dello strumento disciplinato dall'articolo 116, comma terzo, della Costituzione.

Questa norma consente l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con legge dello Stato approvata a maggioranza assoluta, sulla base di un'intesa con la Regione interessata.

La richiesta di competenze legislative e amministrative differenziate è finalizzata a realizzare forme di autonomia rinforzata per il sistema territoriale della Regione, con l'obiettivo di acquisire una più estesa autonomia in ambiti cruciali per lo sviluppo del territorio.

La Regione infatti considera un perno essenziale del mandato politico della Legislatura l'azione di programmazione – partecipata dalle parti sociali, dalle città, dalle università, dall'intera società regionale – relativa a quattro pilastri:

- 1) lo stretto legame fra tutela e sicurezza del lavoro, promozione di nuova occupazione e qualità della formazione delle competenze, dalla istruzione e formazione tecnica e professionale fino alla istruzione universitaria;
- 2) lo sviluppo ed innovazione delle attività di impresa, fondata su ricerca ed internazionalizzazione;
- 3) il governo e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente;
- 4) la tutela della salute come elemento fondante di un welfare che è centro di una coesione, base di una crescita senza fratture.

Questi quattro obiettivi si legano inscindibilmente a un quinto, ossia l'incremento degli standard di rendimento delle istituzioni, sia per concorrere alla riorganizzazione concreta delle politiche

territoriali, sia, più in generale, per concorrere all'ammodernamento dello Stato e alla razionalizzazione della spesa pubblica. Per questa ragione, la richiesta di competenze differenziate include, oltre ai quattro ambiti elencati, competenze complementari e accessorie utili alla realizzazione delle misure corrispondenti, riferibili sostanzialmente al "coordinamento della finanza pubblica", alla "governance istituzionale" e alla "partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto dell'Unione Europea".

Più precisamente, per quanto riguarda gli aspetti finanziari, la richiesta di maggiore autonomia a favore della Regione concerne – nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica territoriale e sulla base di intese approvate con il Consiglio delle Autonomie locali – la definizione di criteri applicativi, modalità e tempi, anche in superamento delle disposizioni applicative statali, ai fini del ricorso all'indebitamento e agli interventi di investimento da parte degli enti locali e della stessa Regione, realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Ciò, per assicurare la massimizzazione delle opportunità di investimento sul territorio regionale rispetto a risorse già presenti, per rafforzare l'intero sistema istituzionale Regione-Enti locali e per ridurre l'*overshooting*, ma senza oneri finanziari aggiuntivi sul bilancio regionale.

Oggetto della proposta è anche l'accrescimento in capo alla Regione dei poteri di definizione del sistema istituzionale interno al proprio territorio, per realizzare innovativi modelli di *governance* istituzionale e procedere, d'intesa con le amministrazioni locali, anche ad una diversa allocazione di funzioni amministrative in ordine ai vari livelli territoriali di governo.

Infine la trattativa con il Governo avrà ad oggetto il potenziamento dei meccanismi di partecipazione alle decisioni dirette alla formazione degli atti legislativi e delle iniziative dell'Unione europea a seguito dell'acquisizione delle ulteriori competenze a favore della Regione.

L'iniziativa, dunque, non è tesa a realizzare uno "statuto di autonomia differenziata" che avvicini l'Emilia-Romagna, regione a statuto ordinario, alla condizione di regione a statuto speciale. Al contrario, esito auspicato del percorso è la valorizzazione delle vocazioni territoriali e della capacità di governo che la Regione e il sistema delle autonomie possono ulteriormente esprimere, senza con questo minare i capisaldi dell'ordinamento costituzionale, a cominciare dal principio di riequilibrio economico che regola i meccanismi di finanziamento delle funzioni pubbliche dei territori italiani, e i valori solidaristici e cooperativi su cui è fondato.

Capisaldi di questa iniziativa sono il mantenimento dei valori dell'unità giuridica, economica e finanziaria della Nazione, nonché il riconoscimento delle risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle ulteriori competenze acquisite. Tutto ciò nella cornice, non in discussione, dell'articolo 119 Cost. e dell'art. 14 della l. n. 42/2009, alla base dei quali vi è la necessaria corrispondenza tra funzioni e risorse per il loro esercizio, anche nel caso di conferimento a una regione di forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi del citato art. 116, terzo comma, Cost.

Sul piano procedurale, va sottolineato che la proposta del Presidente e della Giunta regionale, oltre al confronto con i firmatari del Patto per il lavoro, è stata esaminata, rielaborata e fatta propria dall'Assemblea legislativa, che ha quindi dato formale alla Giunta di intavolare la necessaria trattativa con il Governo.

Sarà durante questa trattativa che verranno dettagliati gli aspetti finanziari connessi al conferimento delle nuove funzioni e spazi di autonomia. La Regione però ha chiaro fin da subito che nei settori di differenziazione proposti al Governo andrà perseguita la realizzazione di un modello capace di razionalizzare la spesa pubblica, evitando a tal fine duplicazioni di costi e conseguendo quote significative di miglioramento dei servizi e delle prestazioni sul territorio, e senza alcun aggravio fiscale.

Quanto alle possibili modalità di finanziamento, la Giunta intende proporre al Governo la compartecipazione della Regione al gettito dei tributi erariali riferibili al proprio territorio: si tratta della modalità che consente una dinamica evolutiva delle risorse più coerente con la progressiva necessità gestionale delle funzioni attribuite. Non è tuttavia escluso che, nel corso del negoziato, si condividerà il ricorso a meccanismi alternativi."

### 1.2.3 Residui fiscali

Nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali, coordinato dal Ministero dello Sviluppo Economico, vengono aggregati e consolidati i dati di bilancio, espressi in termini di riscossioni e pagamenti, effettuati dal complesso delle Amministrazioni Pubbliche allargate dei diversi territori regionali. Rispetto al bilancio dello Stato e degli altri enti pubblici nazionali, le quote di entrate e di spesa vengono attribuite alle diverse regioni a seguito di un'analisi sulla territorializzazione svolta dalle strutture centrali.

Le entrate rappresentano il complesso di risorse, confluite nei bilanci pubblici, prodotte da un territorio regionale; le spese il complesso delle risorse di provenienza pubblica destinate al medesimo territorio.

Il differenziale tra entrate e spese può essere, seppur prudentemente, assunto come indicatore di residuo fiscale ovvero di risorse acquisite da un territorio e non restituite al medesimo sotto forma di interventi pubblici, opere, trasferimenti ecc.

I dati sui residui fiscali rivestono un particolare interesse e soprattutto possono costituire un quadro informativo a supporto dei processi decisionali incentrati sulla ripartizione di competenze tra i diversi livelli di governo e sui percorsi volti a rafforzare l'autonomia delle regioni nell'ambito delle opportunità offerte dall'articolo 116 della Costituzione.

L'analisi dei differenziali degli ultimi 10 anni (periodo 2006-2015) evidenzia, per la Regione Emilia-Romagna un residuo fiscale positivo mediamente intorno ai 15.000 milioni di euro annui. Solo la Lombardia produce, tra i restanti territori, un residuo fiscale maggiore in termini assoluti. Gli altri territori che positivamente concorrono a sostenere la spesa pubblica in modo continuativo sono il Veneto, il Piemonte, le Marche e la provincia di Bolzano.

In termini generali e con le dovute cautele, il residuo fiscale positivo può essere considerato un contributo in termini di solidarietà territoriale.

Tab.6

Differenze (Entrate - Spese)	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Piemonte	6.827,0	9.383,7	5.999,9	5.592,3	1.294,5	4.991,3	7.332,9	-2.594,9	3.639,2	2.070,2
Valle d'Aosta	-163,5	-199,2	-312,9	-462,4	-364,0	-347,9	-41,7	-44,2	89,3	-17,2
Lombardia	42.443,2	64.112,0	56.923,9	39.801,9	46.494,6	43.571,1	39.333,1	44.357,6	33.705,7	38.652,0
Provincia Autonoma di Trento	-77,8	217,9	-420,3	-588,5	91,1	-409,0	80,1	-626,6	-494,0	-860,8
Provincia Autonoma di Bolzano	376,6	832,7	455,6	799,6	1.642,3	1.278,2	529,3	803,7	1.361,2	919,6
Veneto	17.593,1	20.154,3	14.249,4	15.750,2	18.810,7	16.224,3	17.152,9	17.926,9	10.370,1	12.309,8
Friuli Venezia Giulia	689,2	-215,2	-278,5	-1.954,6	-1.945,7	-1.304,0	-2.083,8	-2.320,7	-3.341,0	-694,7
Liguria	122,8	555,5	-574,5	-660,9	441,8	-556,5	109,8	8,0	423,1	-475,0
Emilia Romagna	15.807,0	16.815,7	10.989,2	15.977,8	18.830,7	15.737,6	16.526,9	16.641,3	10.880,4	15.077,0
Emilia Romagna PROCAPITE in euro	3.774,8	3.981,4	2.570,1	3.683,2	4.284,0	3.550,6	3.706,2	3.722,0	2.443,5	3.382,7
Toscana	5.602,2	7.006,4	4.625,0	4.885,7	3.425,4	4.869,3	7.015,8	6.699,5	6.815,4	3.782,1
Umbria	-261,0	-348,2	-679,7	-880,1	170,0	-604,5	55,2	-87,9	-167,1	-483,6
Marche	1.997,2	2.040,8	470,5	699,4	761,8	1.092,3	1.872,9	1.764,6	1.239,8	1.313,3
Lazio	3.363,0	3.686,0	-3.261,3	-4.059,6	1.455,5	-2.412,9	-1.420,9	2.620,2	10.757,0	-6.939,0
Abruzzo	-695,3	-151,8	-854,5	-1.433,3	-2.680,9	-1.558,2	-1.037,4	-2.284,2	-1.308,6	-2.068,4
Molise	-451,9	-164,0	-1.031,5	-933,0	-1.077,4	-919,4	-592,8	-976,0	-708,0	-834,8
Campania	-3.884,9	-3.960,3	10.574,1	10.571,0	-6.979,9	-7.632,0	-7.343,9	-9.716,8	-7.885,4	-9.361,0
Puglia	-4.431,9	-5.246,7	-3.086,3	-8.037,5	-8.143,5	-7.121,2	-4.692,7	-7.032,7	-850,5	-7.216,0
Basilicata	-1.103,1	-1.164,3	-1.432,6	-1.235,3	-1.676,6	-1.139,8	-798,1	-1.232,4	-703,5	-1.510,4
Calabria	-4.766,5	-6.239,5	-6.052,7	-7.029,7	-8.263,4	-8.146,0	-6.599,8	-7.955,1	-4.707,9	-6.177,5
Sicilia	10.520,0	-9.708,0	12.105,2	10.317,8	11.700,5	11.878,7	-9.982,6	11.896,3	-6.596,4	12.865,4
Sardegna	-1.287,6	-2.975,7	-3.383,5	-3.356,0	-4.807,2	-4.433,1	-4.465,7	-4.685,7	-3.551,1	-5.394,8
<b>TOTALE</b>	<b>67.177,7</b>	<b>94.432,2</b>	<b>49.665,6</b>	<b>31.987,1</b>	<b>45.779,3</b>	<b>39.300,9</b>	<b>50.949,6</b>	<b>39.368,1</b>	<b>27.453,5</b>	<b>19.225,5</b>

(in milioni di euro)

Fonte: Banca dati CPT Catalogo CPT

## 1.2.4 Regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti

**Contributo delle regioni al contenimento della spesa pubblica.** Le regioni hanno contribuito con le manovre di finanza pubblica, tra il 2014 e il 2017, ad un contenimento cumulato di oltre 9,2 miliardi di euro oltre a 1,5 miliardi dal comparto sanità (dati ufficiali RGS).

Complessivamente un notevole sforzo che ha consentito all'Italia di rispettare i vincoli concordati in sede europea sia in termini di disavanzo pubblico che d'indebitamento.

Tab. 7

### Contributo delle regioni

Dati in milioni	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>manovra leggi finanziarie 2014 - 2017</b>	5.252,00	5.991,60	8.191,80	9.694,10	9.696,20	9.696,20
<b>contributo delle regioni sul pareggio di bilancio</b> (passaggio dal patto di stabilità al pareggio) - <b>Miglioramento dell'indebitamento</b>	2.005,00	1.850,00	1.022,00	660,00	660,00	660,00
<b>TOTALE CONTRIBUTO ALLA MANOVRA</b>	<b>7.257,00</b>	<b>7.841,60</b>	<b>9.213,80</b>	<b>10.354,10</b>	<b>10.356,20</b>	<b>10.356,20</b>
<b>Riduzione TPL - Art.27 DL 50/2017</b>			70,00	100,00	100,00	100,00
<b>TOTALE</b>			<b>9.283,80</b>	<b>10.454,10</b>	<b>10.456,20</b>	<b>10.456,20</b>

Fonte: Conferenza delle Regioni

Tab. 8

### Comparto Sanità

<b>rideterminazione del FSN- Maggiori risparmi da conseguire - (legge 232/2016, comma 392)</b>			1.056,21	1.890,46	3.666,04	3.666,04
<b>Fabbisogno Sanitario Nazionale: rideterminazione livello fabbisogno decreto MEF 5 giugno 2017 (da RSS a carico delle RSO)</b>			423,00	604,00	604,00	604,00
<b>TOTALE</b>			<b>10.763,01</b>	<b>12.948,56</b>	<b>14.726,24</b>	<b>14.726,24</b>

Fonte: Conferenza delle Regioni

**La situazione del 2017.** Nel corso del 2017 grazie all'intesa Stato-Regioni sottoscritta il 23 febbraio sono state definite le modalità con cui le regioni hanno assolto al loro contributo pari a 2,691 miliardi. Dell'intesa va evidenziato l'impegno delle regioni a produrre un avanzo per 1,974 miliardi e l'utilizzo del Fondo investimenti infrastrutturali (comma 140 della L. 232/2016) che hanno reso possibile, da un lato la riduzione del contributo richiesto alle regioni e, dall'altro, a rilanciare gli investimenti pubblici a livello territoriale.

Tab.9

<b>Articolazione contributo delle regioni nel 2017</b>	
Avanzo	1.974,2
Fondo investimenti infrastrutturali c. 140	132,4
Riduzione contributo mutui L. 190/2014	100,0
Taglio dei trasferimenti statali	485,2
<b>Totale</b>	<b>2.691,8</b>

Fonte: Conferenza delle Regioni

Il taglio dei trasferimenti statali, benché notevolmente ridotto, è stato rideterminato in 485,2 milioni che hanno inciso in particolare i fondi per le politiche sociali e il fondo per la non autosufficienza.

Al fine di recuperare, almeno in parte, i tagli sulle politiche sociali il Governo e le Regioni si sono accordate per aggiungere risorse, da parte del Governo, sulle politiche sociali (211 milioni) e sul trasporto disabili (37 milioni) a fronte di un impegno delle Regioni di 50 milioni sul fondo per la non autosufficienza.

Occorre comunque ricordare che, nella base di impostazione delle manovre lo scorso anno, le Regioni avevano proposto un pacchetto di risparmi a valere sulle risorse regionali che salvaguardava tutte le politiche sociali ma circa 287 milioni sono stati “dirottati” a beneficio degli enti locali.

**La previsione 2018-2020.** A legislazione vigente le regioni dovranno contribuire nel triennio 2018-2020 con circa 2,7 miliardi per ogni annualità (sia in termini di indebitamento netto che di saldo netto da finanziare).

Un contributo rilevante e che mina le capacità stesse delle regioni d'intervenire sia nelle funzioni proprie sia nel sostegno alle politiche d'interesse nazionale a cui spesso le politiche regionali hanno supplito in questi anni.

Tab.10

Contributi regionali a legislazione vigente		
	Indebitamento	Saldo netto
Anno 2018	2.694,10	2.694,10
Anno 2019	2.696,20	2.696,20
Anno 2020	2.696,20	2.696,20

Fonte: Conferenza delle Regioni

Le regioni rilevano, pertanto, l'insostenibilità di tale contributo e la necessità di prevedere una soluzione, anche graduale, nel bilancio 2018-2020 che tenda a ridurre a regime il contributo regionale in analogia a quanto già effettuato con il Fondo per gli enti territoriali nella legge di stabilità per il 2017 (comma 433 L. 236/2017).

**Il pareggio di bilancio in Costituzione.** Le nuove norme introdotte con le modifiche alla legge di attuazione del pareggio di bilancio in Costituzione (L. 243/12) hanno ulteriormente irrigidito le possibilità e le modalità di spesa delle regioni.

Infatti considerare le quote di avanzo vincolato come risorse non utili al fine del pareggio di bilancio implica che per poter utilizzare le risorse confluite nell'avanzo, l'ente deve automaticamente ridurre le proprie potenzialità di spesa nell'anno di riferimento comprimendo in particolare la spesa d'investimento.

In sostanza occorre finanziare due volte la stessa spesa: prima lo fa lo Stato trasferendo le risorse alla regione, poi lo fa la Regione quando deve realizzare la politica oggetto di trasferimento.

Sarebbe utile che il legislatore rivedesse tale vincolo rendendolo simile a quelle degli enti non territoriali (art. 13 della L. 243/2012) oltre che mantenere il rigoroso rispetto del saldo obiettivo sia a preventivo (bilancio iniziale) che a consuntivo (rendiconto) evitando però farraginosi controlli in corso d'anno che ingessano le procedure di spesa ponendo le basi per la creazione di *overshooting*. Le regioni potrebbero mettere a disposizione per lo sviluppo del paese risorse, soprattutto per investimenti, presenti già nei loro bilanci ma che risultano bloccati per i vincoli posti dal “pareggio di bilancio”.

**Proposte.** Nello spirito di leale collaborazione istituzionale che da sempre contraddistingue l'agire delle Regioni teso a coadiuvare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica si evidenziano alcuni aspetti che potrebbero in previsione della legge di bilancio per il 2018 costituire una soluzione alle criticità evidenziate:

- Riproporre l'utilizzo del fondo investimenti infrastrutturali (comma 140 L. 232/2016) al fine di aumentare ed accelerare gli investimenti pubblici a livello territoriale la cui copertura finanziaria è già presente nel bilancio statale.
- Prevedere la cessione alle regioni di una parte dell'eventuale flessibilità europea al fine di contenere il contributo previsto di 2,7 miliardi sul 2018 e consentirne una progressiva riduzione nel triennio 2018-2020.
- Prevedere un contributo alle Regioni a statuto ordinario, alla stregua dello scorso anno, finalizzato alla riduzione del debito delle Regioni che non rileva ai fini dei parametri di finanza pubblica controllati dalla UE.
- Favorire l'utilizzo dell'avanzo vincolato aumentandone la flessibilità, attualmente prevista a 500 milioni per le regioni, sia in termini di importo sia in termini di modalità d'utilizzo ad esempio includendo i cofinanziamenti europei e le politiche sociali
- Snellire le procedure di monitoraggio e controllo del pareggio di bilancio nella verifica infra-annuale mantenendo i vincoli col bilancio di previsione iniziale e a consuntivo.
- Prevedere la copertura integrale delle risorse per i centri per l'impiego.
- Incentivare il ruolo delle regioni nell'attività di recupero dell'evasione fiscale con l'emanazione del DM sulla compartecipazione all'IVA già concordato richiamato anche dalla "Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva anno 2017" allegata alla Nota di Aggiornamento al DEF 2017.

Tali soluzioni mirano a:

- ✓ rilanciare gli investimenti pubblici;
- ✓ salvaguardare la spesa per le politiche sociali;
- ✓ garantire gli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ assicurare la leale collaborazione inter-istituzionale per lo sviluppo e la crescita dei territori e del Paese.

### **1.2.5 Il sistema delle Partecipate**

**Le partecipate regionali.** Ad integrazione della sezione sul Sistema delle partecipate pubblicata nel DEFR 2017, si forniscono alcune informazioni riferite ai risultati dei bilanci delle società, fondazioni, enti, agenzie ed aziende che costituiscono il complesso delle partecipate della Regione.

Nel 2016 le società che hanno registrato un risultato d'esercizio negativo sono 2 (7 nel 2015) rispetto alle 23 società partecipate dalla RER con una perdita complessiva, rapportata alla quota regionale, pari a 274 migliaia di euro in netto miglioramento se confrontata con i 2,319 milioni di euro dell'anno precedente.

Si tratta di società operanti nel settore termale dove si registra una partecipazione regionale minoritaria del 10% e del 23%. Le altre 21 società fanno registrare un utile totale pro quota di 6,888 milioni di euro con contributi particolarmente alti di Tper spa, Irst srl, Sapir spa e Lepida spa che da sole concorrono a formare un utile di 5,274 milioni di euro.

L'insieme delle società partecipate (con l'esclusione di Banca Popolare Etica spa che redige un bilancio bancario e difficilmente riconducibile alle voci aggregate caratteristiche) evidenzia un totale del valore della produzione pro quota di 400,780 milioni di euro a fronte di un totale del

costo della produzione pro quota di 388,726 milioni di euro; ne deriva un margine operativo positivo di 12,054 milioni di euro.

Sempre ragionando in termini pro quota, il costo complessivo del personale ammonta a 91,576 milioni di euro (circa il 24% del costo della produzione). Sono Tper spa (partecipata al 46,13%) e Ferrovie Emilia Romagna srl (partecipata al 100%) a far registrare i costi maggiori dovuti alla peculiarità dell'attività svolta che prevede un notevole impiego di forza lavoro.

Il valore rapportato alla quota regionale del patrimonio netto complessivo è pari a 200,054 milioni di euro (Lepida spa e Tper spa contribuiscono per un 61%). Dal confronto tra il patrimonio netto e il capitale sociale, indice di performance nel tempo, si evidenzia come 4 società facciano rilevare una perdita di valore di 4,707 milioni di euro mentre complessivamente l'incremento può ritenersi più che soddisfacente e pari a 51,449 milioni di euro. Tra le realtà che rilevano un maggior incremento Tper spa., Sapir spa e Bolognafiere spa.

Le 13 fondazioni partecipate dalla Regione presentano 10 risultati d'esercizio positivi per un totale di 288 migliaia di euro e 3 risultati negativi, nei settori teatrale, ambientale e strategico commerciale, pari a 459 migliaia di euro.

Il totale del valore della produzione ammonta a 54,347 milioni di euro in linea con un costo della produzione di 54,392.

Il costo per il personale è di 30,297 milioni di euro vale a dire il 56% del costo della produzione ed è sostenuto soprattutto dalle fondazioni operanti nel settore teatrale e lirico.

Il differenziale tra totale patrimonio netto e capitale sociale è positivo e fa rilevare un incremento di valore pari a 2,286 milioni di euro.

Per quanto riguarda il complesso degli enti, agenzie ed aziende regionali, tutte le 8 realtà organizzative registrano risultati positivi di bilancio per un totale di 63,598 milioni di euro (soprattutto dovuti al risultato importante di Aipo, agenzia interregionale di cui ai fini di questa breve analisi si è considerato il bilancio complessivo).

Il valore totale pro quota della produzione risulta pari a 290,328 milioni di euro e maggiore rispetto ai 243,902 milioni di euro del costo della produzione.

Tra queste 8 realtà Arpae – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Er.go e Aipo presentano a bilancio spese di personale per un totale di 79,146 milioni di euro.

Il patrimonio netto totale ascrivibile enti, agenzie ed aziende regionali è di 669,650 milioni di euro (in gran parte imputabili ad Aipo) mentre dal confronto con il totale del fondo di dotazione emerge come tutti abbiano contribuito ad un incremento di valore evidenziando un differenziale positivo di 40,206 milioni di euro.

Per quanto riguarda il complesso degli enti, agenzie ed aziende regionali, tutte le 8 realtà organizzative registrano risultati positivi di bilancio per un totale di 63,598 milioni di euro (soprattutto dovuti al risultato importante di Aipo, agenzia interregionale di cui ai fini di questa breve analisi si è considerato il bilancio complessivo).

Il valore totale pro quota della produzione risulta pari a 290,328 milioni di euro e maggiore rispetto ai 243,902 milioni di euro del costo della produzione.

Tra queste 8 realtà sono 5 ad impiegare personale regionale mentre 3 (Arpae – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Er.go e Aipo) presentano a bilancio spese di personale per un totale di 79,146 milioni di euro.

Il patrimonio netto totale ascrivibile a tale tipologia di enti è di 669,650 milioni di euro (in gran parte imputabili ad Aipo) mentre dal confronto con il totale del fondo di dotazione emerge come tutti abbiano contribuito ad un incremento di valore evidenziando un differenziale positivo di 40,206 milioni di euro.

I 4 consorzi provinciali fitosanitari mostrano risultati d'esercizio tutti positivi per un totale di 1,924 milioni di euro, riscossioni totali per 3,670 milioni di euro e pagamenti totali leggermente inferiori e pari a 3,631 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni di dettaglio è possibile consultare la pagina di Amministrazione Trasparenza, <http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/enti-controllati>, dove ai sensi dell'art. 22, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 33 del 2013 sono pubblicati i dati relativi agli Enti pubblici vigilati, alle Società partecipate e agli Enti di diritto privato in controllo pubblico regionale.

**Sistema di controllo sulle partecipate.** Con deliberazione n. 1015 del 28 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il **modello amministrativo di controllo analogo** da applicarsi alle proprie società *in house*. La delibera definisce sia il processo di controllo, competenze e responsabilità dirigenziali (Allegato A), sia i contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza (Allegato B), portando a termine, per le società *in house*, un percorso di razionalizzazione dei controlli amministrativi già delineato con deliberazione della Giunta n. 1107/2014, provvedimento con cui l'amministrazione ha fornito le prime indicazioni per l'introduzione di un sistema di monitoraggio e vigilanza sugli organismi partecipati.

Con determinazione n. 10784 del 30/06/2017 è stato aggiornato l'allegato B) della deliberazione di Giunta regionale n. 1015/2016, in coerenza con il mutato quadro normativo di riferimento.

Nel corso del 2017, la Regione svolto i controlli sulle società *in house* per gli ambiti sotto indicati:

- 1) Statuti;
- 2) obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- 3) vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
- 4) indirizzi sul contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;
- 5) affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi per l'affidamento di lavori;
- 6) obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi;
- 7) profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
- 8) società a partecipazione indiretta.

Sempre nel 2017 sono stati introdotti controlli di secondo livello (definiti con determina 1179 del 31/01/2017) esercitati a campione. Il metodo utilizzato per la campionatura, improntato a garanzia dell'esigenza di casualità dei controlli, è stato quello del sorteggio, effettuato il 24 marzo in presenza di funzionari e dirigenti delle stesse società, mediante un generatore di numeri casuali.

**I risultati derivanti dall'esercizio della funzione di vigilanza**, con riferimento all'art. 8 dell'allegato A alla DGR 1015/2016, sono confluiti in un report trasmesso al Presidente della Regione Emilia-Romagna e all'Assessore competente in materia di controllo sulle società partecipate.

Per razionalizzare il processo di controllo, la Regione Emilia-Romagna ha progettato e realizzato il **Sistema Informativo delle Partecipate - SIP**, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali.

Oltre al controllo delle società *in house providing*, il sistema informativo consente la raccolta e la validazione dei dati e dei documenti afferenti il complesso delle partecipate regionali, al momento costituito da 48 soggetti, che comprende le altre società controllate e partecipate, le agenzie, aziende, enti e consorzi strumentali della RER, le fondazioni regionali.

Grazie all'utilizzo di SIP è stato possibile recuperare con maggiore efficacia ed efficienza i dati richiesti ai fini del controllo analogo e disporre di una banca data omogenea, i cui contenuti certificati, sono a disposizione non solo per le attività propriamente afferenti il controllo ma anche per supportare i processi decisionali e strategici mediante la predisposizione di quadri informativi e di analisi organizzati anche mediante appositi **cruscotti di monitoraggio**.

Entro il 2017 sarà definito anche il modello di controllo sulle agenzie e aziende strumentali.

**Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni della Regione.** Nel corso del 2017 (DGR 1194/2017), rispetto a quanto deciso precedentemente, si è presa in considerazione l'ipotesi di coinvolgere nel processo di aggregazione tra Ervet S.p.a. ed Aster S.c.p.a. la società FBM S.p.a., al fine di disporre, al termine del processo di razionalizzazione, di una società in house anche per la realizzazione di interventi pubblici, predisposizione di studi di progettazione e di fattibilità tecnico economica e svolgimento di specifiche attività sul territorio.

Inoltre, nella seduta del 25 settembre 2017, la Giunta ha approvato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni della Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016, "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", successivamente modificato dal d.lgs. n. 100/2017: l'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 175/2016, rubricato "*Revisione straordinaria delle partecipazioni*", ha prescritto l'obbligo di effettuare l'attività di ricognizione di tutte le partecipazioni, dirette e indirette, possedute alla data di entrata in vigore del decreto stesso, con le modalità ivi previste, entro il termine del 30 settembre 2017.

La revisione straordinaria delle partecipazioni mira a verificare che le società abbiano per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, rispondendo a requisiti specifici relativi alla convenienza economica, sostenibilità finanziaria, efficienza, efficacia e economicità.

In applicazione di tali principi, il piano ha previsto i seguenti scenari (sostanzialmente coincidenti con le decisioni precedenti, tranne che per le decisioni relative a Reggio Children e Banca Etica e Fbm, come già sopra specificato).

**Società in house providing.** Costituzione di un soggetto specializzato nel supporto alle politiche regionali in materia di programmazione e valorizzazione territoriale, realizzazione di interventi pubblici, ricerca (in collaborazione con Università, CNR, ENEA) e ambiente, attraverso la fusione di Aster S.c.p.a. ed Ervet S.p.a., previa acquisizione del ramo d'azienda di pertinenza regionale di FBM S.p.a. (e successiva liquidazione di FBM S.p.a.).

Istituzione, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale, di una realtà specializzata nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, attraverso la aggregazione di Cup2000 S.c.p.a. e Lepida S.p.a., tramite acquisizione da parte di Lepida del ramo d'azienda di Cup 2000 inerente l'ICT.

Mantenimento delle partecipazioni societarie nelle società in *house providing* Fer S.r.l. e Apt Servizi S.r.l. in considerazione della strategicità e indispensabilità per la produzione di servizi di interesse generale e il perseguimento delle finalità istituzionali.

**Società non in house providing.** Mantenimento delle partecipazioni nelle seguenti società: Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori – IRST S.r.l., Bolognafiere S.p.A., Fiere di Parma S.p.A., *Italian Exhibition group* S.p.A. (già Fiera di Rimini S.p.a), TPER S.p.a., Porto Intermodale Ravenna S.p.a. SAPIR, da mantenere stanti le caratteristiche di strategicità e indispensabilità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali del governo regionale e la produzione di servizi di interesse generale.

Semplificazione gestionale, riduzione dei costi di gestione e generazione di cassa attraverso:

- la dismissione delle attività, pur di forte rilievo pubblico, relative ai centri agroalimentari presenti in regione, attraverso la cessione delle quote societarie presso il Centro

Agroalimentare di Bologna, il Centro Agro-Alimentare Riminese e il CAL – Centro Agroalimentare e Logistica di Parma;

- la dismissione delle partecipazioni nelle attività termali, con riferimento alle partecipazioni nelle Terme di Castrocara S.p.a e nelle Terme di Salsomaggiore e Tabiano S.p.a.;
- dismissione delle partecipazioni nelle attività di trasporto di Infrastrutture Fluviali S.r.l. e Società attracchi parmensi S.r.l.;
- la dismissione della partecipazione in Piacenza Expo S.p.a., nell’ottica di un più ampio ridisegno dell’assetto industriale e societario del sistema fieristico regionale, incentrato sull’integrazione dei poli di Parma, Bologna e Rimini;
- dismissione delle partecipazioni in Reggio *Children*- Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini S.r.l., e Banca Popolare Etica S.c.p.a: come nel caso dei Centri Agroalimentari, la scelta è quella di orientarsi verso nuovi percorsi di sostegno a favore di iniziative e progetti che si caratterizzano per la loro qualità e rilievo per la crescita della comunità territoriale, in coerenza con la normativa vigente.

I principi guida dell’azione di razionalizzazione – specie nel settore delle società in *house providing* – verranno trasfusi in una legge regionale il cui iter è già stato avviato.

#### **BILANCIO CONSOLIDATO**

L’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato in data 26/09/2017, il primo Bilancio consolidato, al 31/12/2016, della Regione Emilia-Romagna, già stato licenziato dalla Giunta regionale il 19 settembre.

Il Bilancio consolidato è un documento informativo-contabile composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati e completato dalla Relazione sulla gestione che comprende anche la Nota integrativa; è redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici

Lo scopo del bilancio consolidato è quello di fornire una rappresentazione veritiera e corretto della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico dell’attività complessivamente svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società controllate e partecipate.

A fine 2016 (delibera di Giunta Regionale n. 2349 del 21 dicembre 2016) è stato definito il perimetro di consolidamento, analizzando le situazioni giuridico-economiche di ogni ente, azienda o società partecipata o controllata da Regione Emilia-Romagna. La Giunta ha scelto di massimizzare il contenuto informativo del Bilancio Consolidato allargando il perimetro degli enti e delle società da consolidare ben oltre a quello definito dalla norma includendo tutte le società in house o controllate da Regione Emilia-Romagna, ad eccezione di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. la cui quota di possesso è pari a 1% e per la quale il controllo è stato demandato ai soci con quote di partecipazione maggiori, e tutte le agenzie, aziende ed enti strumentali controllati. È stato altresì incluso l’ente strumentale AIPO, Agenzia Interregionale per il fiume Po, partecipata dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, in ragione del 25% ciascuna.

Tecnicamente il bilancio consolidato viene costruito attraverso l’aggregazione del bilancio economico-patrimoniale della Capofila (ovvero la Regione Emilia-Romagna) con i bilanci degli enti e delle società ricompresi nell’universo di consolidamento e con la contestuale eliminazione dei valori relativi alle operazioni infragruppo.

I dati del Consolidato sono positivi. Per nessun ente o società e neppure per la Regione è stato rilevato un risultato negativo di esercizio: l’utile consolidato, infatti, è pari a 362 milioni di euro. Il totale dei componenti positivi della gestione del conto economico è pari a 10,8 miliardi ed il totale dell’attivo patrimoniale giunge a 6,3 miliardi di euro.

## 1.3 IL TERRITORIO

### 1.3.1 Sistema di governo locale

**Comuni e forme associative.** Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, *'Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica'*, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato D.L. n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla L. 27 febbraio 2017, n. 19, che ha disposto (all'articolo 5, comma 6) il differimento al 31 dicembre 2017 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del D.L. n. 78/2010. È tuttora aperto il dibattito su un'eventuale revisione dell'assetto normativo in tema di associazionismo tra comuni, anche nell'ottica del superamento dell'obbligo stesso.

La LR 21 dicembre 2012, n. 21 (*"Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"*), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, per l'accesso ai contributi regionali, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La LR 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013) che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge da parte delle unioni esistenti provveduto alla costituzione di nuove unioni, in particolare di quelle derivate da comunità montane estinte. Peraltro con deliberazione n. 1904 del novembre 2015 l'ambito territoriale denominato "Rimini sud" è stato suddiviso nei due ambiti di "Valconca" e di "Riviera del Conca" sulla base dell'art. 6 bis della LR 21/2012 (introdotta dall'articolo 8 LR 13/2015).

Pertanto ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012 sono 44, di cui effettivamente operative sono 41, la maggior parte delle quali coincidenti anche con l'ambito territoriale ottimale, a seguito anche degli ultimi allargamenti (di cui 3 svolgono ben 13 delle 14 funzioni incentivate dalla Regione mediante il Programma di riordino territoriale 2015-2017 e un'altra decina ne svolge almeno 8).

Nella seconda parte del 2016 e nella prima metà del 2017 infatti si sono conclusi ulteriori processi di adesione di singoli comuni, non ancora associati, all'unione del proprio ambito conseguendo il risultato della coincidenza dell'unione stessa con l'ambito ottimale di riferimento, oppure l'effetto comunque positivo dell'allargamento dell'ente associativo; inoltre in diverse unioni sono stati realizzati nel 2016 consistenti ulteriori conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti con rilevanti riorganizzazioni delle strutture, grazie a trasferimenti di personale comunale, accedendo così anche a più risorse a favore dell'associazionismo (per es. in tema di CUC e di Servizi finanziari).

Si osserva quindi una continua evoluzione in seno all'associazionismo regionale, volta da un lato a integrare maggiormente le varie componenti delle unioni e a migliorarne le performances e dall'altro a superarne le fragilità, pur rilevandosi una disomogeneità delle unioni, che presentano caratteristiche diverse per dimensione demografica e territoriale, per composizione e caratteristiche dei comuni aderenti, per data di costituzione, per efficienza e capacità innovativa.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 10 e hanno portato alla soppressione di 27 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 sarà istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che subentrerà a 3 Comuni. I percorsi di fusione che si sono interrotti sono 8. Il numero complessivo dei Comuni dell'Emilia Romagna diminuirà dai 348 Comuni nel 2013 a 331 al 1° gennaio 2018.

Per sostenere nel modo migliore i processi di fusione nel 2016 è stata approvata (con DGR n. 379/2016) la nuova disciplina del sostegno finanziario - adottata in attuazione dell'art. 18 bis della LR 24/1996 introdotto dall'art. 9 della LR 13/2015 - che, per i prossimi anni, la Regione intende mettere a disposizione dei Comuni intenzionati ad intraprendere percorsi di fusione, specialmente di quelli più in difficoltà per ragioni territoriali e/o finanziarie.

Poiché dal territorio regionale provengono numerose sollecitazioni e il dibattito politico istituzionale sul tema è sempre più vivace, la Regione si è organizzata per accompagnare i Comuni nell'intero percorso, sostenendo anche la fase partecipativa e gli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi, fino alla complessa attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio dei nuovi enti a seguito di fusione. La sfida è promuovere le fusioni con nuove linee d'azione, tendenti a valorizzare la partecipazione dei cittadini e a favorire la piena conoscenza delle conseguenze della fusione. Nel 2017 è stata approvata (con DGR n. 281/2017) la nuova disciplina sulla concessione di contributi regionali per studi di fattibilità e, riguardo ai progetti di fusione, oltre al quadro conoscitivo dato dalla preliminare analisi di natura demografica, socio-economica, patrimoniale e finanziaria degli enti locali coinvolti, si richiede anche un'analisi delle risorse umane coinvolte, delle possibili modalità organizzative delle funzioni e dei servizi pubblici nel nuovo comune, ipotizzando l'assetto organizzativo del nuovo ente. Si punta, inoltre, alla costruzione di un'ipotesi di sviluppo del territorio, costruita sui grandi temi di interesse per il nuovo comune.

L'impegno di condividere e rendere note le esperienze già maturate, anche attraverso un monitoraggio dei comuni nati da fusione, sta emergendo anche in sede di Osservatorio regionale delle fusioni, insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione.

Grande attenzione è dedicata alla comunicazione, attraverso il sito della Giunta dedicato alle fusioni, per agevolare concretamente gli amministratori che vogliono intraprendere questi processi.

### 1.3.2 Il quadro della finanza territoriale

**La spesa territoriale.** Si fornisce un aggiornamento sulle dinamiche e sull'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali – regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni – e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali a conclusione dell'attività di rilevazione dei bilanci al 31.12.2016, condotta nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali.

La spesa consolidata<sup>15</sup> 2016, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 82.754 milioni di euro in incremento dello 1,5% rispetto all'anno precedente (81.490). Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.<sup>16</sup>

Considerando il solo comparto regionale (Regione, ASL, aziende ed enti regionali, società partecipate dalla regione), la spesa consolidata ammonta a 13.281 milioni di euro (+1,2% sul 2015) mentre la spesa consolidata del comparto locale è pari a 14.814 milioni di euro (-0,9% sull'anno precedente).<sup>17</sup>

Gli elementi informativi che maggiormente si possono acquisire dall'analisi della spesa consolidata riguardano la quantificazione della spesa per funzioni: la spesa per il settore della Sanità e Sociale, prodotta dal comparto regionale, al netto delle duplicazioni intermedie, ad esempio, nel 2016 è pari a 11.180 milioni di euro, quella per il settore dei Trasporti e della Mobilità 493 milioni di euro, Agricoltura 318, Attività produttive 229, ecc. (anche in questo caso i valori non comprendono la spesa per la restituzione quote capitale di mutui e prestiti).

Il consolidamento della spesa pubblica quindi è uno straordinario strumento che consente di analizzare la spesa per funzioni, per comparti, per soggetti produttori di spesa. La semplice aggregazione della spesa ovvero la sommatoria delle spese iscritte nei bilanci dei soggetti rientranti nell'universo da esaminare invece non offre informazioni sulla spesa per funzione in quanto risente dei trasferimenti intermedi che spesso, come nel caso del settore della Sanità, raddoppiano i valori nominali. Tale analisi, tuttavia, può offrire utili informazioni sugli aggregati, sul "chi fa che cosa" evidenziando, seppur in termini finanziari, i rapporti tra i diversi soggetti.

---

<sup>15</sup> *La spesa consolidata è il risultato di due operazioni: 1) aggregazioni delle voci di bilancio dei soggetti considerati nell'universo di rilevazione e 2) eliminazione delle duplicazioni intermedie di spese normalmente generate da trasferimenti intra-universo.*

<sup>16</sup> *Elaborazioni su dati CPT – Conti pubblici territoriali prodotti dalla Regione Emilia-Romagna, Nucleo CPT. I dati sono espressi in termini di cassa. Per maggiori approfondimenti <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/conti-pubblici-territoriali>.*

<sup>17</sup> *I valori non comprendono la spesa per la restituzione quote capitale di mutui e prestiti.*

Tab. 11

Comparto	spesa aggregata	spesa consolidata
Regionale	22.611	13.281
Locale	15.472	14.814

(importi in milioni di euro non comprensivi di spese per restituzione prestiti)

Dal mero confronto degli aggregati riportati in tabella 11, è evidente la riduzione del comparto regionale nel confronto tra spesa aggregata e consolidata: le regioni infatti erogano l'84,2 per cento del loro bilancio alle aziende sanitarie (rapporto finanziario che si elide all'interno del comparto) mentre i trasferimenti intermedi tra soggetti rientranti nel comparto locale (province a favore di comuni; province e comuni a favore degli enti strumentali o partecipati) sono quantitativamente molto più contenuti e riducono la spesa di appena un 4,4 punti percentuali.

Se si esamina la spesa aggregata 2016 nella tabella 12 si può osservare come essa risulta determinata, per circa il 58,6 per cento da soggetti pubblici che afferiscono al comparto regionale, le province sostengono spese pari al 1,5 per cento della spesa complessiva, i comuni governano direttamente una spesa corrispondente al 13,6 per cento della spesa totale mentre l'insieme delle agenzie, enti, consorzi, aziende e società pubbliche locali movimentano una spesa ben maggiore corrispondente al 26,3 per cento.

Tab. 12

Funzione	Totale	livello di governo regionale		livello di governo locale			
		Regione	Enti strumentali della Regione	Province	Comuni e Unioni	Enti strumentali degli ee. ll.	Altro locale
Amministrazione generale e altri servizi	2.339.056,52	290.922,21	21.405,67	223.880,71	1.793.456,79	9.391,13	0,00
Cultura, ricerca e sviluppo	524.577,64	69.555,16	40.688,16	8.309,28	295.053,47	110.971,58	0,00
Istruzione	2.078.163,57	83.847,02	87.462,94	59.964,04	654.885,33	37.493,86	1.154.510,37
Formazione	212.608,16	89.522,56	451,59	76.194,78	84,00	46.355,23	0,00
Trasporti	1.787.977,18	441.763,46	207.018,57	8.577,76	34.137,35	1.084.085,99	12.394,06
Viabilità	708.243,40	17.722,96	0,00	100.855,66	445.678,62	143.986,16	0,00
Edilizia abitativa e urbanistica	449.567,79	42.237,47	0,00	10.374,09	168.332,81	228.623,42	0,00
Ambiente, acqua, interventi igienici	3.529.889,64	85.412,37	103.477,44	32.127,91	951.527,02	2.357.344,91	0,00
Sanità	22.584.962,73	9.471.284,20	10.961.782,10	7.147,06	898.110,99	1.089.670,13	156.968,25
Attività produttive	4.199.558,83	176.664,77	54.935,03	24.268,14	83.406,17	3.773.088,88	87.195,84
Agricoltura	344.502,51	94.300,69	228.755,76	15.176,91	1.694,45	4.574,70	0,00
Lavoro	99.378,23	58.122,73	0,00	41.255,07	0,43	0,00	0,00
Altre spese	380.472,27	359.229,16	0,00	0,00	9.967,17	11.275,94	0,00
<b>Totale</b>	<b>39.238.958,46</b>	<b>11.280.584,76</b>	<b>11.705.977,26</b>	<b>608.131,41</b>	<b>5.336.334,61</b>	<b>8.896.861,91</b>	<b>1.411.068,52</b>

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

Uno degli aspetti tuttavia di maggior rilievo è il rapporto tra spesa prodotta da un ente di governo rappresentativo della comunità locale (regione, comuni, province) e la spesa prodotta da agenzie ed enti strumentali all'ente di governo o da esso partecipati e da altri enti locali. Nel 2016, tale rapporto è pari a 43,9 per cento.

Tab. 13

Enti di governo regionale e locale	Enti strumentali o partecipati	Altri locali
17.225	20.602	1.411
43,9%	52,5%	3,6%

(importi in migliaia di euro, dati non consolidati e comprensivi di restituzione quote capitale mutui)

## **PARTE 2**

# **Indicatori BES**

## **IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE**

La riforma della Legge di bilancio licenziata nell'agosto 2016<sup>18</sup> ha come elemento di assoluta novità l'ampliamento dei contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF): in particolare per quanto riguarda le relazioni a corredo del documento, che dovranno avere ad oggetto gli indicatori di **benessere equo e sostenibile (BES)**.

Si tratta di una vera e propria rivoluzione culturale che tiene conto, nell'ambito della programmazione e valutazione delle politiche, non solo dell'indicatore PIL ma anche delle fondamentali dimensioni sociali e ambientali del benessere, in linea con quanto messo a punto in sede ONU già a partire dai primi anni novanta con la pubblicazione del Programma per lo Sviluppo. Lo Sviluppo Umano, nell'approccio dell'ONU, supera la tradizionale tendenza a concentrare l'attenzione sui mezzi dello sviluppo, dimenticandone i fini, in *primis* il benessere e la libertà degli esseri umani.

Il DEF 2017, come previsto dalla normativa di cui sopra, ha riportato l'evoluzione delle principali dimensioni del benessere, fra le quali l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas climalteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

La suddetta riforma non incide sul Documento di Economia e Finanza (DEF) delle Regioni. Tuttavia, il DEF della Regione Emilia-Romagna, fin dalla edizione 2016, riportava numerosi indicatori di benessere, che hanno trovato ampio spazio nelle recenti edizioni del DEF (2017 e 2018) e nella Nota di aggiornamento DEF 2017, strutturata in modo tale da presentare per ogni area di riferimento (istituzionale, economica, sanità e sociale, culturale e territoriale) *set* di indicatori in grado di fornire informazioni sociali e ambientali a sostegno del processo decisionale e informazioni più precise su distribuzione e disuguaglianze, alcuni dei quali già rientrano nell'elenco degli indicatori BES, quali ad esempio quelli relativi alla speranza di vita o alle condizioni di salute.

L'articolazione del BES si compone di 12 dimensioni: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e Innovazione, Qualità dei servizi. Ognuna di queste dimensioni è descritta da indicatori statistici, per un totale di 130. Per la gran parte di questi, Istat propone una declinazione a livello regionale.

In fase di aggiornamento del DEF 2018 per ogni area di riferimento viene riproposto un *set* di indicatori BES, in modo da facilitare anche la successiva fase di rendicontazione utile ai fini del controllo strategico.

---

<sup>18</sup> Legge 4 agosto 2016 n. 163 pubblicata in G.U. Serie Generale n. 198 del 25 agosto 2016 recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'art. 15 della legge 24 dicembre 2012 n. 243".



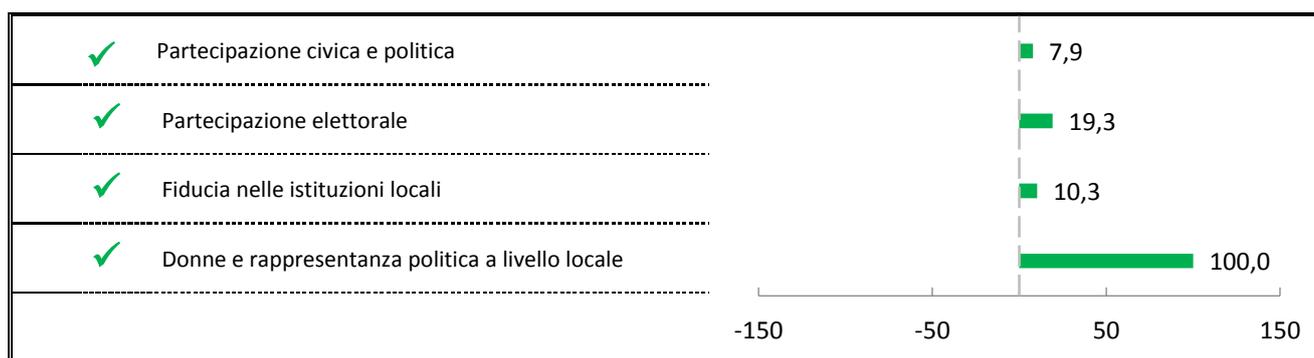
## 2.1 AREA ISTITUZIONALE

### Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
bes - <b>Partecipazione civica e politica</b> (% di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica* sul totale delle persone di 14 anni e più)	2016	68,1	63,1
bes - <b>Partecipazione elettorale</b> (% di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto)	2014	70,0	58,7
bes - <b>Fiducia nelle istituzioni locali</b> (punteggio medio di fiducia nel governo regionale, provinciale e comunale – in scala da 0 a 10 – espresso dalle persone di 14 anni e più)	2016	4,3	3,9
bes - <b>Donne e rappresentanza politica a livello locale</b> (% di donne elette nei Consigli regionali sul totale eletti)	2015	36,0	18,0

\* Le attività considerate sono: parlare di politica almeno una volta a settimana; aver partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali o politici almeno una volta negli ultimi 3 mesi; aver letto o postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta negli ultimi 3 mesi.

### Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel. %)





## 2.2 AREA ECONOMICA

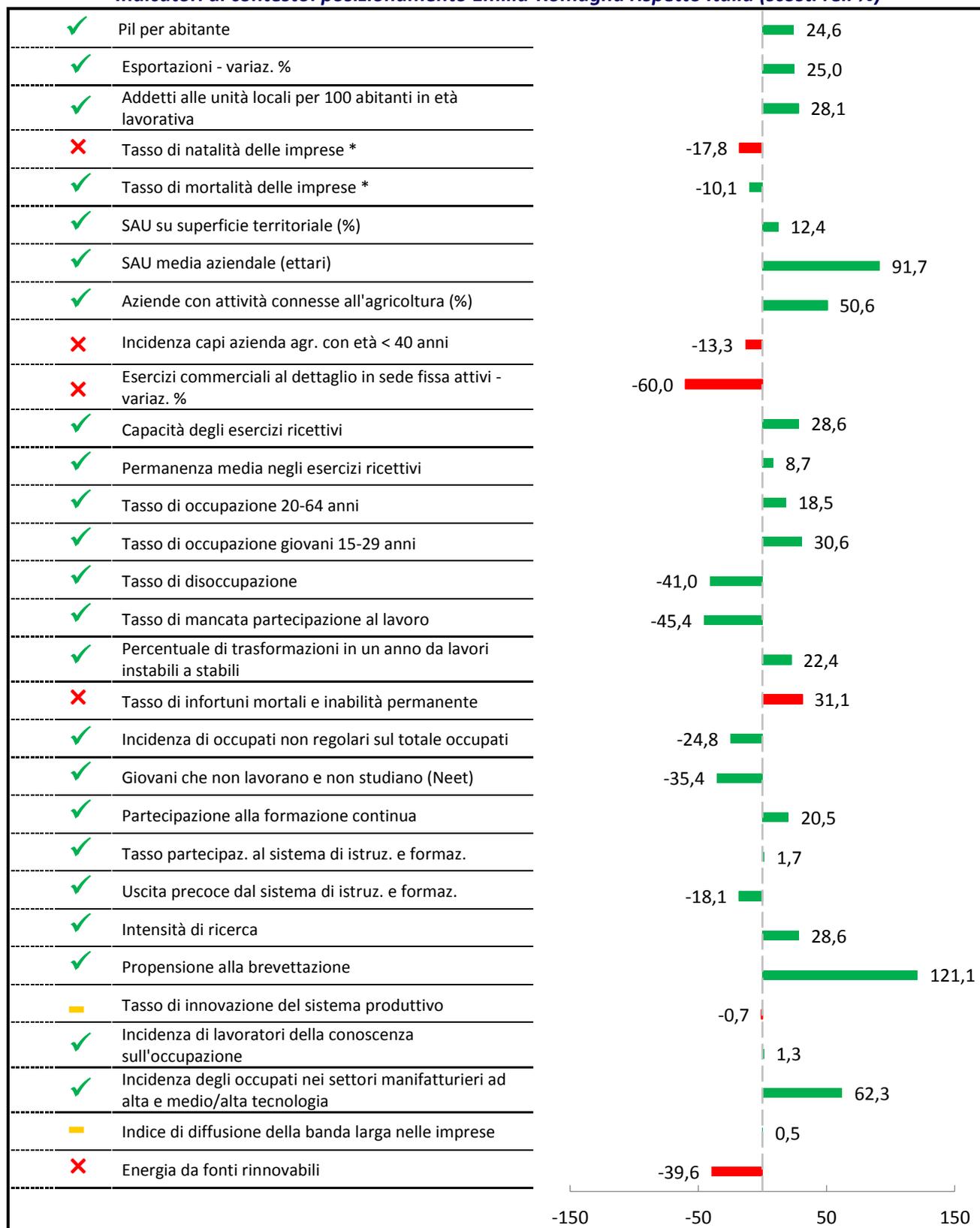
### *Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia*

Indicatore	anno	E-R	IT
<b>Pil per abitante</b> (migliaia di euro - valori correnti)	2016	34,4	27,6
<b>Esportazioni</b> (variazione percentuale)	2016	1,5	1,2
<b>Addetti alle unità locali per abitanti in età lavorativa</b> (addetti alle unità locali per 100 residenti di età 15-64 anni)	2016	57,0	44,5
<b>Tasso di natalità delle imprese</b> (rapporto percentuale tra numero di imprese nate nell'anno e totale imprese attive nello stesso anno)	2015	6,0	7,3
<b>Tasso di mortalità delle imprese</b> (rapporto percentuale tra numero di imprese cessate nell'anno e totale imprese attive nello stesso anno)	2015*	8,0	8,9
<b>SAU su superficie territoriale</b> (rapporto percentuale tra la superficie agricola utilizzata – SAU – e la superficie territoriale)	2013	46,2	41,1
<b>SAU media aziendale</b> (rapporto tra gli ettari di SAU e il numero di aziende agricole)	2013	16,1	8,4
<b>Aziende con attività connesse all'agricoltura</b> (% sul totale)	2013	11,6	7,7
<b>Incidenza dei capi azienda agricola con età &lt; 40 anni</b> (% sul totale capi azienda agricola)	2013	6,5	7,5
<b>Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa attivi</b> (variazione percentuale)	2015	-0,8	-0,5
<b>Capacità degli esercizi ricettivi</b> (numero di posti letto per 1.000 abitanti)	2015	103,4	80,4
<b>Permanenza media negli esercizi ricettivi</b> (rapporto tra il numero di notti trascorse negli esercizi ricettivi e il numero di clienti registrati nel periodo)	2015	3,76	3,46
<b>bes - Tasso di occupazione 20-64 anni</b>	2016	73,0	61,6
<b>Tasso di occupazione giovani 15-29 anni</b>	2016	38,8	29,7
<b>Tasso di disoccupazione</b>	2016	6,9	11,7
<b>bes - Tasso di mancata partecipazione al lavoro</b> (% di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni – che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare – sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni+ forze di lavoro potenziali 15-74)	2016	11,8	21,6
<b>bes - Percentuale di trasformazioni in un anno da lavori instabili a stabili</b> (% sul totale degli occupati in lavori instabili)	2015	25,1	20,5
<b>bes - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente</b> (numero di infortuni mortali e inabilità permanente sul totale occupati, al netto delle forze armate, per 10.000)	2014	16,0	12,2
<b>bes - Incidenza di occupati non regolari sul totale occupati</b> (%)	2014	10,0	13,3
<b>bes - Giovani che non lavorano e non studiano – Neet</b> (% di giovani di 15-29 anni né occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione)	2016	15,7	24,3
<b>bes - Partecipazione alla formazione continua</b> (% di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione)	2016	10,0	8,3
<b>Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione</b> (rapporto % tra totale iscritti alla scuola sec. sup. di II grado e ai percorsi lefp e pop. 14-18 anni. Può assumere valori > 100 per ripetenze, anticipi di frequenza o studenti residenti in altre regioni)	2014/15	100,3	98,6
<b>bes - Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione</b> (% di persone di 18-24 anni con solo la licenza media e non inseriti in un programma di formazione)	2016	11,3	13,8

<b>bes - Intensità di ricerca</b> (% di spesa in ricerca e sviluppo sul Pil)	2014	1,8	1,4
<b>bes - Propensione alla brevettazione</b> (numero di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti per milione di abitanti)	2012	132,9	60,1
<b>bes - Tasso di innovazione del sistema produttivo</b> (% di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche di prodotto e processo, organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti)	2014	44,3	44,6
<b>bes - Incidenza di lavoratori della conoscenza sull'occupazione</b> (% di occupati con istruzione universitaria in professioni scientifico-tecnologiche sul totale occupati)	2015	16,1	15,9
<b>Incidenza degli occupati nei settori manifatturieri ad alta e medio/alta tecnologia</b> (% sul totale occupati)	2015	9,9	6,1
<b>Indice di diffusione della banda larga nelle imprese</b> (% di imprese con più di dieci addetti dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga)	2016	92,9	92,4
<b>bes - Energia da fonti rinnovabili</b> (% dei consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi)	2015	20,0	33,1

*\*Per il 2015 i tassi di mortalità delle imprese sono stimati da Istat.*

**Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel. %)**



\*Nel 2015, in Emilia-Romagna, il tasso di natalità delle imprese (rapporto percentuale tra il numero di imprese nate e la popolazione di imprese attive) è del 6%, valore stabile rispetto all'anno precedente e inferiore alla media nazionale (7,3%). Nascono meno imprese, ma sono meno anche quelle che cessano: il tasso di mortalità delle imprese (numero di imprese cessate sul totale delle imprese attive) è pari all'8%, contro l'8,9% rilevato in Italia. Fonte: Istat.

**Per il commento agli altri indicatori si rimanda al DEFR 2018**



## 2.3 AREA SANITA' E SOCIALE

### Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

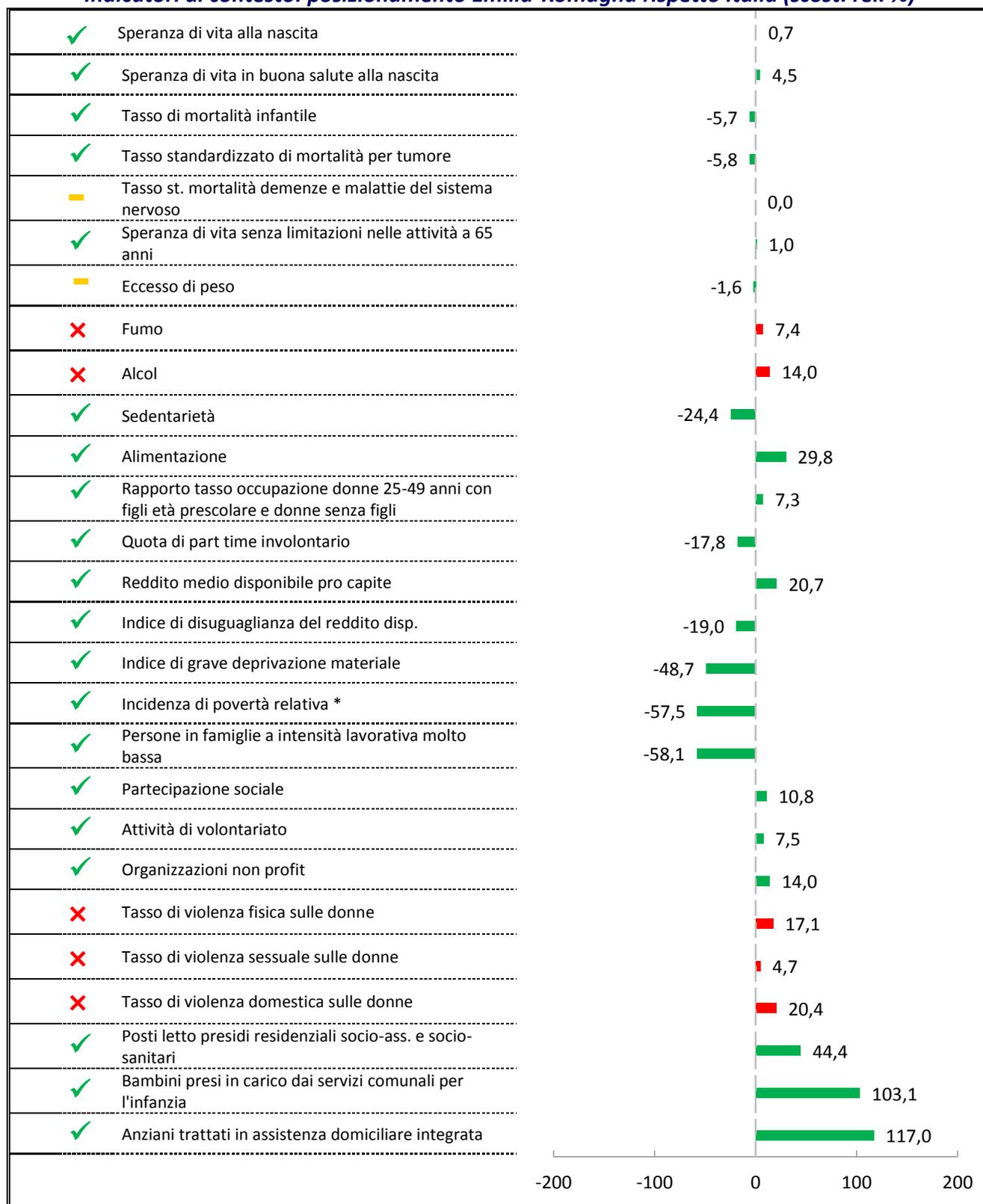
Indicatore	anno	E-R	IT
bes - <b>Speranza di vita alla nascita</b> (numero medio di anni)	2015	82,9	82,3
bes - <b>Speranza di vita in buona salute alla nascita</b> (numero medio di anni)	2015	60,9	58,3
bes - <b>Tasso di mortalità infantile</b> (decessi nel primo anno di vita per 10.000 nati vivi)	2013	27,9	29,6
bes - <b>Tasso standardizzato di mortalità per tumore</b> (tassi di mortalità per tumori standardizzati* all'interno della fascia di età 20-64 anni)	2013	8,1	8,6
bes - <b>Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso</b> (tassi di mortalità standardizzati* all'interno della fascia di età 65 anni e oltre)	2013	25,8	25,8
bes - <b>Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni</b> (numero medio di anni)	2015	9,8	9,7
bes - <b>Eccesso di peso</b> (proporzione standardizzata* di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più)	2015	42,5	43,2
bes - <b>Fumo</b> (proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più)	2015	21,7	20,2
bes - <b>Alcol</b> (proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più)	2015	18,7	16,4
bes - <b>Sedentarietà</b> (proporzione standardizzata* di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più)	2015	30,0	39,7
bes - <b>Alimentazione</b> (proporzione standardizzata* di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più)	2015	24,4	18,8
bes - <b>Rapporto tra il tasso occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne di 25-49 anni senza figli (%)</b>	2015	83,5	77,8
bes - <b>Quota di part time involontario</b> (% di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale)	2015	9,7	11,8
bes - <b>Reddito medio annuo disponibile pro capite</b> (euro)	2015	21.509	17.826
bes - <b>Indice di disuguaglianza del reddito disponibile</b> (rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% con il reddito più basso)	2015	4,7	5,8
bes - <b>Indice di grave deprivazione materiale</b> (% di persone che vivono in famiglie con almeno 4 dei 9 problemi considerati** sul totale dei residenti)	2015	5,9	11,5
<b>Incidenza di povertà relativa</b> (% di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà)	2016	4,5	10,6
bes - <b>Persone in famiglie a intensità lavorativa molto bassa</b> (% di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa – tra 18 e 59 anni con esclusione degli studenti 18-24 – nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale)	2015	4,9	11,7
bes - <b>Partecipazione sociale</b> (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno un'attività di partecipazione sociale)	2016	26,7	24,1
bes - <b>Attività di volontariato</b> (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato)	2016	11,5	10,7
bes - <b>Organizzazioni non profit</b> (quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti)	2011	57,8	50,7
bes - <b>Tasso di violenza fisica sulle donne</b> (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni)	2014	8,2	7,0

<b>bes - Tasso di violenza sessuale sulle donne</b> (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale negli ultimi 5 anni)	2014	6,7	6,4
<b>bes - Tasso di violenza domestica sulle donne</b> (% di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner negli ultimi 5 anni)	2014	5,9	4,9
<b>bes - Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari</b> (per 1.000 abitanti)	2013	9,1	6,3
<b>bes - Bambini presi in carico dai servizi comunali per l'infanzia – asili nido, micronidi, servizi integrativi e innovativi</b> (% sul totale dei bambini di 0-2 anni)	2013/14	26,2	12,9
<b>bes - Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata</b> (% sul totale della popolazione 65 anni e oltre)	2013	10,2	4,7

\* Standardizzati con la popolazione italiana al censimento 2001.

\*\*I problemi considerati sono: non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni; non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere una lavatrice, un televisore a colori, un telefono, un'automobile.

### Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel. %)



\*Nel 2016, in Emilia-Romagna, il 4,5% del totale delle famiglie residenti è in condizione di povertà relativa, incidenza sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (4,8%). Il valore stimato per l'intero territorio nazionale è più del doppio (10,6%). A livello territoriale, solo la Toscana (3,6%) presenta un valore di incidenza lievemente inferiore.

Fonte: Istat.

Per il commento agli altri indicatori si rimanda al DEFR 2018



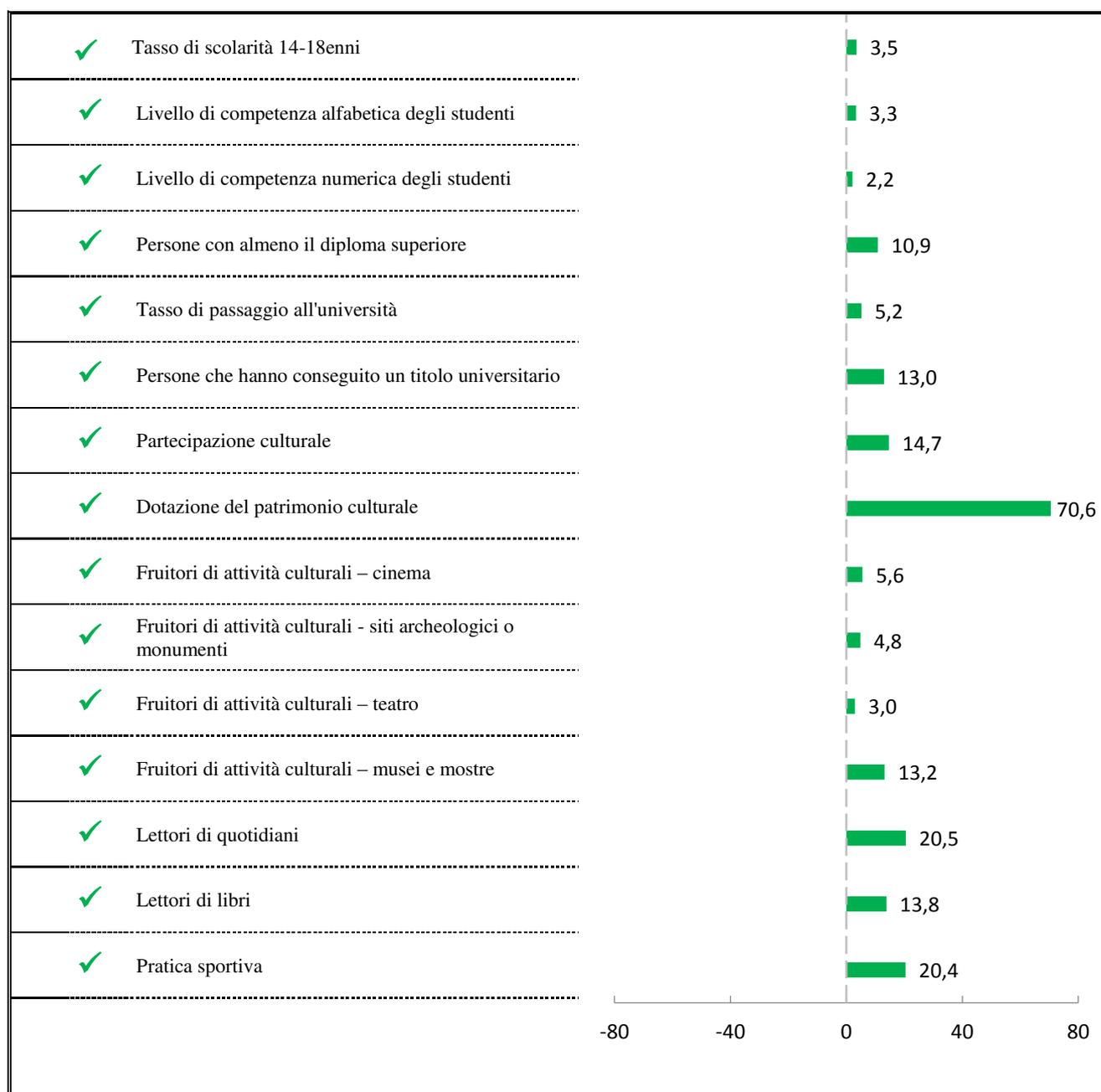
## 2.4 AREA CULTURALE

### Indicatori di contesto: valori Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
<b>Tasso di scolarità 14-18enni</b> (rapporto % tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni)	2014/15	96,4	93,1
<b>bes - Livello di competenza alfabetica degli studenti</b> (punteggio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado)	2016	206,6	200,0
<b>bes - Livello di competenza numerica degli studenti</b> (punteggio ottenuto nelle prove di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado)	2016	204,3	200,0
<b>bes - Persone con almeno il diploma superiore</b> (% di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado)	2016	66,2	59,7
<b>bes - Tasso di passaggio all'università</b> (% di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno del diploma)	2016	52,9	50,3
<b>bes - Persone che hanno conseguito un titolo universitario</b> (% di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario)	2016	29,6	26,2
<b>bes - Partecipazione culturale</b> (% di persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto tre o più attività culturali*)	2015	32,0	27,9
<b>bes - Dotazione di risorse del patrimonio culturale</b> (numero di beni archeologici, architettonici e museali per 100 Km <sup>2</sup> )	2016	115,3	67,6
<b>Fruitori di attività culturali – cinema</b> (% di persone di 6 anni e più che sono andate al cinema almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2016	55,1	52,2
<b>Fruitori di attività culturali - siti archeologici o monumenti</b> (% di persone di 6 anni e più che hanno visitato siti archeologici o monumenti almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2016	26,1	24,9
<b>Fruitori di attività culturali – teatro</b> (% di persone di 6 anni e più che sono andate a teatro almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2016	20,6	20,0
<b>Fruitori di attività culturali – musei e mostre</b> (% di persone di 6 anni e più che hanno visitato musei e mostre almeno una volta negli ultimi 12 mesi)	2016	35,2	31,1
<b>Lettori di quotidiani</b> (% di persone di 6 anni e più che hanno letto quotidiani almeno una volta a settimana)	2016	52,9	43,9
<b>Lettori di libri</b> (% di persone di 6 anni e più che hanno letto libri negli ultimi 12 mesi)	2016	46,1	40,5
<b>Pratica sportiva</b> (% persone di 3 anni e più che praticano sport)	2016	41,9	34,8

\*Le attività considerate sono: recarsi almeno 4 volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a teatro, musei e/o mostre, siti archeologici, concerti di musica classica, opera, concerti di altra musica; leggere il quotidiano almeno tre volte a settimana; leggere almeno 4 libri.

**Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel.%)**





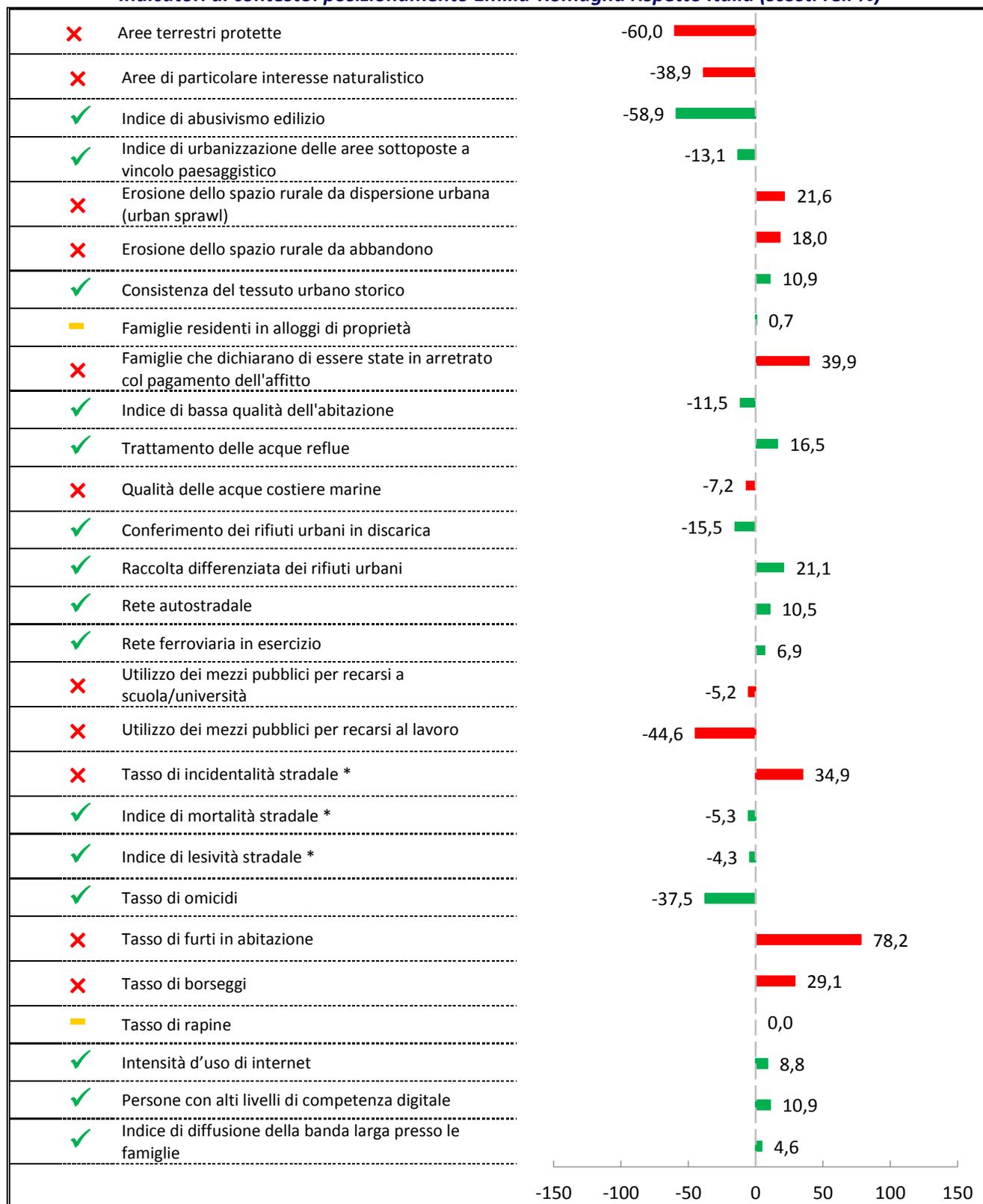
## 2.5 AREA TERRITORIALE

### Indicatori di contesto: valore Emilia-Romagna e Italia

Indicatore	anno	E-R	IT
<b>bes - Aree terrestri protette</b> (% dell'estensione delle aree terrestri protette sulla superficie territoriale totale)	2013	4,2	10,5
<b>bes - Aree di particolare interesse naturalistico</b> (% delle aree comprese nella Rete Natura 2000 sulla superficie territoriale totale)	2016	11,8	19,3
<b>bes - Indice di abusivismo edilizio</b> (numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni)	2015	8,1	19,7
<b>bes - Indice di urbanizzazione delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico</b> (numero di edifici costruiti dopo il 1981 per 100 km <sup>2</sup> nelle aree di cui al D.Lgs. n. 42/2004, art. 142 lett. a, d, l)	2011	25,9	29,8
<b>bes - Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana - urban sprawl</b> (% delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale)	2011	27,0	22,2
<b>bes - Erosione dello spazio rurale da abbandono</b> (% delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale)	2011	42,6	36,1
<b>bes - Consistenza del tessuto urbano storico</b> (numero di edifici abitati costruiti prima del 1919 e in ottimo o buono stato di conservazione per 100 edifici costruiti prima del 1919 censiti)	2011	67,9	61,2
<b>Famiglie residenti in alloggi di proprietà (%)</b>	2015	73,2	72,7
<b>Famiglie che dichiarano di essere state in arretrato col pagamento dell'affitto</b> (% di famiglie che dichiarano di essere state in arretrato almeno una volta negli ultimi 12 mesi sul totale delle famiglie in affitto)	2014	23,5	16,8
<b>bes - Indice di bassa qualità dell'abitazione</b> (% di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: problemi strutturali dell'abitazione, non avere bagno/doccia con acqua corrente, problemi di luminosità)	2015	8,5	9,6
<b>bes - Trattamento delle acque reflue</b> (% dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani generati)	2012	67,1	57,6
<b>bes - Qualità delle acque costiere marine</b> (% di coste balneabili)	2015	61,7	66,5
<b>bes - Qualità dell'aria urbana</b> (numero superamenti del valore limite giornaliero previsto per PM <sub>10</sub> . Valore limite 35 giorni/anno)	2016	8,0	-
<b>bes - Conferimento dei rifiuti urbani in discarica</b> (% sul totale dei rifiuti urbani raccolti)	2015	22,4	26,5
<b>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani</b> (% sul totale dei rifiuti urbani)	2015	57,5	47,5
<b>Rete autostradale</b> (Km di rete autostradale per 10.000 autovetture)	2015	2,1	1,9
<b>Rete ferroviaria in esercizio</b> (Km di rete ferroviaria per 100.000 abitanti)	2015	29,4	27,5
<b>Utilizzo dei mezzi pubblici per recarsi a scuola/università</b> (% di studenti fino a 34 anni, inclusi i bambini che frequentano asilo nido e scuole dell'infanzia, che si recano sul luogo di studio utilizzando un mezzo di trasporto collettivo)	2016	31,0	32,7
<b>Utilizzo dei mezzi pubblici per recarsi al lavoro</b> (% di persone di 15 anni e più occupate che si recano al lavoro utilizzando un mezzo di trasporto collettivo)	2016	6,2	11,2
<b>Tasso di incidentalità stradale</b> (incidenti stradali per 100.000 abitanti)	2016	391,3	290,0
<b>Indice di mortalità stradale</b> (rapporto % tra i morti in incidenti stradali e il totale degli incidenti)	2016	1,8	1,9
<b>Indice di lesività stradale</b> (rapporto % tra il totale dei feriti in incidenti stradali e il totale degli incidenti)	2016	135,6	141,7
<b>bes - Tasso di omicidi</b> (numero di omicidi per 100.000 abitanti)	2015	0,5	0,8
<b>bes - Tasso di furti in abitazione</b> (numero di furti in abitazione per 1.000 famiglie)	2014	31,9	17,9

<b>bes - Tasso di borseggi</b> (numero di borseggi per 1.000 abitanti)	2014	10,2	7,9
<b>bes - Tasso di rapine</b> (numero di rapine per 1.000 abitanti)	2014	1,5	1,5
<b>bes - Intensità d'uso di internet</b> (% di persone di 16-74 anni che hanno usato internet almeno una volta a settimana negli ultimi 12 mesi)	2015	69,0	63,4
<b>bes - Persone con alti livelli di competenza digitale</b> (% di persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework": informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving)	2015	21,4	19,3
<b>Indice di diffusione della banda larga presso le famiglie</b> (% di famiglie che dispongono di un accesso ad Internet da casa a banda larga)	2016	71,1	68,0

### Indicatori di contesto: posizionamento Emilia-Romagna rispetto Italia (scost. rel. %)



\* Nel 2016 l'Emilia-Romagna, con 391,3 incidenti stradali ogni 100mila abitanti, evidenzia un tasso di incidentalità superiore alla media italiana (290). Risultano invece inferiori al livello nazionale sia l'indice di mortalità stradale, 1,8% contro 1,9%, sia quello di lesività, 135,6% contro 141,7%.

In Regione, il numero totale di incidenti con lesioni a persone è stato pari a 17.406, il numero di persone morte entro il trentesimo giorno dalla data dell'incidente pari a 307, mentre i feriti sono stati 23.594. Rispetto al 2015, il numero

*degli incidenti e dei feriti è risultato pressoché costante (rispettivamente +0,1% e -0,8%), mentre è calato del 5,8% il numero dei decessi, 19 in meno. Fonte: Regione Emilia-Romagna e Istat.*

***Per il commento agli altri indicatori si rimanda al DEFR 2018***

## **PARTE III**

# **Indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate**

Gli Enti di seguito riportati integrano la parte III del DEFR 2018

## **Agrea – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura**

### **Assessorato di riferimento**

*Agricoltura, Caccia e pesca*

### **Presentazione**

L'Agenzia è un ente strumentale della Regione Emilia-Romagna di diritto pubblico non economico, istituita nel 2001 (LR n. 21), che svolge funzioni di Organismo pagatore di aiuti, contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia – FEAGA e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR.

L'obiettivo principale perseguito con la sua istituzione è stato quello di consentire una semplificazione delle procedure e garantire così una maggiore tempestività nei pagamenti.

L'Agenzia è garante, nei confronti dell'Unione Europea, degli adempimenti connessi allo svolgimento di tutte le procedure di erogazione dei contributi.

Nell'esercizio delle funzioni di organismo pagatore, ai sensi della normativa dell'Unione Europea che detta disposizioni per il riconoscimento degli organismi pagatori e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR, l'Agenzia provvede a:

- a) emanare il nulla osta all'erogazione degli importi oggetto di autorizzazione
- b) eseguire i pagamenti
- c) contabilizzare i pagamenti.

L'Agenzia svolge, inoltre, attività in materia di controllo relativamente ai programmi e progetti finanziati con i Fondi europei, secondo quanto definito nei programmi operativi regionali (POR), di Cooperazione Territoriale Europea e nazionali, secondo quanto di competenza della Regione, relativi ai singoli fondi.

In aggiunta alle competenze che rientrano istituzionalmente nella sfera gestionale dell'Organismo Pagatore, la Regione ha delegato, inoltre, ad Agrea anche le funzioni connesse all'esercizio di "Autorità di certificazione" dei fondi SIE.

Tale attività è svolta in virtù dell'esperienza acquisita nel campo dei controlli sui fondi agricoli. È caratterizzata per aver perseguito l'efficacia e la correttezza dei procedimenti, la semplificazione delle procedure, la stabilizzazione della struttura per patrimonializzare esperienza e professionalità.

A tal fine importanti sono state le relazioni costruite con gli organismi delegati che hanno consentito di "pagare prima e pagare meglio".

In particolare, il rapporto AGREA -Centri di Assistenza Agricola (CAA) si è trasformato nel corso del tempo in un sistema efficiente, produttivo e proficuo.

I CAA sono ora una parte fondamentale, rappresentando l'immediata l'interfaccia dell'Agenzia nel territorio e concretamente il primo contatto con le imprese agricole regionali.

### **Indirizzi strategici**

La Politica Agricola Comune è stata interessata, nel corso degli anni, da un significativo processo di cambiamento.

La PAC 2014-2020 ha mantenuto i due pilastri finanziari FEAGA, Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e FEASR, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale; nel contempo ha rafforzato i collegamenti tra i medesimi Fondi con l'obiettivo di costruire un approccio maggiormente integrato ed efficace alle misure di sostegno dell'agricoltura.

Il nuovo quadro regolamentare ha introdotto una nuova e più complessa organizzazione dei pagamenti diretti mirata ad una maggiore equità (convergenza del valore dei titoli), ad una forte componente ambientale ("*greening*"), ad un più solido sistema di tutela e, per lo Sviluppo

Rurale, ad una maggiore “puntualità” degli interventi pur nella articolata e complessa struttura entro cui vengono collocati ovvero priorità trasversali, focus area, misure, operazioni.

Nel contempo la normativa di riferimento ha provveduto ad aggiornare l'applicazione delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), proseguendo sulla strada di una OCM Unica che, nel rinnovare la disciplina delle diverse forme di intervento, ha inteso confermare la finalizzazione alla stabilizzazione dei mercati dei prodotti agricoli.

L'attuazione della nuova regolamentazione punta quindi a ridurre il carico amministrativo gravante sulle imprese mantenendo, nel contempo, una elevata qualità del sistema dei pagamenti e dei controlli anche con riferimento alle attività di rendicontazione nei confronti della Commissione europea.

Varie sono le leve di attuazione di tale strategia.

Un elemento essenziale è costituito dall'introduzione della cosiddetta “domanda grafica”, una delle più rilevanti novità del nuovo sistema degli aiuti che, anche se con applicazione graduale nel triennio 2016 al 2018, coinvolge tutte le misure a superficie.

Nel concreto i dati relativi alle superfici di riferimento della domanda non vengono più inseriti in tabelle o in campi alfanumerici dell'applicativo informatico riferiti alla singola particella catastale; al contrario rappresentano il risultato del disegno da parte dell'operatore di un poligono su supporto GIS che non è obbligato a coincidere con il perimetro della particella catastale.

Questa situazione può involontariamente tradursi in variazioni, sia in aumento sia in diminuzione, della superficie eleggibile a contributo a fronte dei quali i Regolamenti comunitari vigenti prevedono applicazioni di riduzioni, recuperi e sanzioni esercitarsi a ritroso sui pagamenti ricevuti dall'inizio dell'impegno; di conseguenza sarà necessario dedicare una notevole attenzione a tutti gli interventi necessari per limitare al minimo queste problematiche e le conseguenti ripercussioni di natura economica a carico di imprenditori che hanno operato in buona fede.

Altro tassello importante è rappresentato dalla messa a punto di un efficiente del sistema dei controlli i quali, in molti casi, prevedono la combinazione di varie procedure – verifica documentale, controllo in loco, analisi – comuni a diverse fattispecie e devono essere caratterizzati da un elevato livello di professionalità del personale addetto, dalla pertinenza delle informazioni già acquisite e/o da acquisire, dalla disponibilità di attrezzature tecniche e/o sistemi di sorveglianza particolarmente affidabili nonché dalla accurata individuazione del calendario di esecuzione di alcuni controlli in loco.

L'efficacia dei controlli passa anche attraverso l'attuazione delle disposizioni comunitarie sulla prevenzione delle frodi (art. 58 del Reg. UE 1306/2013) e la corretta gestione e manutenzione evolutiva del Registro Unico dei Controlli (RUC).

Il RUC raccoglie le informazioni dei controlli in loco ai quali sono sottoposte le imprese del settore agricolo e agroalimentare previste dalle molteplici normative vigenti; consente alle aziende di reperire in un unico luogo le informazioni su tutti i controlli ricevuti altresì uno strumento per verificare l'integrazione di attività tra amministrazioni pubbliche e la razionalizzazione degli strumenti di controllo anche con l'obiettivo di ridurre il carico burocratico improduttivo gravante sugli operatori del settore.

Rispetto a questi obiettivi la disponibilità di un sistema informativo in grado di gestire con efficienza, efficacia e sicurezza la grande mole di dati e di informazioni da raccogliere, elaborare e rendere disponibili per le diverse esigenze dei soggetti coinvolti – programmazione, gestione e controllo – costituisce uno dei principali fattori critici di successo.

In questo quadro gli indirizzi strategici assegnati dalla Regione all'Agenzia non possono pertanto prescindere, per il 2018, dallo sviluppo e implementazione di soluzioni ICT che puntino ad avvicinare ulteriormente l'imprenditore agricolo alle Istituzioni intervenendo prioritariamente sui seguenti aspetti:

- piano culturale grafico per arrivare alla predisposizione della Domanda Grafica;

- registro unico dei controlli sulle imprese agricole ed agroalimentari;
- implementazione di un sistema di supporto informatico per la gestione delle autorizzazioni per le superfici vitate;
- costruzione di un sistema di controllo e gestione delle particelle (SIPAR) che usufruiscono di aiuto nelle misure agro-clima-ambiente del PSR e nell'OCM ortofrutta;
- coinvolgimento e formazione di tutti gli attori della filiera ovvero strutture regionali, Centri di assistenza agricola, aziende e CAA.

#### **Eventuale collegamento con obiettivi strategici**

##### **❖ 2.2.14 Implementazione della nuova PAC e semplificazione delle procedure**

### **CUP 2000 S.p.A.**

#### **Assessorato di riferimento**

*Politiche per la salute*

#### **Indirizzi strategici**

Gli indirizzi forniti alla società *in house* CUP 2000 S.p.A. sono collegati con quanto previsto nella DGR 217/2014, con la quale si prevede il rilascio di un “Piano triennale per l’innovazione e lo sviluppo ICT nel Servizio Sanitario Regionale” che deve individuare, con una pianificazione pluriennale, gli ambiti di intervento, le priorità, le dimensioni di impegno economico e i relativi tempi di realizzazione. L’*Information Communication Technology* (ICT) si configura sempre di più come uno strumento necessario e strategico per l’innovazione del Servizio Sanitario Regionale sia in un ambito organizzativo-procedurale sia nei processi volti a garantire la qualità e la sicurezza delle cure.

Il piano è costituito da un documento la cui redazione ha coinvolto molteplici soggetti già previsti dalle linee di programmazione, i quali sono stati individuati con successiva Determinazione 14707/2014, portando alla istituzione di un Comitato Tecnico ICT, composto da professionisti della Direzione Sanità e Politiche Sociali, dai coordinatori ICT delle aree vaste e dell’Azienda USL Romagna e dal Direttore Generale della Società CUP 2000 S.p.A.

Il piano presenta un introduttivo inquadramento di contesto e, in stretta relazione alla *vision* della Regione Emilia Romagna in merito allo sviluppo ICT a supporto del Servizio Sanitario Regionale, descrive i modelli di riferimento utilizzati, definisce le aree di intervento attraverso l’analisi dei bisogni da indirizzare, descrive in dettaglio gli strumenti, i metodi e i percorsi da adottare, e si sviluppa infine con la vera e propria pianificazione che include la rappresentazione delle azioni prioritarie oggetto della pianificazione stessa, con la loro collocazione nel tempo e la determinazione del perimetro economico di riferimento.

Al piano seguono degli ambiti di attività che vengono affidati alla società *in house* CUP 2000 che sviluppa i piani operativi e successivamente i piani esecutivi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e dei bisogni richiesti. Il controllo ed il monitoraggio dei piani operativi predisposti da CUP 2000 sono affidati al Gruppo ICT, istituito con determina del Direttore Sanità e Politiche Sociali e per l’Integrazione.

I principali obiettivi da perseguire sono:

- ✓ supportare la semplificazione ed il miglioramento dell’accessibilità offrendo ai cittadini servizi online interattivi uniformi a livello regionale, mediante l’affermazione del Fascicolo Sanitario Elettronico quale strumento di interazione con il Servizio Sanitario Regionale
- ✓ assicurare il governo clinico e il rispetto delle politiche del SSN mantenendo il punto ottimale di equilibrio tra qualità dell’assistenza e sostenibilità del sistema facendo leva in

particolare sul consolidamento della infrastruttura SOLE e del software di Scheda Sanitaria Individuale per la Medicina Generale

- ✓ supportare le aziende nella gestione del rischio per garantire la massima sicurezza dei processi assistenziali migliorandone la qualità
- ✓ supportare il cambiamento delle organizzazioni sanitarie facilitando i processi di concentrazione, fusione e integrazione delle attività delle aziende
- ✓ supportare le aziende, gli enti e la regione nello sviluppo coordinato e integrato dei sistemi informativi e informatici per la gestione e la governance del welfare;
- ✓ sviluppare un centro di competenza di *Big Data Management & Analytics* per l'acquisizione, la memorizzazione e l'analisi dei Big Data per la sanità ed il welfare
- ✓ partecipare al raggiungimento degli obiettivi relativi all'Agenda Digitale dell'Emilia Romagna

Altri indirizzi sono stati forniti alla società CUP 2000, quale società *in house*, in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, contatti pubblici e personale, sulla base di quanto disposto dalla DGR 1175/2015.

È altresì definito con DGR 514/2016 il percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, in tale contesto si collocano la trasformazione in società per azioni di tipo consortile e la fusione delle società che forniscono servizi in ambito di *Information Communication Technology* tra le quali si colloca CUP 2000 che parteciperà attivamente al percorso di razionalizzazione condiviso.

#### ***Eventuali collegamenti con gli obiettivi strategici***

- ❖ **2.1.4 Governo del sistema delle società partecipate regionali**
- ❖ **2.3.14 Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale**
- ❖ **2.3.20 Piattaforme logistiche ed informatiche più forti**
- ❖ **2.5.22 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)**

### **Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T)**

#### ***Assessorato di riferimento***

*Politiche per la salute*

#### ***Indirizzi strategici***

In riferimento agli indirizzi strategici di programmazione regionale per il 2017 forniti a IRST di Meldola, la Regione ha dato mandato all'Istituto ed alla AUSL della Romagna, di costituire una rete formalizzata, per la diagnosi e terapia dei tumori.

L'Istituto, in coerenza con le indicazioni regionali, di concerto con l'AUSL della Romagna, ha elaborato e approvato il progetto.

L'obiettivo da perseguire è ora quello di realizzare quindi una Rete oncologica integrata, secondo quanto definito, costruendo in modo partecipato un sistema di risposte ai cittadini che comprenda tutti i livelli di complessità dei servizi, alimentato dal sistema di ricerca che garantisca una innovazione continua traslata sul piano clinico ed assistenziale per dare garanzia di una adeguata innovazione continua.

IRST deve quindi migliorare ulteriormente i rapporti di collaborazione con la rete gli ospedali della Romagna e con gli IRCCS oncologici della regione.

***Eventuali collegamenti con gli obiettivi strategici***

❖ **2.3.16 Riordino della rete ospedaliera**

Questo obiettivo rafforza l'orientamento di integrare fortemente IRST nella programmazione ospedaliera e territoriale regionale, collaborando fattivamente con la Azienda USL nel definire le possibili concentrazioni di procedure complesse che riguardino la patologia oncologica.

## **BIBLIOGRAFIA**

Banca d'Italia, *L'economia italiana in breve*, ottobre 2017

Confcommercio, *Nota sulle economie territoriali*, settembre 2017

Confindustria Centro Studi, *Le sfide della politica economica*, settembre 2017

Elaborazioni Conti Pubblici Territoriali

Ervet, *Occupazione, disoccupazione e ammortizzatori sociali in Emilia-Romagna*, settembre 2017

Fondo Monetario Internazionale <http://www.imf.org/external/index.htm>

Fondo Monetario Internazionale, *Global prospects and policies*, 10 ottobre 2017

Istat, *Le esportazioni delle regioni italiane*, settembre 2017

Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, settembre 2017

MEF, *Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017*, 23 settembre 2017

OCSE, <http://www.oecd.org/>

Prometeia, *Scenari economie locali previsioni*, ottobre 2017

Unioncamere Emilia-Romagna, *Scenario Emilia-Romagna, ottobre 2017*

**Rendicontazione**  
**Documento di Economia e Finanza Regionale**

# DEFR 2016



Coordinamento politico: Assessorato Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

Coordinamento tecnico: Gabinetto del Presidente della Giunta e Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni  
Servizio Pianificazione finanziaria e controlli

Le parti I e II sono state predisposte con il contributo degli Assessori, relativamente agli obiettivi strategici di competenza

# INDICE

## Presentazione

PARTE I.....	1
Rendicontazione degli obiettivi strategici .....	1

## 2.1 AREA ISTITUZIONALE

2.1.1 Informazione e Comunicazione .....	3
2.1.2 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile .....	5
2.1.3 Controlli sul sistema delle Partecipate regionali .....	6
2.1.4 Il ciclo del bilancio.....	7
2.1.5 Patto di Stabilità Interno e Territoriale .....	9
2.1.6 Razionalizzazione della spesa per beni e servizi dell'Ente Regione .....	10
2.1.7 Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale .....	11
2.1.8 Valorizzazione del patrimonio regionale .....	13
2.1.9 La Regione come Amministrazione trasparente .....	15
2.1.10 Revisione dei sistemi incentivanti del personale .....	16
2.1.11 Ridefinizione assetto organizzativo .....	17
2.1.12 Raccordo con l'Unione Europea .....	18
2.1.13 Relazioni europee ed internazionali .....	20
2.1.14 Riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56 del 2014.....	23
2.1.15 Semplificazione amministrativa (LR 18/2011).....	25
2.1.16 Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010) .....	27
2.1.17 Unioni e fusioni di comuni.....	28

## 2.2 AREA ECONOMICA

2.2.1 Politiche europee allo sviluppo .....	31
2.2.2 Turismo .....	35
2.2.3 Montagna .....	37
2.2.4 Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo .....	38
2.2.5 Investimenti e credito.....	40
2.2.6 Commercio .....	41
2.2.7 Ricerca e innovazione .....	43

2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT .....	45
2.2.9 Lavoro e inclusione .....	47
2.2.10 Rete Politecnica .....	50
2.2.11 Lavoro e sviluppo.....	52
2.2.12 Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) .....	55
2.2.13 Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale .....	57
2.2.14 Implementazione della nuova PAC e semplificazione delle procedure .....	59
2.2.15 Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari della Regione: produzioni biologiche, DOP, IGP e QC.....	61
2.2.16 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra .....	62
2.2.17 Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali .....	64
2.2.18 Rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari.....	67
2.2.19 Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo .....	69
2.2.20 Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo .....	70
2.2.21 Revisione della Governance del sistema organizzativo in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015 .....	71
2.2.22 Misure di prevenzione ed indennizzo di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole .....	72
2.2.23 Valorizzare le produzioni ittiche e promuovere le realtà socio-economiche dei territori costieri .....	74
2.2.24 Energia e Low Carbon Economy .....	76
2.2.25 La ricostruzione nelle aree del sisma .....	78

## **2.3 AREA SANITA' E SOCIALE**

2.3.1 Politiche per la proiezione internazionale del Terzo Settore .....	79
2.3.2 Infanzia e famiglia.....	81
2.3.3 Minori, adolescenza e famiglia .....	82
2.3.4 Inserimento lavorativo delle persone con disabilità .....	83
2.3.5 Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale .....	85
2.3.6 Politiche per l'integrazione.....	87
2.3.7 Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità.....	89
2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore .....	91
2.3.9 Politiche di welfare .....	93
2.3.10 Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari .....	95
2.3.11 Completamento del percorso regionale attuativo della certificabilità .....	96
2.3.12 Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) .....	97
2.3.13 Dati aperti in Sanità .....	98
2.3.14 Ottimizzazione della gestione finanziaria del Servizio Sanitario Regionale .....	99

2.3.15 Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale.....	100
2.3.16 Prevenzione e promozione della salute .....	104
2.3.17 Riordino della rete ospedaliera .....	106
2.3.18 Valorizzazione del capitale umano e professionale .....	108
2.3.19 Gestione del patrimonio e delle attrezzature .....	110
2.3.20 Piattaforme logistiche ed informatiche più forti.....	112
2.3.21 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile in ambito sanitario....	114
2.3.22 Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari .....	116
2.3.23 Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende sanitarie .....	117
2.3.24 Riorganizzazione e nuova proposta di organigramma dei Servizi dell'Assessorato alle Politiche per la salute e dell'Agenzia Regionale sociale e sanitaria.....	119

## 2.4 AREA CULTURALE

2.4.1 Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica.....	121
2.4.2 Diritto allo studio universitario .....	123
2.4.3 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo .....	124
2.4.4 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale .	125
2.4.5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva .....	126
2.4.6 Promozione culturale e valorizzazione della memoria del XX secolo .....	127
2.4.7 Promozione pratica motoria e sportiva.....	129
2.4.8 Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile .....	131

## 2.5 AREA TERRITORIALE

2.5.1 Polizia locale .....	133
2.5.2 Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 3/2011).....	134
2.5.3 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003) .....	136
2.5.4 Legalità, Lavori pubblici e Sicurezza cantieri .....	137
2.5.5 Programmazione territoriale.....	138
2.5.6 Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp).....	140
2.5.7 Difesa del Suolo, Sicurezza Sismica e Attività estrattive .....	142
2.5.8 Parchi, aree protette e piano forestazione .....	145
2.5.9 Piano di azione ambientale per uno sviluppo sostenibile.....	147
2.5.10 Rifiuti e servizi pubblici locali ambientali .....	148
2.5.11 Semplificazione e sburocratizzazione.....	150

2.5.12 Strategia regionale per l'adattamento al cambiamento climatico .....	151
2.5.13 Qualità dell'acqua e sicurezza idraulica .....	152
2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.....	153
2.5.16 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario.....	154
2.5.17 Promuovere interventi innovativi per la mobilità sostenibile .....	156
2.5.18 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità...	157
2.5.19 Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna.....	159
2.5.20 Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci.....	160
2.5.21 Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali .....	161
2.5.22 Definire e approvare il PRIT 2025 .....	163
2.5.23 Protezione civile .....	164
2.5.24 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna .....	165
PARTE II.....	169
DEFR 2018 - Risultati attesi.....	169

## **Presentazione**

*La rendicontazione al DEFR costituisce, secondo il D.Lgs. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, il presupposto del controllo strategico per la misurazione degli impatti prodotti e per la valutazione dei risultati conseguiti dall'azione di governo regionale.*

*La Giunta regionale, con la recente disciplina sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", delibera n. 468 del 10 aprile 2017, nel regolare l'esercizio del controllo strategico (art. 9), definendone finalità, profili metodologici e competenze organizzative, conferma il ruolo prioritario e generale della rendicontazione al DEFR, quale strumento a supporto della valutazione delle politiche regionali.*

*Per la seconda volta, nell'arco di questa legislatura, viene presentata la rendicontazione degli obiettivi strategici, in questo caso riferiti al DEFR 2016.*

*Sono stati esaminati 97 obiettivi, raggruppati nelle diverse aree: istituzionale (17), economica (25), sociale (24), culturale (8) e territoriale (23).*

*Per ciascun obiettivo, in modo sintetico e schematico, sono stati ripresi i risultati attesi nell'intera legislatura e nell'anno di riferimento, già presenti nel DEFR 2016, per un immediato confronto rispetto ai risultati conseguiti.*

*In particolare, sono stati evidenziati i principali e più significativi risultati di output, elaborati indicatori finanziari di spesa che danno conto dell'effettivo utilizzo delle risorse e, laddove disponibili, esaminati i risultati di impatto ovvero i cambiamenti prodotti, anche per l'influenza delle politiche regionali, sul tessuto sociale, economico, ambientale, culturale del territorio.*

*Nei primi due anni di mandato, la rendicontazione mostra già un buon livello di sviluppo degli obiettivi tracciati nel programma di Governo del Presidente, con risultati coerenti rispetto ai cambiamenti attesi e promossi dall'azione di governo.*

*Emergono alcune differenze nei tempi e nei livelli di attuazione e di sviluppo degli obiettivi, principalmente correlati alle complessità di contesto, tuttavia la Giunta vuole offrire, in modo trasparente e leale, ai cittadini, al mondo associativo e produttivo, al sistema delle autonomie e, più in generale, al territorio, gli elementi informativi per operare una valutazione delle politiche e degli impatti conseguenti all'azione amministrativa.*

*È anche con la rendicontazione al DEFR che questa Amministrazione concretamente attua quella circolarità di processo tra programmazione strategica e risultati conseguiti creando le condizioni per l'esercizio di un controllo costante e consapevole sulle azioni politiche e amministrative della Regione Emilia-Romagna.*

*Assessora al Bilancio, riordino istituzionale,  
risorse umane e pari opportunità*

*Emma Petitti*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Emma Petitti', written in a cursive style.

---

### Legenda

---



Risultato raggiunto



Risultato in corso di realizzazione



Risultato non raggiunto

DGR

Delibera di Giunta Regionale

DAL

Delibera dell'Assemblea Legislativa

DPGR

Decreto Presidente Giunta Regionale

LR

Legge Regionale



Risorse utilizzate nel 2016



Risorse utilizzate per esercizi futuri

---

### Avvertenze

Essendo un documento multimediale, quando gli obiettivi strategici sono sottolineati significa che vi è un *hyperlink*.

Le DGR, le DAL e le LR hanno un collegamento ipertestuale che consente la lettura immediata dei documenti richiamati.

L'obiettivo 2.5.15 'Macro Regione Adriatico-Ionica' non è stato rendicontato in quanto era esplicitato il solo risultato atteso di legislatura

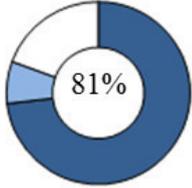
## **PARTE I**

# **Rendicontazione degli obiettivi strategici**



## 2.1 AREA ISTITUZIONALE

### 2.1.1 Informazione e Comunicazione

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Organi istituzionali
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>ampliare e diversificare la diffusione dell'informazione, ricorrendo a tutti i canali oggi disponibili, riorganizzando i percorsi operativi interni</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Presidenza
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta Regionale per specifiche competenze
	<b>Destinatari</b>	Cittadini, Sistema dei media
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 1.021.242,10 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 747.063,29</li> <li>▪ per esercizi futuri € 76.195,07</li> </ul> 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>aumentare la conoscenza dell'intera attività della Regione, a beneficio di cittadini, imprese e corpi sociali. In particolare, dell'attrattività complessiva del 'sistema Emilia-Romagna', capace di crescere – innovando, creando occupazione, attirando investimenti, saperi, visitatori – perseguendo un modello di sviluppo sostenibile che passa anche attraverso il potenziamento del proprio sistema di welfare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>conferenze stampa</b></li> <li>⊙ <b>comunicati: 1.186 diffusi – 10.669 articoli correlati</b></li> <li>⊙ <b>videocomunicati: 131 realizzati - 790 servizi correlati diffusi attraverso le TV</b></li> <li>⊙ <b>web e social media</b></li> </ul> <p><b>Pagina Facebook</b>  <a href="https://www.facebook.com/RegioneEmiliaRomagna">https://www.facebook.com/RegioneEmiliaRomagna</a>  <b>- @RegioneEmiliaRomagna</b></p> <p><b>Numero fan: 36.468 (nel 2015 24.584): +11.884 (+48%)</b>  <b>Numero Post: 736</b></p> <p><b>Account Twitter</b> (<a href="https://twitter.com/regioneer">https://twitter.com/regioneer</a> -</p>

**@RegioneER)**

**Follower: 72.000 (nel 2015 42.000): +30mila (+76%)**

**Numero tweet: 2.230 circa (185 tweet al mese in media)**

**Portale ER**

**visite: 2.597.094 (nel 2015 2.349.020): + 245.074 (10%)**

**visualizzazioni pagina: 6.044.810 (nel 2015 5.652.870): +  
391.940 (+ 6,9%)**

**◉ Newsletter 'ER'**

**iscritti: 15.356 (nel 2015 15.226): + 130 (+ 0,8%)**

**◉ campagne informative**

### 2.1.2 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>sviluppo di tutti gli strumenti di programmazione, rendicontazione e consolidamento dei bilanci</i></li> <li>• <i>razionalizzazione e dematerializzazione dei processi contabili ed amministrativi</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta Regionale per specifiche competenze
	<b>Destinatari</b>	Ministero dell'economia e delle finanze, Enti ed Aziende regionali
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p> <i>predisposizione e approvazione da parte della Giunta del nuovo Regolamento di contabilità e revisione del quadro normativo inerente l'articolazione delle responsabilità e processi organizzativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>DGR 104/2016 (disposizioni che regolano le variazioni di bilancio)</b></li> <li>• <b>in corso di definizione una disciplina sui controlli che regola anche alcuni processi di natura contabile</b></li> </ul> <p>✓ <i>introduzione e sviluppo della contabilità economico-patrimoniale</i></p>

### 2.1.3 Controlli sul sistema delle Partecipate regionali

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>bilancio dei risultati conseguiti nel processo di razionalizzazione del sistema delle partecipate regionali</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta Regionale per specifiche competenze
	<b>Destinatari</b>	Partecipate regionali, Ministero dell'Economia e delle finanze, Corte dei Conti
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>definizione del processo di riordino</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b><u>DGR 514/2016</u></b> (criteri e indirizzi per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni regionali)</li> <li>⦿ <b>DET 10297/2016</b> (tavolo di coordinamento riordino delle società partecipate dalla RER)</li> <li>⦿ <b><u>DGR 2326/2016</u></b> (attuazione piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della RER approvato con <b><u>DGR 514/2016</u></b>)</li> </ul> </li> <li>✓ <i>definizione e approvazione da parte della Giunta del modello di controllo sulle agenzie e gli enti strumentali</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b><u>DGR 1015/2016</u></b> (definizione modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house)</li> </ul> </li> <li>✓ <i>espletamento di tutte le procedure e gli adempimenti informativi nei confronti dei diversi organi di controllo</i></li> <li>✓ <i>predisposizione del materiale informativo e degli approfondimenti a supporto dei decisori politici in merito ai previsti percorsi riorganizzativi delle partecipate</i></li> </ul>

## 2.1.4 Il ciclo del bilancio

	<b>Missione</b>	SERVIZI istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>controllo strategico e bilancio di fine legislatura con evidenziazione del percorso realizzato dall'ente nel quinquennio e le attività realizzate</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta regionale per specifiche competenze
	<b>Destinatari</b>	Enti locali, Cittadini, Imprese
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale 2017-2019 e impostazione del controllo strategico</i>  <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <a href="#">DGR 1016/2016</a> – DAL 93/2016</li> </ul> </li> <li>✓ <i>approvazione del bilancio 2017-2019 delle variazioni di bilancio e dell'assestamento di bilancio 2016, nonché del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2015</i>  <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <a href="#">LR 26/2016</a> (disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 'Legge di Stabilità Regionale 2017')</li> <li>◉ <a href="#">LR 27/2016</a> (bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019)</li> <li>◉ <a href="#">LR 8/2016</a> (prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018)</li> <li>◉ <a href="#">LR 14/2016</a> (assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018)</li> <li>◉ <a href="#">LR 21/2016</a> (misure urgenti per la definizione di procedimenti riguardanti l'esercizio finanziario 2016)</li> <li>◉ <a href="#">LR 2/2016</a> (norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali)</li> </ul> </li> <li>✓ <i>riorganizzazione delle procedure e degli strumenti per un proficuo e collaborativo rapporto con gli Organi di controlli (Collegio dei revisori e Corte dei Conti)</i></li> <li>✓ <i>riorganizzazione ed implementazione dei servizi dei tributi ed attuazione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il contrasto all'evasione fiscale</i></li> </ul>

• <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/normativa/tributi>

✓ *valutazione ed analisi dei tempi di pagamento 2015 e definizione delle azioni di miglioramento*

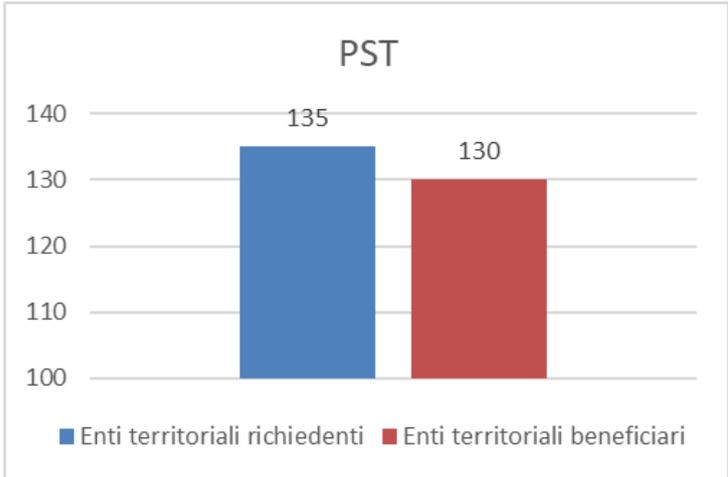
• <http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/pagamenti-dellamministrazione/indicatoreannuale-di-tempestivita-dei-pagamenti-2016>

✓ *l'implementazione del controllo di gestione per la verifica dei costi di funzionamento della macchina regionale, in un'ottica di razionalizzazione e contenimento degli stessi*

• **report anno 2015**

• **analisi prospettica 2016**

### 2.1.5 Patto di Stabilità Interno e Territoriale

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	<b>Programma</b>	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>monitoraggio e controllo dei risultati conseguiti</i>					
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità					
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta Regionale per specifiche competenze					
	<b>Destinatari</b>	Comuni e province del territorio regionale					
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio					
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>presidio degli equilibri di bilancio ed assegnazione dei budget di spesa agli assessorati al fine di rispettare i vincoli complessivi</i></p> <p>✓ <i>definizione di modalità, strumenti e raccordi per l'esercizio della funzione di coordinamento della finanza locale, con particolare riferimento ai vincoli per il ricorso all'indebitamento</i></p> <p>⊙ <b>sono stati assegnati spazi utili al pareggio di bilancio pari al 100% delle richieste per un importo complessivo di 83,8 milioni di euro</b></p>					
	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="flex: 1;"> <p style="color: red; font-weight: bold;">La percentuale di copertura del PST nelle diverse procedure è del 96%</p> </div> <div style="flex: 2;">  <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <caption>PST</caption> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Enti territoriali richiedenti</td> <td>135</td> </tr> <tr> <td>Enti territoriali beneficiari</td> <td>130</td> </tr> </tbody> </table> </div> </div>		Categoria	Valore	Enti territoriali richiedenti	135	Enti territoriali beneficiari
Categoria	Valore						
Enti territoriali richiedenti	135						
Enti territoriali beneficiari	130						

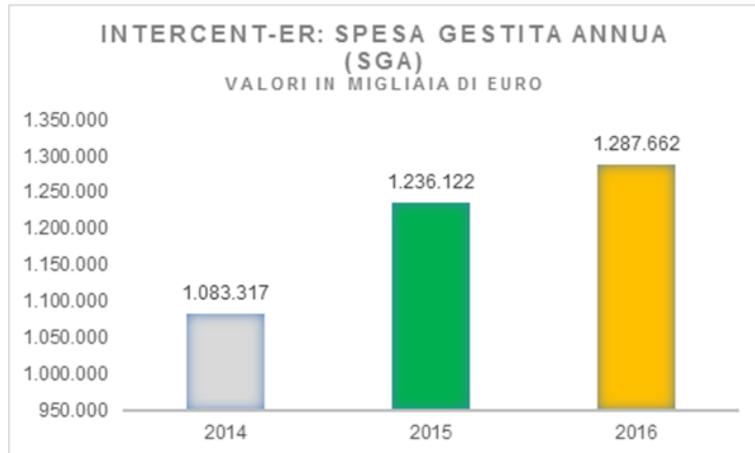
## 2.1.6 Razionalizzazione della spesa per beni e servizi dell'Ente Regione

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	<b>Risultato atteso triennio di riferimento del bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>riduzione della discrezionalità in capo alle singole strutture organizzative rispetto ad alcune spese che richiedono un governo unitario (prima far tutte l'ICT, ma non solo</i></li><li>• <i>riduzione del lavoro amministrativo connesso agli acquisiti, realizzando economie di scala</i></li><li>• <i>riduzione dei costi della formazione connessa alle procedure di acquisizione e gestione contrattuale</i></li><li>• <i>maggiore controllo sulla spesa delle strutture</i></li><li>• <i>ulteriore riduzione della spesa per l'approvvigionamento di beni e servizi</i></li></ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Agenzia Intercent-ER
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	 <b>revisione della <a href="#">DGR 2416/2008</a></b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>sono stati modificati gli obiettivi sia per quanto riguarda la spesa ICT, sia per quanto riguarda gli approvvigionamenti. Per l'ICT sono state poste le basi per la definizione del nuovo Piano ICT della Regione Emilia-Romagna 2017/2019. Invece per il sistema degli approvvigionamenti di beni e servizi, distribuito fra le diverse strutture regionali, si è attivato un gruppo di lavoro interdirezionale per definire una direttiva per le acquisizioni di beni e servizi per individuare procedure standardizzate alla luce del nuovo Codice degli appalti (<a href="#">D. Lgs. n. 50/2016</a>).</b></li></ul> <b>Per quanto riguarda la riduzione della formazione, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti e dell'avvicinarsi delle diverse linee guida dell'ANAC, è stato necessario fare formazione agli operatori.</b>

### **2.1.7 Razionalizzazione della spesa e dei processi per l'acquisizione di beni e servizi per il Servizio Sanitario Regionale**

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Statistica e sistemi informativi
	<b>Risultato atteso triennio di riferimento del bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>spesa annua gestita attraverso le iniziative di acquisto della centrale acquisti regionale pari almeno a 1,4 miliardi di euro</i></li> <li>• <i>almeno l'85% della spesa per beni e servizi in Sanità gestito a livello aggregato (regionale o di Area Vasta)</i></li> <li>• <i>tutte le procedure di gara della Regione, dagli Enti regionali e dalle Aziende Sanitarie gestite in maniera telematica</i></li> <li>• <i>dematerializzazione della gestione dell'esecuzione dei contratti (ordine, documento di trasporto e fattura) implementato in tutte le Aziende Sanitarie e negli Enti regionali</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Agenzia Intercent-ER, Enti Regionali, Aziende Sanitarie
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>spesa annua gestita attraverso le iniziative di acquisto della centrale acquisti regionale pari almeno a 1,2 miliardi di euro</i> ⊙ <b>€ 1.287.661.629,44</b></li> <li>✓ <i>almeno il 75% della spesa per beni e servizi in sanità gestito a livello aggregato (regionale o di Area Vasta), di cui almeno il 42 % a livello regionale</i> ⊙ <b>si è raggiunto l'80% della spesa per beni e servizi in sanità gestito a livello aggregato, di cui il 43% a livello regionale</b></li> <li>✓ <i>utilizzo della piattaforma di e-procurement da parte di tutte le Aziende Sanitarie e degli Enti Regionali</i></li> </ul>

***dal 2014 al 2016  
la SGA è aumentata  
del 19%***



## 2.1.8 Valorizzazione del patrimonio regionale

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>completamento del piano di razionalizzazione degli immobili regionali</i></li> <li>• <i>per il Polo tecnologico la conclusione e la realizzazione del progetto con consegna dell'opera alla comunità tecnico-scientifica con insediamento degli operatori pubblici e privati</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Trasporti, reti, infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> </ul>
	<b>Destinatari</b>	Imprese, Università, Centri di ricerca
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>attuazione del Piano di razionalizzazione delle sedi regionali. Approvato nell'aprile 2014, prevede la riduzione delle spese di affitto attraverso la ridefinizione dei canoni alla scadenza contrattuale, la dismissione di sedi non essenziali, la razionalizzazione degli spazi, anche in sinergia con Agenzie regionali quale ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Nell'arco di 3-4 anni è prevedibile un risparmio dell'ordine del 40%</i></p> <p>⊙ <b>a partire dal 2014 riduzione della spesa per oltre 2,3 milioni di euro (circa il 16%)</b></p> <p>⊕ <i>progettazione e acquisizione dell'articolazione territoriale delle sedi a seguito del riordino delle Province e in applicazione della <a href="#">LR 13/2015</a></i></p> <p><b>l'entrata in vigore della <a href="#">LR 13/2015</a> ha ricondotto all'amministrazione regionale numerose funzioni con il relativo personale. Pertanto è stata avviata l'attività per il presidio degli aspetti tecnici logistico-patrimoniali connessi alla definizione delle nuove sedi territoriali. Nell'esercizio 2016 è proseguita l'attività tesa a individuare i beni mobili e immobili idonei all'esercizio delle funzioni amministrative riallocate sul livello regionale dalla legge sopracitata e ad assicurare un'adequata pianificazione delle nuove sedi territoriali</b></p>

**provvedendo a individuare una linea guida finalizzata alla loro razionalizzazione/riduzione, elaborando una prima proposta di razionalizzazione complessiva**

⊕ *conclusione delle procedure tecnico amministrative per l'affidamento dei lavori (aggiudicazione gara di appalto) ed apertura dei cantieri del Tecnopolo di Bologna*  
**è stata indetta e pubblicata la gara a cura della stazione appaltante Finanziaria Bologna Metropolitana Spa (La gara si è conclusa nel 2017)**

✓ *dismissione del patrimonio immobiliare non funzionale. Individuazione di possibili percorsi di dismissione anche in rapporto con le nuove attività della Cassa Depositi e Prestiti pur in una situazione di mercato edilizio particolarmente complesso*

⊙ **DGR 1671/2016 (approvazione del nuovo Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna)**

⊙ **la Regione ha partecipato all'operazione di valorizzazione e alienazione di immobili pubblici denominata "Proposta Immobili 2016", promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, proponendo 4 complessi immobiliari inseriti nel Piano di Dismissioni per un valore complessivo di € 7.374.745**

**2.1.9 La Regione come Amministrazione trasparente**

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Risorse umane
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>raggiungere un livello di trasparenza e visibilità del funzionamento dell'Ente allineato con le migliori pratiche internazionali</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Giunta regionale per specifiche competenze</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale (forte raccordo con i Sistemi informativi)</li> </ul>
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<b>x</b> <i>messa a regime del sistema di Gestione Qualità per i principali processi inclusi nel Piano Triennale</i> <b>l'obiettivo è stato posticipato, in considerazione del processo di riorganizzazione dell'Ente</b>

### 2.1.10 Revisione dei sistemi incentivanti del personale

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Risorse umane
	<b>Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio</b>	<i>approvazione e implementazione dei nuovi sistemi di valutazione, in coerenza con la complessiva revisione dell'assetto organizzativo della Regione</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Giunta regionale per specifiche competenze</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale (forte raccordo con i Sistemi informativi)</li> </ul>
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p><b>x</b> <i>approvazione dei sistemi di valutazione</i>  <b>la definizione del nuovo sistema di valutazione è stata rinviata al 2017, in attesa della definizione del nuovo sistema di programmazione a cui il sistema di valutazione deve essere necessariamente collegato</b></p>

### 2.1.11 Ridefinizione assetto organizzativo

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Risorse umane
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>attuazione del piano di riorganizzazione</i></li> <li>• <i>indicatori numerici (al netto dei trasferimenti di funzione indotti dal riordino territoriale):</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ <i>equilibrio dimensionale (spesa di personale per abitante): &lt; 35 euro annui</i></li> <li>➢ <i>equilibrio organizzativo (% di dirigenti sul totale dei dipendenti): &lt; 4%</i></li> </ul> </li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale (forte raccordo con i Sistemi informativi)
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓ <i>definizione della macro struttura e della struttura dirigenziale</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <a href="#">DGR 270/2016</a> (attuazione prima fase riorganizzazione)</li> <li>◉ <i>si è passati da 10 a 5 Direzioni Generali</i></li> <li>◉ <a href="#">DGR 622/2016</a> (attuazione seconda fase riorganizzazione)</li> <li>◉ <a href="#">DGR 702/2016</a> (approvazione incarichi dirigenziali e nomine)</li> <li>◉ <i>diminuzione del numero delle strutture e posizioni dirigenziali passando da 169 a 151</i></li> <li>◉ <i>conferimento nuovi incarichi dirigenziali con rotazione del 47%, anche in applicazione dei criteri di prevenzione della corruzione</i></li> <li>◉ <i>nomina del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione/Responsabile della Trasparenza e dell'Accesso Civico, il Responsabile della Sicurezza ex <a href="#">DLgs 196/2003</a> e il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) a completamento della ridefinizione dell'assetto organizzativo</i></li> <li>◉ <a href="#">DGR 1681/2016</a> (indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale)</li> <li>◉ <i>attivazione dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione – Sisma 2012 –</i></li> </ul>

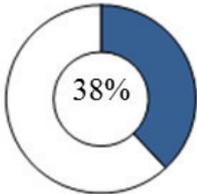
### 2.1.12 Raccordo con l'Unione Europea

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione/altri servizi generali
	<b>Programma</b>	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>fare dell'Emilia-Romagna una Regione traino in ambito UE, anche attraverso il rafforzamento del partenariato tra stakeholder pubblici e privati</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agricoltura, Caccia e pesca</li> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità</li> <li>▪ Difesa del suolo e della Costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna</li> <li>▪ Politiche del welfare e politiche abitative</li> <li>▪ Politiche per la salute</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> <li>▪ Turismo e commercio</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Agenzie regionali, Ervet, Aster, Enti locali, Università, Centri di Ricerca
	<b>Destinatari</b>	Enti locali, Università, Centri di ricerca, Unioncamere, Imprese in forma singola o associata, Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS), ONG
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio

**Risultato  
atteso/conseguito  
2016**

- ✓ *rafforzamento del posizionamento della Regione e del sistema regionale in ambito UE*
  - ⊙ missioni ed iniziative pubbliche
  - ⊙ missioni di vertici e rappresentanti UE
  - ⊙ partecipazione ad iniziative promosse dalla UE (*European Industry Days, European Maritime Days, European Days for cities and regions*)
  - ⊙ coordinamento/partecipazione a reti europee (politica industriale, ricerca e innovazione, immigrazione e asilo, Industrie Culturali e Creative, turismo, sanità, ambiente)
  
- ✓ *posizionamento in ambito UE dei progetti strategici regionali non ancora avviati*
  - ⊙ strategia macroregionale Adriatico Ionica
  - ⊙ EUROPASS - Struttura di collegamento con l'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA)
  - ⊙ posizionamento del *World Food Research and Innovation Forum*
  - ⊙ promozione a livello UE del Patto per il lavoro
  - ⊙ posizionamento dell'Agenda digitale regionale e *Big Data*
  
- ✓ *rafforzamento del presidio permanente a Bruxelles nell'ambito di Ricerca Sviluppo e innovazione, anche a sostegno allo sviluppo della Task Force ricerca*
  - ⊙ monitoraggio della revisione di medio termine del Programma *Horizon 2020* e della definizione dei *working programme 2018-2020*
  - ⊙ presidio dibattito UE per costituzione del Consiglio europeo per l'Innovazione
  
- ✓ *sostegno a progettualità regionali europee e del sistema territoriale*
  - ⊙ qualità dell'aria, industrie culturali e creative, *education*, crescita blu

### 2.1.13 Relazioni europee ed internazionali

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione/altri servizi generali
	<b>Programma</b>	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presidenza, Vicepresidenza e Sottosegretario</li> <li>▪ Agricoltura, Caccia e pesca</li> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità</li> <li>▪ Difesa del suolo e della Costa, protezione civile, politiche ambientali e della montagna</li> <li>▪ Politiche del welfare e politiche abitative</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> <li>▪ Turismo e commercio</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Assemblea Legislativa, Partenariato economico e sociale, Enti locali, Università, Associazioni, Ervet, Aster, Enti di ricerca, Imprese e sistema finanziario
	<b>Destinatari</b>	Imprese, Cittadini, singoli o attraverso le associazioni di appartenenza, Comunità locali
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 65.000 Utilizzate € 24.754 <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>  <i>approvazione del documento pluriennale di indirizzi in materia di attività internazionale</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>20 dicembre: approvato il <i>draft</i> dalla Cabina di Regia per le attività di rilievo internazionale (successivamente adottato con <a href="#">DGR 228/2017</a> – <a href="#">DAL 116/2017</a>)</b></li> </ul> </li> <li>  <i>aggiornamento del sistema di coordinamento in materia</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>DET 11349/2016</b></li> <li>⦿ <b>5 riunioni Cabina di Regia</b></li> <li>⦿ <b>2 seminari interni (dimensione internazionale RER)</b></li> </ul> </li> <li>  <i>gestione efficace di delegazioni e missioni istituzionali</i> <p><b>Delegazioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>12 gennaio: Delegazione Prefettura di Ibaraki</b></li> <li>⦿ <b>15 gennaio: Segretario di Stato di San Marino</b></li> </ul> </li> </ul>

- ◉ **22 febbraio: Console di Germania**
- ◉ **11 aprile: Ambasciatore Americano**
- ◉ **21 aprile: Presidente della Regione Nouvelle Aquitaine**
- ◉ **9 maggio: Delegazione Wielkopolska**
- ◉ **25 maggio: Delegazione dell'Assia**
- ◉ **28 giugno: Delegazione Assia**
- ◉ **1 settembre: Addetto economico dell'ambasciata di Germania**
- ◉ **16 settembre: Delegazione Presidente Kartmann dell'Assia**
- ◉ **23 settembre: Ambasciatore della Russia**
- ◉ **27 settembre: Ambasciatore di Francia**
- ◉ **26 ottobre: Vice Ministro del lavoro e sicurezza sociale Mozambico**
- ◉ **15 novembre: Console Generale del Sudafrica**
- ◉ **15 novembre: Sottosegretario all'Europa Weinmeister dell'Assia**
- ◉ **25 novembre: Vice-Governatore del Guandong**
- ◉ **29 novembre: Console Generale del Giappone**

**Missioni:**

- ◉ **Cina (gennaio)**
- ◉ **Argentina (marzo)**
- ◉ **Iran: 1° summit Italia-Iran a Teheran - Forum Ambrosetti (maggio)**
- ◉ **Sudafrica: Intesa di collaborazione con la Provincia del Gauteng (ottobre)**
- ◉ **New York: Settimana della cucina italiana nel mondo (novembre)**
- ◉ **Iran: progetto "Medio Oriente 2: Focus Iran" (dicembre)**

✓ *valorizzazione del patrimonio relazionale internazionale conseguente a EXPO2015*

- ◉ **scambi intensi con: Canada, Cina, Vietnam, Argentina, Land tedesco dell'Assia, Pays de la Loire, Wielkopolska e Sudafrica**
- ◉ **Intese di collaborazione siglate con: Wielkopolska e Gauteng**
- ◉ **Intese di collaborazione in corso con: Nouvelle Aquitaine e Stato brasiliano del Paranà**

✓ *rinnovo dell'azione regionale a supporto delle azioni degli Enti locali anche alla luce della riforma istituzionale*

- ◉ **[DGR 1180/2016](#) (bando per le attività internazionali)**
- ◉ **[DGR 1892/2016](#) (approvazione dei contributi)**
- ◉ **cofinanziamento 10 progetti di Enti locali ed associazioni per € 24.754**

🌐 *integrazione dei servizi regionali di informazione sulle opportunità europee ed internazionali*

- ✓ *definizione di progettazione strategiche da candidare a fondi nazionali ed internazionali*
  - ⦿ **presentazione a UNDP del Progetto *Support to Welfare System***
  
- ✓ *avvio delle attività di competenza della Giunta di supporto per la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo*
  - ⦿ **DGR 1591/2016 (direttive ai Comuni per istruttoria delle richieste e liquidazione del concorso alle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, per il definitivo rientro proprio e dei propri familiari in un comune della RER, nonché per la traslazione in Emilia-Romagna di salme di emigrati o di loro familiari)**

**2.1.14 Riforma del sistema di governo regionale e locale  
in attuazione della Legge n. 56 del 2014**

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>completamento del processo di riordino in coerenza con la riforma costituzionale eventualmente approvata</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta regionale per specifiche competenze
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Assemblea Legislativa, Enti locali
	<b>Destinatari</b>	Enti locali, Cittadini, Imprese
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2015</b>	<p>✓ <i>sviluppo del processo di riordino istituzionale delineato dalla <a href="#">LR 13/2015</a> con il connesso trasferimento delle relative risorse umane e materiali, nonché con la parallela implementazione del quadro normativo regionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ <b>160 collaboratori in distacco alle Province e Città metropolitana</b></li> <li>◦ <b>€ 9.013.603,44 di rimborso per Polizia provinciale e per il personale che permane nelle sedi provinciali</b></li> <li>◦ <b>implementazione della nuova ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna e della nuova Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile</b></li> <li>◦ <b>attivazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro</b></li> <li>◦ <b><a href="#">DGR 2161/2016</a> (convenzione fra RER, Province e Città Metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale effettuato ai sensi della <a href="#">LR 13/2015</a>)</b></li> <li>◦ <b><a href="#">LR 1/2016</a> in materia di fauna selvatica e attività venatoria</b></li> <li>◦ <b><a href="#">LR 2/2016</a> in materia di organizzazione dei servizi farmaceutici</b></li> <li>◦ <b><a href="#">LR 4/2016</a> (riforma <a href="#">LR 7/1998</a> in materia di organizzazione turistica e di istituzione delle cc.dd. "destinazioni turistiche")</b></li> <li>◦ <b><a href="#">LR 7/2016</a> (Bilancio di previsione della RER 2016-2018)</b></li> <li>◦ <b><a href="#">LR 9/2016</a> (Legge regionale comunitaria per il 2016)</b></li> </ul>

- ◉ [LR 11/2016](#) in materia di politiche sociali, per le giovani generazioni, e abitative
- ◉ [LR 17/2016](#) in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi
- ◉ [LR 19/2016](#) in materia di servizi educativi per la prima infanzia
- ◉ [LR 21/2016](#) (misure urgenti per la definizione dei procedimenti riguardanti l'esercizio finanziario 2016)
- ◉ [LR 25/2016](#) (disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2017)

**2.1.15 Semplificazione amministrativa (LR 18/2011)**

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>la semplificazione amministrativa costituisce un obiettivo da perseguire costantemente, sia con riferimento alla legge di riordino sia alle effettive esigenze di innovazione, interconnessione, trasparenza ed efficienza dell'amministrazione regionale per incrementare la qualità interna e il rapporto dell'amministrazione pubblica con cittadini e imprese</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta regionale per specifiche competenze
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Assemblea Legislativa, Enti locali, Associazioni d'impresa, Partì sociali, Amministrazione statale
	<b>Destinatari</b>	Cittadini, Imprese, Pubblica amministrazione
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>garantire lo svolgimento dei procedimenti nelle funzioni oggetto di riordino da parte delle strutture della regione a partire dalle date di decorrenza di esercizio delle funzioni che saranno fissate, ai sensi della <a href="#">LR 13/2015</a>, con provvedimento della Giunta regionale</i></p> <p>⊙ <b>mappatura dei procedimenti amministrativi legati alle funzioni trasferite in capo alla Regione e alle sue Agenzie</b></p> <p>✓ <i>per i profili che attengono alla successiva fase di attuazione della <a href="#">LR 13/2015</a>, fornire il supporto necessario a semplificare le regole procedurali relative alle funzioni amministrative oggetto di riordino attraverso la revisione delle normative regionali che insistono sulla disciplina delle procedure finalizzate all'esercizio delle funzioni amministrative da parte della regione e delle sue agenzie strumentali nonché degli altri enti del sistema territoriale</i></p> <p>⊙ <b><a href="#">LR 1/2016</a> (modifica delle norme regionali su fauna selvatica e attività venatoria)</b></p> <p>⊙ <b>PDLR 3633/2016 per la riforma della <a href="#">LR 11/2012</a> (tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne)</b></p> <p>⊙ <b><a href="#">LR 7/2016</a> art. 6 e <a href="#">LR 25/2016</a>, art. 13 (organizzazione transitoria degli interventi di prevenzione e sicurezza del territorio da parte della Regione e dell'Agenzia regionale</b></p>

per la sicurezza territoriale e la protezione civile)

◉ [DGR 1107/2016](#) (implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con la [DGR 2189/2015](#) concernente anche l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile)

✓ *rispetto delle tempistiche previste dall'Agenda nazionale per la semplificazione 2015-2017 e relative agli interventi di semplificazione in essa contemplati*

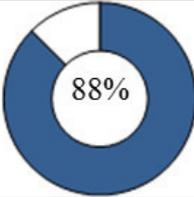
◉ **modelli unici semplificati in materia di commercio, attività assimilate ed edilizia**

◉ **analisi sulla operatività dello sportello unico per l'edilizia per ridurre i tempi e gli adempimenti**

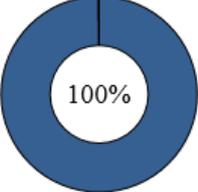
◉ **semplificazione dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità**

◉ **pianificazione delle procedure edilizie on-line**

**2.1.16 Sostegno ai processi partecipativi (LR 3/2010)**

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>garantire il più ampio sviluppo di percorsi partecipativi locali e regionali attivando tutti gli strumenti previsti dalla normativa regionale, sviluppando strumenti e tecniche adeguate, garantendo l'aggiornamento costante dell'Osservatorio della partecipazione, ampliando le azioni di comunicazione istituzionale dedicata alla divulgazione delle esperienze di partecipazione</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Assemblea Legislativa, Enti locali
	<b>Destinatari</b>	Enti locali
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 282.000 Utilizzate € 246.773 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>sostegno ai processi di partecipazione promossi dagli Enti locali emiliano-romagnoli fino a completo utilizzo dei fondi regionali programmati per il 2016 sui capitoli del Bilancio regionale a ciò dedicati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>75 progetti presentati ai sensi del Bando regionale 2016</b></li> <li>⊙ <b>64 progetti certificati</b></li> <li>⊙ <b>23 progetti finanziati</b></li> </ul> <p>✓ <i>elaborazione della Relazione annuale e del Programma di attività della Giunta regionale da presentare all'Assemblea legislativa in sede di Sessione annuale di partecipazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b><u>DGR 684/2016</u> (programma di iniziative partecipazione)</b></li> </ul> <p>✓ <i>presentazione all'Assemblea legislativa delle clausole di valutazione della <b>LR 3/2010</b>, volte ad evidenziare i risultati prodotti dalla normativa regionale ed i suoi impatti nel contesto locale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>relazione alla Clausola valutativa della <u>LR 3/2010</u> presentata all'Assemblea Legislativa nel mese di novembre</b></li> </ul>

## 2.1.17 Unioni e fusioni di comuni

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Programma</b>	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<p><i>Unioni di comuni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>promuovere l'adesione di tutti i comuni della Regione ad unioni di comuni, con la semplificazione, attraverso il sistema delle unioni, delle relazioni interistituzionali all'interno della regione</i></li> </ul> <p><i>Fusioni di comuni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ridurre a 300 il numero dei comuni della regione</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta regionale per specifiche competenze
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Assemblea Legislativa, Enti locali, Amministrazioni statali e altri enti
	<b>Destinatari</b>	Comuni, Unioni di Comuni
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 19.076.828,51</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 19.065.952,39</li> <li>▪ per esercizi futuri € 10.784,80</li> </ul> <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>Unioni di Comuni: aggiornamento del Programma di riordino territoriale ed implementazione di indicatori di efficacia ed efficienza delle gestioni associate da parte delle Unioni di Comuni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <b><u>DGR 276/2016</u></b> (Aggiornamento del Programma di riordino territoriale)</li> <li>◉ <b>monitoraggio Unioni e Gestioni associate e implementazione di indicatori di effettività economica</b></li> <li>◉ <b><u><a href="http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni">http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni</a></u></b></li> </ul> <p>✓ <i>Fusioni di Comuni: definizione dei nuovi criteri di incentivazione delle fusioni per l'anno 2016, alla luce dell'art. 18 bis della <b><u>LR 24/1996</u></b> introdotto dalla <b><u>LR 13/2015</u></b>. Valorizzazione dell'Osservatorio regionale delle fusioni istituito con <b><u>DGR 1446/2015</u></b>, con il compito di monitorare gli effetti conseguenti ai processi di fusione in tutti i settori amministrativi di competenza regionale ed il concreto impatto sui cittadini, sugli enti pubblici e sulle imprese</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <b><u>LR 23/2016</u></b></li> <li>◉ <b><u>DGR 379/2016</u></b> (criteri per quantificare i contributi alle nuove fusioni di Comuni intraprese dall'anno 2016)</li> </ul>

<http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/fusioni-di-comuni/approfondimenti/iter-per-la-fusione/contributi-regionali-e-statali>

⦿ **13 aprile e 14 novembre: sessione di lavoro dell'Osservatorio**

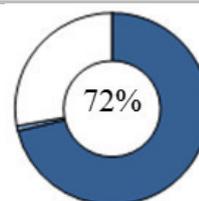
<http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/fusioni-di-comuni/approfondimenti/osservatorio-regionale-delle-fusioni/incontri-dellosservatorio>



## 2.2 AREA ECONOMICA

### 2.2.1 Politiche europee allo sviluppo

	<b>Missione</b>	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	<b>Programma</b>	Edilizia residenziale pubblica
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>rispetto dei target intermedi previsti dai programmi regionali nell'ambito del Performance Framework</li> <li>conclusione di tutte le misure previste dal Piano di rafforzamento amministrativo</li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agricoltura, Caccia e pesca</li> <li>Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>Difesa del suolo e della Costa, Protezione civile, politiche ambientali e della montagna Politiche del welfare e politiche abitative</li> <li>Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> <li>Turismo e commercio</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Partenariato economico e sociale, Enti locali, Università, Associazioni, Ervet (per la realizzazione di rapporti di analisi economica del territorio a scopo di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo), Aster (per la promozione delle politiche di ricerca e innovazione nei confronti di ed in partenariato con Università), Enti di ricerca, Imprese, Lepida (per l'attuazione dell'Agenda digitale)
	<b>Destinatari</b>	Cittadini, singoli o attraverso le associazioni di appartenenza, Comunità locali, Imprese
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 4.580.132,48</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>nel 2016 € 3.266.086,48</li> <li>per esercizi futuri € 38.064</li> </ul>





**Risultato  
atteso/conseguito  
2016**

- ✓ *accompagnamento nella definizione delle strategie d'area nelle aree candidate alla Strategia Nazionale Aree Interne e avvio definizione Accordo di Programma Quadro*
  - ⊙ **incontro con le 4 aree identificate per presentare il sistema di *governance* Regionale**
  - ⊙ **[DGR 473/2016](#) (definizione priorità delle aree)**
  - ⊙ **incontri con il Dipartimento politica di coesione (Presidenza del Consiglio dei ministri) e Comitato Nazionale aree interne per il raccordo sui tempi di attuazione dello sviluppo delle strategie delle 4 aree interne**
  
- ✓ *consolidamento del quadro di programmazione con fondi di sviluppo e coesione (FSC) e regionali per lo sviluppo territoriale locale (PdA)*
  - ⊙ **monitoraggio e verifica di primo livello per gli interventi finanziati con il PAR FSC della precedente programmazione**
  
- ✓ *rafforzamento del posizionamento della Regione nell'area Adriatico Ionico con un approccio strategico integrato tra le politiche e fondi europei e sistema di relazioni internazionali con i paesi balcanici*
  - ⊙ **partecipazione alle riunioni di avvio della Strategia Macroregionale Adriatico-Ionica in qualità di Membri ufficiali del *Governing Board* della Strategia Europea Adriatico Ionica**
  - ⊙ **coordinamento del contributo regionale ai lavori dei pilastri della Strategia Europea Adriatico-Ionica**
  - ⊙ **negoziatura e predisposizione dell'accordo di Collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'Istruzione e dello Sport del Governo della Repubblica di Albania finalizzato allo sviluppo della ricerca scientifica ed all'incremento delle capacità tecniche e gestionali dei funzionari del Ministero dell'istruzione e dello sport albanese nel campo dell'euro-progettazione e della gestione dei fondi UE**
  - ⊙ **partecipazione ai tavoli di lavoro della Commissione Inter Mediterranea (CIM) della Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime**
  - ⊙ **presentazione della candidatura (accettata) a componenti del *Political Board* della CIM**
  
- ✓ *avvio dell'attuazione del programma INTERREG ADRION e progettualità correlate con la Strategia Europea Adriatico-Ionica*
  - ⊙ **accordo di partenariato Regione Emilia-Romagna – ERVET per la gestione dell'Assistenza Tecnica al Programma VB INTERREG ADRIATIC IONIAN (ADRION)**
  - ⊙ **messa a punto del Sistema informatico (eMS) di gestione del programma ADRION**

- ◉ predisposizione dell'assetto amministrativo contabile finalizzato alla gestione economico finanziaria dei fondi europei (FESR ed IPA II) e nazionali di ADRION
- ◉ strutturazione in collaborazione con ERVET dell'assetto del Segretariato congiunto del Programma attraverso la predisposizione di bandi internazionali e relativi comitati di selezione
- ◉ lancio del primo bando del Programma ADRION e gestione della fase di presentazione delle proposte progettuali
- ◉ assistenza al Capofila sloveno per la predisposizione del Progetto Strategico di supporto alla Strategia Europea Adriatico-Ionica; valutazione della proposta progettuale pervenuta, sua presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma ADRION ed approvazione con condizioni del progetto
- ◉ promozione e facilitazione dei rapporti tra organi di gestione della strategia Regionale Adriatico-Ionica e Comitato di sorveglianza del programma ADRION
- ◉ presentazione della candidatura dell'Autorità di Gestione ADRION per una ESPON *Targeted analysis* sulla tematica migrazioni/rifugiati

✓ *definizione di progettazione strategiche da candidare a fondi nazionali (FSC o altri) e/o europei ed avvio primi progetti europei programmazione 2014-2020*

- ◉ **programmazione delle risorse**
- ◉ **coordinamento tra le diverse direzioni per identificare un programma di interventi coerenti con le strategie del Patto per il lavoro e del Documento Strategico Regionale legato ai fondi SIE**

✓ *rafforzamento del posizionamento della Regione in Europa con particolare attenzione alle istituzioni europee e con le regioni partner*

- ◉ **rafforzamento della collaborazione con regioni europee presenti a Bruxelles e dei partenariati istituzionali già in essere, anche attraverso l'impegno nell'ambito delle reti di regioni europee**
- ◉ **raccordo con il Governo italiano tramite la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la UE, anche al fine di garantire la coerenza tra normativa regionale ed europea**
- ◉ **rafforzamento dei rapporti con il sistema Italia in ambito UE**

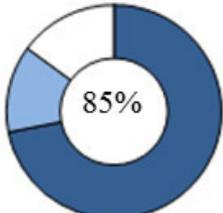
✓ *aggiornamento periodico del sistema di rilevazione dati sull'andamento della spesa e sull'attuazione che aggrega i dati dei diversi programmi*

- ◉ **sviluppo di un prototipo finalizzato alla georeferenziazione degli interventi finanziati con i Fondi SIE**

**2014-20, estendibile anche in fase successiva a investimenti diretti per sostenere politiche pubbliche di sviluppo**

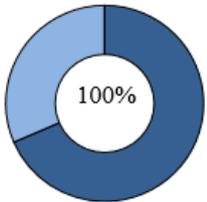
- ✓ *avvio delle valutazioni nell'ambito del Piano di valutazione unitario*
  - ⦿ **DGR 1225/2016** (elaborazione del Piano Unitario delle valutazioni)
  - ⦿ **sviluppo percorso di formazione previsto dal PRA inerente l'innalzamento della cultura della valutazione ad uso della programmazione delle politiche**
  
- ✓ *stesura di un primo report di valutazione sugli investimenti realizzati con i fondi europei della programmazione 2017-2013 nell'area del sisma*
  - ⦿ **elaborazione report di monitoraggio sull'utilizzo dei Fondi della programmazione 2007-13 a favore delle imprese e dei lavoratori nell'area del sisma**
  - ⦿ **analisi dei temi riconducibili alla resilienza in collaborazione con l'Università di Ferrara (indicatori di resilienza, indagine con interviste a un campione di imprese dell'area del sisma, report di restituzione delle analisi svolte)**
  
- ✓ *monitoraggio quadrimestrale del Piano di rafforzamento amministrativo e attuazione delle misure di competenza*
  - ⦿ **3 report di monitoraggio validati dal Comitato permanente per il coordinamento dei Fondi SIE**
  - ⦿ **incontri con la segreteria nazionale PRA (1 aprile, 11 maggio)**

**2.2.2 Turismo**

	<b>Missione</b>	Turismo
	<b>Programma</b>	Sviluppo e valorizzazione del turismo
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>innalzare l'incidenza del settore turistico dell'Emilia-Romagna sul PIL regionale dall'8,7% attuale al 10% nel 2020</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Turismo e commercio
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agricoltura, Caccia e pesca</li> <li>▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	APT Servizi Srl, consorzi fidi e delle cooperative di garanzia, Province e Comuni
	<b>Destinatari</b>	Imprese turistiche, Comuni
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 40.958.534,24</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 29.453.283,75</li> <li>▪ per esercizi futuri € 5.402.620,44</li> </ul> <div style="text-align: right;">  </div> <p><i>L'ammontare delle risorse utilizzate non tiene conto delle decisioni di spesa assunte nel 2016 e contabilmente riprogrammate nel 2017 e 2018 su richiesta dei beneficiari per variazione dei loro cronoprogramma di intervento per un importo pari a € 5.101.722,86</i></p>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>ridefinizione del sistema di promo-commercializzazione del turismo regionale</i></p> <p>⊙ <b>LR 4/2016</b> (ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica)</p> <p><b>Il totale delle risorse finalizzate alla promozione ed al sostegno della commercializzazione turistica nel 2016 è stato di € 21,8 milioni di euro, di cui 2,1 del POR-FESR 2014-2020 per la realizzazione di tre progetti di promozione delle destinazioni turistiche e di 2,3 milioni di euro per la realizzazione dei progetti di eccellenza “Azioni di promozione per lo sviluppo di un turismo congressuale di eccellenza” e “Progetto interregionale per la valorizzazione del turismo enogastronomico di qualità”</b></p>

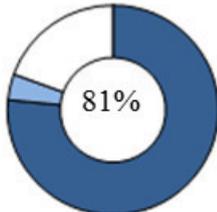
- ✓ *sostegno all'innovazione delle aziende del settore*
  - ⊙ **DGR 1675/2016** (bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese
    - ⊙ contributi a fondo di garanzia: € 3.900.000
    - ⊙ contributi al fondo per l'abbattimento degli interessi: € 1.300.000
  
- ✓ *internazionalizzazione del sistema turistico regionale*
  - ⊙ **DGR 623/2016** (bando per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati dalle aggregazioni di imprese)
    - ⊙ contributi per € 2.600.000 per 68 progetti finalizzati allo sviluppo di azioni commerciali all'estero. Tali contributi hanno reso possibile un investimento globale stimabile in € 10.000.000
  - [Http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/turismo/commercializzazione/turistica](http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/turismo/commercializzazione/turistica)
  
- ✓ *programmazione degli interventi di valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e artistiche*
  - ⊙ **progetti finanziati con il bando POR FESR 2014-2020 per interventi di valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali:**
    - Progetti finanziati: 23**
    - Importo progetti: € 63.348.012,80**
    - Contributi concessi: € 30.307.316,07 (finanziamento sul triennio 2016-2018)**
  
- ✓ *rimodulazione del sistema di informazione al turista*
  - ⊙ **LR 4/2016** ("Destinazioni Turistiche", art. 6 "Programmi Turistici di Promozione Locale", art. 13 "Servizi di accoglienza e informazione turistica")

### 2.2.3 Montagna

	<b>Missione</b>	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	<b>Programma</b>	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>attuazione del Programma regionale per la montagna</i>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali	
	<b>Destinatari</b>	Unioni di Comuni comprendenti zone montane	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 6.018.867,04 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 4.124.987,85</li> <li>▪ per esercizi futuri € 1.890.774,18</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✘ <i>approvazione del nuovo Programma regionale per la montagna</i> ◎ <b>rinviata al 2017</b>	
		⚙️ <i>approvazione dei nuovi Accordi-quadro per lo sviluppo della montagna</i> <b>rinviata al 2017 (pur nelle more dell'approvazione dei nuovi Accordi-quadro, anche nel 2016 la Regione ha stanziato nel suo bilancio e ripartito tra le Unioni di Comuni montani risorse a titolo del Fondo regionale per la montagna, che hanno finanziato – con 6 milioni di euro – i Programmi annuali operativi (PAO) delle 22 Unioni di Comuni montani)</b>	

E  
C  
O  
N  
O  
M  
I  
C  
A

## 2.2.4 Internazionalizzazione e attrattività del sistema produttivo

	<b>Missione</b>	Sviluppo economico e competitività	
	<b>Programma</b>	Industria, PMI e Artigianato	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>aumento del peso del prodotto esportato, sul prodotto totale regionale</i></li> <li>• <i>incremento delle imprese regionali esportatrici</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presidenza</li> <li>▪ Turismo e commercio</li> </ul>	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere regionale, SACE, SIMEST, Associazioni imprenditoriali, ERVET S.p.a	
	<b>Destinatari</b>	PMI in forma singola o associata, Consorzi per l'internazionalizzazione, Enti fieristici	
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 16.631.368,15</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 12.731.382,56</li> <li>▪ per esercizi futuri € 665.917,67</li> </ul>	
<p><i>L'ammontare delle risorse utilizzate non tiene conto delle decisioni di spesa assunte nel 2016 e contabilmente riprogrammate nel 2017 e 2018 su richiesta dei beneficiari per variazione dei loro cronoprogramma di intervento per un importo pari a € 1.412.555,04</i></p>			
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓	<p>500 imprese sostenute o coinvolte con i progetti d'internazionalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ 24 progetti ammessi a contributo per un totale di circa 250 imprese beneficiarie sul bando "Progetti di promozione del sistema produttivo regionale"</li> <li>⊙ 165 imprese ammesse a contributo sul bando riservato a imprese non esportatrici</li> <li>⊙ 291 imprese ammesse a contributo sul bando "Partecipazione fieristica"</li> <li>⊙ 326 imprese aderenti a consorzi export beneficiari del bando riservato ai consorzi</li> </ul>
		✓	<p>10 azioni di incoming e outgoing realizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ missioni <i>incoming</i> Vietnam (30 maggio e 29 giugno) Cina (25 maggio, 16 giugno, 1 luglio, 21 settembre, 22 novembre) Sudafrica (6 ottobre) Mozambico (26 ottobre)</li> </ul>

**Albania (16 novembre)**

⊙ **missioni *outcoming***

**Sudafrica 2 missioni (luglio e ottobre)**

**USA 3 missioni (aprile, giugno, novembre)**

**Cina (luglio)**

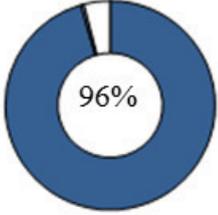
**Germania (luglio)**

**Mozambico (luglio)**

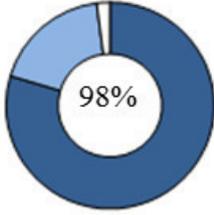
**Emirati Arabi Uniti (settembre)**

**E  
C  
O  
N  
O  
M  
I  
C  
A**

## 2.2.5 Investimenti e credito

	<b>Missione</b>	Sviluppo economico e competitività	
	<b>Programma</b>	Industria, PMI e Artigianato	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>unificazione in un unico soggetto degli operatori regionali della garanzia</i></li> <li>• <i>rafforzamento delle filiere produttive regionali con effetti positivi sui livelli di produzione ed occupazione</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Turismo e commercio	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Consorti fidi, Banche, Intermediari finanziari, Fondo centrale di garanzia, Istituzioni territoriali (CCIAA, Enti locali), Istituti finanziari di livello comunitario (FEI, BEI)	
	<b>Destinatari</b>	Imprese regionali	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 9.547.634,61 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 9.090.714,34</li> <li>▪ per esercizi futuri € 49.000</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>apertura dei bandi per le imprese</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <a href="#">DGR 1675/2016</a> (bando per la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo)</li> <li>◉ <a href="#">DGR 31/2016</a> (bando per la promozione di progetti di investimento) e con <a href="#">DGR 1587/2016</a> (approvazione di 14 proposte di investimento per 131 milioni di euro di investimenti previsti)</li> </ul> </li> <li>✓ <i>costituzione dei nuovi fondi rotativi e di garanzia per gli investimenti</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <a href="#">DGR 791/2016</a> (fondo multiscopo costituito con una dotazione di risorse pubbliche di € 47.000.000 di cui 11 milioni per le nuove imprese e 36 milioni da destinare a investimenti di miglioramento energetico)</li> <li>◉ <a href="#">DGR 1345/2016</a> (fondo per il microcredito, costituito con una dotazione iniziale di € 2.000.000, finalizzato a promuovere l'accesso al credito per lo sviluppo delle attività di lavoro autonomo, libero professionale e di micro impresa) e <a href="#">DGR 2176/2016</a> (assegnazione del fondo per il microcredito al soggetto gestore e impegno delle risorse)</li> </ul> </li> </ul>	

## 2.2.6 Commercio

	<b>Missione</b>	Sviluppo economico e competitività
	<b>Programma</b>	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>qualificazione e innovazione della rete distributiva</i></li> <li>• <i>limitazione del consumo di territorio</i></li> <li>• <i>promuovere una cultura di consumo sostenibile</i></li> <li>• <i>semplificazione dei procedimenti</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Turismo e commercio
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agricoltura, Caccia e pesca</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali</li> <li>▪ Politiche di welfare e politiche abitative</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Cooperative di garanzia e dei consorzi fidi operanti nel settore del commercio, Comuni
	<b>Destinatari</b>	Imprese commerciali, Associazioni tra consumatori ed utenti, Enti e associazioni del commercio equo e solidale
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 4.679.513,25</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 3.725.979,86</li> <li>▪ per esercizi futuri € 857.268,69</li> </ul> <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>sostegno all'innovazione delle aziende del settore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b><u>DGR 1675/2016</u></b> (bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo)</li> <li>⊙ approvato il Programma generale di intervento a favore dei consumatori (<b><u>L 388/2000</u></b>) (<b><u>DGR 1231/2016</u></b>) e i criteri e le modalità di selezione dei Progetti delle associazioni dei consumatori ed utenti (<b><u>DGR 1694/2016</u></b>)</li> <li>⊙ <b><u>DGR 484/2016</u></b> (programmi di attività di assistenza e consulenza al consumatore-utente) finanziata con <b><u>DGR 2087/2016</u></b>:</li> </ul> <p><b>Domande presentate e finanziate: 7</b></p> <p><b>Spese ammesse: € 421.560</b></p> <p><b>Contributi concessi: € 200.000</b></p>

◉ [DGR 624/2016](#) (contributi per investimenti ai soggetti del commercio equo e solidale) finanziata con DGR 1695/2016:

Progetti finanziati: 3

Importo progetti: € 33.797,45

Contributi concessi: € 13.518,99

◉ [DGR 624/2016](#) (progetti per la promozione del COMES e realizzazione delle giornate del commercio equo e solidale da parte di soggetti individuati dalla Regione) finanziata con DGR 2007/2016:

Progetti presentati e finanziati: 1

Soggetti partecipanti: 13

Importo progetti: € 120.000

Contributi concessi: € 120.000

◉ [DGR 2240/2016](#) (interventi di promozione dell'associazionismo e cooperazione creditizia, in attuazione della [DGR 490/2014](#) e s.m.i.):

Contributi destinati all'incremento fondi di garanzia settore commercio e servizi (Art. 6): € 2.000.000

Fondi destinati a contributi in conto interessi attualizzati settore commercio e servizi (Art. 7): € 650.000

✓ *programmazione degli interventi di qualificazione e innovazione dei centri commerciali naturali*

◉ [DGR 1332/2016](#) (progetti di valorizzazione di aree commerciali realizzati dagli Enti locali) finanziata con [DGR 2173/2016](#):

Progetti finanziati: 28

Importo progetti: € 1.379.840

Contributi concessi: € 990.000

◉ [DGR 567/2016](#) (progetti di valorizzazione di aree commerciali realizzati dai Centri di assistenza tecnica) finanziata con [DGR 2086/2016](#):

Progetti finanziati: 20

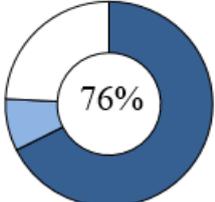
Importo progetti: € 906.437,40

Contributi concessi: € 300.000

✓ *semplificazione dei procedimenti*

◉ [DGR 1935/2016](#) (Progetto di Legge di modifica delle "Norme per la tutela dei consumatori ed utenti", a seguito di concertazione con le Associazioni dei consumatori e utenti)

## 2.2.7 Ricerca e innovazione

	<b>Missione</b>	Sviluppo economico e competitività	
	<b>Programma</b>	Ricerca e innovazione	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>portare la Regione nel 2020 a superare il 2% del prodotto dell'Emilia-Romagna destinato alla ricerca e sviluppo accrescendo sia la componente privata della ricerca (che oggi pesa circa l'1% sul Pil, portandola intorno all'1,20-1,30%), sia quella pubblica (che oggi rappresenta lo 0,46% del prodotto e dovrà raggiungere lo 0,70-0,80%)</i>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Università ed Enti di ricerca, Rete degli incubatori di impresa, Policlinici e strutture a carattere scientifico in campo sanitario (IRCCS), Comitato delle professioni, ASTER, Finanziaria Bologna Metropolitana Spa	
	<b>Destinatari</b>	Imprese e professionisti, Enti e organismi di ricerca, Laboratori della Rete Alta Tecnologia, Centri per l'innovazione	
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 33.672.305,37</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 22.756.249,13</li> <li>▪ per esercizi futuri € 2.770.717,97</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓	<p><i>sostegno ai progetti di ricerca dei laboratori di ricerca</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>completato il processo di valutazione dei progetti strategici di ricerca industriale (bando approvato con <a href="#">DGR 774/2015</a>). Approvati 47 progetti con il coinvolgimento di 178 imprese.</b></li> <li>⊙ <b><a href="#">DGR 2156/2016</a> : assegnazione e concessione delle risorse per un totale di € 1.892.792,42 a 7 progetti di ricerca industriale strategica in ambito energetico per raggruppamenti di laboratori di ricerca, presentati sul bando approvato con <a href="#">DGR 1097/2015</a></b></li> </ul>
		✓	<p><i>sostegno ai progetti di ricerca di ricerca collaborativa e sviluppo delle imprese</i></p>

- ◉ concluso il procedimento di valutazione del bando approvato con [DGR 773/2015](#) per il sostegno ai progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese

**Progetti finanziati: 143**

**Contributi per complessivi 40,3 milioni di euro a sostegno di investimenti previsti pari a 101,5 milioni di euro**

- ◉ sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative (bando approvato con DGR11/2016)

**progetti approvati 54 di cui 24 finanziati nel 2016 per 2,67 milioni di euro di contributi.**

- ◉ progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio delle PMI (bando approvato con [DGR 1305/2016](#))
- 110 progetti approvati per 10,41 milioni di euro di investimenti previsti**

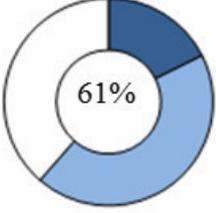
✓ *realizzazione della seconda edizione del Woord food research & innovation forum*

- ◉ 9-10 maggio a CIBUS 2016 (le iscrizioni al Forum sono state 579 provenienti da 37 paesi)

- ◉ realizzazione sito web dedicato:

[Http://worldfoodforum.eu/](http://worldfoodforum.eu/)

## 2.2.8 Banda ultralarga e diffusione dell'ICT

	<b>Missione</b>	Sviluppo economico e competitività
	<b>Programma</b>	Reti e altri servizi di pubblica utilità Industria, PMI e artigianato
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<p><i>estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie emergenti in materia di economia digitale, per consentire alla Regione di raggiungere nel 2020 i seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 50% delle famiglie con un accesso a banda ultralarga</li> <li>• 100% delle pratiche della pubblica amministrazione gestite on line</li> <li>• 180 nuove aree produttive cablate dal pubblico (in affiancamento ai cablaggi degli operatori privati)</li> <li>• 10 laboratori ICT nelle città capoluogo per lo sviluppo digitale</li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	<b>Destinatari</b>	Imprese, Pubblica amministrazione, Cittadini
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Lepida Spa
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 8.340.686,49 Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 1.468.321,41</li> <li>▪ per esercizi futuri € 3.654.011,83</li> </ul> <div style="text-align: right;">  </div> <p><i>L'ammontare delle risorse utilizzate non tiene conto delle decisioni di spesa assunte nel 2016 e contabilmente riprogrammate nel 2017 e 2018 su richiesta dei beneficiari per variazione dei loro cronoprogramma di intervento per un importo pari a € 3.218.353,25</i></p>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ avvio dei lavori per la realizzazione di un primo gruppo di laboratori</p> <p>⊙ <b>DGR 1089/2016</b> (approvati 10 progetti, selezionati dalle Autorità Urbane, individuati nei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna in qualità di Organismi Intermedi, nell'ambito dell'azione "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo").</p>

Firmate le relative convenzioni per un contributo totale di € 16.586.003 e per un volume di investimenti previsti di oltre € 22.000.000

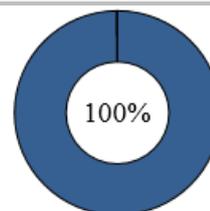
◉ [DGR 1925/2016](#) (approvato il “*Concept Paper* sul “Laboratorio Aperto” e sulle relative modalità di gestione” che fornisce il quadro teorico di riferimento del “Laboratorio aperto”, attraverso la cui realizzazione si attua l’Azione “Soluzioni tecnologiche per l’alfabetizzazione e l’inclusione digitale, per l’acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (*eskills*), nonché per stimolare la diffusione e l’utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (*open government*)” dell’asse 6 “Città attrattive e partecipate” del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020

✓ *affidamento dei lavori per la nuova piattaforma SUAPER*

◉ conclusa la progettazione funzionale ed esecutiva della piattaforma SUAPER; stipulata la convenzione con Lepida, conclusa la gara per la nuova piattaforma ed avviati i lavori per il suo sviluppo

## 2.2.9 Lavoro e inclusione

	<b>Missione</b>	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	<b>Programma</b>	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Sostegno all'occupazione
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>dimezzare la disoccupazione, portandola al 4,5%, e ridisegnare attraverso il lavoro un nuovo sviluppo e una nuova coesione della società regionale</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Politiche di welfare e politiche abitative</li> <li>▪ Politiche per la salute</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Partenariato istituzionale, economico e sociale (Conferenza Regionale Tripartita, Comitato di Coordinamento Istituzionale, Conferenza Regionale Sistema Formativo, Conferenza Regione e Università), degli Enti locali e dei soggetti formativi (scuole, enti di formazione accreditati, centri di ricerca, università), dei servizi per il lavoro e dei servizi sociali e sanitari
	<b>Destinatari</b>	Giovani e adulti disoccupati, inoccupati e inattivi, <i>NEET</i> ("Not engaged in Education, Employment or Training"), persone in mobilità e in cassa integrazione, persone con disabilità e altre persone in condizioni di svantaggio, lavoratori di imprese e/o settori in crisi
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 37.700.000 Utilizzate € 37.688.852,26
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>approvazione delle misure attuative previste dalla <a href="#">LR 14/2015</a></i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>formati 850 operatori dei Servizi Territoriali del Lavoro, del Sociale e del Socio-sanitario, per l'accoglienza e la profilatura delle persone fragili e vulnerabili che devono essere prese in carico in modo integrato dalle <i>equipe</i> multidisciplinari insediate nei distretti socio-sanitari per la definizione di piani di intervento personalizzati</b></li> <li>⊙ <b><a href="#">DGR 2324/2016</a> (invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - <a href="#">LR 14/2015</a>)</b></li> </ul> <p>✓ <i>istituzione dell'Agencia Regionale per il Lavoro</i></p>



- ◉ 1 agosto: piena operatività dell’Agenzia
- ◉ circa 300.000 utenti si sono rivolti ai 38 Centri per l’impiego regionali. In queste strutture meno di 500 operatori hanno stipulato oltre 200.000 patti di servizio (svolti colloqui individuali per quasi 225.000 persone, rinvio di oltre 90.000 ad attività specialistiche, gestione di oltre 20.000 offerte di lavoro)
- ◉ 96.000 colloqui di preselezione
- ◉ 47.000 persone segnalate alle 16.000 aziende che si sono rivolte alla rete dei servizi per la ricerca di circa 21.000 profili professionali
- ◉ [DGR 1860/2016](#) (finanziamento regionale di € 2.520.000)
- ◉ [DGR 2231/2016](#) (assegnazione risorse di cui al Decreto direttoriale 180 del 20/6/2016, pari a € 5.745.140,50 relative al personale impiegato nei Servizi per l'Impiego assegnato temporaneamente alla stessa)
- ◉ [DGR 2421/2016](#) (assegnazione risorse di cui al Decreto direttoriale 368 del 17/11/2016 pari a € 8.207.343, relative al personale impiegato nei Servizi per l'Impiego assegnato temporaneamente alla stessa)

✓ *approvazione dei criteri e delle modalità di accreditamento dei soggetti privati che opereranno nella Rete Attiva per il Lavoro*

- ◉ [DGR 1959/2016](#) (approvazione criteri)
- ◉ [DET 134/2016](#) – [DET 145/2016](#) (presentazione domande di accreditamento dei Servizi per il lavoro da parte dei soggetti operanti sul territorio regionale)

✓ *garantire percorsi di orientamento e formazione per l’inserimento, il reinserimento e la permanenza nei contesti produttivi e la percezione di un reddito da lavoro, anche autonomo, di persone in condizioni di svantaggio*

- ◉ [DGR 2137/2016](#) (invito a presentare Operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 “Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile”)

Risorse disponibili: € 540.000

- ◉ [DGR 1910/2016](#) (invito a presentare Operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 “Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale”)

Risorse disponibili: € 2.700.000

- ◉ [DGR 1751/2016](#) (invito a presentare operazioni per l’inclusione lavorativa)

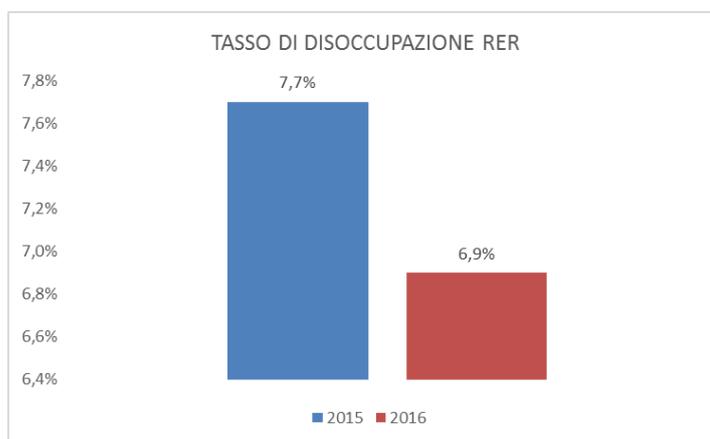
Risorse disponibili: € 1.388.000

- ◉ [DGR 271/2016](#) (secondo invito a presentare Operazioni per l’inclusione lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall’Autorità Giudiziaria Minorile)

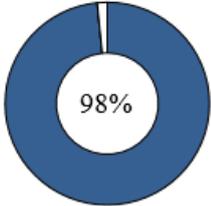
**Contributo approvato: € 84.935,92**

- ✓ *garantire la disponibilità di percorsi per il rafforzamento delle competenze per la permanenza nel posto di lavoro e per l'eventuale ricollocazione per persone coinvolte in processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere produttive*
- ◉ **DGR 464/2016** (invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori posti in mobilità nell'ambito di crisi aziendali)  
Risorse disponibili: € 1.000.000

***Il tasso di disoccupazione si è ridotto di quasi un punto percentuale***



## 2.2.10 Rete Politecnica

	<b>Missione</b>	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	<b>Programma</b>	Formazione professionale Sostegno all'occupazione
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>consolidare la Rete Politecnica e l'infrastruttura integrata di educazione e ricerca, attraverso una piena sinergia tra Tecnopoli, soggetti formativi e imprese in tutte le filiere formative</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agricoltura, caccia e pesca</li> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Partenariato istituzionale, economico e sociale (Conferenza Regionale Tripartita, Comitato di Coordinamento Istituzionale, Conferenza Regionale Sistema Formativo, Conferenza Regione e Università), degli Enti locali e dei soggetti formativi (scuole, enti di formazione accreditati, centri di ricerca, università)
	<b>Destinatari</b>	Giovani e adulti disoccupati, alte professionalità, ricercatori, imprese
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 5.800.000 Utilizzate € 5.708.945,74 <div style="float: right; text-align: center;">  <p>98%</p> </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>programmazione triennale della Rete Politecnica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>DGR 686/2016</b> (approvazione del Piano Triennale Regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione)</li> <li>⊙ il Piano di attuazione 2016 è finanziato da risorse comunitarie del FSE, nazionali e regionali</li> </ul> <p>✓ <i>avvisi pubblici per l'approvazione e il finanziamento dei percorsi formativi che costituiscono la Rete Politecnica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>DGR 686/2016</b> (invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali in attuazione del Piano Triennale Regionale 2016-2018)</li> <li><b>16 Percorsi</b></li> <li><b>334 Partecipanti</b></li> <li><b>7 Fondazioni</b></li> <li>⊙ <b>DGR 686/2016</b> (invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica Superiore IFTS in attuazione del Piano Triennale Regionale 2016-2018)</li> <li><b>40 Percorsi</b></li> <li><b>802 Partecipanti</b></li> </ul>

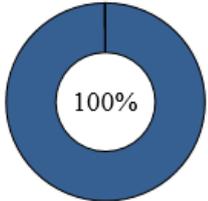
◉ [DGR 686/2016](#) (invito a presentare percorsi di formazione superiore in attuazione del Piano Triennale Regionale 2016-2018)

30 Percorsi

379 Partecipanti

E  
C  
O  
N  
O  
M  
I  
C  
A

### 2.2.11 Lavoro e sviluppo

	<b>Missione</b>	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
	<b>Programma</b>	Sostegno all'occupazione	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>costruzione di un grande e diffuso eco-sistema regionale dell'innovazione, basato su relazioni forti fra imprese e strutture di ricerca industriale con un pieno coinvolgimento di Università, Centri di Ricerca e Centri per l'Innovazione che contribuisca da una parte alla generazione di nuova manifattura dall'altra concorra all'obiettivo di fare di Bologna e dell'Emilia-Romagna un hub della ricerca europea</li> <li>dimezzare la disoccupazione, portandola al 4,5%, e ridisegnare attraverso il lavoro un nuovo sviluppo e una nuova coesione della società regionale</li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta Regionale per specifiche competenze relative al Patto per il Lavoro	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Partenariato istituzionale, economico e sociale (Conferenza Regionale Tripartita, Comitato di Coordinamento Istituzionale, Conferenza Regionale Sistema Formativo, Conferenza Regione e Università), degli Enti locali e dei soggetti formativi (scuole, enti di formazione accreditati, centri di ricerca, università)	
	<b>Destinatari</b>	Giovani e adulti disoccupati, inoccupati e inattivi, <i>NEET</i> ("Not engaged in Education, Employment or Training"), persone in mobilità e in cassa integrazione, occupati, imprenditori e manager, lavoratori autonomi, imprese	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 39.100.000 Utilizzate € 39.084.467,22	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ avvio di una governance efficiente per il monitoraggio e la valutazione del Patto per il Lavoro</li> <li>✓ avvio del monitoraggio del Patto per Il Lavoro, che vedrà partecipare le parti firmatarie con riunioni almeno semestrali, con riferimento allo stato di avanzamento della spesa e delle azioni intraprese, attraverso la raccolta ed il presidio dei dati relativi a ciascuna linea strategica di intervento</li> </ul> <p>⦿ <b>16 marzo (approfondimento indicatori socio-economici, focalizzati sui temi del lavoro e dei giovani)</b></p>	

- ◉ 19 luglio (stato di avanzamento di tutti gli interventi di investimento pubblico a sostegno delle politiche per il lavoro, presentazione dell'avanzamento delle realizzazioni fisiche e della spesa)
- ✓ *in attuazione del Patto per il Lavoro, definizione di un Protocollo di collaborazione tra Regione e soggetti competenti su ispezione e vigilanza sulle materie di lavoro di competenza regionale*
  - ◉ richieste all'INPS verifiche di secondo livello su 1.034 imprese (controlli sulla regolarità nell'utilizzo dei tirocini). Per 7 di queste, che avevano fatto ricorso agli ammortizzatori sociali e nel contempo all'istituto formativo, si è poi provveduto a richiedere agli Ispettori Territoriali del Lavoro di effettuare controlli in loco. In relazione ai controlli sulla regolarità nell'utilizzo della cassa integrazione in deroga, la collaborazione con gli Ispettorati territoriali del lavoro ha consentito di realizzare 180 verifiche aziendali
- ⊕ *definizione di un Piano di rafforzamento delle politiche attive confronto istituzionale tra Stato e Regioni per giungere ad un accordo volto al rafforzamento delle politiche attive del lavoro tramite il potenziamento a livello nazionale delle funzioni dei centri per l'impiego con l'acquisizione di 1.600 operatori aggiuntivi. L'accordo non è stato raggiunto in quanto non si è ancora concluso il confronto sulle risorse necessarie per il finanziamento strutturale a carico dello Stato dei servizi per l'impiego*

**DGR 1856/2016** (invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro)  
Risorse disponibili: € 8.000.000
- ✓ *approvazione dei primi avvisi pubblici in attuazione del Piano Alte competenze*
  - ◉ **DGR 339/2016** (approvazione Primo invito a presentare progetti)
  - ◉ **DGR 886/2016** (approvazione progetti relativamente a dottorati di ricerca presentati a valere sull'invito approvato con **DGR 339/2016**)
  - ◉ **DGR 1744/2016** (invito a presentare misure attuative dei progetti approvati con **DGR 886/2016**)
- ✓ *avvio della rete di sportelli di networking presso i Tecnopoli su tutto il territorio regionale*
  - ◉ completata la rete degli sportelli area S3
  - ◉ sono stati resi pienamente operativi tutti degli Spazi AREA S3 nel territorio della RER presso o in prossimità di una sede dei Tecnopoli esistenti o che saranno inaugurati nel 2017. Relativamente al territorio di Bologna si sopperisce alla mancanza del Tecnopolo Bologna Manifattura e alla conseguente impossibilità di attivare la relativa AREA S3,

attraverso il potenziamento dell'orario di apertura al pubblico dell'altro Spazio AREA S3 di Bologna, ubicato all'interno del CNR. È stato reso operativo un ulteriore spazio AREA S3 a Bologna presso la sede "Le Serre di ASTER"

✓ *programmare piani di offerta formativa strumentali a promuovere l'occupazione anche con interventi volti a sostenere settori ad alto potenziale di sviluppo e di incremento della base occupazionale e supportare sistemi di imprese e singole realtà ad alto potenziale di sviluppo e nuova e migliore occupazione*

◉ [DGR 1200/2016](#) (invito a presentare operazioni per l'occupazione)

Risorse disponibili: € 12.000.000

◉ [DGR 506/2016](#) (invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni)

Risorse disponibili: € 1.000.000

◉ [DGR 1450/2016](#) (approvazione delle operazioni a supporto delle strategie di impresa - digitale, internazionalizzazione, sostenibilità in risposta all'invito di cui alla [DGR 467/2016](#))

Contributo approvato: € 9.673.503

◉ [DGR 2168/2016](#) (terzo Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della [LR 20/2014](#))

Risorse disponibili: € 350.000

◉ [DGR 1962/2016](#) (approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con [DGR 1142/2016](#) per l'attuazione del programma regionale in materia di cinema e audiovisivo)

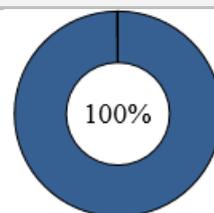
Contributo approvato: € 897.989,84

◉ [DGR 118/2016](#) (approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo di cui alla propria [DGR 1776/2015](#))

Contributo approvato: € 1.430.242,36

## 2.2.12 Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

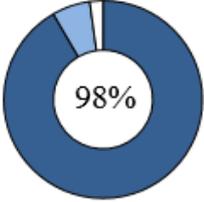
	<b>Missione</b>	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	<b>Programma</b>	Formazione professionale Sostegno all'occupazione
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>consolidare il sistema di leFP e l'infrastruttura integrata di educazione e ricerca, attraverso una piena sinergia tra soggetti formativi e imprese in tutte le filiere formative per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Partenariato economico e sociale (Conferenza Regionale Tripartita, Comitato di Coordinamento Istituzionale, Conferenza Regionale Sistema Formativo, Conferenza Regione e Università), dell'Ufficio Scolastico Regionale, dei soggetti formativi accreditati per l'obbligo formativo e degli Istituti Professionali
	<b>Destinatari</b>	Giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione professionale
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 47.000.000 Utilizzate € 46.969.758,40
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<div style="display: flex; align-items: center;"> <span style="margin-right: 10px;">✓</span> <div> <p><i>programmazione dell'offerta formativa del sistema di leFP a livello regionale</i></p> <p><b>Offerta formativa leFP percorsi a qualifica a.s. 2016/2017</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>studenti iscritti ai percorsi leFP a.s. 2016/2017: 27.940</b></li> </ul> <p><b>Istituti professionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I° annualità: 7.531</li> <li>II° annualità: 6.626</li> <li>III° annualità: 6.511</li> </ul> <p><b>Enti di formazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>II° annualità: 3.728</li> <li>III° annualità: 3.544</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>studenti qualificati a.s. 2015/2016: 7.554</b></li> </ul> <p><b>Istituti professionali: 4.679</b></p> <p><b>Enti di formazione: 2.875</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>soggetti attuatori dei percorsi leFP: 112</b></li> </ul> <p><b>Istituti professionali di Stato: 71</b></p> <p><b>Enti di formazione professionale accreditati: 41</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>risorse a supporto del sistema leFP per realizzare interventi volti ad accompagnare gli studenti al successo formativo e alla prevenzione della dispersione: € 7.700.000</b></li> </ul> </div> </div>



(di cui € 4.000.000 agli istituti professionali e € 3.700.000 agli enti di formazione)

- ✓ *attuazione delle misure previste dalla Convenzione "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale"*
- ⊙ offerta formativa leFP 4° annualità - a.s. 2016/2017:  
Percorsi a diploma: 33  
Studenti iscritti: 596  
Risorse: € 3.829.247 ([Legge 144/99](#))  
Risorse volte a sostenere la corretta realizzazione dei percorsi di quarto anno nella fase di prima attuazione: € 259.404
  - ⊙ allargamento della sperimentazione del sistema duale ai giovani frequentanti i percorsi triennali leFP a.s. 2016/2017 prevedendo almeno un 50% delle ore di percorso in impresa:  
Percorsi: 3  
Risorse: € 1.263.000 ([Legge 144/99](#))
  - ⊙ catalogo dell'offerta di percorsi di istruzione e formazione professionali per l'acquisizione in apprendistato della qualifica professionale per l'a.s. 2016/2017  
Percorsi: 274 (offerta in apprendistato)

### 2.2.13 Ammodernamento delle grandi opere irrigue e integrazione delle attività di bonifica nel sistema della sicurezza idraulica e territoriale

	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	<b>Programma</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	<b>Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>avvio delle gare d'appalto per l'affidamento dei lavori del programma nazionale infrastrutture irrigue da parte dei Consorzi di Bonifica</i></li> <li>• <i>avvio delle gare d'appalto e dei lavori dei programmi regionali di messa in sicurezza idrogeologica del territorio regionale per le opere di bonifica</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Consorzi di bonifica
	<b>Destinatari</b>	Imprese agricole, Proprietari di beni immobili agricoli ed extragricoli, Gestori o Proprietari di infrastrutture pubbliche e private
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 2.416.146,22</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 2.214.311,22</li> <li>▪ per esercizi futuri € 150.000</li> </ul> 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✗ <i>il sistema irriguo si attende la decisione del Ministro dell'Agricoltura circa l'approvazione del 3° Piano irriguo nazionale e del relativo finanziamento dei progetti già comunicati dalla Regione.</i></p> <p><b>il Piano irriguo nazionale non è stato oggetto di finanziamento</b></p> <p>✓ <i>sicurezza idraulica e territoriale: continuerà, con specifici finanziamenti statali e regionali a favore dei Consorzi di bonifica, l'adeguamento funzionale delle opere pubbliche di bonifica idraulica e montana, d'intesa con il complessivo sistema della "Difesa del suolo"</i></p> <p><b>Programmi di interventi con fondi regionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b><u>DGR 1492/2016</u></b> (programma per manutenzione straordinaria delle opere pubbliche di bonifica <b><u>LR 42/84</u></b>)</li> </ul> <p><b>Risorse: € 160.000</b></p>

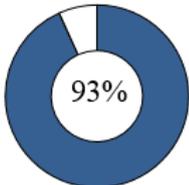
◉ [DGR 1451/2016, 2085/2016](#) (interventi di somma urgenza ed urgenza)  
Risorse: € 500.000

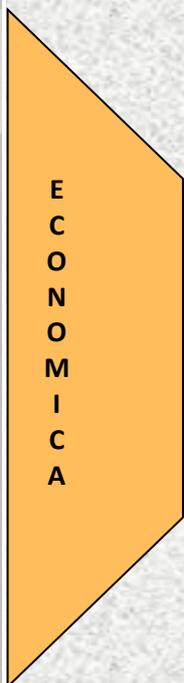
## 2.2.14 Implementazione della nuova PAC e semplificazione delle procedure

	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	<b>Programma</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agea), Centri di Assistenza Agricola (CAA)
	<b>Destinatari</b>	Imprese agricole e agroalimentari
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	 <i>riprogettazione e riorganizzazione del Fascicolo Aziendale (n. 62.500 fascicoli gestiti)</i> <b>51.875 fascicoli sincronizzati pari alla totalità dei fascicoli per i quali è previsto l'obbligo di interscambio con i sistemi nazionali</b>
		 <i>progettazione della Domanda unificata e delle nuove domande PSR (n. 250 nuovi moduli di domanda per n. 60.000 aziende che presentano istanze di contributo)</i> <b>106 nuovi moduli di domanda PSR; hanno presentato domanda oltre 10.900 produttori</b>
		 <i>sperimentazione Piano colturale grafico (n. 60.000 Piani colturali per campagna agraria)</i> <b>avvio Piano che ha consentito di rappresentare il 25% delle superfici</b>
		 <i>attivazione Domanda di aiuto grafica</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>analisi informatica preliminare allo sviluppo del piano colturale grafico e della domanda grafica</b></li> <li>⊙ <b>predisposizione in via sperimentale di piani colturali grafici per un centinaio di produttori</b></li> <li>⊙ <b>57 giornate di attività di formazione/aggiornamento che hanno raggiunto oltre 400 operatori dei Centri di Assistenza Agricola</b></li> </ul>
		 <i>Registro Unico dei Controlli - Sviluppo delle attuali informazioni fornite dagli enti competenti che operano sul territorio regionale e progettazione di un sistema di monitoraggio a supporto delle informazioni gestite</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>81.995 controlli registrati</b></li> </ul>

**oltre 900 utenze registrate, corrispondenti a circa 500 operatori**

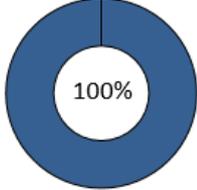
**2.2.15 Promuovere l'agricoltura regionale di qualità e il sostegno e la valorizzazione delle eccellenze agroalimentari della Regione: produzioni biologiche, DOP, IGP e QC**

	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	<b>Programma</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea), Imprese agricole ed agroalimentari	
	<b>Destinatari</b>	Imprese agricole e agroindustriali, Consorzi di tutela e promozione, Organizzazioni dei produttori, Enti locali, Gruppi di azione locale (GAL)	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 4.300.000 Utilizzate € 4.009.500	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>100 nuove aziende che partecipano a regimi di qualità per risorse impegnate pari a circa 200.000 euro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>DET 8743/2016 (PSR 2014-2020 "Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" – definizione graduatoria)</b></li> <li>⦿ <b>495 aziende che hanno ottenuto il finanziamento per complessivi € 231.589</b></li> <li>⦿ <b>459 richieste su 495 presentate da imprese attive nel settore della produzione biologica</b></li> </ul> <p>⊕ <i>attività di promozione, informazione sui mercati interni per un importo di € 4.100.000</i></p> <p><b>DET 17794/2016 (approvazione graduatoria dei progetti presentati per "Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni")</b></p> <p><b>24 progetti ammessi</b></p> <p><b>risorse assegnate: € 3.777.860</b></p>	



E  
C  
O  
N  
O  
M  
I  
C  
A

**2.2.16 Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e la salvaguardia delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra**

	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	<b>Programma</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agréa), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti
	<b>Destinatari</b>	Aziende agricole e agroalimentari, Enti locali
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 179.000.000 Utilizzate € 179.000.000 <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>circa 58.000 ettari ammessi a contributo per impegno "produzione integrata" per un importo complessivo di circa € 76.000.000</i></li> <li>⦿ <b>74.000 ettari per un importo complessivo di circa € 100.000.000 fino al 2020 (dalla precedente programmazione risultano impegni per circa € 20.000.000 per una superficie di poco meno di 42.000 ettari fino al 2018)</b></li> <li>⦿ <b>1.960 domande ammesse a contributo</b></li>   <li>✓ <i>circa 5.000 ettari ammessi a contributo per impegno "conversione a pratiche e metodi biologici" per un importo di circa € 8.000.000</i></li> <li><i>circa 47.500 ettari ammessi a contributo per impegno "mantenimento di pratiche e metodi biologici" per un contributo pari a circa € 71.000.000</i></li> <li>⦿ <b>circa 24.300 ettari "conversione a pratiche e metodi biologici" per un importo di circa € 25.000.000</b></li> <li>⦿ <b>27.000 ettari "mantenimento di pratiche e metodi biologici" per un importo complessivo a circa € 52.700.000 fino al 2020</b></li> <li>⦿ <b>1908 domande ammesse a contributo</b></li>   <li>⦿ <i>superficie a contributo per azioni rivolte alla corretta gestione degli effluenti zootecnici, all'incremento della sostanza</i></li> </ul>

*organica del terreno ed a pratiche di "agricoltura conservativa" pari a complessivi 10.300 ettari per un contributo di circa € 11.000.000*

- **6.326 ettari per un importo di € 6.587.000**
- **147 domande ammesse a contributo**

⊕ *8.200 capi di razze autoctone a rischio di erosione genetica ammesse a fruire di contributi, pari a circa € 11.000.000, nell'ambito della operazione "Biodiversità animale di interesse zootecnico"*

**circa 7.100 capi di razze bovine, suine, ovine ed equine ammessi a fruire di contributi, pari a circa € 8.368.000 (dalla precedente programmazione risultano impegni per ulteriori € 1.200.000 fino al 2018)**

⊕ *circa 17.300 ettari complessivamente ammessi a contributo per un impegno di circa € 41.000.000 per:*

– *gestione sostenibile della praticoltura estensiva*  
**DET 9941/2016 (ammesse a contributo 899 domande per un importo concesso di circa € 6.516.000 fino al 2020)**

– *gestione di fasce tampone di contrasto alla diffusione dei nitrati nelle acque superficiali e di falda*

**tipo di operazione non avviata**

– *gestione dei collegamenti ecologici dei siti Natura 2000 e conservazione di spazi naturali e semi-naturali e del paesaggio agrario*

**DET 9949/2016 (ammesse a contributo 149 domande per un importo concesso pari a circa € 1.650.000 fino al 2020)**

**pubblicato nuovo bando con dotazione finanziaria di € 1.000.0000 per ciascun anno fino al 2020**

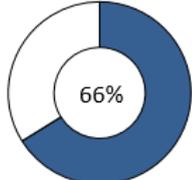
– *ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali ammesse a contributo 95 domande per un importo di € 6.700.000 fino al 2020*

⊕ *imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina per una superficie di circa 2.600 ettari ed un impegno finanziario pubblico di € 8.500.000*

**circa 27 ettari per un importo concesso pari a circa € 173.000 (7 domande ammesse per "Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina")**

**circa 99 ettari per un importo concesso pari a circa € 292.000 (15 domande ammesse per "Arboricoltura da legno consociata – ecocompatibile")**

## 2.2.17 Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali

	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	<b>Programma</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna</li> <li>▪ Politiche di welfare e politiche abitative</li> <li>▪ Politiche per la salute</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> <li>▪ Turismo e commercio</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti, Gruppi di azione locale (GAL), Lepida Spa
	<b>Destinatari</b>	Aziende agricole e agroalimentari, Enti locali (misure del PSR con beneficiari gli enti pubblici), Popolazione rurale
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 147.700.000 Utilizzate € 97.700.000</p> <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>selezione dei GAL (gruppi di azione locale) per la gestione degli interventi in approccio Leader</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>DET 13080/2016 (approvazione graduatoria delle Strategie di sviluppo locale Leader - Individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse)</b></li> <li>⊙ sono stati individuati: <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano</b></li> <li><b>Gal Delta 2000</b></li> <li><b>Gal Unione di comuni Valmarecchia</b></li> <li><b>Gal L'Altra Romagna</b></li> <li><b>Gal del Ducato</b></li> <li><b>Gal dell'appennino Bolognese</b></li> </ul> </li> <li>⊙ <b>riparto delle risorse pari a € 60.000.000 per l'attuazione della strategia dei gruppi selezionati</b></li> </ul>

- ✓ *elaborazione strategia di Sviluppo locale da parte dei GAL*
  - ⊙ **concessi contributi per € 371.570**
  
- ✓ *indennità per mancati redditi e costi aggiuntivi correlati allo svolgimento dell'attività agricola nelle zone montane e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi*
  - ⊙ **concesse indennità per € 37.345.000 (finanziamento di 21.678 domande, per una superficie complessiva di circa 145.000 ettari)**
  
- ⊕ *avvio della realizzazione di 16 strutture polifunzionali socio assistenziali per la popolazione per un importo di € 4.400.000 euro*

**DGR 1920/2016 ('Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione' - approvazione avviso pubblico regionale - disponibilità € 4.420.655)**
  
- ✗ *avvio messa a disposizione del territorio di 55 strutture per servizi pubblici per centri di aggregazione e di fruizione pubblica per un contributo totale di 8.500.000 euro*

**avvio intervento posticipato al 2017**
  
- ✗ *avvio realizzazione di 19 impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per un impegno di risorse pari a 4.000.000*

**avvio intervento posticipato al 2017**
  
- ⊕ *avvio di 30 interventi per la realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica, per un impegno di risorse pari a 19.800.000 euro e di 80 interventi finalizzati al miglioramento dei servizi di base ICT a livello locale (informatizzazione di scuole e biblioteche) con risorse pari a circa 2.000.000 di euro*

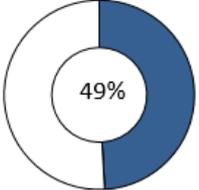
**DGR 606/2016 (approvazione Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga sottoscritto da RER e MISE)**  
**DGR 1800/2016 (approvate disposizioni attuative)**  
**avvio, sulla base dell'accordo di Programma stipulato tra DG Agricoltura, Caccia e Pesca e Lepida S.p.A., di 4 progetti per un importo complessivo di € 1.011.000**
  
- ✗ *avvio delle iniziative finalizzate al sostegno di investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità atmosferiche, alluvioni ed eventi catastrofici*

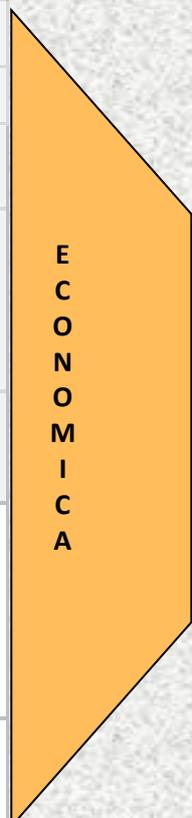
**avvio intervento posticipato alla seconda metà del 2017**
  
- ⊕ *spesa pubblica per investimenti diretti ad accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali, sostegni al ripristino e prevenzione dei danni provocati da calamità naturali alle foreste pari a 12.000.000 di euro*

**DGR 1301/2016 (PSR 2014-2020 approvazione bando "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed Il pregio**

**ambientale degli ecosistemi forestali" con una dotazione di € 5,6 milioni)**

**x** *concessioni di aiuti all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali per un importo di € 1.700.000*  
**avvio intervento posticipato al 2017**

<b>2.2.18 Rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari</b>		
	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	<b>Programma</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agea), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti
	<b>Destinatari</b>	Imprese agricole, Imprese agroalimentari, Associazioni di produttori, Organizzazioni di produttori, Organizzazioni interprofessionali
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 278.600.000 Utilizzate € 136.800.000 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ 390 aziende agricole beneficiarie di risorse pari a € 24.000.000 per investimenti con un approccio individuale e di sistema – approccio individuale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>DGR 320/2016</b> – modificata con <b>DGR 715/2016</b> (avviamento iter per il finanziamento di interventi finalizzati all'aumento della competitività delle aziende agricole)</li> <li>⊙ ammesse a contributo 542 domande per un importo concesso pari a € 52.585.193 a seguito dello scorrimento della graduatoria</li> </ul> <p>✓ assegnazione benefici economici pari a € 60.000.000 a favore di imprese agro-industriali per investimenti con approccio individuale e di sistema – approccio individuale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ ammesse a contributo 59 domande per un importo concesso di € 66.772.000</li> </ul> <p>✗ interventi per investimenti rivolti a 600 imprese in approccio individuale e di sistema- approccio di sistema, con un impiego di risorse pari a € 135.000.000 <b>bando "di filiera" posticipato ai primi mesi del 2017</b></p> <p>✓ 178 aziende beneficiarie di interventi per la realizzazione e lo sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche per un impegno di risorse paria a € 15.600.000</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>DGR 892/2016</b> (bando "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" con una disponibilità complessiva pari a € 15.684.333)</li> </ul>



E  
C  
O  
N  
O  
M  
I  
C  
A

✘ *spesa pubblica complessiva pari a € 31.000.000 per il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici e per interventi di prevenzione*

**obiettivo rinviato al 2017**

⊕ *spesa pubblica per azioni finalizzate al sostegno della pioppicoltura ed all'accrescimento del valore economico delle foreste per circa € 7.800.000*

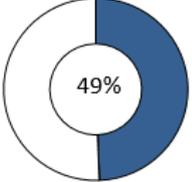
**bando per "Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria"**

**circa 192 ettari ammessi a contributo per un impegno complessivo di € 291.460**

✓ *spesa pubblica a sostegno e sviluppo di filiere corte, agricoltura sociale ed educazione alimentare di circa € 4.600.000*

⦿ **DGR 1861/2016** (approvazione bando per "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i comuni o altri enti pubblici" per l'intero importo previsto in sede di programmazione delle risorse, pari a € 3.150.000)

## 2.2.19 Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo

	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	<b>Programma</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agea), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti, Gruppi operativi del Partenariato europeo innovazione (PEI), Enti di ricerca, Organismi di formazione accreditati
	<b>Destinatari</b>	Imprese agricole e agroalimentari, Enti di formazione
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 29.560.000 Utilizzate € 14.600.000 <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>  <i>individuazione di 67 "Gruppi operativi del Partenariato Europeo Innovazione (PEI) per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura finanziati" per una spesa di € 29.000.000</i>  <b>DET 11389/2016</b>  <b>la procedura di selezione si è conclusa con l'individuazione di 52 Gruppi operativi del PEI per un contributo ammissibile di circa € 12.600.000</b> </p> <p>  <i>per quanto attiene le azioni di formazione individuazione di 700 beneficiari per una spesa pubblica di € 560.000</i>   <b>2.500 beneficiari per una spesa di circa € 2.000.000</b>   <b>pubblicati 2 ulteriori bandi:</b>                      - aggiornamento del "Catalogo verde"                      - avvio della seconda <i>tranche</i> dei tipi di operazione "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali"                 </p> <p>  <i>impegno di risorse, pari a € 4.300.000, per sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione</i>  <b>non attivato</b> </p> <p>  <i>attivazione, a favore di circa 2.000 beneficiari, di servizi di consulenza per un importo pari a € 1.760.000</i>  <b>rinviata</b> </p>

## 2.2.20 Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo

	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	<b>Programma</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti	
	<b>Destinatari</b>	Giovani sotto ai 40 anni che si insediano in agricoltura	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 32.379.000 Utilizzate € 32.379.000	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓	<p><i>definizione della graduatoria in esito al bando pubblicato nel 2015 ed avvio delle procedure finalizzate all'insediamento di circa 750 giovani agricoltori per un investimento complessivo di circa € 32.000.000</i></p> <p>⊙ <b>555 domande ammesse per un contributo di € 32.379.000: 2 bandi del "Pacchetto giovani" (2015/2016) hanno finanziato 367 domande per un importo di € 13.550.000 per "Aiuto all'avviamento dell'impresa per giovani agricoltori", e 188 domande per un importo complessivo di € 18.829.000 per "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (le domande ammesse a contributo per "Aiuto all'avviamento dell'impresa per giovani agricoltori" hanno ampiamente superato, dal punto di vista delle dimensioni economiche, le stime iniziali)</b></p>

## 2.2.21 Revisione della *Governance* del sistema organizzativo in materia di agricoltura, caccia e pesca in attuazione della LR 13/2015

	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	<b>Programma</b>	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Caccia e Pesca
	<b>Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio</b>	<i>realizzazione di una omogeneizzazione a livello territoriale nell'esercizio delle funzioni</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti territoriali locali, Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agréa)
	<b>Destinatari</b>	Enti territoriali locali, Aziende agricole e agroalimentari
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>completamento della ricognizione e del trasferimento dei processi amministrativi in corso, del personale, dei beni e delle risorse finanziarie e strumentali connesse</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>15 dipendenti trasferiti dalle Unioni alla DG agricoltura caccia e pesca</b></li> <li>⊙ <b>oltre 480 ex dipendenti provinciali trasferiti nei ruoli regionali</b></li> <li>⊙ <b>dal 1° aprile trasferite in Regione, anche le funzioni in materia di agricoltura esercitate dagli enti subentrati alle Comunità Montane</b></li> <li>⊙ <b>modifica a leggi di settore con l'obiettivo di adeguarle al nuovo assetto istituzionale (<a href="#">LR 1/2016</a> di revisione della <a href="#">LR 8/1994</a> in materia faunistico – venatoria; <a href="#">LR 17/2016</a> di modifica della <a href="#">LR 24/1991</a> relativa al settore tartuficolo, <a href="#">LR 2/2017</a> – il cui iter è stato avviato nel 2016 – di modifica della <a href="#">LR 11/2012</a>)</b></li> </ul> <p>✓ <i>mantenimento della continuità del funzionamento</i></p>

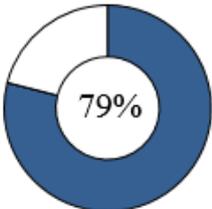
## 2.2.22 Misure di prevenzione ed indennizzo di danni da fauna selvatica alle produzioni agricole

	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	<b>Programma</b>	Caccia e pesca	
	<b>Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione del rapporto tra numero di eventi, numero di aziende danneggiate ed entità economica dei danni nelle aree storicamente più colpite dall'impatto della fauna</li> <li>• 580 interventi finalizzati alla riduzione dei danni per una spesa pubblica complessiva pari a € 3.000.000</li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Politiche per la salute	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea), Centri di Assistenza Agricola (CAA), Enti territoriali locali competenti, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Ambiti territoriali di caccia, Enti parco	
	<b>Destinatari</b>	Aziende agricole e zootecniche	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 3.211.550 Utilizzate € 3.211.550	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓	<p>avvio dei bandi e concessione, a favore di circa 300 beneficiari, di € 1.500.000 di contributi</p> <p>◉ <a href="#">DGR 1219/2016</a> (PSR 2014/2020 - Prevenzione danni da fauna - Approvazione bando) con la quale sono state rese disponibili risorse pari a € 3.011.550 per 149 beneficiari, da destinare ad interventi non produttivi finalizzati a sostenere gli agricoltori nella convivenza con la fauna autoctona, anche in aree non oggetto di specifici vincoli (le domande ammesse a contributo hanno ampiamente superato, dal punto di vista delle dimensioni economiche, le stime iniziali)</p> <p>◉ <a href="#">DGR 1548/2016</a> (acquisto – in regime di “de minimis” – di presidi destinati alla prevenzione dei danni da fauna selvatica appartenente a specie protette ovvero a specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, su tutto il territorio regionale e da specie cacciabili nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nelle zone di Rifugio,</p>

nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio). 150 domande ammesse per circa € 200.000 di contributo)

E  
C  
O  
N  
O  
M  
I  
C  
A

## 2.2.23 Valorizzare le produzioni ittiche e promuovere le realtà socio-economiche dei territori costieri

	<b>Missione</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
	<b>Programma</b>	Caccia e pesca
	<b>Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>conclusione del processo di adeguamento organizzativo con particolare riferimento alla definizione delle modalità di attuazione delle azioni delegate</i></li> <li>• <i>FEAMP 2014-2020: emanazione dei primi bandi per la concessione dei contributi</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Agricoltura, caccia e pesca
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna Turismo e commercio
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio, Distretto di pesca Nord Adriatico, Cooperative ed Associazioni dei pescatori, Organizzazioni di Produttori, Enti locali, GAC
	<b>Destinatari</b>	Imprenditori ittici, Imprese della commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca, Cooperative ed associazioni di pescatori, Enti locali, GAC
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 735.248,21 Utilizzate € 580.842,69</p>  <p><i>nell'ambito della programmazione FEP 2007-2013 sono state assunte decisioni di spesa per € 15.240.000 utilizzate per € 13.454.638</i></p>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>conclusione della programmazione 2007–2013 del FEP con la chiusura delle ultime graduatorie e la liquidazione dei contributi assegnati e confermati</i></p> <p>⊙ <b>importi liquidati nell'ambito della programmazione 2007 – 2013 ammontano a complessivi € 13.454.683 articolati nei seguenti assi di intervento:</b></p> <p><b>“Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria” – impegni liquidati € 3.821.831</b></p> <p><b>“Acquacoltura, Pesca nelle Acque Interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura” – impegni liquidati € 6.129.650</b></p>

“Misure di interesse comune” – impegni liquidati € 2.554.280

“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” – impegni liquidati € 948.921

“Assistenza tecnica” – impegni liquidati € 177.371

✓ *conclusione dell'intervento straordinario avviato, in regime di de minimis, a seguito delle avversità atmosferiche che hanno colpito, nel periodo compreso tra il 4 e il 7 febbraio 2015, la fascia costiera emiliano-romagnola*

⊙ **DET 21096/2016** (approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate, concessione degli aiuti con riserva ed al contestuale impegno di spesa di circa € 266.000 a favore di 21 imprese. L'approvazione “con riserva” è legata all'esigenza di effettuare le cosiddette “verifiche *Deggendorf*” a carico dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali censiti e oggetto di una decisione di recupero della Commissione europea)

⊕ *pubblicazione, a seguito dell'approvazione del Programma Operativo Nazionale dal quale discende l'attività della RER, dei primi bandi relativi alla programmazione 2014–2020 del FEAMP sul nostro territorio*

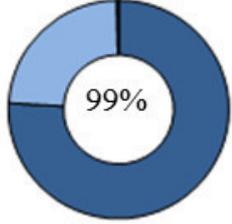
**l'allungamento dei tempi dell'iter preliminare non ha consentito di avviare i bandi ad eccezione dell'avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale**

✓ *selezione dei futuri Fisheries Local Action Group (FLAG), prevedendo specifiche risorse, a titolo di sostegno preparatorio, per accompagnare i Gruppi candidati nella fase di progettazione della strategia*

⊙ **DGR 1062/2016** (Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell'acquacoltura)

⊙ **DET 16801/2016** (individuazione della Strategia presentata dall'associazione Temporanea di Scopo “FLAG Costa dell'Emilia – Romagna” rappresentata dal soggetto capofila e mandatario Delta 2000 soc. Cons. A r.l., ovvero da un unico soggetto destinato ad operare sull'intero territorio costiero emiliano romagnolo)

## 2.2.24 Energia e Low Carbon Economy

	<b>Missione</b>	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	<b>Programma</b>	Fonti energetiche
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>avvicinamento agli obiettivi della strategia europea 2020 perseguendo, inoltre, gli obiettivi di Parigi sui cambiamenti climatici, per il contenimento del surriscaldamento terrestre</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agricoltura, caccia e pesca</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> <li>▪ Turismo e commercio</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Università e centri di ricerca, Laboratori della rete Alta Tecnologia, Imprese e loro associazioni, Ervet Spa
	<b>Destinatari</b>	Imprese regionali, Enti pubblici, Soggetti pubblici
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 684.880,18</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 520.155,78</li> <li>▪ per esercizi futuri € 163.000</li> </ul> <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>approvazione del nuovo Piano Energetico Regionale (PER) e del nuovo Piano Triennale di Attuazione del PER</i></p> <p>⊙ <a href="#"><b>DGR 1908/2016</b></a></p> <p>✓ <i>completamento dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) dei Comuni</i></p> <p>⊙ <b>hanno partecipato ai bandi regionali ed aderito al Patto dei Sindaci e realizzato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES):</b></p> <p><b>39 Unioni comprendenti 224 Comuni</b></p> <p><b>34 Comuni singoli</b></p> <p>✓ <i>sostegno ai progetti dei soggetti pubblici</i></p> <p>⊙ <a href="#"><b>DGR 610/2016</b></a> (Bando rivolto agli enti pubblici per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetica degli edifici pubblici dell'edilizia residenziale in attuazione del Por Fesr 2014-2020)</p> <p><b>Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di</b></p>

energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici; Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.

Progetti finanziati: 50

Contributi concessi: € 4.452.910,65

Importo progetti: € 16.611.498,60 (finanziati sulle annualità 2017 e 2018)



*sostegno ai progetti pilota di mobilità sostenibile*

• [DGR 2352/2016](#) (definizione quadro di riferimento in tema di mobilità sostenibile)

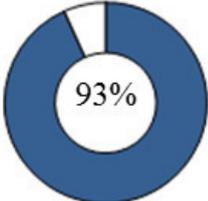
## 2.2.25 La ricostruzione nelle aree del sisma

	<b>Missione</b>	
	<b>Programma</b>	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>ricostruzione del sistema produttivo e residenziale dei territori danneggiati dal sisma del 2012, dall'alluvione e dalla tromba d'aria entro il 2020</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Comuni
	<b>Destinatari</b>	Imprese, Cittadini, Enti locali delle aree colpite
	<b>Risorse finanziarie</b>	I fondi sono accreditati dallo Stato sulla Contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Delegato
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p style="text-align: center;">✓</p> <p><i>Prosecuzione del processo di ricostruzione pubblica e privata</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>atti emanati:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Decreti di concessione:</b>            settore industria € 305.574.012            settore commercio € 61.723.840            settore agricoltura € 246.575.396            totale concessioni € 613.873.248</li> <li>- <b>Decreti di liquidazione:</b>            settore industria € 158.805.561            settore commercio € 10.994.237            settore agricoltura € 99.240.653            totale importi erogati € 269.040.450</li> </ul> </li> <li>⊙ <b>è proseguita l'attività di coordinamento dei Comuni per la gestione della ricostruzione privata delle abitazioni che ha visto nel corso del 2016 il deposito di quasi 1.000 domande, contributi concessi per 488 milioni ed erogati 470. Sul Piano delle Opere pubbliche sono stati approvati 165 progetti per un totale di 73 milioni di euro concessi e 39 erogati</b></li> </ul>



## 2.3 AREA SANITÀ E SOCIALE

### 2.3.1 Politiche per la proiezione internazionale del Terzo Settore

	<b>Missione</b>	Servizi istituzionali generali e di gestione
	<b>Programma</b>	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>rispetto dei target intermedi previsti dai programmi regionali nell'ambito del Performance Framework</i></li> <li>• <i>conclusione di tutte le misure previste dal Piano di rafforzamento amministrativo</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche di welfare e politiche abitative
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presidenza</li> <li>▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale</li> <li>▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità</li> <li>▪ Politiche per la salute</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Amministrazioni dello Stato, Soggetti del Terzo Settore, Parti Sociali, Scuole, Università, Associazioni di Categoria, Ervet (per la realizzazione di rapporti di analisi e valutazione delle azioni)
	<b>Destinatari</b>	Cittadini - singoli o attraverso le associazioni di appartenenza, Comunità locali, Imprese
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 1.078.992,07 Utilizzate € 1.006.745,34 <div style="text-align: right;">  </div>

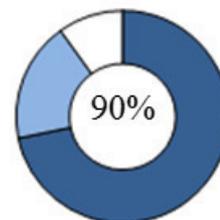


**Risultato  
atteso/conseguito  
2016**

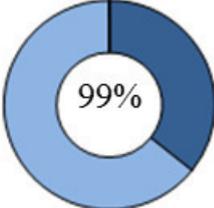
- ✓ *approvazione del documento di programmazione triennale (art. 10 LR 12/2002)*
  - ◉ [DAL 99/2016](#)
  
- ✓ *razionalizzazione dei servizi regionali di informazione sulle opportunità europee in materia di cooperazione internazionale*
  - ◉ **luglio: incontri con il tavolo partenariale CONGER e gli Enti locali per promuovere le opportunità offerte dal Piano triennale, in vista della emanazione del bando ai sensi della [LR 12/2002](#)**
  
- ✓ *definizione di progettazioni strategiche condivise con il partenariato*
  - ◉ **Forum di approfondimento a Parma per identificare priorità strategiche**
  
- ✓ *rafforzamento del posizionamento della Regione in Europa con particolare attenzione alle istituzioni nazionali, europee ed internazionali nonché con le regioni partner*
  - ◉ **nell'ambito della programmazione delle risorse della DG DEVCO (Unione Europea) è stato sviluppato il progetto DEAR candidato a finanziamento, per un valore di € 3.300.000. Il progetto mira a sviluppare indicatori di monitoraggio per valutare il contributo dell'Agenda 2030 alle politiche di sviluppo nei paesi più fragili**
  - ◉ **la RER è partner del Comune di Bologna nel progetto *AmitiéCode*. E' stato presentato il primo *financial report* e si è preso parte ai *coordination meeting* di Siviglia e Riga**
  - ◉ **la RER ha collaborato alla realizzazione del Corso di Formazione permanente rivolto agli insegnanti del territorio sulle tematiche Migrazioni, Diritti Umani**
  
- ✓ *informatizzazione delle procedure di bando*
  - ◉ **definizione dei campi e della struttura informatica per la informatizzazione delle procedure del bando ai sensi della [LR 12/2002](#), in collaborazione con il servizio ICT ed ERVET**
  
- ⊕ *avvio di missioni in loco*
  - ◉ **non sono state effettuate missioni in loco collegate alla verifica sul campo dei finanziamenti, se non per la verifica degli aiuti umanitari e di emergenza dedicati al popolo Sharawi**

### 2.3.2 Infanzia e famiglia

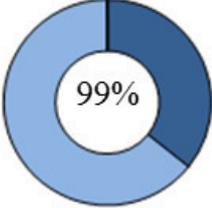
	<b>Missione</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	<b>Programma</b>	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>miglioramento delle condizioni di fruibilità e qualità dei servizi nell'ottica della sostenibilità di sistema</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche di welfare e politiche abitative
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Soggetti gestori pubblici e privati
	<b>Destinatari</b>	Bambine, bambini e loro famiglie, Operatori dei servizi
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 24.806.005,52</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 17.799.070,36</li> <li>▪ per esercizi futuri € 4.547.572,33</li> </ul>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>approvazione e applicazione delle necessarie modifiche alla <a href="#">LR 1/2000</a>, anche in applicazione della <a href="#">LR 13/2015</a></i></p> <p>⊙ <a href="#">LR 19/2016</a> (Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della <a href="#">LR 1/2000</a>)</p> <p>✓ <i>definizione dei nuovi indirizzi triennali ed erogazione delle risorse finanziarie</i></p> <p>⊙ <b>87 nuovi Indirizzi di programmazione degli interventi per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni e le famiglie</b></p> <p>✓ <i>riallocazione dei coordinamenti pedagogici</i></p> <p>⊙ <a href="#">LR 19/2016</a>, art. 33 (si dispone che i Coordinamenti Pedagogici Territoriali siano istituiti presso ciascun Comune Capoluogo)</p>



### 2.3.3 Minori, adolescenza e famiglia

	<b>Missione</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	<b>Programma</b>	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Interventi per le famiglie	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>consolidamento di azioni territoriali sistematiche e diffuse per il benessere di infanzia, adolescenza e famiglie</i>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche di welfare e politiche abitative	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Politiche per la salute	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, AUSL e Distretti, Soggetti gestori pubblici e privati, Scuole, Agenzie educative	
	<b>Destinatari</b>	Bambine e bambini, Adolescenti e famiglie, Operatori dei servizi	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 6.616.596,54 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 2.364.813,14</li> <li>▪ per esercizi futuri € 4.244.400,86</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓	<i>approvazione e applicazione delle necessarie modifiche alla <a href="#">LR 14/2008</a>, anche in applicazione della <a href="#">LR 13/2015</a>, riallocazione del coordinamento tecnico in materia di infanzia e adolescenza</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <a href="#">LR 11/2016</a> (modifiche legislative in materia di politiche sociali, abitative, per le giovani generazioni e servizi educativi per la prima infanzia, conseguenti alla riforma del Sistema regionale e locale)</li> <li>◉ definito il ruolo attivo della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, in sostituzione del ruolo precedentemente svolto dalle Province</li> </ul>

### 2.3.4 Inserimento lavorativo delle persone con disabilità

	<b>Missione</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	<b>Programma</b>	Interventi per la disabilità
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>accrescere la percentuale di persone con disabilità che ai sensi della <a href="#">Legge 68/1999</a> possono essere collocate al lavoro ma anche delle persone con disabilità che non rientrano nei parametri previsti dalla legge, ma che hanno maggiori difficoltà a collocarsi nel mercato del lavoro</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Politiche di welfare e politiche abitative</li> <li>▪ Politiche per la salute</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Conferenza Regionale Tripartita, Comitato di Coordinamento Istituzionale, Conferenza Regionale Sistema Formativo, Conferenza Regione e Università, Enti locali e Soggetti formativi (scuole, enti di formazione accreditati, centri di ricerca, università), Servizi per il lavoro e Servizi sociali e sanitari
	<b>Destinatari</b>	Persone con disabilità
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 3.200.000 Utilizzate € 3.157.306,18
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p style="text-align: right;"></p> <p>✓ <i>programmazione e attuazione degli interventi a favore del collocamento dei disabili in accordo con le rappresentanze delle Associazioni Disabili e delle parti sociali, su tutto il territorio regionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <a href="#">DGR 102/2016</a> (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità)</li> <li>◉ <a href="#">DGR 230/2016</a> (invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro Fondo regionale disabili)</li> <li>◉ <a href="#">DGR 237/2016</a> (approvazione procedure per la raccolta di candidature di organismi di formazione per il conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi)</li> <li>◉ <a href="#">DGR 502/2016</a> (validazione candidatura in attuazione DGR 237/2016)</li> <li>◉ <a href="#">DGR 694/2016</a> (azioni di politica attiva del lavoro - Fondo regionale disabili):</li> </ul> <p><b>9 operazioni (una per provincia) per rendere disponibili le</b></p>

misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro

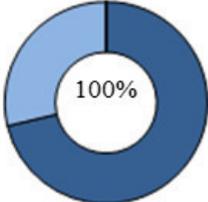
◉ [DGR 790/2016](#) (invito a presentare operazioni formative finalizzate a favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo regionale disabili)

◉ [DGR 1725/2016](#) (operazioni formative finalizzate a favorire la transizione scuola-lavoro dei giovani - Fondo Regionale Disabili):

- 17 operazioni finanziate per complessivi € 1.399.788,04 per rendere disponibili agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo certificati ai sensi della [L 104/92](#) percorsi di carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale

- 13 operazioni finanziate per complessivi € 599.654,38 per rendere disponibili ai giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale certificati ai sensi della [L 104/92](#) percorsi a carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale, anche fruibili in modo individualizzato, personalizzato e flessibile, volti a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione dalla scuola alla dimensione lavorativa

### 2.3.5 Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

	<b>Missione</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	<b>Programma</b>	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>supporto alla promozione/avvio Progetto esecutivo - Sistema informativo su interventi e servizi sociali finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale (SIP), parte del Sistema informativo servizi sociali (SISS)</i></li> <li>• <i>azioni di sistema a sostegno dell'applicazione della strategia regionale per l'inclusione di rom e sinti</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche di welfare e politiche abitative	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività produttive</li> <li>▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro</li> <li>▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna</li> <li>▪ Politiche per la salute</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> <li>▪ Turismo e commercio</li> </ul>	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Amministrazioni pubbliche, Terzo settore, Parti sociali	
	<b>Destinatari</b>	Persone in condizioni di povertà (anche a seguito della crisi economica) e marginalità estrema quali senza fissa dimora con situazioni multiproblematiche (salute mentale, alcolismo, tossicodipendenza) e persone rom e sinti che vivono ancora nei campi sosta di vecchia concezione, soggetti in area penale (detenuti e persone sottoposte a misure alternative alla detenzione)	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 11.612.250,99 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 8.277.364,60</li> <li>▪ per esercizi futuri € 3.334.886,39</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓	<i>sostegno all'implementazione sul territorio regionale di una misura di sostegno al reddito in particolare per le famiglie con minori in condizioni di povertà assoluta</i> <b>☉ attività di supporto ai Comuni per l'avvio dell'implementazione del SIA (sostegno all'inclusione attiva) misura nazionale di contrasto alla povertà, attraverso</b>

incontri con i referenti degli Enti locali

- ◉ [LR 24/2016](#) (misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito che prevede l'introduzione in RER del reddito di solidarietà RES)

- ◉ realizzati incontri per avvio del reddito di solidarietà con Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, INPS e con EELL in vista dell'approvazione del Regolamento attuativo della [LR 24/2016](#)

✓ *elaborazione del bando per accedere ai finanziamenti regionali per il superamento dei campi sosta per rom e sinti*

- ◉ [DGR 242/2016](#) (modalità e criteri per la concessione dei contributi previsti dall'art. 3, comma 4 [LR 11/2015](#))

- ◉ DET 11651/2016 (costituzione tavolo tecnico di supporto al percorso tecnico e amministrativo relativo all'assegnazione dei contributi ai Comuni ai sensi della [DGR 242/2016](#))

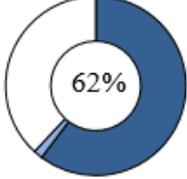
- ◉ realizzate 7 sedute del tavolo tecnico per la valutazione delle domande di contributo di cui 6 aperte ai referenti dei settori tecnici e sociale per l'approfondimento delle singole pratiche e la richiesta di documentazione tecnico amministrativa aggiuntiva

✓ *avvio della creazione di un sistema informativo regionale collegato alla [LR 11/2015](#)*

- ◉ elaborato e validato attraverso il confronto con un gruppo di lavoro specifico con i Comuni capoluogo lo studio di fattibilità per la rilevazione annuale on line delle presenze rom e sinti in Regione

- ◉ predisposto il data set e rilasciato il sistema in test

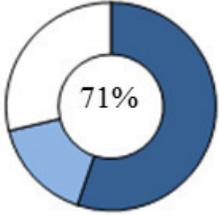
### 2.3.6 Politiche per l'integrazione

	<b>Missione</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	<b>Programma</b>	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>predisposizione del nuovo Programma Triennale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri ai sensi dell'art. 3 comma 2 della <a href="#">LR 5/2004</a></i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche di welfare e politiche abitative
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta Regionale per specifiche competenze
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Amministrazioni dello Stato, Soggetti del Terzo Settore, Parti Sociali, Associazionismo immigrati, Volontariato
	<b>Destinatari</b>	Cittadini stranieri presenti e/o residenti in Emilia-Romagna, Richiedenti e titolari di protezione internazionale, Operatori dei servizi pubblici e del terzo settore, Volontari
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 5.485.308,24 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 3.305.600,89</li> <li>▪ per esercizi futuri € 89.861,01</li> </ul> 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>attuazione e monitoraggio dell'Accordo regionale per il sostegno ad attività di volontariato rivolte a richiedenti protezione internazionale</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>attività di supporto agli Enti locali, monitoraggio dell'Accordo, definizione di Report finale in riferimento alle azioni realizzate ed ai beneficiari coinvolti, adempimenti amministrativi per la concessione dei contributi previsti per i singoli Comuni (ambito del Protocollo regionale sulle attività di volontariato vigente dal 23/09/2015 al 23/09/2016)</b></li> <li>⊙ <b>729 progetti di volontariato per i quali i Comuni hanno fatto richiesta di contributo, per un totale di € 36.450</b></li> </ul> </li> <li>✓ <i>programmazione regionale delle misure per l'apprendimento della lingua italiana a valere sul Fondo FAMI 2014-2020</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>sottoscrizione con l'Autorità di gestione della Convenzione relativa al Programma 2016-2018 del Piano regionale per l'apprendimento civico-linguistico a valere sul Fondo FAMI. Le attività sono state avviate dal 10 ottobre</b></li> </ul> </li> <li>✓ <i>attuazione azioni per la qualificazione e connessione dei servizi territoriali rivolti alla popolazione immigrata</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>realizzazione, con ANCI ER, di un corso di formazione sulla comunicazione interculturale che ha coinvolto 80 operatori</b></li> </ul> </li> </ul>

**e funzionari dei Comuni, appartenenti a diversi settori di intervento**

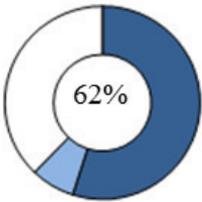
- **DET 17750/2016 – DET 20732/2016 (liquidazione prima tranche di finanziamento ai Comuni di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia, Forlì e Ravenna sede degli Hub informativi)**

### 2.3.7 Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità

	<b>Missione</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	<b>Programma</b>	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>consolidamento di azioni regionali e territoriali sistematiche e diffuse sui temi delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Bilancio, riordino territoriale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta Regionale per specifiche competenze
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Conferenze Territoriali Sociali-Sanitarie (CTSS), Enti locali, Aziende USL e Distretti, Soggetti gestori pubblici e privati di case e centri antiviolenza, Agenzie di comunicazione, Scuole e agenzie educative
	<b>Destinatari</b>	Vittime di violenza di genere e loro figli e figlie, Donne e cittadinanza in genere, Operatori dei servizi
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 500.000</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 275.928,21</li> <li>▪ per esercizi futuri € 80.274,21</li> </ul> <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>attività di mainstreaming e presidio delle attività regionali in materia di pari opportunità; realizzazione del Report di monitoraggio relativo al Piano integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere 2014-2016</i></p> <p>⊙ <b>report di monitoraggio relativo al "Piano integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità di genere 2014-2016"</b></p> <p>✓ <i>prosecuzione del lavoro inerente alla realizzazione di un bilancio di genere</i></p> <p>⊙ <b>predisposizione del primo Bilancio di genere a Rendiconto delle attività realizzate dall'amministrazione regionale nel 2015, in attuazione della <a href="#">LR 6/2014</a></b></p> <p>✓ <i>approvazione del Piano regionale contro la violenza di genere e redazione di un cronoprogramma di monitoraggio per una sua prima attuazione</i></p> <p>⊙ <b><a href="#">DGR 291/2016</a> - <a href="#">DAL 69/2016</a></b></p> <p>⊙ <b>gestione e ripartizione dei finanziamenti previsti dal Fondo statale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità</b></p>

- ◉ implementazione delle azioni di prevenzione alla violenza di genere con particolare riguardo al tema dell'educazione alle giovani generazioni
- ◉ [DGR 1476/2016](#) approvazione primo "Bando regionale per la concessione di contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere" con il quale è stato possibile finanziare progetti rivolti al conseguimento degli obiettivi considerati prioritari nel triennio di valenza del Piano Regionale

### 2.3.8 Valorizzazione del Terzo settore

	<b>Missione</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	<b>Programma</b>	Cooperazione e associazionismo	
	<b>Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>sperimentazione accompagnata di alcune esperienze lancio di patti territoriali di co-progettazione</i></li> <li>• <i>attivazione e aggiornamento del documento di programmazione triennale del servizio civile</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche di welfare e politiche abitative	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presidenza</li> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sima</li> <li>▪ Bilancio, riordino territoriale, risorse umane e pari opportunità</li> <li>▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro</li> <li>▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna</li> <li>▪ Politiche per la salute</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> </ul>	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Terzo settore, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, Comuni, Province, AUSL, CSV, Co.Ge (Comitato di gestione fondo speciale per il volontariato dell'Emilia-Romagna), Enti iscritti all'albo del Servizio Civile, Coordinamenti provinciali enti di servizio civile, Ervet	
	<b>Destinatari</b>	Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative sociali, Enti locali, Province, AUSL, CSV, Giovani, Enti pubblici e privati del servizio civile	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 2.858.782,49 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 1.570.608,18</li> <li>▪ per esercizi futuri € 208.722,87</li> </ul>	
	<b>Risultato Atteso/conseguito 2016</b>	✓	<i>implementazione della banca dati TeSeO attraverso procedure informatiche di accesso e gestione degli albi</i> <b>☉ per le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale si sono attivate regolarmente le procedure informatiche di gestione dei registri regionali che prevedono servizi on-line per la consultazione,</b>

S  
A  
N  
I  
T  
À  
e  
S  
O  
C  
I  
A  
L  
E

**l'accreditamento, l'iscrizione e le modifica dati nei registri del terzo settore, nonché per le rilevazioni periodiche**

⦿ **per le cooperative sociali si sono attivate le necessarie e analoghe procedure per l'implementazione del sistema TeSeo**

✓ *in riferimento alla definizione e modalità di applicazione della co-progettazione e dei patti territoriali, individuare un modello condiviso che tenga conto dello studio ed analisi di esperienze già presenti sul territorio nazionale e regionale con valutazione di positività o criticità delle stesse*

⦿ **analisi delle esperienze compiute dalla Amministrazione Regionale**

⦿ **analisi della letteratura esistente finalizzata a identificare sia definizioni che elementi costitutivi il processo di co-progettazione**

⦿ **identificazione ed analisi di alcune prassi fuori regione**

⦿ **realizzazione di un seminario aperto alle componenti sociali sull'esperienza maturata dal Comune di Lecco**

⦿ **partecipazione a incontri e seminari fuori regione**

✓ *attivazione del documento di programmazione triennale del servizio civile*

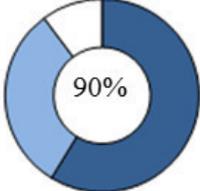
⦿ **[DGR 13/2016](#) - [DAL 63/2016](#) (documento di programmazione triennale 2016-2018 del servizio civile)**

⦿ **[DGR 558/2016](#) (documento di programmazione triennale 2016-2018 del servizio civile approvato con [DAL 63/2016](#) – Attuazione)**

⦿ **DET 12381/2016 (approvazione dei progetti di servizio civile regionale presentati alla Regione entro il 30/5/2016, ai sensi [LR 20/2003](#) e in attuazione della [deliberazione 558/2016](#))**

⦿ **DET 16069/2016 (Servizio civile regionale 2016: avvio giovani nei progetti)**

### 2.3.9 Politiche di welfare

	<b>Missione</b>  <b>Programma</b>  <b>Risultato atteso intera legislatura</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia  <i>prima attuazione del Piano sociale e sanitario regionale</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>  <b>Altri Assessorati coinvolti</b>  <b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Politiche di welfare e politiche abitative  <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro</li> <li>▪ Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità</li> <li>▪ Politiche per la salute</li> </ul> Enti locali, AUSL, Terzo settore
	<b>Destinatari</b>	Enti locali, AUSL, Terzo Settore, Cittadini
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 9.754.796,77 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 5.728.978,92</li> <li>▪ per esercizi futuri € 3.031.714,86</li> </ul> 
	<b>Risultato Atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>avvio percorso di ridefinizione del Piano sociale e sanitario regionale</i></li> <li>✓ <i>attività a supporto del monitoraggio e dell'attuazione delle Linee guida del Servizio Sociale Territoriale (SST)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>raccordo costante con i referenti dei SST</b></li> <li>⊙ <b>26 gennaio, 15 luglio: incontri sul tema "SIA – Sostegno per l'inclusione attiva: attuazione del percorso di presa in carico in accordo con la <a href="#">LR 14/2015</a>"</b></li> <li>⊙ <b>14 aprile: verifica dello stato di attuazione delle linee guida regionali su SST e condivisione azioni regionali a supporto dell'attuazione</b></li> <li>⊙ <b>attività di formazione agli operatori degli sportelli sociali sul colloquio breve di sportello e la prima accoglienza</b></li> <li>⊙ <b>aggiornamento banca dati delle sedi di sportello sociale e delle FAQ sociali in rete per i cittadini</b></li> </ul> </li> <li>✓ <i>attività a supporto del monitoraggio e dell'attuazione delle Linee guida per i Centri per le famiglie</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>attivato il flusso informativo "Monitoraggio regionale dei Centri per le famiglie"</b></li> <li>⊙ <b>avviato un percorso di <i>Community lab</i> sul tema della conflittualità familiare</b></li> </ul> </li> </ul>

- ◉ realizzazione video illustrativo dell'attività dei Centri per le famiglie

- ✓ applicazione del dettato della [LR 13/2015](#) con riferimento alle disposizioni in materia di servizi sociali ed educativi

- ◉ [LR 19/2016](#) (Servizi educativi per la prima infanzia)

- ✓ attività a supporto dell'attuazione della [LR 14/2015](#) per la parte di competenza dei servizi sociali

- ◉ [DGR 191/2016](#) (approvazione indice di fragilità)

- ◉ [DGR 1229/2016](#) (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità)

- ◉ [DGR 1230/2016](#) (disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego)

- ◉ [DGR 1441/2016](#) (direttive per la redazione degli accordi di programma distrettuali)

- ◉ [DGR 1803/2016](#) (approvazione delle proposte di accordi quadro e piani integrati territoriali presentate dagli ambiti distrettuali)

- ◉ [DPGR 247/2016](#) (approvazione degli accordi di programma e dei piani integrati)

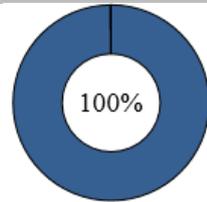
- ◉ [DGR 2324 /2016](#) (invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità)

- ✓ definizione degli obiettivi e dei criteri di riparto del fondo sociale regionale

- ◉ predisposti tutti gli atti di riparto del Fondo sociale regionale nei quali sono stati indicati gli obiettivi per la programmazione 2016 e che hanno dato avvio all'elaborazione del Programma Attuativo 2016 ([DGR 897/2016](#) e [DGR 2154/2016](#))

### 2.3.10 Chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	<b>Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio</b>	<i>Attivazione della residenza per l'esecuzione della misura di sicurezza situata presso l'Azienda Usl di Reggio Emilia</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Destinatari</b>	Persone con patologie psichiatriche autrici di reato
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 3.039.432 Utilizzate € 3.039.432
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>nel rispetto delle autonome decisioni della Magistratura, maggiore offerta da parte delle AUSL di programmi per l'esecuzione di misure di sicurezza alternative a soggiorni in REMS per le persone con patologie psichiatriche autrici di reato</i></p> <p>⦿ <b>le AUSL hanno predisposto programmi terapeutico-riabilitativi per tutti i 34 pazienti ospitati in REMS</b></p>

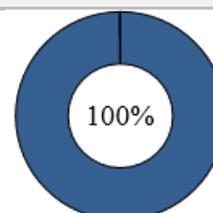


### 2.3.11 Completamento del percorso regionale attuativo della certificabilità

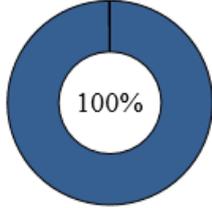
	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	<b>Risultato atteso triennio di riferimento del bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>certificabilità dei bilanci di tutte le Aziende sanitarie e della Gestione Sanitaria Accentrata regionale, eventualmente verificata la revisione contabile del bilancio d'esercizio</i></li> <li>• <i>positivo superamento delle annuali valutazioni da parte del tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'<a href="#">art. 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005</a></i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>la Regione, le Aziende Sanitarie e gli enti del SSR sono impegnati nell'assicurare l'attuazione del Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC) mediante la realizzazione delle azioni ed il rispetto della tempistica come ridefinita dalla <a href="#">DGR 150/2015</a></i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>14 Aziende Sanitarie impegnate nell'attuazione del PAC; le Revisioni Limitate sono state eseguite sull'area Patrimonio Netto, Immobilizzazioni e Rimanenze</b></li> <li>⦿ <b>13 Aziende su 14 hanno avuto esito positivo. Una sola Azienda evidenzia un ritardo nell'attuazione delle azioni del PAC (allineamento richiesto entro il 30/06/2017)</b></li> </ul>

### 2.3.12 Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	<b>Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>mantenimento del numero complessivo degli utenti in relazione alle risorse rese disponibili rispetto al 2014</i></li> <li>• <i>definizione ed attuazione a livello territoriale dei criteri condivisi a livello regionale per garanzia equità nell'accesso e nella contribuzione al costo dei servizi sociosanitari</i></li> <li>• <i>attuazione modalità condivise di rendicontazione sociale dell'uso del FRNA e FNA in tutti gli ambiti distrettuali</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali (negli strumenti di governance), in un rinnovato rapporto con le Organizzazioni sindacali, Associazioni, Terzo settore, Soggetti gestori dei servizi accreditati
	<b>Destinatari</b>	Persone non autosufficienti (anziani, disabili) con diversi livelli di gravità, le loro famiglie ed il <i>Caregiver</i> familiare (persona che presta volontariamente cura e assistenza come definito dalla <a href="#">LR 2/2014</a> )
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 466.888.000 Utilizzate € 466.888.000
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>mantenimento dell'offerta complessiva di servizi e di capacità di presa in carico rispetto al 2015</i></li> <li>⊙ <b>dati di offerta dei Servizi socio-sanitari accreditati: 23.408 a fine 2016 (23.179 a fine 2015)</b></li> <li>✓ <i>definizione modalità flessibili ed innovative degli interventi finanziabili con FRNA e FNA per il sostegno a domicilio</i></li> <li>✓ <i>aggiornamento del Progetto regionale demenze</i></li> <li>⊙ <b><a href="#">DGR 990/2016</a> (aggiornamento del Progetto regionale demenze e recepimento del Piano nazionale demenze)</b></li> </ul>



### 2.3.13 Dati aperti in Sanità

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>pubblicazione periodica dell'agenda per il rilascio dei dati (rango di priorità e scadenze): rispetto dei tempi e delle priorità di apertura</i></li> <li>• <i>redazione del piano di comunicazione dei Dati Aperti</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità,</li> <li>▪ Politiche di welfare e politiche abitative</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> </ul>
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 2.249.472,60 Utilizzate € 2.249.472,60 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>pubblicazione periodica dell'agenda per il rilascio dei dati (rango di priorità e scadenze): rispetto dei tempi e delle priorità di apertura</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>30.000 consultazioni e 70.000 pagine visitate su ReportER</b></li> </ul> </li> <li>✓ <i>formulazione di una proposta per l'attivazione di un tavolo interregionale per la promozione delle politiche sui Dati Aperti di sanità e sociale, da attivare presso il coordinamento delle Regioni</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>con il Ministero della Salute si è condiviso lo sviluppo dei dati aperti in sanità (open data) quale strumento per l'empowerment del cittadino</b></li> </ul> </li> <li>✓ <i>garantire l'integrazione al portale regionale Open Data</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>è stato definito il processo automatico di pubblicazione dei link dal sistema ReportER verso il portale regionale degli open data</b></li> <li>⦿ <b>pubblicati i dati relativi alle Farmacie convenzionate, Ospedali della RER, Certificato di assistenza al parto, Pronto Soccorso, Schede di dimissione ospedaliera</b></li> </ul> </li> </ul>

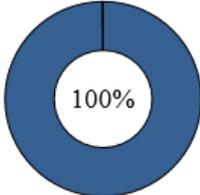
### 2.3.14 Ottimizzazione della gestione finanziaria del Servizio Sanitario Regionale

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>consolidamento dei tempi di pagamento del settore sanitario, monitoraggio e verifica dell'indicatore aziendale di tempestività dei pagamenti, annuale e trimestrale</i></li> <li>• <i>adesione alla convenzione regionale per lo svolgimento del servizio di Tesoreria</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>miglioramento ulteriore dei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi delle Aziende Sanitarie rispetto al 2015 con l'obiettivo di rispettare la normativa nazionale</i></p> <p>⊙ <b>l'indicatore di tempestività riferito al IV trimestre 2016 evidenzia un miglioramento rispetto al 2015: la quasi totalità delle Aziende sanitarie effettua il pagamento delle fatture prima della scadenza delle stesse</b></p> <p>✓ <i>adesione alla convenzione regionale per lo svolgimento del servizio di Tesoreria delle Aziende Usl e Ospedaliera di Reggio Emilia e dell'Azienda Usl di Piacenza, dopo che nel 2015 hanno aderito le prime cinque Aziende del Servizio Sanitario Regionale</i></p>

S  
A  
N  
I  
T  
À  
e  
S  
O  
C  
I  
A  
L  
E

### 2.3.15 Politiche di sviluppo dell'area dell'assistenza territoriale

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	<p><i>Medicina di gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aziende USL, MMG (Medico di medicina generale) e PLS (Pediatra di libera scelta), Specialisti ambulatoriali, Medici di continuità assistenziale, Altre professioni sanitarie</li> </ul> <p><i>Casa della Salute</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aziende USL, MMG e PLS, Altre professioni sanitarie, Servizi Sociali dei Comuni, Associazioni di pazienti e volontariato, ASSR (Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale), Amministrazioni comunali</li> </ul>
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<p><i>Medicina di gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione di UCCP (Unità complesse delle cure primarie), all'interno delle Case della Salute, in tutto il territorio regionale</li> </ul> <p><i>Casa della Salute</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare l'accesso e la presa in carico della popolazione nelle Case della Salute</li> <li>• diffusione su tutto il territorio del modello organizzativo individuato, con particolare riferimento alle Case della Salute con una struttura della offerta maggiormente complessa</li> </ul> <p><i>Continuità dell'assistenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo sviluppo degli Ospedali di Comunità su tutto il territorio regionale coerentemente con la riorganizzazione della rete ospedaliera e dei servizi di assistenza territoriale</li> <li>• diffusione dei PDTA (Percorso diagnostico terapeutico ed assistenziale) per le principali condizioni croniche in tutto il territorio regionale</li> </ul> <p><i>Tempi di attesa</i> A partire dal 2015 fino al 2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni specialistiche per le tipologie che oggi rivestono livelli di criticità</li> <li>• miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva con particolare riferimento alla diagnostica pesante, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale</li> <li>• incremento delle prenotazioni dei controlli effettuate da parte della struttura (UO/Amb) che ha in carico il cittadino, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale</li> </ul>

		<p><i>Continuità dell'assistenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aziende USL, AOSP, MMG e PLS, Servizi Sociali dei Comuni, Associazioni di pazienti e volontariato, ASSR, Amministrazioni comunali, Scuole</li> </ul> <p><i>Tempi di attesa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aziende USL, AOSP, MMG e PLS, Specialisti ambulatoriali, Conferenze territoriali, Parti sociali</li> </ul>
	<b>Destinatari</b>	Utenza assistita dal SSR
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 3.948.875.867,20 Utilizzate € 3.948.875.867,20</p> 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>Medicina di gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>diffusione dei profili di Nuclei di Cure Primarie (NCP) e PLS a tutte le Aziende</i></li> <li>⊙ <b>profili per NCP e PLS sono stati elaborati e resi disponibili a tutte le Aziende</b></li> <li>⊙ <b>diffusione dei profili di PLS relativamente agli indicatori sull'uso degli antibiotici e di miglioramento della performance riferita a tali indicatori</b></li> <li>⊙ <b>definizione dei criteri per l'attribuzione degli incentivi per la partecipazione dei PLS a PROBa (Progetto Bambini e Antibiotici) ed al coordinamento dell'implementazione delle Linee Guida regionali pediatriche per la gestione delle comuni infezioni in ambito territoriale</b></li> <li>⊙ <b>contributo alla formazione di una reportistica personalizzata sull'utilizzo di antibiotici e gestione di infezioni in ambito territoriale attraverso il Portale SOLE e di una reportistica con dati aggregati ad accesso libero sul Portale ReportER (entrambe saranno attivate nel 2017)</b></li> <li>⊙ <b>materiali comunicativi per la prevenzione delle infezioni in pediatria, per campagna informativa "Antibiotici – peccato usarli male"</b></li> </ul> <p>🕒 • <i>revisione dell'Osservatorio Cure Primarie</i> rivisto questionario on-line per la raccolta delle informazioni sullo sviluppo organizzativo dei NCP</p> <p>✓ <i>Casa della Salute</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>realizzazione delle Case della salute programmate</i></li> <li>⊙ <b>6 nuove Case della Salute attivate (85 Case della Salute al 31.12.2016)</b></li> <li>⊙ <b>report annuale sulle Case della Salute, disponibile sulla pagina web della RER, relativo sia alle attività che ai finanziamenti</b></li> </ul>

- ✓
  - ⊙ [DGR 2128/2016](#) (indicazioni regionali per il coordinamento e lo sviluppo delle comunità di professionisti e della medicina d'iniziativa)

✓ *Tempi di attesa*

- ⊙ le prestazioni urgenti sono state garantite al 100% degli utenti entro le 24 h o 7 gg

- ⊙ sono state monitorate oltre 2 milioni di prenotazioni relative alle 42 tipologie di prestazioni maggiormente richieste come primo accesso (17 visite e 25 prestazioni di diagnostica strumentale). Rispetto a queste prestazioni, mediamente in tutta la Regione, sono stati garantiti i tempi di attesa prospettici entro gli standard (30 gg visite e 60 gg diagnostica) ad oltre il 95% delle prenotazioni

- ⊙ si è assistito ad un ulteriore contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni programmabili, tempi di attesa che vengono monitorati e governati mensilmente da un Osservatorio tecnico regionale. Tale risultato è stato raggiunto grazie ai diversi interventi messi in campo nel corso dell'anno dalla Giunta con le Aziende sanitarie, un lavoro che si è svolto passo dopo passo attraverso una nuova programmazione e una diversa organizzazione dei servizi che erogano specialistica ambulatoriale e attraverso un impegno a rendere ancora più incisivo il monitoraggio dei tempi di attesa, quindi il controllo dei risultati ottenuti.

Le azioni messe in campo dalle aziende sanitarie sono state:

- migliore capacità produttiva (diversa modulazione delle visite e degli esami)
- aumento dell'offerta, percorsi di garanzia più efficienti in casi di particolare criticità (anche attraverso convenzioni con il privato accreditato)
- semplificazione delle agende (maggiore appropriatezza nella gestione delle prime visite)
- più personale per far fronte alle criticità

Risorse destinate biennio 2015-2016: € 10.000.000

- ✓
  - *realizzazione del sistema informativo per il monitoraggio delle Case della Salute*

- ⊙ **predisposizione di:**

- anagrafica delle Case della Salute
- questionario on-line sulle Case della Salute con informazioni sul coordinamento delle strutture, sul coinvolgimento della comunità, sull'accessibilità ai medici di medicina generale e sui percorsi per la gestione della cronicità

- ✓
  - *prosecuzione del percorso di implementazione del modello organizzativo*

- ⊙ **5 dicembre: approvate dalla Giunta Regionale le nuove indicazioni regionali "Case della Salute: indicazioni regionali**

per il coordinamento e lo sviluppo delle comunità di professionisti e della medicina d'iniziativa”

✓ *Continuità dell'assistenza*

- *riconversione posti letto ospedalieri (programma regionale di riorganizzazione della rete ospedaliera)*

- ◉ **13 Ospedali di Comunità attivi (al 31.12.2016)**

- ◉ **periodo gennaio-settembre: sono stati dimessi 2.386 pazienti con una degenza media di circa 22 giorni e mediana di 20. Alla dimissione, il 72% dei pazienti torna al proprio domicilio**

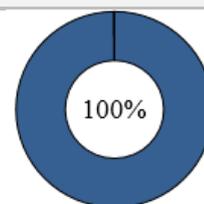
✓ • *attuazione di percorsi di medicina di iniziativa nelle principali patologie croniche*

- ◉ **è proseguita l'implementazione del progetto di stratificazione della popolazione emiliano-romagnola per Profilo di Rischio di Fragilità e presa in carico secondo il paradigma della medicina d'iniziativa, in collaborazione con associazioni di pazienti e di volontariato presenti sul territorio di riferimento. Il progetto è stato sviluppato in 25 Case della Salute delle Aziende USL di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Romagna, con il coinvolgimento di 221 MMG**

- ◉ **l'equipe multidisciplinare delle Case della Salute coinvolte ha valutato 6.759 assistiti a rischio “molto alto” e 9.094 assistiti ad “alto rischio”**

### 2.3.16 Prevenzione e promozione della salute

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	2016-2018: <i>annualmente viene misurato il livello di avanzamento dei programmi attraverso il raggiungimento degli obiettivi previsti nel cronoprogramma e rendicontato al Ministero della Salute ai fini della certificazione per gli adempimenti LEA</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presidenza</li> <li>▪ Agricoltura, caccia e pesca</li> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sima piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sima</li> <li>▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Aziende sanitarie, Enti locali, Enti ed associazioni del territorio, Scuole, Organizzazioni dei lavoratori e delle imprese, Organizzazioni del volontariato
	<b>Destinatari</b>	Aziende sanitarie, Comunità, Popolazione
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 351.880.027,77 Utilizzate € 351.880.027,77
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>monitoraggio dell'attuazione dei progetti del PRP (Piano Regionale della Prevenzione) e verifica del rispetto degli indicatori del PRP per valutare anche il raggiungimento degli obiettivi fissati per la nostra Regione dal Piano nazionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>68 progetti inseriti nel PRP avviati a livello regionale e aziendale; di questi 57 presentano almeno un indicatore sentinella da monitorare nell'anno</b></li> <li>⊙ <b><a href="#">l'accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2015</a> prevedeva una valutazione di processo del Piano, "misurata attraverso il livello di avanzamento dei programmi verso il raggiungimento degli obiettivi specifici, attraverso lo scostamento tra valori osservati e valori standard degli indicatori sentinella". In particolare la certificazione si intendeva con esito positivo se almeno il 70% di tutti gli</b></li> </ul>



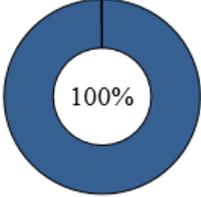
**indicatori sentinella presentava uno scostamento tra valore osservato e valore standard non superiore al 20%.**

**Nel 2016 gli indicatori sentinella oggetto di valutazione erano 62; il monitoraggio ha fornito i seguenti risultati:**

- **57 indicatori sentinella (pari al 92% del totale) hanno rispettato i parametri per la certificazione**
- **55 indicatori (pari all'89% sul totale) hanno raggiunto il valore atteso**
- **2 indicatori (pari al 3% sul totale) hanno presentato uno scostamento pari o inferiore al 20%**
- **5 indicatori sentinella (pari all'8% del totale) non hanno rispettato i valori previsti in quanto si sono discostati di oltre il 20% dal valore atteso**

✓ *raccolta dei piani locali predisposti dalle Aziende Sanitarie in attuazione del PRP*

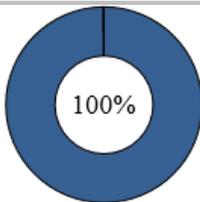
### 2.3.17 Riordino della rete ospedaliera

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>assetto della rete ospedaliera coerente con gli standard nazionali e adeguata a rispondere ai bisogni della popolazione della Regione</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Aziende Sanitarie, Università, Conferenze Territoriali, Organizzazioni Sindacali, Rappresentanti della Sanità Privata, Forme di rappresentanza degli interessi degli utenti, Commissioni e/o Associazioni professionali, Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T)
	<b>Destinatari</b>	Aziende Sanitarie, Università, Conferenze Territoriali, Organizzazioni Sindacali, Rappresentanti della Sanità Privata, Forme di rappresentanza degli interessi degli utenti, Commissioni e/o Associazioni professionali
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 3.518.800.277,71 Utilizzate € 3.518.800.277,71 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p> <i>riduzione dei posti letto pubblici e privati accreditati entro gli standard fissati dal regolamento. Relativamente all'area della post-acuzie, completamento del percorso di riconduzione alle cure intermedie</i></p> <p><b>obiettivo posto dalla <a href="#">DGR 2040/2015</a>: 17.330 posti letto pubblici e privati accreditati al 31.12.2016. Dato di partenza all'1.1.2016: 18.145 posti letto pubblici + privati accreditati</b>  <b>Dato al 31.12.2016: 17.645 posti letto pubblici + privati accreditati.</b></p> <p>Accordo con l'Associazione Italiana Ospedalità privata (AIOP) per la riduzione dei posti letto a carico del SSN (adottata la <a href="#">circolare n. 20 PG/2016/0766438 del 14/12/2016 "Piattaforma web per il monitoraggio degli accordi tra la Regione Emilia-Romagna e gli ospedali privati accreditati"</a>)</p> <p> <i>ridefinizione delle reti ospedaliere H&amp;S di maggiore impatto assistenziale e loro implementazione</i></p> <p>⦿ <i>in corso di definizione i bacini, gli assetti organizzativi e le relazioni collaborative tra Centri, con modalità che garantiscano una distribuzione ottimale delle funzioni, delle</i></p>

**specifiche competenze e dell'allocazione delle tecnologie ad alto impatto**

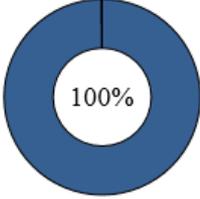
- 🕒 *trasferimento dal regime di ricovero a quello ambulatoriale per le prestazioni erogate in day-hospital e in regime di ricovero di un giorno almeno per il day-hospital oncologico **DGR 463/2016** (conversione ambulatoriale dei *day Hospital* oncologici) che ha ricondotto l'attività di degenza ordinaria breve e di *Day Hospital* e *Day Surgery* in attività ambulatoriali con l'obiettivo di migliorare l'appropriatezza dei livelli essenziali percorsi di conversione degli ospedali di comunità*
  
- ✓ *aderenza del numero di Unità Operative Complesse (UOC) ai bacini di utenza, ai volumi e agli esiti indicati dal regolamento*
  - ⦿ **sono state avviate azioni per la definizione delle Unità Operative Complesse in relazione ai bacini di utenza, indicando tale obiettivo come parte della programmazione dell'attività delle Aziende sanitarie**
  
- ✓ *revisione regionale dei punti nascita*
  - ⦿ **mappatura dei punti nascita e delle neonatologie sulla base di dati di quantità e qualità delle prestazioni offerte e degli esiti dell'assistenza**
  
- ✓ *adeguamento tecnologico ed operativo delle Centrali 118 di area omogenea ai requisiti del NUE 112 (Numero Unico Europeo di Emergenza) secondo le indicazioni del Ministero dell'Interno*
  - ⦿ **coordinamento delle attività di adeguamento tecnologico ed operativo delle Centrali 118 ai requisiti del NUE 112 (Numero Unico Europeo di Emergenza), d'intesa con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile secondo le previsioni della **DGR 2040/2015** (riorganizzazione della rete ospedaliera)**

### 2.3.18 Valorizzazione del capitale umano e professionale

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>verifica e valutazione della qualità della formazione prodotta nelle aziende sanitarie della RER da parte di team di valutatori regionali</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Strutture formative delle aziende sanitarie, Sistema Universitario Regionale, Sistema Sanitario Regionale, OIV, Direzioni generali delle Aziende Sanitarie
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 200.000 Utilizzate € 200.000
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	 <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>realizzazione di un elenco web dei professionisti delle aziende RER con competenze formative</i></li> <li>✓ <i>reportistica regionale descrittiva degli scenari di fabbisogno per le specialità mediche e la professione infermieristica</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>definito il fabbisogno professionale/formativo 2016/2017, utilizzando la metodologia previsionale ed il software generativo di scenari sviluppato nell'ambito del progetto pilota WP5 - Joint Action on "European Health Workforce Planning and Forecasting", comprese le azioni di raccordo con la Consulta Regionale delle Professioni sanitarie e con gli Atenei RER</b></li> <li>⊙ <b>effettuata una nuova ricognizione dei fabbisogni professionali presso le Aziende sanitarie/Enti del SSR, propedeutica alla definizione dei fabbisogni formativi 2017/2018</b></li> </ul> </li> <li>✓ <i>completamento dei progetti di integrazione - attività e funzioni - tra le Aziende finalizzati a condividere le migliori best practice e professionalità, razionalizzare le risorse tecnologiche, materiali, umane e finanziarie concentrando strutturalmente le funzioni amministrative, tecnico-professionali e sanitarie a prevalente carattere generale e di supporto al fine di realizzare economie di processo e di scala, dando evidenza dello stato dell'arte, dei risultati raggiunti in termini di economie di sistema, di performance, di coordinamento e controllo dei processi produttivi, di riduzione dei costi</i></li> </ul>

- ⦿ **le scadenze e le fasi previste dal cronoprogramma di avanzamento, nell'ambito del progetto per la creazione di un sistema informatizzato unico per tutte le Aziende sanitarie, quale strumento di programmazione e controllo gestionale delle risorse umane (GRU), si sono svolte e sono state rispettate regolarmente**
- ⦿ **i Tavoli preposti alla valutazione e alla formazione hanno terminato l'attività propedeutica all'avvio, così come sono stati regolarmente conclusi i lavori dei Tavoli *Users, Workflow, Analytics e Data Dictionary***
- ⦿ **avviata la fase di deployment per la verifica e il test sul corretto funzionamento delle principali funzionalità del software nelle Aziende sanitarie di Bologna, Ferrara, Imola e della Romagna, ed è stata anticipata la partenza dell'applicativo economico per i medici convenzionati dell'AUSL della Romagna e dell'AUSL di Imola**
  
- ✓ *attivazione di percorsi formativi universitari finalizzati alla costruzione della nuova dirigenza medica e delle professioni sanitarie*
- ⦿ **realizzazione di Corsi alta formazione per aspiranti direttori di struttura complessa presso le Università di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio-Emilia e Parma**
  
- ✓ *sperimentazioni locali ed estensione del processo valutativo della performance individuale e organizzativa in tutte le Aziende Sanitarie*
- ⦿ **valutazione dei programmi aziendali relativi a:**
  - **formazione del personale e modelli organizzativi per la sorveglianza e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza**
  - **politiche per l'uso responsabile di antibiotici**
  - **promozione dell'igiene delle mani**
  
- ✓ *definizione del nuovo protocollo d'intesa Regione-Università*
- ⦿ **DGR 1207/2016 (approvazione nuovo Protocollo quinquennale sulla collaborazione in ambito sanitario)**
- ⦿ **DGR 2129/2016 e DPGR 216/2016 (avvio delle sue fasi attuative e di implementazione). Costituzione del Comitato Regionale di Indirizzo**

### 2.3.19 Gestione del patrimonio e delle attrezzature

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Aziende sanitarie, Comuni ove insistono gli immobili alienabili e Università (nel caso di Aziende Ospedaliero-Universitarie)
	<b>Destinatari</b>	Servizio Sanitario regionale
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 4.756.630,64 Utilizzate € 4.756.630,64 <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>rispetto della programmazione per la realizzazione dei nuovi interventi strutturali ed impiantistici e dei piani di fornitura di tecnologie biomediche ed informatiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ nel primo quadrimestre sono state poste in atto, con l'avvio della programmazione degli investimenti per il triennio 2016-2018, azioni di concertazione con le Aziende sanitarie per la messa a punto dei Piani investimenti che ciascuna Azienda ha poi adottato quale parte integrante dei propri Bilanci preventivi 2016</li> <li>⊙ <a href="#">DAL 66/2016</a> (Interventi dell'Accordo di programma Addendum) per il settore degli investimenti sanitari e <a href="#">DAL 73/2016</a> (Programma di adeguamento alla normativa antincendio). Trattasi di risorse <a href="#">ex art. 20 L.67/88</a> per le quali si procede allo stanziamento e impegno solo a seguito di decreto di ammissione a finanziamento da parte del Ministero della Salute. Il 2 novembre è stato sottoscritto con il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, l'Accordo di Programma Addendum per il settore degli investimenti sanitari</li> <li>⊙ <a href="#">DGR 1396/2016</a> (Programma di interventi per il superamento degli ex OPG): risorse derivanti dalla rimodulazione della REMS di Reggio Emilia</li> </ul> <p>✓ <i>monitoraggio dell'utilizzo quali quantitativo delle tecnologie biomediche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <a href="#">DGR 1003/2016</a> (avvio attività di monitoraggio sull'utilizzo appropriato di sistemi rilevanti ai fini dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza nonché di rilievo economico per il Servizio Sanitario Regionale - TAC, risonanze magnetiche, mammografie e robot chirurgici)</li> </ul>

◉ messo a punto un elenco di interventi chirurgici effettuati con il robot chirurgico



*costituzione del Fondo Immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio alienabile delle Aziende Sanitarie*

◉ si è dato corso al progetto di gestione, valorizzazione, utilizzazione e dismissione del patrimonio edilizio delle Aziende sanitarie. Il progetto è stato presentato alla Giunta regionale il 22 febbraio

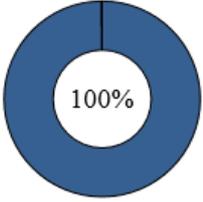
◉ è stata avviata la collaborazione con l'Agenzia del Demanio e con Investimenti Immobiliari SGR S.p.A. (INVIMIT)

Sono state formulate due ipotesi costitutive di Fondi:

- Fondo diretto: INVIMIT costituisce e gestisce direttamente il Fondo al quale le Aziende sanitarie conferiscono beni di loro proprietà. Tale ipotesi è stata oggetto di approfondita analisi. Tale ipotesi, tuttavia, non si è ritenuta perseguibile in quanto gli esiti dello studio hanno portato a verificare che un solo immobile ha le caratteristiche richieste per poter essere conferito ad un Fondo diretto

- Fondo indiretto: in questa ipotesi la gestione del fondo viene affidata, previa procedura ad evidenza pubblica, ad una Società di Gestione del Risparmio (SGR), che non potrà essere controllata, neanche indirettamente, dal soggetto pubblico che conferisce i beni immobili. Non è stata completamente verificata l'ipotesi della fattibilità di costituire un Fondo indiretto

### 2.3.20 Piattaforme logistiche ed informatiche più forti

	<b>Missione</b>	Tutela della salute	
	<b>Programma</b>	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>		
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Aziende sanitarie, Agenzia Intercent-ER, Società CUP 2000	
	<b>Destinatari</b>	Servizio Sanitario regionale	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 14.621.432,12 Utilizzate € 14.621.432,12	
	<b>Risultato Atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>ottimizzazione attraverso azioni di confronto sistematico (benchmarking) delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi e per la gestione delle piattaforme logistiche a servizio delle Aziende Sanitarie</i></li> <li>✓ <i>sviluppo e deployment dei progetti ICT con gli obiettivi di:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>semplificare e migliorare l'accessibilità dei cittadini ai servizi sanitari</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>realizzazione di un APP regionale che facilita al cittadino l'accesso ai servizi di prenotazione, cambio appuntamento, disdetta e pagamento on-line del ticket sanitario</b></li> <li>⊙ <b>realizzazione dei servizi e delle funzionalità del Fascicolo Sanitario Elettronico</b></li> <li>⊙ <b>miglioramento dei sistemi di monitoraggio dei tempi di attesa per poter garantire l'accesso all'offerta</b></li> <li>⊙ <b>diffusione del processo di dematerializzazione del percorso di erogazione delle prestazioni specialistiche e farmaceutiche</b></li> </ul> </li> <li>• <i>garantire la sicurezza delle cure</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>sono state sviluppate le linee guida per la cartella clinica elettronica</b></li> <li>⊙ <b>produzione dei documenti tecnici relativi al flusso SICHER (Sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico)</b></li> <li>⊙ <b>sperimentazione di una nuova versione di Mapper (Mani App Emilia-Romagna), una applicazione per dispositivi mobili per migliorare la sicurezza delle cure e per la valutazione all'igiene delle mani, misura cardine per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza</b></li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>	

✓ rendere più efficiente la gestione tecnico amministrativa del Servizio sanitario regionale

- ◉ avvio progetto per la Gestione del *software* di Risorse Umane (GRU) unico regionale per le Aziende dell'Area Vasta Emilia Centro e della Ausl Romagna
- ◉ istituzione Cabina di regia dell'Anagrafe Regionale Assistiti rispettando la programmazione definita per la diffusione su tutte le Aziende USL della RER
- ◉ rispetto delle tempistiche relative all'avvio del *software* per la Gestione Area Amministrativo Contabile (GAAC)

### 2.3.21 Applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile in ambito sanitario

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>adeguamento delle procedure amministrativo-contabili della sanità alle nuove disposizioni di cui al <a href="#">D. Lgs. 118/2011</a> Titolo I come integrate e corrette dal <a href="#">D. Lgs. 126/2014</a></i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>garantire l'emanazione da parte del Servizio Amministrazione del Servizio sanitario, sociale e sociosanitario di circolari e indicazioni operative tecnico-contabili alle Aziende Sanitarie</i></li> <li>✓ <i>allineare i saldi creditori/debitori mediante circolarizzazione dei crediti/debiti tra Aziende Sanitarie e Aziende Sanitarie e GSA</i></li> <li>✓ <i>perfezionare la matrice degli scambi beni/prestazioni di servizi, economica e patrimoniale</i></li> <li>✓ <i>avviare la Piattaforma web per la circolarizzazione degli scambi tra Aziende Sanitarie e tra Aziende Sanitarie e GSA, a regime dal 2° semestre 2015</i></li> <li>✓ <i>redazione di un Bilancio Consolidato che rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del SSR</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b><a href="#">DGR 2133/2016</a> (approvazione bilancio d'esercizio consolidato 2015 del Servizio Sanitario Regionale)</b></li> </ul> </li> <li>✓ <i>analisi, implementazione, verifica e applicazione dei principi contabili generali inerenti il settore sanitario individuati al Titolo II del <a href="#">DLGS 118/2011</a>, tenuto conto che trattasi di un percorso che, seppur iniziato nel 2011, è ancora in itinere non solo per la sua complessità ma anche per la mancata emanazione da parte del livello centrale di parte della casistica applicativa nonché delle specifiche linee guida in materia di consolidamento del servizio sanitario</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>avvio delle attività per l'esperimento della gara per l'acquisizione e l'implementazione di un sistema unitario per la Gestione informatizzata dell'Area Amministrativo Contabile (GAAC) delle Aziende sanitarie e della GSA</b></li> </ul> </li> </ul>

✓ migliorare il percorso sul passaggio al nuovo sistema contabile armonizzato e in particolare, per quanto riguarda l'applicazione di regole e norme diverse dai principi sanciti dal Titolo I del [D. Lgs.118/2011](#) per la parte del bilancio regionale

### 2.3.22 Individuazione di nuovi ambiti territoriali ottimali per il governo e la gestione dei servizi sanitari

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>completamento dell'adeguamento istituzionale</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Bilancio, riordino istituzionale, Risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali e loro forme di rappresentanza
	<b>Destinatari</b>	Aziende sanitarie
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>attivazione di una funzione/nucleo per lo Studio, analisi e valutazione dell'impatto dei progetti di integrazione fra Aziende Usl e Ospedaliere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <b>DET 697/2016</b> (costituzione del Nucleo tecnico di progetto e verifica per l'elaborazione del progetto sperimentale per la gestione unica fra l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena e il Nuovo Ospedale Civile S. Agostino Estense di Baggiovara dell'Azienda Usl di Modena)</li> <li>◉ <b><u>DGR 1004/2016</u></b> (autorizzazione del progetto di sperimentazione gestionale)</li> <li>◉ <b><u>LR 13/2016</u></b> (avvio del percorso di trasferimento del relativo patrimonio)</li> <li>◉ <b>DET 14997/2016</b> (costituzione dell'Organismo di indirizzo e verifica per l'attuazione della sperimentazione gestionale)</li> </ul>

### 2.3.23 Nuova struttura di governance e nuovi modelli organizzativi delle Aziende sanitarie

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>consolidamento dell'architettura di governance</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Università, Direzioni generali delle Aziende sanitarie
	<b>Destinatari</b>	Aziende sanitarie
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>progetti di integrazione tra le Aziende finalizzati per condividere le migliori best practice e professionalità, razionalizzare le risorse tecnologiche, materiali, umane e finanziarie concentrando strutturalmente le funzioni amministrative, tecnico-professionali e sanitarie a prevalente carattere generale e di supporto al fine di realizzare economie di processo e di scala, dando evidenza dello stato dell'arte, dei risultati raggiunti in termini di economie di sistema, di performance, di coordinamento e controllo dei processi produttivi, di riduzione dei costi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>in AVEN (Area Vasta Emilia Nord) è entrato a regime il magazzino di Area Vasta</b></li> <li>⊙ <b>in AVEC (Area Vasta Emilia Centrale) si è provveduto alla concentrazione su un'unica Azienda (distintamente per Ferrara e per Bologna) delle principali aree amministrative</b></li> <li>⊙ <b>il LUM (Laboratorio Unico Metropolitano) è entrato a regime, servendo tutte le Aziende dell'ambito bolognese</b></li> <li>⊙ <b>a livello regionale sono attivi i due principali progetti di supporto informatico alle centrali di servizi amministrativi (GRU e GAAC)</b></li> </ul> <p>✓ <i>revisione/definizione obiettivi annuali aziendali e loro valutazione in sinergia con l'Organismo Indipendente di Valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>sviluppato un nuovo sistema di valutazione del rispetto degli obiettivi annuali di programmazione regionale assegnati ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie basato sull'individuazione a priori di indicatori, target e relativa modalità di attribuzione dei punteggi</b></li> </ul>

- il 23 novembre è stata effettuata dall'OIV-SSR la valutazione 2015 dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie
- [DGR 2136/2016](#) (valutazione congiunta dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e RER)

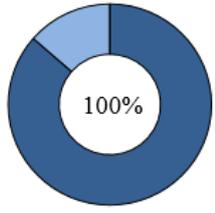
**2.3.24 Riorganizzazione e nuova proposta di organigramma dei Servizi dell'Assessorato alle Politiche per la salute e dell'Agenzia Regionale sociale e sanitaria**

	<b>Missione</b>	Tutela della salute
	<b>Programma</b>	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>applicazione della direttiva regolamentazione utilizzo temporaneo del personale proveniente dalle Aziende Sanitarie</i></li> <li>• <i>regolamentazione del personale distaccato proveniente dalle Aziende Sanitarie</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche per la salute
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Bilancio, riordino istituzionale, Risorse umane e pari opportunità
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Aziende Sanitarie e ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
	<b>Destinatari</b>	Aziende Sanitarie
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>completamento del processo di riorganizzazione avviato nel 2015 e adozione relativi provvedimenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>in un'ottica di razionalizzazione la Direzione ha ridotto i suoi Servizi, portandoli da 13 a 7</b></li> <li>⦿ <b>completato il riassetto dell'Agenzia Sanitaria e Sociale</b></li> </ul>
		<p>⦿ <i>adozione e applicazione della direttiva di regolamentazione utilizzo temporaneo del personale proveniente dalle Aziende Sanitarie</i></p> <p><b>predisposta la direttiva</b></p>



## 2.4 AREA CULTURALE

### 2.4.1 Istruzione, diritto allo studio ed edilizia scolastica

	<b>Missione</b>	Istruzione e diritto allo studio
	<b>Programma</b>	Edilizia scolastica Diritto allo studio Altri ordini di istruzione non universitaria
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>garantire ogni anno l'erogazione di benefici e servizi a tutti gli aventi diritto per contrastare la dispersione scolastica, rendendo effettivo il diritto allo studio.</i></li> <li>• <i>edilizia scolastica: piena attivazione, nell'ambito di programmazioni regionali, delle risorse nazionali per l'edilizia scolastica, per qualificare e innovare le scuole del territorio regionale, con l'obiettivo prioritario di garantirne la sicurezza</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali e Soggetti formativi (in particolare Autonomie scolastiche) Ufficio scolastico regionale
	<b>Destinatari</b>	Scuole, Studenti e loro famiglie
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 5.207.609,61 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 4.499,944,6</li> <li>▪ per esercizi futuri € 707.609,61</li> </ul> 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓ <i>confermare la concessione del beneficio a tutti i soggetti in possesso dei requisiti</i> ○ <b>contributo libri di testo anno scolastico 2016/2017: è stato soddisfatto il 100% dei richiedenti per 20.206 contributi concessi a titolo di totale rimborso della spesa sostenuta per un importo pari a € 3.678.870</b> ○ <b>borse di studio anno scolastico 2015/2016: è stato soddisfatto il 100% dei richiedenti per 4.940 borse di studio concesse</b>
		✓ <i>migliorare i processi in termini di semplificazione amministrativa per accelerare i tempi per l'erogazione del</i>

*beneficio alle famiglie*

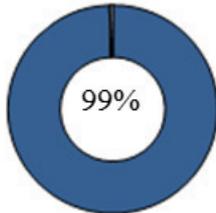
⊙ **sperimentazione nuova procedura informatizzata per la presentazione e gestione delle domande dei contributi dei libri di testo**



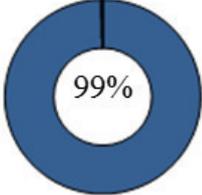
*Piano triennale di edilizia scolastica*

**attuazione della prima annualità di programmazione di interventi di edilizia scolastica: 192 interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico realizzati attraverso un finanziamento pari a oltre 50 milioni di euro derivante dal Mutuo Bei (risorse non allocate nel bilancio regionale) stipulato dalla Giunta Regionale nel dicembre 2015**

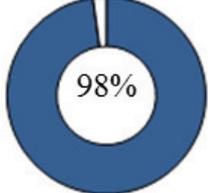
## 2.4.2 Diritto allo studio universitario

	<b>Missione</b>	Istruzione e diritto allo studio
	<b>Programma</b>	Istruzione universitaria
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>garantire ogni anno l'erogazione di benefici e servizi per la più ampia copertura degli aventi diritto per innalzare i livelli di istruzione universitaria</i></li> <li>• <i>potenziare i servizi rivolti agli studenti per valorizzare la multiculturalità e la dimensione internazionale e favorire la positiva integrazione tra popolazione studentesca e le comunità locali</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	ER.GO Università Enti locali e Studenti (attraverso la Consulta regionale)
	<b>Destinatari</b>	Studenti iscritti alle Università Emilia-Romagna
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili: € 68.197.758,54 Utilizzate: € 67.876.431,50</p> 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>confermare la più ampia copertura delle borse di studio agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi, prevedendo anche azioni che tengano conto dell'impatto della nuova normativa in materia di ISEE</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>copertura pari al 100% degli idonei</b></li> </ul> </li> <li>✓ <i>potenziare i servizi rivolti agli studenti</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>anno scolastico 2015/2016 e 2016/2017: 3.504 posti letto, in 43 residenze</b></li> <li>⊙ <b>valorizzazione dimensione comunitaria e formativa dei servizi abitativi con promozione servizi di <i>counseling</i>, promozione e sostegno di iniziative culturali, interventi di orientamento per laureandi, accoglienza matricole</b></li> </ul> </li> </ul>

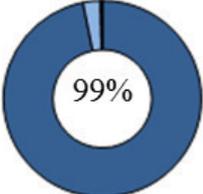
### 2.4.3 Innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo

	<b>Missione</b>	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	<b>Programma</b>	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<p><i>invertire la tendenza che dall'inizio della crisi (2009) ha visto il settore perdere oltre mille addetti e quasi 100.000 giornate lavorate annue, consolidando il sistema nel suo complesso nell'anno di avvio della riforma del FUS (Fondo Unico dello Spettacolo). Le risorse saranno indirizzate al sostegno delle attività di produzione e distribuzione di spettacoli di elevata qualità artistica e culturale, delle rassegne e dei festival più rilevanti per valore artistico; alla promozione di settori specifici dello spettacolo, a iniziative di comunicazione, informazione, formazione e ampliamento del pubblico nelle differenti forme di espressione artistica contemporanea e dell'attività creativa dei nuovi autori; saranno mirate inoltre ad iniziative che, integrando risorse e competenze di più soggetti, consentano l'operatività, nei centri medi e piccoli, di teatri, cinema-teatri e auditorium, riconoscendone il ruolo fondamentale per la crescita culturale e sociale della comunità</i></p>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro</li> <li>▪ Turismo e commercio</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali e le loro forme associative, Associazioni di categorie e Rappresentanza del settore
	<b>Destinatari</b>	Associazioni, Imprese, Fondazioni, Enti di promozione e produzione nel campo dello spettacolo
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 19.357.965,71 Utilizzate € 19.314.965,71 <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato Atteso/conseguito 2016</b>	✓ <i>innovazione e consolidamento del sistema dello spettacolo</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>29 convenzioni con operatori pubblici e privati</b></li> <li>• <b>123 contributi per progetti triennali</b></li> <li>• <b>progetti di residenze artistiche</b></li> <li>• <b>studio attività di teatro e salute mentale</b></li> </ul>

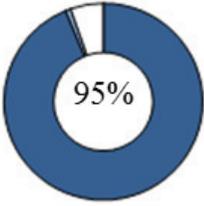
## 2.4.4 Innovazione e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale

	<p><b>Missione</b></p> <p><b>Programma</b></p> <p><b>Risultato atteso intera legislatura</b></p>	<p>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p> <p>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ulteriore aumento e diversificazione dei servizi della rete bibliotecaria e museale regionale, anche tenuto conto che il mantenimento degli attuali livelli di servizio è in realtà in capo alle amministrazioni che governano direttamente le istituzioni culturali della nostra regione</i></li> <li>• <i>gli indicatori numerici e gli indici, che forniranno un quadro complessivo dell'andamento dell'organizzazione bibliotecaria e museale regionale, sono monitorati ogni anno e, pur nel difficile contesto finanziario degli Enti locali, il Piano Triennale mira ad aumentare e qualificare il numero degli utenti iscritti per l'utilizzo dei sistemi informativi regionali, il numero degli utenti attivi nei poli bibliotecari e il numero degli interventi diretti e delle iniziative per la valorizzazione del patrimonio</i></li> </ul>
	<p><b>Assessorato di riferimento</b></p> <p><b>Altri Assessorati coinvolti</b></p> <p><b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b></p>	<p>Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro</li> <li>▪ Turismo e commercio</li> </ul> <p>IBACN, Istituti culturali, Enti locali</p>
	<p><b>Risorse finanziarie</b></p>	<p>Disponibili € 3.258.351,86 Utilizzate € 3.188.351,86</p> 
	<p><b>Risultato Atteso/conseguito 2016</b></p>	<p>✓ <i>attuazione del Programma Triennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali</i></p> <p><b>Piano bibliotecario:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>100 progetti finanziati</b></li> <li>⦿ <b>22 biblioteche private di interesse regionale sostenute tramite convenzione</b></li> </ul> <p><b>Piano museale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>71 progetti finanziati</b></li> <li>⦿ <b>9 musei privati di interesse regionale sostenuti tramite Convenzione</b></li> </ul>

## 2.4.5 Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

	<b>Missione</b>	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	<b>Programma</b>	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>aumentare il numero di spettatori partecipanti a festival e rassegne</i></li> <li>• <i>aumentare il numero di soggetti beneficiari delle attività di formazione e alfabetizzazione</i></li> <li>• <i>consolidare il numero di eventi promozionali delle opere cinematografiche e audiovisive di giovani autori del territorio</i></li> <li>• <i>consolidare il numero di sale coinvolte in progetti di distribuzione di opere di qualità</i></li> <li>• <i>aumentare le opportunità promosse con il fine di attrarre sul territorio produzioni cinematografiche e audiovisive</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Turismo e commercio</li> </ul>
	<b>Destinatari</b>	Organismi di produzione, Enti e Associazioni culturali
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 3.791.000 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 3.671.934,09</li> <li>▪ per esercizi futuri € 107.992,59</li> </ul> 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓ <i>attuazione del Programma regionale in materia di cinema ed audiovisivo, consolidando la rete dell'offerta culturale attraverso il potenziamento della Film Commission e della rete dei Festival, e il sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>27 festival e rassegne cinematografiche sostenute</b></li> <li>⊙ <b>433.000 spettatori partecipanti a festival e rassegne</b></li> <li>⊙ <b>144 sale cinematografiche coinvolte in progetti di distribuzione opere di qualità</b></li> <li>⊙ <b>21.644 beneficiari dell'attività di formazione e alfabetizzazione</b></li> </ul>

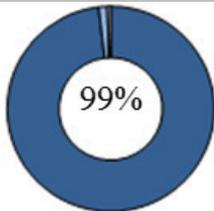
## 2.4.6 Promozione culturale e valorizzazione della memoria del XX secolo

	<b>Missione</b>	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	<b>Programma</b>	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Valorizzazione dei beni di interesse storico
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, principali Enti e Istituti culturali della Regione
	<b>Destinatari</b>	Enti locali, Enti e Associazioni culturali
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 4.264.000 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 3.999.500,17</li> <li>▪ per esercizi futuri € 36.702,80</li> </ul> 
	<b>Risultato Atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>consolidare e/o aumentare il numero degli Enti locali e delle associazioni e/o istituzioni coinvolte</i>  <b>Beneficiari di contributi a sostegno di progetti di promozione culturale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ 117 associazioni di livello sovralocale</li> <li>⊙ 11 istituzioni culturali</li> <li>⊙ 57 Comuni e Unioni di Comuni</li> <li>⊙ 4 associazioni di livello regionale in convenzione</li> </ul> <b>Beneficiari di contributi a sostegno di progetti di valorizzazione della Memoria del Novecento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ 12 Istituti storici</li> </ul> </li> <li>✓ <i>consolidare e/o rinnovare le attività culturali e gli interventi del precedente triennio</i>  <i>Nel biennio precedente:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ 150 interventi diretti per ogni anno a sostegno di progetti di promozione culturale</li> <li>⊙ 50 associazioni di livello sovralocale</li> <li>⊙ 9 progetti-obiettivo delle Province</li> </ul> </li> <li>✓ <i>aumentare gli accessi ai servizi di comunicazione per i progetti regionali e quelli di promozione all'estero</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ attività in 59 Paesi di tutti i continenti, in collaborazione con le Rappresentanze diplomatiche e culturali del Ministero Affari Esteri</li> <li>⊙ 460 eventi promossi</li> <li>⊙ 37 newsletter</li> <li>⊙ 69 progetti sostenuti</li> </ul> </li> </ul>

✓ *favorire un maggiore equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne la diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo*

⦿ **progetti finanziati: in media 15 per territorio provinciale, fatta eccezione per i territori di Bologna (48) e Modena (34)**

### 2.4.7 Promozione pratica motoria e sportiva

	<b>Missione</b>	Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	<b>Programma</b>	Sport e tempo libero	
	<b>Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sottoscrivere accordi pluriennali con i principali interlocutori che si occupano di sport</li> <li>• dare risalto agli eventi sportivi che si svolgono sul territorio regionale</li> <li>• realizzare almeno un intervento significativo per l'aumento o il miglioramento dello stato dell'impiantistica in ogni area territoriale</li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Presidenza	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta Regionale per specifiche competenze	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, CONI e CIP, Enti di promozione sportiva regionali, riconosciuti a carattere nazionale e presenti a livello regionale, ASD (Associazione Sportiva Dilettantistica), Aziende USL, Agenzie educative	
	<b>Destinatari</b>	Soggetti del territorio regionale, Operatori nel settore dello sport a vario titolo, Enti proprietari di impianti sportivi di uso pubblico	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 1.398.705,71 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 1.372.578,87</li> <li>▪ per esercizi futuri € 18.581,33</li> </ul>	
	<b>Risultato Atteso/conseguito 2016</b>	✓ una forte integrazione sinergica tra i diversi assessorati regionali che sono impegnati in politiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi di miglioramento della salute pubblica e di sviluppo del territorio attraverso l'attività sportiva, sarà il traguardo da raggiungere nel corso del mandato <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ 19 progetti ammessi ai contributi con riferimento alla <a href="#">DGR 608/2016</a> (realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva)</li> <li>⊙ 99 progetti ammessi ai contributi con riferimento alla <a href="#">DGR 1597/2016</a> (realizzazione di progetti finalizzati alla promozione dell'esercizio della pratica motoria e sportiva in condizioni di tutela dei praticanti)</li> </ul>	✓ consolidamento e sviluppo di accordi o convenzioni con i principali enti e operatori che svolgono la loro attività in

*materie direttamente o indirettamente collegate alla promozione della salute dei cittadini e alla valorizzazione e sviluppo del territorio attraverso la pratica delle attività motorie e sportive*

◉ **6 Convenzioni**

✓ *sostegno alla realizzazione di progetti di attività, manifestazioni sportive e interventi per il miglioramento dello stato dell'impiantistica sportiva, maggiormente coerenti con gli obiettivi regionali in modo equilibrato sul territorio regionale*

◉ **112 manifestazioni ammesse ai contributi con riferimento alla [DGR 607/2016](#) (manifestazioni sportive realizzate sul territorio regionale)**

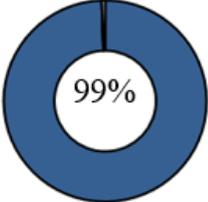
◉ **6 progetti ammessi ai contributi con riferimento alla [DGR 609/2016](#) (concessione di contributi per la promozione, diffusione ed organizzazione dell'associazionismo sportivo di livello regionale)**

## 2.4.8 Promozione di aggregazione e protagonismo giovanile

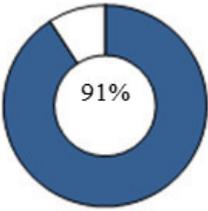
	<b>Missione</b>	Politiche giovanili, sport e tempo libero
	<b>Programma</b>	Giovani
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro</li> <li>▪ Politiche di welfare e politiche abitative</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Unioni dei comuni
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 1.395.813,50</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 946.349,01</li> <li>▪ per esercizi futuri € 442.081,95</li> </ul> <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato Atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>consolidamento dei progetti attivati nei precedenti programmi e ampliamento della valorizzazione dei progetti e degli interventi, soprattutto nell'ambito della comunicazione verso le giovani generazioni</i></p> <p><b>Aree di aggregazione, Informagiovani e Proworking</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ 35 progetti per interventi di sensibilizzazione verso l'imprenditorialità, sostegno per il know-how e lo start-up d'impresa giovanile, apertura di spazi di <i>co-working</i>, azioni di accesso al credito, attività di formazione per lo sviluppo di competenze professionali innovative e percorsi di rinnovamento e valorizzazione degli spazi di aggregazione giovanile</li> <li>⊙ 1.029 realtà coinvolte (Comuni 235; Unioni di Comuni 33; Parrocchie, oratori 96; Associazioni 378; Imprese sociali 66; Fondazioni: 8; Distretti socio-sanitari: 17; altro 196)</li> </ul> <p><b>Area protagonismo giovanile/<i>youngercard</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ 26 progetti finanziati per sostenere e realizzare esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva</li> <li>⊙ 1.071 realtà coinvolte (Comuni 201; Unione di Comuni 26; Parrocchie, oratori 90; Associazioni 558; Imprese sociali 49; Fondazioni 6; Distretti 10; altro 131)</li> </ul>



## 2.5 AREA TERRITORIALE

<b>2.5.1 Polizia locale</b>	
	<p><b>Missione</b> Ordine Pubblico e Sicurezza</p> <p><b>Programma</b> Polizia locale e amministrativa</p> <p><b>Risultato atteso intera legislatura</b> <i>promozione del percorso di crescita del numero di corpi di Polizia Locale coincidenti con i 53 ambiti di cui alla <a href="#">LR 21/2012</a> puntando ad una copertura di oltre il 55% del numero degli ambiti stessi. Applicazione di nuove linee di sviluppo per l'ammodernamento tecnologico e/o organizzativo delle polizie locali e della loro capacità d'interazione con i cittadini</i></p>
	<p><b>Assessorato di riferimento</b> Presidenza</p> <p><b>Altri assessorati coinvolti</b> Giunta Regionale per specifiche competenze</p> <p><b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b> Enti locali, Volontariato, Mondo produttivo, ed altri Servizi regionali, Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale</p>
	<p><b>Destinatari</b> Polizie locali degli Enti locali ed altri Soggetti interessati al tema, espressione della comunità regionale</p>
	<p><b>Risorse finanziarie</b> Disponibili € 417.073,25 Utilizzate € 414.788,57</p> 
	<p><b>Risultato atteso/conseguito 2016</b> ✓ <i>mantenimento ed eventuale incremento, dell'attuale numero dei corpi di polizia locale coincidenti con gli ambiti territoriali fissati dalla <a href="#">LR 21/2012</a> ("Misure per assicurare il Governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza") nel numero di 53</i></p> <p>⊙ <b>i corpi con dette caratteristiche passano da 25 a 29 (+ 7.5%)</b></p>

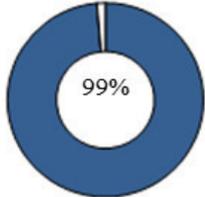
**2.5.2 Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità  
(LR 3/2011)**

	<b>Missione</b>	Ordine Pubblico e Sicurezza	
	<b>Programma</b>	Sistema integrato di sicurezza urbana	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzare la cooperazione con gli Enti e le Istituzioni locali che stanno già lavorando sui temi della promozione della legalità</li> <li>• sostenere il radicamento di strutture di aggregazione per la conoscenza dei fenomeni: Case della legalità e Centri di documentazione</li> <li>• promozione della cooperazione istituzionale nella gestione dei beni confiscati, cercando di intervenire nell'iter procedurale fin dalle fasi del sequestro cautelativo</li> <li>• promozione di collaborazioni e scambi informativi con le strutture preposte alla prevenzione e al contrasto del crimine organizzato (DDA e DIA)</li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta regionale per specifiche competenze	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Università, Centri di ricerca, Associazioni e Organizzazioni di volontariato che operano nel settore della promozione della legalità e della prevenzione del crimine organizzato e mafioso	
	<b>Destinatari</b>	Enti pubblici statali e locali, Soggetti espressione della comunità regionale	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 418.900 Utilizzate € 380.760	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>mappatura dei beni immobili definitivamente confiscati alla criminalità organizzata in Emilia-Romagna e definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con gli Enti locali per il recupero e la gestione a fini sociali e istituzionali di tali beni</i></p> <p>⊙ <b>a dicembre 2016: 97 beni immobili definitivamente confiscati in RER, di cui 63 in gestione all'Agenda Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati alle criminalità organizzata e 34 già destinati</b></p> <p>✓ <i>definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa con gli Enti locali, Università e centri di ricerca per il</i></p>	

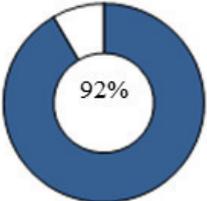
*sostegno di osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso*

- ◉ **nuovo Accordo di programma volto al recupero di un bene immobile confiscato per finalità sociali nel Comune di Berceto (PR)**
- ◉ **finanziamento di 23 nuovi Accordi di programma inerenti la promozione della cultura della legalità e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso in Emilia-Romagna**

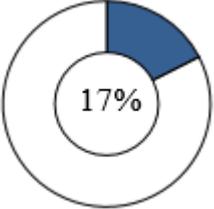
### 2.5.3 Area Sicurezza urbana (LR 24/2003)

	<b>Missione</b>	Ordine Pubblico e Sicurezza
	<b>Programma</b>	Sistema integrato di sicurezza urbana
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>definizione di progetti sperimentali particolarmente innovativi nel campo della prevenzione sociale, situazionale e comunitaria da svilupparsi in convenzione con gli Enti locali, potenzialmente trasferibili</i></li> <li>• <i>consolidamento e sviluppo delle strategie di prevenzione integrata</i></li> <li>• <i>consolidamento e sviluppo delle strategie per un'efficace cooperazione istituzionale volta a promuovere un "sistema integrato di sicurezza urbana"</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Presidenza
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta regionale per specifiche competenze
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Università, Centri di ricerca, Associazioni e Organizzazioni di volontariato che operano a favore delle vittime di reati nel campo della sicurezza e a sostegno della prevenzione dei reati, Fondazione Emiliano Romagnola per le Vittime dei reati
	<b>Destinatari</b>	Enti pubblici statali e locali, Soggetti espressione della comunità regionale
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 1.001.849,29 Utilizzate € 987.979,29 <div style="float: right; text-align: center;">  <p>99%</p> </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓ <i>aumento del numero di interventi di prevenzione situazionale (ad esempio con lo sviluppo di nuovi sistemi integrati di videosorveglianza), sociale e comunitaria sull'intero territorio regionale</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>15 nuovi Accordi di programma per la sicurezza urbana e la prevenzione della criminalità e del disordine diffuso</b></li> <li>⊙ <b>10 Accordi che prevedono l'implementazione – o la creazione ex novo – di impianti di videosorveglianza per il controllo del territorio e la prevenzione della criminalità nei Comuni: Bologna, Cesena, Modena, Ferrara, Riccione, Maranello, Masi Torello, e nelle 3 Unioni: Pianura e Bassa Reggiana e Valnure Valchero</b></li> </ul>

## 2.5.4 Legalità, Lavori pubblici e Sicurezza cantieri

	<b>Missione</b>	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	<b>Programma</b>	Urbanistica e assetto del territorio
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>rivisitazione della normativa di settore relativamente a rischi specifici</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Cultura, Politiche giovanili e Politiche per la legalità
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Associazioni di categoria
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 360.000 Utilizzate € 329.991,60
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<div style="text-align: right; margin-bottom: 10px;">  </div> <p>✓ <i>adozione e emanazione di strumenti di supporto per la gestione tecnico amministrativa di lavori pubblici, tra cui in particolare l'Elenco Regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche, oltre ad attività informativa e formativa rivolta ai principali operatori del settore in relazione alla evoluzione normativa nazionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>aggiornamento dei prezzi delle Opere Pubbliche, tenuto conto di quanto previsto dal nuovo Codice Appalti Pubblici (Dlgs 50/2016)</b></li> <li>⦿ <b>Portale ER- Territorio – Osservatorio contratti pubblici – Prezzario regionale Opere Pubbliche</b> <a href="http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari">http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari</a></li> </ul> <p>✓ <i>interventi su ambiti relativi a rischi specifici particolarmente diffusi quali la caduta dall'alto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⦿ <b>attuazione <a href="#">DGR 699/2015</a></b></li> <li>⦿ <b>faq <a href="http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/notizie/cadute-dallalto-domande-frequenti">http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/notizie/cadute-dallalto-domande-frequenti</a></b></li> </ul>

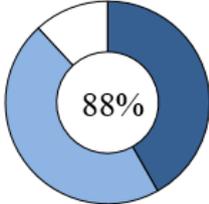
## 2.5.5 Programmazione territoriale

	<b>Missione</b>	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	<b>Programma</b>	Urbanistica e assetto del territorio	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>riformare e innovare il governo del territorio, attraverso una nuova legge urbanistica regionale, per ridurre il nuovo consumo di suolo, promuovere la rigenerazione urbana, semplificare la disciplina e i procedimenti di pianificazione territoriale ed urbanistica</i>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e Agenda digitale	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Associazioni economiche, Rappresentanti degli ordini professionali, Attori del mondo culturale e Associazionismo diffuso	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 254.200 Utilizzate € 44.434,79	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>realizzazione del percorso partecipato di confronto propedeutico alla definizione del Progetto di legge sul governo del territorio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>2 incontri in ogni Provincia (invitate tutte le Amministrazioni comunali della Provincia ed i rappresentanti locali delle organizzazioni economiche, sociali e professionali)</b></li> <li>⊙ <b>costituzione Tavolo con un gruppo di amministratori locali (sindaci e assessori all'urbanistica), rappresentativo delle diverse realtà territoriali della regione</b></li> <li>⊙ <b><a href="#">DGR 1596/2016</a> (rinnovo Tavolo per il coordinamento tecnico per le politiche sul governo del Territorio)</b></li> <li>⊙ <b>definizione prima bozza dell'articolato di legge presentata (novembre 2016) alla 1° Commissione dell'Assemblea Legislativa Regionale</b></li> </ul> <p>✓ <i>sviluppo degli strumenti di pianificazione territoriale: proseguimento attività di adeguamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) al codice dei beni culturali e del paesaggio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b><a href="#">DGR 2012/2016</a> (costituzione del Comitato Tecnico Scientifico per adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio)</b></li> </ul>	

✓ *Qualità urbana – rigenerazione urbana: attuazione Conferenze di Programma e sottoscrizione Accordi di Programma*

⦿ **sottoscrizione di Accordi di programma**

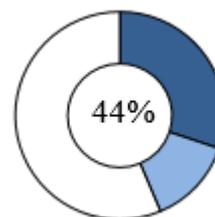
## 2.5.6 Sviluppo dell'edilizia residenziale sociale e del patrimonio pubblico di alloggi (Erp)

	<b>Missione</b>	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	<b>Programma</b>	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
	<b>Risultato atteso Triennio di riferimento del bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• implementazione dell'Osservatorio per le Politiche abitative per garantire l'aggiornamento permanente dell'Anagrafe dell'Utenza e della consistenza del patrimonio ERP nonché del suo stato di manutenzione ed efficienza energetica</li> <li>• integrazione delle politiche per la casa con le politiche sociali, per il lavoro, il diritto allo studio e l'immigrazione, in un quadro di azioni coordinate per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale</li> <li>• diffusione di iniziative per contrastare l'emergenza abitativa anche tramite accordi locali per ridurre il ricorso alle procedure di sfratto e per limitarne l'impatto</li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Politiche di welfare e politiche abitative
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Comuni e Acer, anche attraverso i Tavoli territoriali di coordinamento, nonché Associazioni locali dell'imprenditoria privata e delle Cooperative di abitazione
	<b>Destinatari</b>	Fasce più deboli della popolazione, giovani coppie, anziani, lavoratori in mobilità, famiglie numerose
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 56.978.980,35</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 23.840.372,99</li> <li>▪ per esercizi futuri € 26.391.360,42</li> </ul> 
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ promozione di strumenti innovativi per il sostegno e garanzia alla locazione a favore delle fasce più deboli della popolazione, misure di contrasto all'emergenza abitativa e agli sfratti per morosità incolpevole</p> <p>⊙ i contributi assegnati hanno la finalità di sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento del canone di locazione. Relativamente al fondo morosità incolpevole, nel 2016 sono state revisionate le procedure di assegnazione delle risorse in quanto sono state concessi contributi oltre che ai Comuni ad alta tensione abitativa anche ai comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti al fine di rendere più efficace il contributo. I beneficiari delle risorse sono le famiglie in difficoltà nel pagamento del canone di locazione per intervenuta perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare coinvolte in procedure di sfratto. <a href="#">DGR 2079/2016</a></p>

- ✓ *finanziamento del Fondo regionale per le barriere architettoniche e messa a disposizione dei Comuni, attraverso la definizione di processi di erogazione più snelli*
  - ◉ **DGR 2078/2016**
  
- ✓ *assegnazione ai comuni di contributi per il ripristino del patrimonio di edilizia residenziale pubblica*
  - ◉ **i contributi assegnati hanno permesso ai comuni di recuperare alloggi sfitti da assegnare ai nuclei famigliari in attesa di un alloggio Erp**

## 2.5.7 Difesa del Suolo, Sicurezza Sismica e Attività estrattive

	<b>Missione</b>	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente
	<b>Programma</b>	Difesa del suolo
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<p><i>difesa suolo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riordino del sistema della difesa del suolo</li> <li>• attuazione del piano di gestione del rischio alluvioni</li> <li>• attuazione del Piano decennale per la sicurezza del territorio regionale</li> <li>• realizzazione del 100% degli interventi previsti nell'Accordo per la mitigazione del rischio idrogeologico con il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare</li> <li>• riduzione dei tempi di accantieramento degli interventi</li> <li>• riduzione del 20% dell'esposizione al rischio nelle aree interessate dagli interventi di mitigazione</li> </ul> <p><i>sicurezza sismica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aggiornamento <a href="#">LR 19/2008</a></li> <li>• completare il passaggio delle funzioni in materia di sicurezza sismica ai Comuni</li> <li>• ricostruzione nelle aree dell'Emilia colpite dagli eventi sismici del 2012</li> <li>• completamento programma pluriennale di riduzione del rischio sismico per edifici pubblici strategici e rilevanti, edifici privati, studi di micro-zonazione sismica, e attuazione piani di adeguamento edifici scolastici attività estrattive</li> <li>• revisione <a href="#">LR 17/1991</a></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Enti di Area Vasta, Consorzi di Bonifica, AIPO, Autorità di bacino regionali e nazionali, Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri competenti
	<b>Destinatari</b>	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 27.708.187,69</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 8.348.190,57</li> <li>▪ per esercizi futuri € 3.748.101,47</li> </ul>
	<b>Risultato</b>	<i>difesa suolo</i>



atteso/conseguito  
2016

- ✓ • *attuazione del Piano decennale per la sicurezza del territorio regionale*
  - [DGR 1454/2016](#) (programmazione e finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico); 166 interventi (di cui 3 in attesa di avvio, 2 in corso di progettazione/indagini effettuate, 14 in corso, 128 ultimati e 19 inseriti con il terzo atto integrativo); 107 interventi (di cui 2 in corso di progettazione, 1 con progettazione ultimata, 1 aggiudicato, 8 in corso, 94 ultimati e 1 inserito con il terzo atto integrativo)
  - [DGR 1276/2016](#) (Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, RER e Città Metropolitana di Bologna per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico); 6 interventi, di cui: 1 ultimato, 3 con procedure di gara avviate, 2 in corso di progettazione
  - [DGR 1275/2016](#) (Accordo di programma Piano Clima 2016); 2 interventi, entrambi in corso di progettazione. Programmazione in corso di definizione: Interventi di riduzione del rischio idrogeologico ed erosione costiera – completata l'istruttoria congiunta con il MATTM e la Struttura di Missione, verranno finanziati 10 nuovi interventi di consolidamento di versanti a difesa di abitati e infrastrutture
  - [DGR 1121/2016](#) (trasferimento all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile delle risorse per lo svolgimento delle attività relative al servizio di piena)
  - [DGR 324/2016](#), [1316/2016](#), [1317/2016](#), [1329/2016](#) (programma di acquisizione beni e servizi annualità 2016)
  - [DGR 910/2016](#) (gestione unitaria delle reti di monitoraggio idro-meteo-pluviometrica della RER); sono state affidate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) Servizio Idro-Meteo-Clima le somme per la manutenzione ordinaria e per il contributo di funzionamento
  
- ✓ • *attuazione del piano di gestione del rischio alluvioni*
  - approvazione Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) relativamente ai 3 distretti idrografici
  - marzo: reporting alla Commissione Europea dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni
  - aprile: conclusione del Processo Partecipato SEINONDA e pubblicazione della Biografia del Processo
  - [DGR 1300/2016](#) (adozione di prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico per il territorio regionale di competenza dell'autorità di Bacino del fiume Po)
  - [DGR 1704/2016](#), [1733/2016](#), [1775/2016](#), [1776/2016](#), [1777/2016](#), [1793/2016](#), [1852/2016](#), [2111/2016](#), [2112/2016](#),



**2186/2016, 2187/2016 (Adozione/approvazione delle Varianti di coordinamento tra Piani di Assetto Idrogeologico e PGRA con relativi percorsi istruttori)**

- ✓ • *revisione LR 17/1991 in materia di attività estrattive*
- ◉ **LR 9/2016 (Legge comunitaria regionale per il 2016)**
- ◉ **aggiornamenti normativi alla legislazione di settore**

✗ *sicurezza sismica*

- *progetto di legge sull'aggiornamento e la semplificazione delle norme per la riduzione del rischio sismico*

**rinvio per le priorità attribuite al processo di riforma della legge urbanistica regionale**

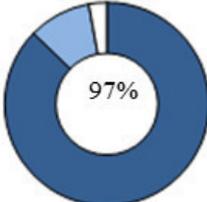
- ⊕ • *completamento attività recupero e smaltimento macerie sisma 2012*

**avvio delle attività di rimozione delle macerie ordinarie, pianificate in seguito alla rimozione delle macerie contenenti amianto**

**censimento dei cantieri "in sospeso" nel Comune di Finale Emilia**

**adottata Ordinanza 37/2016 (modalità di riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie)**

## 2.5.8 Parchi, aree protette e piano forestazione

	<b>Missione</b>	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente	
	<b>Programma</b>	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>attuazione Piano Forestale</i></li> <li>• <i>attivazione forme di finanziamento innovativo delle Aree Protette fondate sul pagamento dei servizi eco-sistemici</i></li> <li>• <i>rendere maggiormente efficiente la gestione delle aree protette</i></li> <li>• <i>ricercare condizioni di gestione interregionale per i parchi a partire dal Delta del PO</i></li> <li>• <i>rilanciare attività produttive in ambito forestale</i></li> <li>• <i>incrementare la biodiversità</i></li> <li>• <i>migliorare la regolazione del ciclo idrogeologico</i></li> <li>• <i>offrire opportunità di sviluppo della montagna</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agricoltura, caccia e pesca</li> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> <li>▪ Turismo e Commercio</li> </ul>	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Enti di Area Vasta, Enti gestione macroaree, Associazioni ambientali	
	<b>Destinatari</b>	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna	
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 6.944.400,13</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 6.059.684,95</li> <li>▪ per esercizi futuri € 687.836,95</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p> <i>modifica della <a href="#">LR 24/2011</a> per adeguare la previsione agli obiettivi ed alle novità sul piano normativo introdotte, per la gestione delle aree protette, con la <a href="#">LR 13/2015</a> predisposizione della clausola valutativa della <a href="#">LR 24/2011</a>, prevista all'art. 37 della stessa legge</i></p> <p>✓ <i>approvazione Piano Forestale Regionale 2014-2020</i></p> <p>⦿ <a href="#">DGR 367/2016</a> – <a href="#">DAL 80/2016</a></p> <p>✓ <i>attuazione Piano Forestale Regionale (albo imprese, progetti di coordinamento nell'ambito PSR)</i></p> <p>⦿ <b>attivazione primi bandi del PSR per la concessione di incentivi a soggetti pubblici e consorzi forestali per la tutela</b></p>	

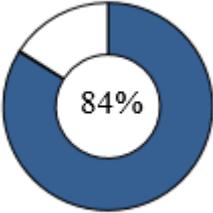
**e valorizzazione dei boschi**

- ⦿ **definizione contenuti formativi per la qualifica di operatore forestale e avvio dei corsi di formazione su tutto il territorio regionale per oltre € 300.000. L'attivazione dell'Albo delle Imprese forestali ha portato all'iscrizione di oltre 350 imprese qualificate**
  - ⦿ **avvio delle procedure per la modifica del Regolamento forestale regionale e attuazione gestione informatizzata delle istanze autorizzative**
  - ⦿ **DET 13168/2016 (costituzione gruppo di lavoro per "Aggiornamento regolamento forestale")**
- ✓ *implementazione di azioni di promozione e valorizzazione del riconoscimento UNESCO MaB (Man and Biosphere) ad aree protette regionali*
- ⦿ **DGR 1378/2016 (approvazione contributo di € 100.000 a favore del Parco nazionale dell'Appennino Tosco- Emiliano per promuovere e valorizzare il territorio della Riserva della Biosfera (mab Unesco) relativamente alla parte ricompresa in Emilia-Romagna)**
- ✓ *ricercare condizioni di gestione interregionale per i parchi a partire dal Delta del PO*
- ⦿ **elaborazione di una proposta inserita nel Progetto di Legge di modifica della Legge quadro nazionale sulle Aree protette (L 394/1991) prima della sua approvazione da parte del Senato della Repubblica**

### 2.5.9 Piano di azione ambientale per uno sviluppo sostenibile

	<b>Missione</b>	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente
	<b>Programma</b>	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>predisporre la proposta di Piano di azione ambientale per uno sviluppo sostenibile 2015/2020</i></li> <li>• <i>attuare il Piano di Azione Ambientale 2015/2020</i></li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agricoltura, caccia e pesca</li> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> <li>▪ Turismo e Commercio</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Enti di area vasta, Associazioni ambientali, Associazioni imprenditoriali, Associazioni dei consumatori
	<b>Destinatari</b>	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	 <i>predisporre la proposta del nuovo Piano di azione ambientale per uno sviluppo sostenibile 2015/2020</i> <b>definizione di un primo schema dei contenuti del Piano (i profili di dettaglio saranno definiti nei primi mesi del 2017 dopo l'adozione, da parte del Ministero, della Strategia Nazionale, di cui la Strategia regionale costituisce attuazione)</b>

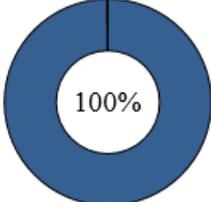
## 2.5.10 Rifiuti e servizi pubblici locali ambientali

	<b>Missione</b>	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente
	<b>Programma</b>	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<p><i>Rifiuti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ridurre la produzione di rifiuti pari al 20-25% al 2020</li> <li>• incremento dell'effettivo riciclo di materia dal ciclo di gestione dei rifiuti urbani con l'obiettivo di raggiungere il 70% al 2020</li> <li>• diminuire le contaminazioni del territorio</li> </ul>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Enti di Area Vasta, ATERSIR, Soggetti gestori di servizi pubblici locali, Mondo dell'imprenditoria, Sindacati, Associazioni ambientali, Consumatori, ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
	<b>Destinatari</b>	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 5.968.695,91</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 5.004.940,42</li> <li>▪ per esercizi futuri € 10.125,51</li> </ul> <div style="text-align: right;">  </div>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>attuazione Legge Regionale in materia di rifiuti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>DGR 1422/2016</b> (costituzione Forum permanente per l'economia circolare e definizione del gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione del processo partecipativo 'Chiudi il cerchio')</li> <li>⊙ <b>DGR 1240/2016</b> (linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso)</li> <li>⊙ <b>DGR 2260/2016</b> (istituzione dell'Elenco regionale dei sottoprodotti)</li> <li>⊙ <b>DGR 1392/2016</b> e DET 15299/2016 (trasferimento ad ATERSIR del contributo regionale 2016 per il fondo incentivante)</li> <li>⊙ <b>DGR 2090/2016</b> (approvazione dello schema di Accordo di programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli - Modena-)</li> <li>⊙ sistema di qualificazione ambientale dei punti vendita della distribuzione organizzata della Regione Emilia-Romagna denominato 'Carrello verde': approvazione dell'accordo di dettaglio per l'adesione al sistema da parte della società di Nordiconad, in attuazione dell'accordo</li> </ul>

sottoscritto il 18 giugno 2014 con Legacoop Emilia-Romagna" ([DGR 1414/2016](#))

- ✓ *approvazione Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti*
  - ⊙ [DAL 67/2016](#) (approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti -PRGR-)
  - ⊙ DET 12082/2016 (costituzione dell'Osservatorio costi del PRGR)
  
- ✓ *avvio percorso del Piano Regionale delle Bonifiche*
  - ⊙ **implementazione Anagrafe**
  
- ✓ *avvio percorso del Piano regionale Amianto*
  - ⊙ **elaborata la prima proposta di Piano**

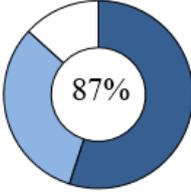
### 2.5.11 Semplificazione e sburocratizzazione

	<b>Missione</b>	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente	
	<b>Programma</b>	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>rispetto dei tempi di rilascio autorizzazioni, AIA, AUA, VIA nel 70% dei procedimenti</i>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Enti di Area Vasta, ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, ATESIR, STB	
	<b>Destinatari</b>	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 170.000 Utilizzate € 169.999,94	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓	<p><i>attuazione nuova legge sul Riordino istituzionale <a href="#">LR 13/2015</a></i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ DET 5291/2016 (lavoro dell'Unità Tecnica di Missione settoriale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Energia in sessione ristretta)</li> <li>⊙ supporto per la redazione della proposta normativa finalizzata a garantire la continuità amministrativa degli interventi, approvata con la <a href="#">LR 7/2016</a> (art. 6) e misure organizzative connesse</li> <li>⊙ supporto per la redazione della proposta normativa per l'adeguamento della <a href="#">LR 17/1991</a> alla <a href="#">LR 13/2015</a>, approvata con <a href="#">LR 9/2016</a></li> <li>⊙ supporto giuridico, di carattere continuativo per quanto riguarda la risoluzione dei quesiti connessi al nuovo assetto organizzativo, finalizzato anche all'approvazione della <a href="#">DGR 2363/2016</a> (prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni)</li> </ul>

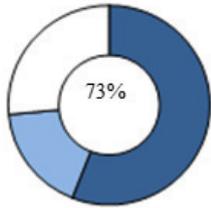
### 2.5.12 Strategia regionale per l'adattamento al cambiamento climatico

	<b>Missione</b>	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente
	<b>Programma</b>	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>costituire l'Osservatorio regionale dei cambiamenti climatici</i>
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agricoltura, caccia e pesca</li> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde, ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> </ul>
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Enti di area vasta, Associazioni ambientali e produttive
	<b>Destinatari</b>	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia Romagna
	<b>Risorse finanziarie</b>	Per lo sviluppo di questo obiettivo non sono previste risorse a bilancio
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>predisposizione del Piano sui cambiamenti climatici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b><u>DGR 570/2016</u></b> (costituzione gruppo di lavoro intersettoriale per le tematiche: Quadro conoscitivo, dati disponibili e scenari meteoclimatici; Impatti e vulnerabilità del territorio; aree costiere; settore Industriale, attività produttive ed energia; mobilità; insediamenti urbani; rifiuti)</li> <li>⊙ "Linee guida" sulla gestione e erosione delle coste e l'adattamento delle zone costiere a cambiamenti climatici; (novembre: presentazione alla manifestazione "Ecomondo" di Rimini)</li> </ul>

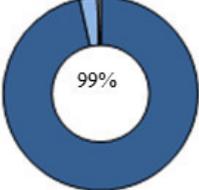
### 2.5.13 Qualità dell'acqua e sicurezza idraulica

	<b>Missione</b>	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente	
	<b>Programma</b>	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>aumentare entro il 2021 la percentuale di stato buono di corpi idrici (superficiali, sotterranei, di transizione e marino-costieri)</i>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agricoltura, caccia e pesca</li> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde, ricostruzione post-sisma</li> </ul>	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Enti di Area Vasta, Autorità di bacino regionali e nazionali, Unità di Missione Governativa, ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna	
	<b>Destinatari</b>	Sistema civile, sociale, economico e ambientale dell'Emilia-Romagna	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 852.910,19 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 468.886,38</li> <li>▪ per esercizi futuri € 271.167,61</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>approvazione di un Contratto di Fiume</i></li> <li>⊙ <b><u>DGR 2254/2016</u></b></li> <li>✓ <i>Iter di aggiornamento del Piano Tutela Acque</i></li> <li>⊙ <b>predisposizione Atto di indirizzo Piano Tutela Acque</b></li> </ul>	

### 2.5.14 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

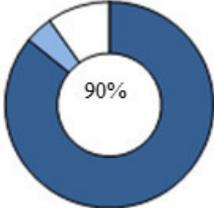
	<b>Missione</b>	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente	
	<b>Programma</b>	Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>attuazione del Piano Integrato Qualità dell'aria</i></li> <li>• <i>ridurre la popolazione esposta a rischio derivante da inquinamento atmosferico dall'attuale 63% all'1% al 2020</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agricoltura, caccia e pesca</li> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde, ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale</li> <li>▪ Turismo e Commercio</li> </ul>	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna	
	<b>Destinatari</b>	Enti locali, Enti di Area Vasta, Mondo dell'imprenditoria, Sindacati, Associazioni ambientali, dei consumatori	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 35.020.171,57 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 19.730.297,65</li> <li>▪ per esercizi futuri € 6.088.889,23</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓	<i>proseguimento dell'iter di approvazione Piano Aria Integrato Regionale - PAIR 2020</i> ☉ <b>DGR 2314/2016</b> (proposta all'Assemblea Legislativa della decisione sulle osservazioni pervenute e di approvazione del Piano Aria Integrato Regionale – PAIR 2020)

## 2.5.16 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto ferroviario

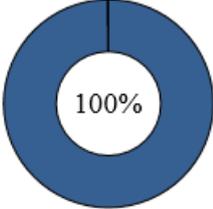
	<b>Missione</b>	Trasporti e diritto alla mobilità	
	<b>Programma</b>	Trasporto ferroviario	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>indicatore: numero passeggeri trasportati per anno raffrontato con dato nazionale</i></li> <li>• <i>indicatore: stato di avanzamento delle previsioni infrastrutturali e del miglioramento del materiale rotabile</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Soggetto aggiudicatario gara per l'affidamento dei servizi ferroviari regionali, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Enti locali, Fer Srl, Tper, Trenitalia SpA, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA, Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL	
	<b>Destinatari</b>	Intera società regionale	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 167.716.695,57 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 161.877.038,40</li> <li>▪ per esercizi futuri € 4.988.046,08</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>conferma delle risorse regionali, oltre a quelle derivanti dal fondo nazionale, per il mantenimento del livello dei servizi offerti</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <b>DGR 693/2016</b> (servizi minimi per il trasporto pubblico locale nella RER 2016-18)</li> </ul> </li> <li>✓ <i>avvio di acquisto di materiale rotabile, in anticipazione rispetto alla fornitura prevista dalla gara aggiudicata per l'affidamento dei servizi ferroviari regionali</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <b>DGR 62/2016</b> (nuova acquisizione di materiale rotabile attraverso un accordo tra Regione e Trenitalia SpA prevedendo, a titolo di corrispettivo contrattuale aggiuntivo, la somma di € 10.500.000 per il concorso all'acquisto di 40 nuove carrozze a due piani per la composizione dei treni "Vivalto")</li> <li>◉ <b>DGR 1645/2016</b> (anticipazione di risorse a TPER per accelerare l'acquisto e l'impiego di 7 nuove composizioni di materiale rotabile)</li> <li>◉ <b>immissione in esercizio di 13 nuovi treni</b></li> </ul> </li> <li>✗ <i>proseguimento dell'iter per l'interramento della ferrovia Bologna-Portomaggiore nel tratto urbano di Bologna rinviato</i></li> </ul>	

- ✓ *attuazione del piano per la razionalizzazione, la riqualificazione, l'accessibilità e la fruizione per disabili delle fermate e delle stazioni delle ferrovie regionali*
  - ⦿ **riqualificazione completa di tre stazioni tipo (Scandiano, Sassuolo Radici e Lentigione) comprensiva dell'installazione delle nuove pensiline secondo tre tipologie (grande, medio e piccolo) da adattare alle frequentazioni delle stazioni e la prima applicazione della nuova cartellonistica. Costo € 341.580**
  
- ✓ *proseguimento dell'iter relativo al progetto del "Sistema di trasporto pubblico integrato bolognese" che prevede -per il trasporto ferroviario- il completamento delle stazioni del Sistema Ferroviario Metropolitano, la riqualificazione delle stazioni della linea Bologna-Portomaggiore, la riconoscibilità complessiva di tutte le stazioni dello stesso, l'acquisto di nuovi elettrotreno*
  - ⦿ **"Progetto Integrato della Mobilità Bolognese" approvazione progetto definitivo da parte del CIPE, maggio 2016; rivisitazione e ripresentazione del progetto a seguito di rilievi e indicazioni della Corte dei Conti**

### 2.5.17 Promuovere interventi innovativi per la mobilità sostenibile

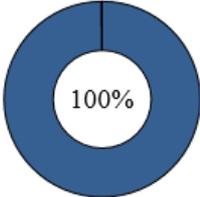
	<b>Missione</b>	Trasporti e diritto alla mobilità	
	<b>Programma</b>	Trasporto pubblico locale	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>indicatore: stato di avanzamento progetto "Mi muovo in bici"</i></li> <li>• <i>indicatore: stato di avanzamento progetto "Mi muovo elettrico"</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna</li> </ul>	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Aziende del TPL, Agenzie locali per la mobilità, Aziende ASL, Trenitalia SpA, Enea, Soggetti privati	
	<b>Destinatari</b>	Intera società regionale, Enti locali, Associazioni, Portatori di interesse	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 1.689.457,34 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 1.450.350,75</li> <li>▪ per esercizi futuri € 75.000,00</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>		<i>completamento progetto "Mi Muovo mare"</i> <b>DET 21170/2016 (contributo regionale agli 8 comuni coinvolti nel progetto, per la fornitura e installazione di 24 colonnine di ricarica pubbliche, concesso ed impegnato. Inizio lavori e loro ultimazione prevista nel 2017)</b>
			<i>pubblicazione bandi per assegnazione risorse POR FESR 2014 2020</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>◉ <a href="#">DGR 192/2016</a> – 1646/2016 (Intelligent Transport System)</li> <li>◉ <a href="#">DGR 2352/2016</a> (rinnovo parco bus, interventi di mobilità sostenibile nelle città)</li> </ul>
			<i>realizzazione segnaletica per ciclovie regionali</i> <b>a seguito della conclusione della attività relative alla Carta del Pedalabile, (di cui al contratto affidato con DET 20313/2016) prevista per settembre 2017 e di cui è già stata conclusa la 1° fase, saranno verificate e quantificate le risorse necessarie per la predisposizione, su alcuni tratti di ciclovie prioritarie, della segnaletica di indicazione</b>

**2.5.18 Sistema della mobilità pubblica regionale: sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione modale e tariffaria, l'infomobilità**

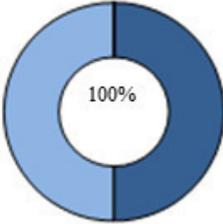
	<b>Missione</b>	Trasporti e diritto alla mobilità	
	<b>Programma</b>	Trasporto pubblico locale	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>indicatore: numero passeggeri trasportati per anno raffrontato con dato nazionale</i></li> <li>• <i>indicatore: numero abbonamenti integrati – Mi Muovo</i></li> <li>• <i>indicatore: rinnovo del 20% del numero dei mezzi circolanti del TPL</i></li> <li>• <i>indicatore: riduzione dell'età media dei mezzi circolanti del TPL da oltre 12 anni a 10 anni</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Enti locali, Aziende del TPL, Agenzie locali per la mobilità, Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL, TPER Spa	
	<b>Destinatari</b>	Intera società regionale	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 255.197.409,77 Utilizzate nel 2016 € 255.000.007,20	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	✓	<i>conferma delle risorse regionali, oltre a quelle derivanti dal fondo nazionale, per il mantenimento del livello dei servizi offerti</i> ⊙ <b>DGR 693/2016 (servizi minimi per il trasporto pubblico locale nella RER 2016-18)</b>
		✓	<i>avvio lavori relativi al People Mover (se completato l'iter comunale)</i> ⊙ <b>completamento di tutte le opere in cemento armato delle stazioni Aeroporto e Lazzaretto, le spalle del ponte di attraversamento dell'autostrada A14 e della tangenziale di Bologna, il sotto-attraversamento della linea di Alta Velocità Bologna-Padova e 80 pile del viadotto sulle 125 totali previste</b>
		✓	<i>continuazione del processo di accorpamento delle Agenzie locali per la mobilità</i> ⊙ <b>completamento del processo di aggregazione per la nascita della nuova Agenzia Romagna, che unisce le tre Agenzie locali per la mobilità dei bacini di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini (l'Agenzia Romagna è operativa dal 1 gennaio 2017)</b>

- ✓ *proseguimento dell'iter relativo al progetto del "Sistema di trasporto pubblico integrato bolognese" che prevede, per il trasporto autofilofiaro, la filoviarizzazione l'acquisto di filobus per la città di Bologna*
  - ⊙ **maggio: il Cipe ha approvato il progetto definitivo del Progetto integrato della Mobilità Bolognese – PIMBO, con delibera n° 20/2016; la Corte dei Conti, con [Deliberazione n° SCCLEG/14/2016/PREV](#), ha ricusato il visto e la conseguente registrazione della Delibera CIPE. Si sono avviate le attività per la presentazione al Ministero dei Trasporti di un progetto rimodulato, che consenta di superare i rilievi posti dalla Corte dei Conti**
  
- ✓ *continuazione attività previste per il sistema di bigliettazione elettronica integrata regionale STIMER/MiMuovo*
  - ⊙ **proseguita l'attività di confronto sulle Regole di clearing (ripartizione degli introiti tariffari) tra i diversi operatori del sistema del TPL regionale ed è stata ultimata la progettazione e sviluppo del sistema di clearing regionale, sulla base dell'accordo di collaborazione tra Regione e Università di Bologna, a cui Lepida fornisce un supporto tecnico**
  - ⊙ **prosegue il monitoraggio sullo stato delle vendite dei titoli integrati Mi Muovo che registrano progressivi incrementi: nel 2016 sono stati venduti 4.954 abbonamenti annuali integrati e 35.608 Mi Muovo mese**
  
- ✓ *continuazione attività previste per il Sistema regionale di informazione all'utenza integrata ferro-gomma*
  - ⊙ **completamento dei collaudi delle apparecchiature tecnologiche di controllo centralizzato, installate nelle Agenzie/Aziende di TPL dei bacini provinciali**
  - ⊙ **implementazione della Centrale regionale di localizzazione bus**
  
- ✓ *assegnazione delle risorse e aggiudicazione della gara per ulteriori acquisti di nuovi autobus*
  - ⊙ **conclusa l'attività istruttoria per il Ministero dei Trasporti, finalizzata alla determinazione dei criteri di riparto delle risorse che ha portato all'emanazione del [Decreto Ministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016](#) con cui vengono assegnate risorse alla Regione Emilia-Romagna per € 22.696.946,96 per le annualità 2015 e 2016. Con tali risorse vengono sostituiti un minimo di 191 autobus di tipologia sia urbana che interurbana**

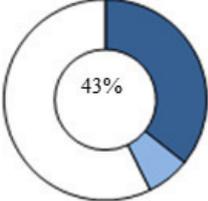
**2.5.19 Sostenere e promuovere il sistema idroviario padano veneto e il porto di Ravenna**

	<b>Missione</b>	Trasporti e diritto alla mobilità	
	<b>Programma</b>	Trasporto per vie d'acqua	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>indicatore: tonnellate merci trasportate-Porto di Ravenna</i></li> <li>• <i>indicatore: tonnellate merci trasportate- sistema idroviario</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Ministeri, Autorità portuale di Ravenna, Agenzia interregionale per il Po (Aipo), Autorità di bacino del fiume Po, Altre Regioni, Enti locali, Soggetti privati, Infrastrutture Fluviali Srl	
	<b>Destinatari</b>	Operatori economici del sistema territoriale regionale, Operatori logistici, Armatori	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 4.211.876,19 Utilizzate € 4.211.876,19	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✗ <i>approvazione al CIPE del progetto definitivo per approfondimento fondali, adeguamento delle banchine esistenti, realizzazione delle nuove banchine funzionali alla costruzione nuovo terminal container</i> <b>rinviata</b></li> <li>✓ <i>chiusura attività per Idrovia ferrarese in capo alla Provincia di Ferrara e avvio attività di competenza regionale</i> ⦿ <b>DGR 408/2016 e conseguente convenzione REP. 139/2016</b></li> <li>✗ <i>ridefinizione della convenzione con le altre Regioni interessate (Lombardia, Veneto, Piemonte) per la gestione del sistema idroviario Padano Veneto</i> <b>rinviata</b></li> <li>✓ <i>Idrovia Ferrarese: completamento lavori lotto III - 1° stralcio (allargamento di Porto Garibaldi)</i> ⦿ <b>lavori conclusi</b></li> </ul>	

**2.5.20 Promuovere lo sviluppo della piattaforma intermodale per il trasporto delle merci**

	<b>Missione</b>	Trasporti e diritto alla mobilità	
	<b>Programma</b>	Altre modalità di trasporto	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>indicatore: tonnellate merci trasportate su strada - raffronto con dato nazionale</i></li> <li>• <i>indicatore: tonnellate merci trasportate su ferrovia - raffronto con dato nazionale</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna</li> </ul>	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Società di gestione Interporti, Gruppo FS SpA	
	<b>Destinatari</b>	Operatori economici del sistema territoriale regionale	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 2.509.677,31 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 1.256.242,46</li> <li>▪ per esercizi futuri € 1.253.434,85</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>continuazione dei servizi di trasporto ferroviario delle merci incentivati con normativa regionale</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>10 imprese che hanno complessivamente avviato 16 servizi</b></li> </ul> </li> <li>✓ <i>attivazione dello scalo merci di Marzaglia (Modena)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>lo scalo è attivato (le condizioni operative non hanno ancora consentito l'effettuazione di traffico. Sono in corso le azioni propedeutiche all'attivazione commerciale)</b></li> </ul> </li> <li>✓ <i>continuazione dei lavori di elettrificazione dei raccordi ferroviari dell'interporto CEPIM (Parma)</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>⊙ <b>i lavori sono stati aggiudicati e avviati. Il contratto con l'impresa esecutrice è stato firmato il 16 marzo</b></li> </ul> </li> </ul>	

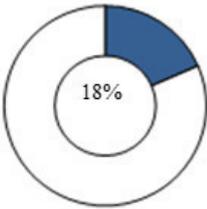
### 2.5.21 Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche nazionali e regionali

	<b>Missione</b>	Trasporti e diritto alla mobilità	
	<b>Programma</b>	Viabilità e infrastrutture stradali	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>indicatore: congestione della rete stradale extraurbana – andamenti flussi di traffico</i></li> <li>• <i>indicatore: stato di avanzamento delle previsioni infrastrutturali dell'Intesa generale Quadro</i></li> <li>• <i>indicatore: numero vittime su rete stradale regionale e locale</i></li> </ul>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna</li> <li>▪ Politiche per la salute</li> </ul>	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Ministeri, Enti locali, Concessionari autostradali, Anas, Soggetti privati, Associazioni	
	<b>Destinatari</b>	Intera società regionale	
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 37.128.214,38</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 13.261.645,02</li> <li>▪ per esercizi futuri € 2.607.423,24</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p> <i>completamento dei lavori: Variante di Valico all'autostrada A1 nel tratto regionale;</i>  <b>è proseguita l'attività di coordinamento e concertazione con ASPI sulle opere sul territorio connesse alla variante</b></p> <p>✓ <i>casello di Valsamoggia</i>   <b>apertura al traffico 8 novembre</b></p> <p>✗ <i>completamento delle procedure per il subentro dello Stato alla Regione nella concessione dell'autostrada Cispadana rinviato</i></p> <p>✓ <i>proseguimento iter per avvio progettazione definitiva del Passante Nord di Bologna</i>  <b><u>DGR 512/2016</u> (approvazione dello schema di accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale-tangenziale del nodo di Bologna con Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Autostrade per l'Italia, Città</b></p>	

## **Metropolitana di Bologna e Comune di Bologna sul nodo tangenziale e autostradale di Bologna**

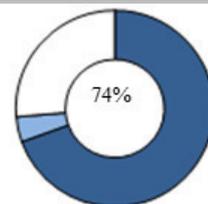
- x** *avvio dei lavori per la realizzazione del Nodo ferro-stradale di Casalecchio*  
**rinvio**
-  *proseguimento iter per approvazione del progetto definitivo della quarta corsia dell'autostrada A14 nel tratto compreso tra Bologna e diramazione A14, completamento delle procedure convenzionali con il Ministero dei Trasporti*  
**raggiunta Intesa Stato Regione su localizzazione urbanistica (Conferenza dei servizi conclusiva 14 luglio)**
- x** *proseguimento iter per approvazione del progetto per il miglioramento dell'accessibilità al Casello dell'Interporto di Bologna nel Comune di Bentivoglio*  
**intervento è confluito nell'ambito del Nodo di Funo, opera connessa al Passante metropolitano di Bologna**
- x** *avvio dei lavori del nuovo collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo*  
**rinvio**
- x** *avvio del procedimento di approvazione del progetto preliminare di riqualificazione con caratteristiche autostradali della superstrada Ferrara- Mare*  
**da rivalutare**
- ✓** *attuazione azioni dell'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza*  
**tra le principali azioni attuate: promozione della cultura della sicurezza stradale nelle scuole della regione; definizione di un protocollo di intesa con l'associazione delle scuole guida della regione per la formazione dei docenti; collaborazione al progetto "Sistema Ulisse" per la rilevazione dei comportamenti su strada; informazione rivolta agli utenti deboli della strada sul rispetto delle nuove norme di circolazione e del codice della strada e il corretto utilizzo delle nuove tecnologie**

## 2.5.22 Definire e approvare il PRIT 2025

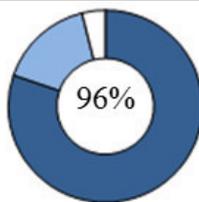
	<b>Missione</b>	Trasporti e diritto alla mobilità	
	<b>Programma</b>	Politica regionale unitaria per il trasporto e il diritto alla mobilità	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>approvazione del PRIT 2025</i>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma</li> <li>▪ Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna</li> </ul>	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Enti locali, Associazioni economiche e sociali regionali, Portatori di interesse	
	<b>Destinatari</b>	Intera società regionale	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 37.900 Utilizzate € 7.000	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	 <i>avvio e conclusione Conferenza di Pianificazione su Documento Preliminare e Quadro Conoscitivo del Piano</i> <b><u>DGR 1037/2016</u></b> (approvazione del Documento Preliminare del Piano Regionale Integrato dei Trasporti -PRIT 2025) <b>13 dicembre avvio della <u>Conferenza di Pianificazione Prit 2025 a seguito del DPR 218 dell'11 novembre</u></b> <b>(chiusura lavori: 14 marzo 2017)</b>	
		 <i>predisposizione del Piano per adozione</i> <b>attività attivabili solo a seguito della conclusione della Conferenza di Pianificazione, avvenuta a marzo 2017</b>	

### 2.5.23 Protezione civile

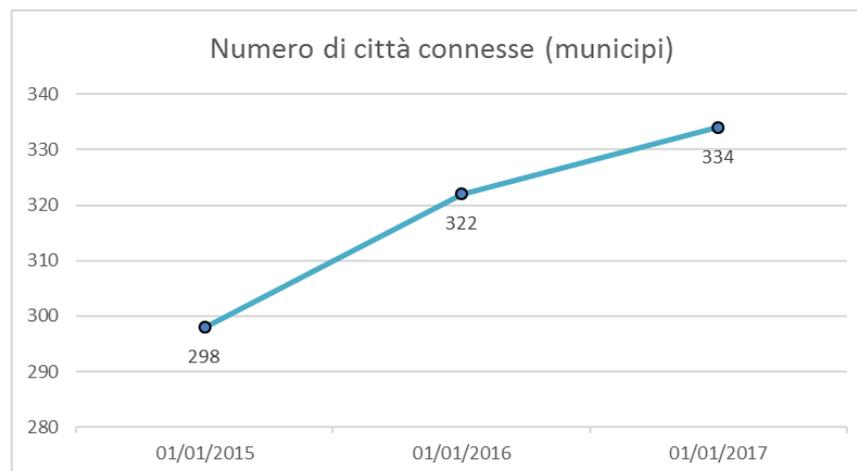
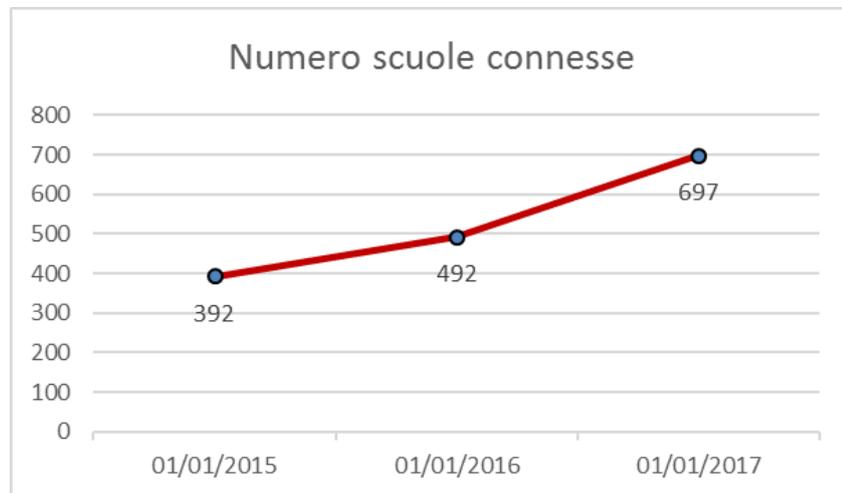
	<b>Missione</b>	Soccorso civile
	<b>Programma</b>	Sistema di protezione civile
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	Azioni di accompagnamento per l'attuazione della nuova legge sul riordino istituzionale ( <a href="#">LR 13/2015</a> )
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Difesa del suolo e della costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Enti locali, Enti di area vasta, Governo-Dipartimento di protezione civile, Terzo settore
	<b>Destinatari</b>	L'intero sistema civile, sociale ed economico regionale
	<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Disponibili € 96.753.075,98</p> <p>Utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 67.240.739,97</li> <li>▪ per esercizi futuri € 4.018.821,13</li> </ul>
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<p>✓ <i>attuazione nuova legge sul Riordino istituzionale</i> <a href="#">LR 13/2015</a></p> <p>⦿ <b>ridefinita ed attuata nuova organizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile</b></p>



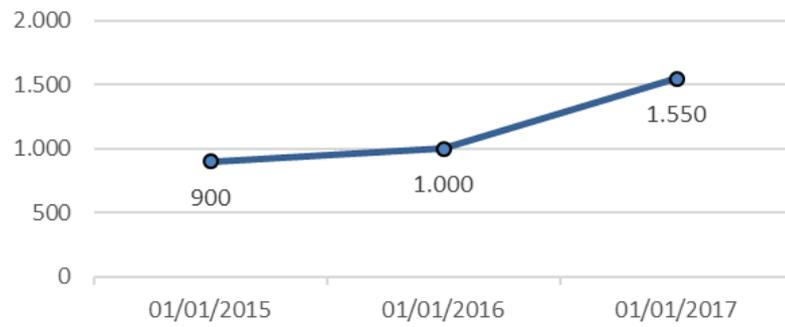
### 2.5.24 Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna

	<b>Missione</b>	Sviluppo economico e competitività	
	<b>Programma</b>	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	<b>Risultato atteso intera legislatura</b>	<i>collaborazione tra pubblico-privato e terzo settore coinvolgendo città e territori</i>	
	<b>Assessorato di riferimento</b>	Trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale	
	<b>Altri Assessorati coinvolti</b>	Giunta Regionale per specifiche competenze	
	<b>Altri soggetti che concorrono all'azione</b>	Lepida Spa, ASTER, ERVET e Cup2000, altre Società, Istituto e Agenzie regionali	
	<b>Destinatari</b>	Cittadini, Imprese, Enti locali	
	<b>Risorse finanziarie</b>	Disponibili € 10.078.987,10 Utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel 2016 € 8.088.812,56</li> <li>▪ per esercizi futuri € 1.600.334,60</li> </ul>	
	<b>Risultato atteso/conseguito 2016</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>concludere il percorso di definizione della nuova Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)</i></li> <li>○ <b>DGR 42/2016 e DAL 62/2016</b> (approvate le "Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi della <a href="#">LR 11/2004</a> – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna)</li> <li>⚙️ <i>favorire la definizione di Agende Digitali Locali nelle Unioni di Comuni</i></li> <li>✓ <b>promozione e realizzazione Agende Digitali Locali in 5 Unioni di Comuni</b></li> <li>✓ <i>approvazione del Programma Operativo 2016 e definizione del Programma Operativo 2017 dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)</i></li> <li>○ <b>DGR 1205/2016</b></li> <li>✓ <i>costituzione e attivazione di un Institute for digital rights che monitori lo stato di esigibilità dei diritti di cittadinanza digitale</i></li> <li>○ <b>avvio a livello nazionale dell'iniziativa in merito a Open Government. Le Regioni hanno contribuito proponendo, su suggerimento RER, un approfondimento in merito a diritti di cittadinanza digitale. Il tema è oggetto di definizione a livello interregionale e nazionale</b></li> </ul>	

- ✓ 100 nuove connessioni per le scuole  
⊙ **205**
- ✓ 10 nuove città abilitate alla banda ultra larga  
⊙ **12**
- ✓ 50 nuove aziende abilitate alla banda ultra larga  
⊙ **55**
- ✓ 650 nuovi punti di accesso pubblici wi-fi gratuiti alla rete Internet  
⊙ **550**



### Numero punti di accesso pubblici wi-fi gratuiti alla rete Internet



## **PARTE II**

### **DEFR 2018 - Risultati attesi**

La rendicontazione al DEFR costituisce il supporto principale e generale per l'esercizio del controllo strategico la cui finalità è quella di verificare il grado di attuazione delle scelte, degli indirizzi e delle direttive politiche espresse dal Presidente e dalla Giunta regionale.

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici è effettuata tramite l'elaborazione di specifici indicatori per ciascun obiettivo:

- a) indicatori di risultato *output*
- b) indicatori finanziari
- c) indicatori di impatto o *outcome*

Per una più puntuale misurazione dei risultati conseguiti si è ritenuto di riformulare, per alcuni obiettivi strategici riportati nel DEFR 2018, i risultati attesi nel 2018 affinché il processo di valutazione del grado di attuazione dell'obiettivo possa essere fondato su elementi di maggiore oggettività, chiarezza e trasparenza.

Con tale riformulazione, nell'ambito di contenuti, modalità, responsabilità e collaborazioni confermate, si è proceduto ad individuare e a definire indicatori di risultato possibilmente misurabili, la cui elaborazione possa consentire di dare atto dei risultati raggiunti, in modo preciso e coerente con le finalità dell'obiettivo politico, per una rappresentazione più puntuale dell'output conseguito e dell'*outcome* prodotto nella rendicontazione al DEFR 2018.

Si tratta di un percorso di ridefinizione di alcuni indicatori che consente di avvicinarsi in modo più appropriato al contenuto semantico di un obiettivo strategico nella consapevolezza che la complessità di alcuni obiettivi può permettere, anche attraverso la definizione di uno o più indicatori, di coprire solo parzialmente l'ampiezza dell'intervento politico.

La riformulazione in termini di indicatori misurabili dei risultati attesi nel 2018, ha interessato 7 obiettivi rispetto ai 93 presenti nel DEFR, riportati nelle tabelle seguenti.

	<b>2018</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Risultati attesi 2018</b>	<b>Risultati attesi triennio di riferimento del bilancio</b>
	<b>2.2.19</b>	<b>Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conclusione della procedura (Tipo di operazione 16.2.01 “Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale”) per la selezione di iniziative dei GOI presentate nell’ambito della “filiera” per un importo pari a circa 10.000.000 di euro</li> <li>• avvio nuovi bandi a valere sul tipo di operazione 16.1.01 “Gruppi operativi del PEI per la produttività e sostenibilità dell'agricoltura” – importo complessivo pari a circa 18.550.000 euro</li> <li>• con riferimento alla Misura “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” è prevista l’emanazione dei bandi relativi ai tipi di operazione 1.1.01 “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze” e 1.01.03 “Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali” per un importo complessivo di circa 2.000.000 euro</li> <li>• circa 1.000.000 di euro di contributi daranno erogati a favore di interventi ammessi a contributo nell’ambito dei progetti di filiera</li> <li>• infine sulla Misura “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” è prevista l’emanazione di un bando per un importo di circa 1.000.000 euro</li> </ul>	

Area	2018	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2018	Risultati attesi intera legislatura
S A N I T Á e S O C I A L E	2.3.2	Infanzia e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio della nuova normativa regionale in materia di servizi educativi</li> <li>• applicazione delle disposizioni nazionali conseguenti alla <a href="#">L 107/2015</a>: attuazione del <a href="#">D.Lgs. 65/2017</a> per l'avvio del sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni</li> <li>• definizione di nuovi indirizzi triennali per i servizi educativi per la prima infanzia (<a href="#">art. 10 LR 19/2016</a>)</li> <li>• monitoraggio dei servizi educativi "sperimentali"</li> <li>• attuazione e verifica delle Intese triennali con i soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie (pubbliche e private) e riparto fondi ai sensi della LR 26/2011</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione di azioni di miglioramento delle condizioni di fruibilità e qualità diffusa dei servizi educativi, nell'ottica della sostenibilità di sistema</li> <li>• definizione e applicazione di un nuovo sistema di regolazione dei servizi educativi per l'infanzia, in rapporto con gli Enti locali e i gestori pubblici e privati (<a href="#">artt. 17 e 18 LR 19/2016</a>)</li> </ul>
	2.3.3	Politiche di welfare, bambini, adolescenti e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività a supporto e monitoraggio dell'attuazione delle Linee guida del SST</li> <li>• attività a supporto e monitoraggio dell'attuazione delle Linee guida per i Centri per le famiglie</li> <li>• nuova definizione degli obiettivi e dei criteri di riparto del fondo sociale regionale</li> <li>• definizione di un Piano dedicato all'adolescenza e attuazione programma e bandi</li> <li>• qualificazione del sistema di protezione e tutela dell'infanzia e adolescenza e supporto alle famiglie vulnerabili</li> <li>• definizione di specifiche indicazioni attuative nell'ambito degli interventi integrati per bambini e ragazzi con bisogni socio-sanitari complessi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• azioni di prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori e sostegno alla genitorialità</li> <li>• confronto con gli Enti locali sulla programmazione territoriale del sistema di accoglienza dei minorenni fuori famiglia al fine della rimodulazione dell'offerta in relazione all'evoluzione dell'utenza</li> <li>• elaborazione Piano pluriennale adolescenza</li> </ul>

2018	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2018	Risultati attesi intera legislatura
2.3.7	<b>Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità</b>	<p>Attuazione della <a href="#">LR 6/2014</a>, del Piano regionale contro la violenza di genere e del Piano d'azione nazionale contro la violenza di genere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di <i>mainstreaming</i> e presidio delle attività regionali in materia di pari opportunità; coordinamento del lavoro e realizzazione del Bilancio di genere e del Piano integrato in materia di pari opportunità a rendicontazione delle attività realizzate nel 2017</li> <li>• prosecuzione delle attività di diffusione di una cultura attenta alle differenze e alle pari opportunità e al contrasto agli stereotipi di genere anche attraverso la realizzazione del bando a sostegno di progetti per la promozione delle pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere</li> <li>• definizione piano di attività dell'Osservatorio istituito con <a href="#">DGR n. 335/2017</a></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consolidamento di azioni regionali e territoriali sistematiche e diffuse sui temi delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere</li> </ul>
2.3.11	<b>Consolidamento dei servizi e delle prestazioni del fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mantenimento dell'offerta complessiva di servizi e di capacità di presa in carico rispetto al 2015</li> <li>• definizione modalità flessibili ed innovative degli interventi finanziabili con FRNA, FNA e "Dopo di noi" per il sostegno alla autonomia delle persone gravemente disabili che non hanno o potranno perdere i sostegni familiari</li> <li>• semplificazione e sostenibilità del sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mantenimento del numero complessivo degli utenti rispetto al 2015 a parità di risorse disponibili</li> <li>• definizione ed attuazione a livello territoriale dei criteri condivisi a livello regionale per garanzia di equità nell'accesso e nella contribuzione al costo dei servizi socio-sanitari in relazione sia alla definizione del nuovo Isee che dell'accordo con gli Enti locali per la costruzione di un sistema omogeneo regionale per la contribuzione al costo dei servizi socio-sanitari</li> <li>• attuazione delle modalità condivise di rendicontazione sociale dell'uso del FRNA e FNA in tutti gli ambiti distrettuali</li> </ul>

2018	Obiettivo strategico	Risultati attesi 2018	Risultati attesi intera legislatura
2.3.19	<b>Gestione del patrimonio e delle attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• completamento progettazione ed avvio della realizzazione degli interventi strutturali ed impiantistici e dei piani di fornitura di tecnologie biomediche ed informatiche finanziati con fondi di cui all'art. 20 L.67/88 (accordo di Programma Addendum)</li> <li>• completamento del monitoraggio sull'utilizzo quali quantitativo delle tecnologie biomediche ed avvio di azioni di governo regionale più forte per l'acquisto e l'utilizzo delle tecnologie biomediche</li> <li>• in esito a specifico studio di fattibilità possibile costituzione di un Fondo Immobiliare per la valorizzazione del patrimonio alienabile delle Aziende Sanitarie</li> <li>• studi di fattibilità la realizzazione di nuovi ospedali (a Piacenza e a Cesena)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• completamento di almeno il 60% degli interventi strutturali ed impiantistici e dei piani di fornitura di tecnologie biomediche ed informatiche finanziati con fondi statali e regionali nel biennio 2015-2016</li> <li>• messa a regime, nel più complessivo ambito della gestione informatizzata unitaria dell'area amministrativo contabile delle aziende sanitarie, di un applicativo su piattaforma software per la gestione dei piani investimenti nella logica di ottimizzare la programmazione e la realizzazione degli interventi</li> <li>• gestione, qualora dia esito positivo lo studio di fattibilità, del Fondo Immobiliare costituito dagli immobili alienabili delle Aziende Sanitarie per investimenti in conto capitale</li> </ul>